



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Vini del Fvg» € 7,90

ANNO 127 - NUMERO 130

DOMENICA 1 GIUGNO 2008

€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46/2002/2004), ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it

EDITORIALE

TONDO, LO STILE E IL PROGETTO

di SERGIO BARALDI

Si possono desumere almeno tre novità dalla prima intervista che il nuovo governatore, Renzo Tondo, ha rilasciato a «Il Piccolo». La prima riguarda il rapporto che il presidente intende instaurare tra istituzioni e cittadini. Tondo aveva impennato la sua campagna elettorale sull'idea di una Regione che rappresentasse un potere amico, vicino, in contrapposizione a quella che descriveva come la Regione lontana, il potere irraggiungibile di Illy. Ha cioè aggredito il suo rivale soprattutto sullo stile di governo. Con coerenza, una volta vinte le elezioni, è su questo fronte che si muove con discontinuità: Tondo sembra voler idealmente fare sentire i cittadini seduti al suo fianco nel Palazzo. Pensa a un governo dal basso. Una chiara inversione di tendenza rispetto al sistema di Illy, che, per temperamento e formazione, era incline a un governo dall'alto della società. Sarà il suo passato socialista, spesso evocato nell'intervista, sarà il suo carattere, Renzo desidera presentarsi come «uno di noi» al posto di comando.

La seconda novità consiste nel primato della politica. Un primato che Tondo sembra interpretare come capacità di mediazione e di ascolto in relazione agli interessi che confliggono, alle domande della società. Anche in questo caso, appare lo scarto rispetto al passato. Con Illy si aveva l'impressione della tecnica al governo. Una tecnica con il tempo tramutata in una politica inevitabilmente poco dialogante, come lo è una tecnica che decide attraverso procedure oggettive, non attraverso il dibattito.

La terza novità consiste in una revisione del peso del pubblico rispetto alla società. E presto per dirlo, ma sembrerebbe che Tondo non immagini tanto un indebolimento delle istituzioni, quanto la restituzione di spazio alla società. L'enfasi posta sulla riduzione delle direzioni, sull'accorpamento di servizi, sul debito, sembra avere anche questa motivazione. Qui viene segnata una diversità rispetto all'impronta dirigista di ieri. Il centrosinistra, come osserva Cozzi, aveva come interlocutori sociali i vertici di categorie e associazioni; non si rendeva conto che la crisi della rappresentanza aveva investito anche quei mondi, e scambiava una élite per l'intera società. Tondo, quindi, invia segnali positivi, in sintonia con l'opinione pubblica.

Ma queste linee di condotta bastano a definire una politica? Indicare alcune priorità è un passo importante; scegliere un metodo altrettanto. Ma ciò che ancora non viene tratteggiato è il progetto di Regione che Tondo ha in mente. Quali saranno le idee-forza che intende affermare? Si potrebbe dire che il compito che attende ora il governatore sta proprio nell'innestare queste linee di condotta in una strategia per il futuro. Ed è qui che Tondo incontra l'eredità di Illy. Non basta porre la politica «contro» la tecnica, la protezione «contro» la competizione, come il presidente sembra fare nel commercio. La questione centrale resta la prospettiva di crescita da costruire. L'aver assunto il punto di vista del cittadino può essere un elemento di forza, ma anche di debolezza, se non si stabilisce il nesso fra i bisogni e la modernizzazione che serve. Da questo punto di vista, il commercio è un terreno cruciale: Tondo spera di tutelare i piccoli commercianti bloccando i centri commerciali, ma queste strutture si faranno comunque in Veneto o Slovenia. Rischiamo di perdere ricchezza, posti di lavoro, invece di attirare persone e risorse. Si sprecherebbe l'occasione di accompagnare il piccolo commercio verso un salto di qualità, facendone un motore per rilanciare i centri cittadini. Tondo si trova gettato al centro di una delle tensioni della globalizzazione: quella tra territori e flussi. Occorre saperla governare, difendendo il territorio senza perdere la ricchezza dei flussi. La Regione rischia di vedere ridimensionato il suo ruolo nella tenaglia Veneto-Austria-Slovenia.

La forza delle cose richiama la visione di Illy: internazionalizzazione, innovazione, mercato. Il nuovo presidente dovrà valutare il modo di declinarla secondo i suoi principi, ma senza cancellarla dall'orizzonte di riferimento regionale. Sarebbe un errore appiattirsi sul presente o su un passato ormai trascorso, senza giocare la partita globale-nazionale impostata da Illy. Nell'interesse di tutti, c'è da augurarsi che Tondo ci riesca.

L'intervista

Rosato: il Pd pronto a intese bipartisan su opere e federalismo
A PAGINA 10



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Living Theatre

Proposto dal Miela torna a Trieste
«The Brig»
A PAGINA 16



Rifiuti

L'Ue boccia il decreto del governo
A PAGINA 4

LE CONSIDERAZIONI DEL GOVERNATORE ALL'ASSEMBLEA BANKITALIA

Draghi: giù le tasse, l'Italia può ripartire

«L'economia è debole, il rallentamento durerà tutto il 2008». Consensi da Pdl e Pd

DUE PAGINE SUI CAMPIONATI EUROPEI

Donadoni: fiducia all'Italia bifronte



FIRENZE Ciò che a Donadoni è piaciuto di più, nel 3-1 al Belgio che chiude la prima fase di preparazione verso Euro 2008, è stata la capacità

degli attaccanti di adattarsi per fornire soluzioni di gioco diverse.

● Nello Sport

Libro e mostra

Passaggio segreto a Santa Maria Maggiore

Storia e misteri a Trieste della Compagnia di Gesù

di PIETRO SPIRITO



Maggiore.

● Segue a pagina 14

TRIESTE Uno stretto pozzo di quattro metri di profondità, munito di corda e carucola, è stato recentemente scoperto dagli speleologi della Società adriatica di speleologia nella Torre del silenzio, di fianco al Pozzo delle anime e all'interno di quell'affascinante complesso ipogeo - da non molto aperto al pubblico - che sono i sotterranei dei gesuiti. Siamo sotto la chiesa di Santa Maria

ROMA Il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, nelle «Considerazioni finali 2008» all'assemblea annuale ha lanciato un messaggio alle forze politiche: «La crisi c'è e durerà tutto il 2008. Il Paese può ripartire solo se si riducono tasse e spesa pubblica».

● A pagina 3

OGGI PRIMO BOLLINO

Trieste a tavola, parte l'iniziativa de «Il Piccolo»

TRIESTE Entra oggi nel vivo Trieste a tavola, una delle più ambiziose avventure del nostro giornale che, tra l'altro, farà vincere premi da sogno a 27 lettori super-fortunati.

● A pagina 25

● L'ANALISI DI DRAGHI

BANKITALIA E LA CRISI DEL PAESE

di FRANCO A. GRASSINI

Come vuole la tradizione, l'intervento del governatore Draghi è un misto di analisi e di suggerimenti. Tre sono i punti di analisi che meritano particolare attenzione. Il primo è quello relativo alla crisi finanziaria internazionale. Draghi prima rammenta che sin dalla sua prima relazione nel 2006 aveva richiamato l'attenzione sugli squilibri e sui loro pericoli sottolineando la scarsa attenzione al rischio da parte di tutti gli operatori che aveva prevalso negli anni di crescita e bassi tassi.

● Segue a pagina 2

● CONTRO I FRACASSONI

MENO NORME E MAGGIORE BUONSENNO

di ROBERTO WEBER

Come ben sapete l'introduzione di nuove norme genera nuovi comportamenti, che spesso richiedono delle altre norme per essere disciplinati e così via, innescando quel crescendo di normatività che in questo ultimo quarto di secolo sembra caratterizzare l'Occidente, l'Italia e naturalmente anche Trieste. Si comincia ad esempio vietando - giustamente - il fumo nei locali. I fumatori sono circa il 35 % nella fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni.

● Segue a pagina 13

GLI OSPITI SONO 375, COSTANO 45 EURO AL GIORNO

Viaggio tra i clandestini al Cpt di Gradisca

È già quasi tutto esaurito. Non è un albergo a 5 stelle ma neppure un lager

● IL DIBATTITO

I MOLTI SCONFITTI DEL VOTO

di DINO COZZI

Riceviamo e pubblichiamo

Gli sconfitti, in questa ultima tornata elettorale, che si accontentano di spiegazioni superficiali o, nel migliore dei casi, parziali si possono considerare sconfitti due volte. Attribuire la responsabilità della débacle all'election day che ha visto accorpare le elezioni nazionali con quelle regionali o a un vento di destra che girava nel Paese è cercare di darsi una spiegazione trovando le motivazioni della sconfitta in elementi terzi.

● Segue a pagina 5



Il ministro Roberto Maroni

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

GRADISCA Un muro alto cinque metri. Telecamere incastonate nel cemento. In alto le luci per l'illuminazione a giorno. Il muro bianco «profanato» con lo spray: «Un lager non è umanitario». Alla carraia quattro agenti di polizia: «documento d'identità e nullaosta della prefettura».

● Segue a pagina 9

Il Comune aumenterà i parcheggi blu

In giunta il progetto di nuove aree a pagamento. In Sacchetta arriva il parcometro

la boutique **ARY**
Via Sebastiano, 2 (a 20 m da P.zza Unità)
Dopo 10 anni di attività
SI RIFÀ IL LOOK!
dal 03-06-08 inizia una
VENDITA STRAORDINARIA
con sconti dal 20% al 70%
su tutta la merce
Tel. 040/300459

TRIESTE Mentre lungo tutta la Penisola esplode la guerra alla striscia blu dopo una sentenza del Tar, a Trieste si respira sempre più aria di parcheggio a pagamento. Il Comune potrebbe infatti istituire nuovi stalli a pagamento in centro. Inoltre, nel giro di circa una settimana, nell'ultimo tratto della Sacchetta, dalle sedi delle società nautiche fino a via Giulio Cesare, non sarà più possibile posteggiare l'auto gratis. La tanto odiata striscia blu potrebbe continuare a correre lungo le strade cittadine: nelle prossime settimane la giunta comunale discuterà della possibilità di istituire nuovi parcheggi a pagamento in una quindicina di punti in centro (si parla di 10 o 20 stalli per ogni localizzazione).

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
ECONOMIA & PORTO	6/7
REGIONE	9/10
ISTRIA/DALMAZIA	13
CULTURA/SPETTACOLI	14/16
PROGRAMMI TV	17
CRONACA DI TRIESTE	20/26
TRIESTE AGENDA	27/30
SPORT	31/34
METEO	35

● Elisa Coloni a pagina 23

Qualità, prezzo, installazione diretta

IN OUT

Consulenza cantiere su efficienza energetica

Finestre PVC a partire da € 99,25 + IVA

Detrazione fiscale 55% per installazione di finestre con elevate prestazioni energetiche

Cassonetto tecnologico con 1 L larghezza finestra 2 Isolamento termico fino a 0,6 W/m²K 3 avvolgibile in PVC o alluminio + poli. 4 fissaggio in acciaio 5 sanziaria con rete in fibra di vetro

Fin. Rovere a partire da € 128,50 + IVA

Oscuri Rovere a partire da € 170,87 + IVA

per appuntamento 0432 675991

IL PICCOLO TRIESTE E LA SUA PROVINCIA A TAVOLA

RITAGLIATE IL BOLLINO E ATTACCAVELO SULLA SCHEDA

1° GIUGNO

La storia

Una madre racconta

«Mio figlio rovinato dalla droga spacciata in piazza Goldoni»

TRIESTE Dolore, rabbia, e la speranza di chi non si rassegna: «La droga ha già rovinato la mia famiglia e ora le cattive frequentazioni di piazza Goldoni stanno distruggendo uno dei miei figli», racconta una madre. Ma subito aggiunge: «Ho già salvato il primogenito dalla droga, non mi arrenderò». È la storia di una donna che 12 anni fa ha perso il marito, poi ha vissuto la tossicodipendenza del figlio maggiore e ora il più piccolo, quello che lei chiama cucciolo, finito a diciotto anni nella ragnatela dei giovani spacciatori di droga fermati la scorsa settimana in piazza Goldoni.

● Laura Tonero a pagina 22

IN EDICOLA
VERDE PRATICO
Volume 14
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,00 IN PIÙ

TELEVISIONI
NUOVA SVOLTAI giudici amministrativi intervengono sull'istanza di Europa 7
in linea con la volontà espressa dalla Corte di giustizia

«Rete4, il governo applichi la sentenza Ue»

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso di Mediaset sulle frequenze tv

ROMA Il governo deve pronunciarsi sulla richiesta delle frequenze di Europa 7. Lo ha deciso il Consiglio di Stato respingendo il ricorso di Rti (Mediaset) e «in applicazione» della sentenza della Corte di giustizia europea del 31 gennaio di quest'anno che ha stabilito che il sistema televisivo italiano è costruito secondo criteri non obiettivi, non trasparenti e discriminatori.

Si tratta dell'ennesima tappa dell'infinita battaglia giudiziaria del network Tv Centro Europa 7. Una storia esemplare del regime di duopolio italiano nella Tv. Nel luglio del 1999 Europa 7 ottiene infatti dallo Stato la concessione per realizzare una Tv nazionale, ma non le frequenze necessarie. Frequenze occupate da Retequattro che, munita solo di una autorizzazione provvisoria, continua a trasmettere. Da quel momento inizia un lungo braccio di ferro in cui neanche una sentenza della Corte costituzionale, e una della Corte di giustizia europea (secondo cui il regime «transitorio» di cui gode Retequattro è illegittimo e le frequenze vanno assegnate a Europa 7) riescono a imporre la liberazione delle frequenze da parte del canale Mediaset, mentre si succedono i ricorsi al Tar con i tentativi dei governi di centrodestra di sanare la situazione per legge (Gasparri).



Fedele Confalonieri

CONFALONIERI

La nostra tv continua a trasmettere perché ha l'autorizzazione



Paolo Gentiloni

GENTILONI

Finalmente riconosciuto il diritto all'etere di Europa 7

Ma neanche la sentenza di ieri chiuderà la partita. «Ecco la ragione per cui Berlusconi in fretta e furia voleva inserire nel decreto l'emendamento salva-Rete4», sostiene Di Pietro. «Sapeva che da un giorno all'altro poteva uscire la decisione che impone al governo di adeguarsi alla sentenza europea». Di Pietro evoca l'impe-

achment». In difesa del presidente del Consiglio scende in campo Fabrizio Cicchitto che accusa Di Pietro di turbare la dialettica politica. Ma anche di fronte al pronunciamento di ieri del Consiglio di Stato le interpretazioni divergono.

Fedele Confalonieri non lascia dubbi: «Retequattro va avanti, dato che ha l'autorizzazione per le trasmissioni».

In una nota Mediaset si appella poi alla parte della sentenza del Consiglio di Stato che respinge anche l'appello di Europa 7 per il ritiro dell'autorizzazione a trasmettere di Retequattro, per giudicare «definitivamente chiusa» la vicenda.

Resta però la richiesta al governo, la sentenza della Corte di giusti-



A sinistra: il premier Silvio Berlusconi. Il Consiglio di Stato chiede al governo di pronunciarsi sulle frequenze. Sopra: Antonio Di Pietro critica il Cavaliere

zia europea e soprattutto resta la richiesta di risarcimento dei danni di Europa 7. Il Consiglio di Stato a questo proposito è interlocutorio, non prende una decisione in attesa di quanto deciderà il governo sulle frequenze. Ma tutto fa pensare che la vicenda potrebbe costare alle casse dello Stato, cioè a tutti gli italiani, una risarcimento miliardario, a tutto beneficio della possibilità di Mediaset di mantenere tre reti Tv.

«La decisione del Consiglio di Stato - sottolinea l'ex ministro Paolo Gentiloni (Pd) - riconosce finalmente e definitivamente il diritto di Europa 7 di avere le frequenze necessarie a trasmettere. Ora il governo

non può rispondere in modo pilatesco».

A questo punto, aggiunge anche Giovanna Melandri, ministro ombra delle Comunicazioni, il governo deve intervenire immediatamente e redistribuire le frequenze Tv «secondo quanto stabilito dal tribunale nazionale e da quello comunitario». Ma in pochi credono ovviamente che il governo Berlusconi lascerà cadere Rete4.

Un tavolo tecnico-legislativo si insedierà già da martedì per dare seguito alla sentenza del Consiglio di Stato su Europa 7, riferiscono intanto fonti del ministero dello Sviluppo economico. C'è cautela da parte del sottosegretario con delega alle comunicazioni Paolo Romani: «Occorre prudenza nel commentare una sentenza che al momento conosciamo solo attraverso un comunicato stampa». Comunque assicura che il ministero da lui rappresentato «si muoverà non appena le motivazioni della sentenza avranno chiarito i termini esatti della questione e lo farà in coerenza con quanto richiesto dall'Europa».

In attesa di prendere visione dell'intero dispositivo, quello che sembra certo è che il Consiglio di Stato non mette la parola fine alla contrastata storia di Europa 7 che, sicuramente si arricchirà di nuove punte.

DOMANI FESTA DELLA REPUBBLICA

Napolitano: capire il disagio dei cittadini e delle imprese

ROMA Politici e rappresentanti delle istituzioni, nel prendere le loro decisioni, devono farsi carico del «disagio» dei cittadini e delle imprese. Giorgio Napolitano coglie l'occasione della Festa della Repubblica, che sarà celebrata domani in tutta Italia, per lanciare un appello alla collaborazione tra le istituzioni e all'ascolto del malessere sociale. Il mezzo scelto per diffondere il suo pensiero è un messaggio inviato a tutti i prefetti italiani in occasione del 2 giugno e del sessantesimo anniversario della Costituzione.

«L'anniversario della Festa della Repubblica - sottolinea Napolitano - deve rinnovare in tutti noi il forte impegno a individuare risposte sempre più efficaci alle domande e ai bisogni dei cittadini». Il Capo dello Stato si rivolge a chi ha il compito di prendere decisioni: le scelte e gli interventi, sostiene, «devono tener conto, in via prioritaria, del crescente disagio di persone e comunità e delle pressanti difficoltà delle imprese».

L'appello di Napolitano sfocia in una richiesta di collaborazione tra le istituzioni, stando attenti a prevedere sempre «il massimo coinvolgimento delle rappresentanze sociali» e la valorizzazione delle Conferenze permanenti a livello regionale e provinciale.

Con un occhio a quanto accade a Napoli (ma non solo), il Presidente della Repubblica sostiene che questi strumenti consentono di cogliere i «segnali di malessere» che emergono tra i cittadini, prefigurarne i possibili sviluppi e quindi «definire con tempestività gli interventi più urgenti per fronteggiarli». Difficile non cogliere un riferimento alle polemiche tra governo e magistrati sull'emergenza rifiuti quando Napolitano sostiene che la cooperazione tra istituzioni è oggi «particolarmente necessaria per far fronte alle diverse questioni concernenti la sicurezza», in particolare il contrasto della «criminalità diffusa».

Nel suo messaggio, inoltre, Napolitano si appella ai prefetti perché tengano gli occhi aperti su due temi che gli stanno particolarmente a cuore: la sicurezza nei luoghi di lavoro e quella sulle strade.

PRESENTE GIUSEPPE COSSIGA

Domani a Redipuglia la festa del 2 Giugno

REDIPUGLIA Sarà il sottosegretario alla difesa, Giuseppe Cossiga, la massima autorità dello Stato presente domani, al Sacrario militare di Redipuglia, alla cerimonia per 62° anniversario della costituzione

re della Patria. La cerimonia avrà così inizio alle 8.30, con il programma di sempre che prevede lo schieramento di un reggimento di formazione, la resa degli onori e a seguire la deposizione di una corona da



Giuseppe Cossiga

parte dell'onorevole Cossiga con l'accensione dei Tripodi. Al termine la professoressa Paola Del Din in Carnielli, insignita della medaglia d'oro al valor militare, leggerà la motivazione della massima onorificenza concessa al Mite Ignoto. Sazioni in programma in Italia con il momento in cui il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, deporrà una corona d'alloro all'alta-

re presente anche il comandante del comando regione militare nord, generale di divisione Franco Cravarezza (lu. pe.)

IL PRC

«Consultazione necessaria»



Il ministro Calderoli

MILANO «Arrivare a Pontida con il decreto sicurezza, con l'abolizione dell'Ici sulla prima casa, con la detassazione degli straordinari e soprattutto con un progetto concreto per arrivare al federalismo fiscale entro fine anno vuol dire aver fatto il primo gradino, per questo sarà una edizione super». Parola di Roberto Calderoli, ministro leghista. «Questa sarà la Pontida del fare, perché siamo forti, consapevoli e capaci, è una Pontida maggiorenne in tutti i sensi, è la Pontida della storia» aggiunge il solitamente taciturno e schivo Giancarlo Giorgetti, segretario della Lega Lombarda e da poco presidente della commissione

Bilancio di Montecitorio, parlando del raduno del Carroccio. Dimentica il suo fare schivo e apre le stanze della memoria, alla vigilia del raduno che oggi, per la ventiquattresima volta, vedrà i militanti e i simpatizzanti del Carroccio riunirsi nel prato che è diventato con gli anni il «luogo dell'anima» le-

OGGI LA KERMESSE DEL CARROCCIO

«Super Pontida», attesi in 40mila

I leader: «Dopo i raduni della speranza, ora quello del fare»

CALDEROLI

Sul referendum per il Trattato di Lisbona si è già mosso anche Cossiga

di fedeltà «al programma e agli elettori» degli 86 parlamentari del Carroccio eletti alle ultime politiche. E mentre gli esponenti di spicco del movimento, parlano di «Super Pontida», forse «la più importante della storia» leghista per un partito mai «così forte», i numeri sembrano dar loro ragione: oltre 40 mila le presenze previste, con 250 pullman organizzati da tutti i centri del Nord.

Sull'onda dei ricordi, Giorgetti ripercorre gli anni passati: «Ci sono state tante Pontida, quelle della speranza, quelle del sogno, quelle del tener duro, quelle entusiasmanti e quelle dei momenti difficili. Adesso è l'ora della Pontida del fare».

E previsto il giuramento

roccio per non fare emergere divisioni nel centrodestra sull'Europa. I leghisti, per niente intimoriti dal fuoco di fila di critiche sulla loro posizione eurosceptica arrivate sia dalla maggioranza sia dall'opposizione, hanno mantenuto ieri il punto con Roberto Calderoli che ha chiamato in loro difesa il senatore a vita Francesco Cossiga il quale - ricorda Calderoli - all'apertura della legislatura aveva presentato un disegno di legge costituzionale per consentire lo svolgimento del referendum sull'Europa.

La Lega ha trovato in Rifondazione comunista un alleato sulla strada dell'euroscepticismo che alberga non solo nelle file leghis-

te ma coinvolge, con alcuni distinguo, settori della sinistra, e non solo in Italia. In Francia infatti una parte della sinistra contribuì ad affossare il progetto di Costituzione europea votando no al referendum del 2005. «Sottoporre la ratifica del trattato alla verifica del consenso popolare sarebbe non solo giusto ma necessario», ha detto Gennaro Migliore ex capogruppo del Prc alla Camera che ha definito «indispensabile» contrapporre un'idea d'Europa centrata sui popoli e sui diritti invece che sulle banche e sugli interessi finanziari».

Una condanna netta alle posizioni del Carroccio e del Prc è venuta dall'ex premier ed ex commissario europeo Romano Prodi.

DALLA PRIMA

Bankitalia e la crisi del Paese

Draghi quindi afferma essere troppo presto per dire che la turbolenza è finita e valutarne appieno le conseguenze sull'economia reale. In altri termini sarebbe prematuro non preoccuparsi di quanto accadrà agli Stati Uniti e di conseguenza al mondo, noi inclusi.

Il secondo contributo analitico riguarda il federalismo fiscale e il ruolo della spesa pubblica nel Mezzogiorno. Mentre nella media nazionale l'afflusso netto di risorse, escludendo gli interessi sul debito, vale a dire la differenza tra uscite ed entrate, incide per il 3% del reddito, nel Sud dell'Italia siamo al 13%, con punte che toccano il 20% in Ca-

labria ed il 5% in Abruzzo. E qui sottovoce e in modo indiretto il governatore formula uno dei suggerimenti più innovativi e cioè che si potrebbe anche pensare a sistemi basati sull'accantonamento decisionale e amministrativo della spesa pubblica. Certamente non lo si può fare senza chiare fasi preparatorie che mettano in evidenza e valutino in modo indipendente la qualità dell'azione pubblica in tutti i suoi aspetti. L'esemplificazione del governatore è estremamente significativa: «Livello di apprendimento degli studenti, migrazioni verso ospedali pubblici di altre regioni, tempi di degenza e percentuali di guarigione, durata dei processi civili». C'è, in altri termini, il pericolo di una vera e propria degenerazione della spesa pubblica che potrebbe giustificare la preferenza nascosta di Draghi per una riconsiderazione dei nostri sistemi decisionali.

In un regime democratico in cui ogni cittadino ha un voto indipendentemente dalle tasse che paga e dai sussidi che riceve non si tratta di un obiettivo facilmente raggiungibile, ma il compito di un'autorità indipendente è anche quello di sollevare i problemi.

Il terzo punto saliente dell'analisi del governatore è quello relativo alla stasi della produttività nell'ultimo decennio. Qui Draghi molto opportunamente sottolinea che tale stasi è il frutto di molte situazioni. Dinamiche e positive l'accresciuta mortalità delle imprese, cui fa riscontro in quelle sopravvissute, per effetto dell'innovazione, delle accresciute dimensioni e dell'internazionalizzazione, la redditività migliorata. Analogamente positivo è che la disoccupazione sia scesa a poco più del 6%, rispetto a valori superiori al 7% in Germania e Francia. Negative sono quelle aziende, purtroppo

po la gran parte del sistema produttivo, che, essendo al riparo dalla concorrenza internazionale, non si curano della produttività. E qui nuovamente il governatore introduce una nozione cui si è sinora fatto scarso o nullo riferimento: quella che, oltre all'impianto normativo e regolatorio, possano influire negativamente le dimensioni e la qualità del bilancio pubblico. Ne deriva che l'aumento della spesa primaria (2,1% nell'ultimo decennio in termini reali) maggiore di quella del reddito nazionale è un fattore negativo per la crescita della produttività. Il suo riequilibrio va perseguito non perché impostaci dai trattati europei, ma nel nostro interesse nazionale. L'altra faccia della spesa pubblica è il prelievo fiscale. Qui Draghi auspica un percorso pluriennale di riduzione di alcune aliquote e semplificazioni. In particolare non sembra molto entusiasta

della recente riduzione sulle parti di retribuzione più connesse con la produttività, quando afferma che «può avere riflessi positivi» e che «In prospettiva il prelievo andrà attenuato su fasce via via più ampie di lavoratori, privilegiando la semplicità e la neutralità degli interventi».

Nella conclusione del suo intervento Draghi ha messo l'accento, per auspicarne il superamento, su un altro aspetto negativo della nostra situazione: un'istruzione inadeguata, un mercato del lavoro che privilegia chi è anziano, una diffusa non premiazione del merito. Il governatore non ha detto, ma ha lasciato capire, che siamo una società di vecchi che cercano solo di mantenere i loro piccoli privilegi. Un tempo si pensava molto all'avvenire dei figli. In questo almeno sarebbe opportuno tornare all'antico.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Lucif, Fabio Taccaria, Adalberto Valduza. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 380 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazioni posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 maggio 2008 è stata di 48.250 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

BANKITALIA
ANALISI E SCENARILe considerazioni finali del governatore all'assemblea ordinaria:
produttività stagnante, pochi investimenti, quasi fermi i consumi

Draghi: «Tagliare tasse e spesa pubblica»

«Economia debole, rallentamento per tutto il 2008, ma il Paese può ripartire»

ROMA «Desiderio, ambizione, risorse per tornare a crescere». Li possiede l'Italia, dice il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi nelle «Considerazioni finali 2008». Il Paese - dice ancora Draghi - «ha una storia a dimostrare che non c'è niente di ineluttabile nella crisi di crescita che da anni lo paralizza». Non solo, nota il numero uno di Bankitalia, c'è la consapevolezza che «lo sviluppo è, nel tempo, condizione essenziale della stabilità finanziaria». Stabilità che, nel campo della politica, può essere la base su cui risanare l'economia italiana: «La stabilità politica, la forza delle istituzioni, sono le fondamenta su cui costruire l'intervento risanatore. La sua attuazione richiederà l'impegno di tutte le forze di cui dispone il Paese. Il premio è la ripresa duratura della crescita».

Diciotto pagine in un linguaggio accessibile a tutti, un capitolo nuovo di zecca su «Sviluppo del Mezzogiorno e federalismo fiscale», spazio al riassunto di un anno terribile sui mercati finanziari, il 2007, indicazioni precise e puntuali su temi di stringente attualità dai salari all'inflazione, dalla vigilanza sui mercati alle banche, dai mutui all'importanza dell'euro.

Ma è la produttività l'elemento su cui Draghi insiste, come già in altre occasioni, con più forza. «La competitività - dice il governatore - la capacità di crescita del Paese, dipendono dalla produttività. E' su questo fronte che occorre concentrare intelligenza e azione. Il nodo della produttività



Il governatore Mario Draghi

Le "considerazioni"			
Conti pubblici Nell'ultimo biennio «la situazione è migliorata» ma «i risultati per il 2008 si prospettano meno favorevoli». In ogni caso «il rapporto debito/pil deve restare su un sentiero di flessione»	Spesa famiglie «È frenata dalla bassa progressione del reddito disponibile», per l'instabilità dei rapporti di impiego, specie tra i giovani, e per l'inadeguatezza della rete di protezione sociale	Sistema pensioni Tiene «lontana dal lavoro una quota troppo ampia della popolazione: «È ora di rimuovere i vincoli e i disincentivi al proseguimento dell'attività lavorativa»	Crisi finanziaria È «presto» per dire se è terminata. «Molto dipenderà dal processo di ricapitalizzazione in corso a livello mondiale»
Mezzogiorno Ha un ritmo di crescita insufficiente, con una spesa pubblica «tendenzialmente proporzionale alla popolazione» ed «entrate che riflettono redditi e basi imponibili pro capite» molto inferiori	Banche italiane Hanno retto l'urto della crisi dei mercati finanziari internazionali, con effetti assai più contenuti di quelli dei loro partner internazionali	Regole Basilea II La Banca d'Italia «chiederà alle banche di rafforzare il patrimonio» e le incoraggerà ad «accumulare capitale in eccesso in epoche favorevoli per non essere costrette a contrazioni degli attivi in periodi di crisi»	Economia La fase di debolezza dovuta al «ripiegamento ciclico mondiale» si protrarrà almeno per l'anno in corso

ANSA-CENTIMETRI

«Indebitamento delle famiglie al 50%»

«Nel 2007 la media degli italiani esposti a rischi risulta più alta di quella Ue»



Fabio Cerchiai

ROMA Da una parte le famiglie che hanno meno soldi, il mutuo che cresce, dall'altra il sistema delle banche italiane. Le difficoltà dei primi e le esigenze dei secondi. Mario Draghi analizza nelle sue «Considerazioni» i due corni della questione.

Intanto le famiglie. Hanno meno soldi e si indebitano di più, possono risparmiare meno (3,4% del Pil contro il 4,6% del 2006, come dire 52 miliardi di euro contro 68), la crisi dei mercati internazionali, poi ha fatto sì che ci sia una maggiore

prudenza e che gli investimenti si siano riposizionati su bond e obbligazioni piuttosto che sulle azioni. L'indebitamento medio delle famiglie nel 2007 è stato il 50% del reddito disponibile, un anno prima era al 47%. Tra i più alti dei Paesi Ue. Più finanziamento al consumo, meno per i mutui, che restano comunque il 60% dei prestiti alle famiglie, perché si sono comprate meno case. Sui mutui Draghi dice che la rata fissa proposta dal governo «può arrecare sollievo alle famiglie e giovare in prospettiva alle banche riducendo l'insolvenza».

E qui entrano in gioco le banche, banche che la crisi internazionale ha toccato «solo marginalmente» (2,6 miliardi di euro di svalutazioni) grazie all'ancoraggio alla «raccolta dalla clientela». Per loro ci saranno più ispezioni mirate e meno generali, ha fatto sapere il presidente dell'Abi Fabio Cerchiai. Draghi critica i ritardi a recepire le norme su estinzione anticipata e portabilità. «In aprile la Vigilanza ha sollecitato le banche ad adeguarsi» ha ribadito ieri il governatore.

pluriennale di riduzione di alcune importanti aliquote d'imposta migliorerebbe le aspettative di famiglie e imprese».

Sulle tasse va a pescare una citazione di Luigi Einaudi del 1946: «Solo abbassando le aliquote vigenti e diminuendo la

spinta alla frode si potrà ottenere un gettito migliore per lo Stato». Silvio Berlusconi certo rinvierà, nessuno del suo staff aveva mai trovato così tanto ancoraggio per un concetto più volte espresso (e più volte contestato dall'opposizione).

Consensi bipartisan Berlusconi: è la nostra linea Gasparri: relazione equilibrata Bersani: appello per le riforme che va assolutamente raccolto

ROMA La relazione del governatore di Bankitalia raccoglie consensi bipartisan tra le forze in Parlamento. Dopo la luna di miele con gli imprenditori, ora il premier Silvio Berlusconi registra perfetta sintonia anche con Palazzo Koch; il Cavaliere dice di essersi specchiato nelle parole di Mario Draghi: «Ho apprezzato la diagnosi severa ma al tempo stesso fiduciosa nel futuro dell'Italia, riconoscendo in quelle parole molte delle opinioni mie personali e del mio governo».

Bene quindi anche l'appello, sottolinea sempre il premier, a tagliare le tasse, che pesano davvero troppo su famiglie e imprese. A Palazzo Koch il governo, come tradizione impone, non assiste alle considerazioni finali del Governatore, ma ci sono invece esponenti della maggioranza e dell'opposizione. «C'è sintonia totale. L'analisi è chiara e la ricetta è la stessa», cioè produttività, riduzione della spesa pubblica e della pressione fiscale, grandi investimenti nella scuola e a favore dei giovani, ha detto il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: sintonia perfetta con le mie parole d'insediamento al vertice degli industriali

gaglia. Istituzionale il commento del presidente della Camera Gianfranco Fini che in un messaggio conferma il proprio apprezzamento per il ruolo dell'Istituto; i capigruppo di Camera e Senato del Pdl, Maurizio Gasparri e Fabrizio Cicchitto, entrano invece più nel merito e defi-

niscono la relazione «equilibrata» e «largamente condivisibile». Anche il Partito democratico mostra di condividere la lettura del Governatore: «L'appello finale ad una società aperta, socialmente equilibrata e trainata dalle prospettive delle nuove generazioni - commenta il ministro ombra dell'Economia per il Pd Pierluigi Bersani - è un appello alle riforme e al cambiamento che va assolutamente raccolto». Per l'Udc il Governatore ha «detto cose di buon senso e perciò - sottolinea il vicepresidente del gruppo alla Camera Michele Vietti - largamente condivisibili».

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400

www.larredopiù.com

info@arredogemona.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso il Sabato e la Domenica orario continuato.

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20.

Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia

0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771

Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

primevere offerte

a larredopiù
c'è aria di novità

Hotpoint
ARISTON

Forno elettrico inox multifunzione (classe A+)

Piano cottura inox (classe A+)

Lavastoviglie (classe A+)

Frigo-congelatore (classe A+)

tutto a **2.465.00 €**

ulteriore risparmio con i benefici fiscali

Lavello 2 vasche ad angolo satinato **381 €**Pattumiera estraibile in plastica **61 €**Tritarifiuti alimentari **190 €**Miscelatore da lavello cromato **338 €**

2 giugno aperto

IL MINISTRO RONCHI: «IL GOVERNO NON TORNA INDIETRO»

Rifiuti, l'Ue boccia il decreto Berlusconi

La Commissione ambiente di Bruxelles lo ritiene in contrasto con la normativa comunitaria

ROMA La linea della fermezza, seguita dal premier Silvio Berlusconi per gestire l'emergenza rifiuti in Campania, continua a tenere banco nel dibattito politico. Ieri, tuttavia, a far discutere sono stati soprattutto i «dubbi» trapelati dall'Unione europea su alcuni punti specifici del decreto varato la scorsa settimana a Napoli dal Consiglio dei ministri.

Le riserve espresse da alcuni tecnici di Bruxelles rischiano di inasprire un clima già teso. Alle indiscrezioni che arrivano dall'Europa, però, risponde a stretto giro di posta il ministro per le Politiche comunitarie, Andrea Ronchi, che conferma senza esitazioni le intenzioni espresse dal premier Berlusconi: «Il governo non torna indietro». Il ministro precisa di non sapere nello specifico «quale sia il problema», ma su un punto non ha dubbi: «Risolvere la questione dei rifiuti a Napoli è un dovere morale ancora prima che politico. E comunque le nostre iniziative sono in linea con lo spirito dell'Ue».

Da Bruxelles arriva intanto la precisazione di Pia Buccella, direttrice della direzione generale Ambiente della Commissione: «Il decreto è sotto esame ma, a questo stadio, smentisco che ci siano riserve». In ogni caso, le indiscrezioni mandano su tutte le furie Roberto

Calderoli, ministro per la Semplificazione legislativa della Lega Nord: «I dubbi dell'Europa hanno dell'incredibile». Chi vuole vederli meglio è invece Ermete Realacci. Il ministro dell'Ambiente del governo ombra è pronto a chiedere chiarimenti all'esecutivo. Nel Pd, insomma, si aspetta di capire meglio a cosa si riferiscano queste riserve. I dubbi dell'Ue piacciono invece alla sinistra radicale. Per l'ex segretario di Rifonda-

all'istituzione di una «super procura».

Dopo il sopralluogo del presidente del Consiglio a Napoli, a monitorare ieri la situazione ci ha pensato inoltre il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che ha ricevuto Guido Bertolaso a palazzo Chigi.

Intanto, si riaccende la tensione a Chiaiano, quartiere scelto per aprire una discarica da 700mila tonnellate. La popolazione si prepara a una nuova prova di forza con la polizia. Oggi sono attese in piazza 5mila persone: oltre ai comitati in difesa delle cave e antidiscarica, al corteo «no discarica» parteciperanno i centri sociali da Bologna, i collettivi dalla Sapienza di Roma, i No Tav e i No dal Molin.

Nel frattempo, nonostante gli appelli (anche del presidente della Repubblica), continuano i roghi della spazzatura. Oltre quaranta cumuli di immondizia sono stati dati alle fiamme nella notte scorsa provocando decine di interventi dei vigili del fuoco tra Napoli e provincia, a Casoria, Afragola, Giugliano e Secondigliano. Infine, anche Avellino dice «no» alle discariche. Circa 500 manifestanti, insieme a una decina di sindacati della provincia, ieri sono scesi in strada per respingere l'ipotesi di aprire una discarica da 700mila metri cubi sull'altopiano del Formico.



Un militare indossa una mascherina di protezione mentre attraversa un sito di stoccaggio rifiuti a Chiaiano

LA PROTESTA

Nuovi roghi notturni, 40 gli interventi dei vigili del fuoco. Oggi a Chiaiano corteo «no discarica»

zione, Franco Giordano, le riserve dimostrano come «la politica sui rifiuti proposta dal governo Berlusconi, e non contrastata in Parlamento, non risolveva l'emergenza mentre trova opposizione in Europa».

A dividere maggioranza e opposizione sono poi le soluzioni messe in campo dal governo. Se il Pdl è compatto nel sostenere il pugno di ferro sfoderato dal Cavaliere, il Pd invita alla cautela. Antonio Di Pietro è invece contrario

AIUTAVA UNA DONNA

Re dei paparazzi pestato a sangue

ROMA È tornato «sul luogo del delitto» a piazza Navona per recuperare il marsupio perso durante l'aggressione. «Ce l'hanno i carabinieri», gli ha detto il guardiano di un locale notturno, uno dei due testimoni. «Aspettali»: lui li ha aspettati, e si è ritrovato le manette ai polsi. Valentino Zucca, 30enne residente a Tor Pignattara, secondo i carabinieri della Capitale è uno dei due uomini che intorno alle 3 di ieri notte hanno picchiato il popolare fotografo Rino Barillari, «colpevole» solo di aver cercato di sedare una rissa.

Sceso per gettare la spazzatura, il «paparazzo» ha visto una donna e due uomini protagonisti di una violenta lite e ha cercato di prendere le difese della ragazza. Invece, è stato spinto a terra e colpito con calci e pugni da entrambi i giovani: quello che, con tutta probabilità, era il compagno della donna e, appunto, Zucca. Uno dei colpi ha procurato a Barillari la frattura scomposta del femore: giudicato guaribile in 40 giorni, domani sarà sottoposto a intervento chirurgico. A pestaggio finito, i tre sono fuggiti: ancora in corso di identificazione il «secondo uomo» e la donna.

Barillari, conosciuto come il «re dei paparazzi», al pronto soccorso era già finito circa 160 volte per realizzare i suoi servizi. Tante le aggressioni di body guard e vip nervosi, con un record di 76 macchine fotografiche fraccassate e 11 costole rotte.

Tarvisio, cinque clandestini salvati in un Tir

Partiti dalla Romania, da 30 ore gli indiani viaggiavano in un vano di soli 40 centimetri

TARVISIO Seimila euro per un viaggio in condizioni disumane dall'India all'Italia: è quello che hanno pagato i cinque clandestini scoperti e salvati ieri a Tarvisio dalla polizia di Udine, proprio al valico di confine fra Italia e Austria.

I clandestini hanno raccontato di essere partiti da una piccola città della Romania e di aver viaggiato, nell'intercapedine del vano di carico dell'autocarro dove sono stati scoperti dalla polizia stradale e da quella di frontiera, senza poter muoversi, mangiare o bere per circa 30 ore. Nel vano, profondo una quantina di centimetri e lungo circa due metri, avevano a disposizione soltanto una busta e una tanica per i bisogni fisici. L'aria, invece, entrava solo quando il mezzo era in marcia.

I cinque clandestini sono stati scoperti durante uno dei continui servizi di controllo delle frontie-



re fra Italia, Slovenia e Austria, disposti dal questore di Udine, Giuseppe Padulano. L'intercapedine è stata notata dagli agenti quando hanno condotto l'autocarro - un Peugeot boxer di colore bianco - nella sede della polizia di frontiera di Tarvisio, dove hanno notificato all'autista un mandato di cattura euro-

Reato di immigrazione irregolare: spunta l'ipotesi di incostituzionalità

ROMA Trenta paia di scarpe, qualche grammo di cocaina e sei televisori. Più che sufficiente a quattro immigrati clandestini per entrare nella storia giudiziaria italiana. Sono infatti i primi che si sono visti contestare la nuova aggravante di clandestinità inserita nel pacchetto sicurezza che prevede l'aumento di un terzo della pena se a com-

mettere un reato è un clandestino. Intanto, la vera battaglia legale sulla costituzionalità o meno della norma è rimandata al 6 giugno con il processo per direttissima. E che sarà battaglia non ci sono dubbi. «Contrastata certamente con l'articolo 3 della Costituzione - ha spiegato un legale - che prevede l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge».

uso anche di furto con scasso continuato in concorso con una banda di rumeni specializzati nell'effrazione dei bancomat.

Dall'autocarro, benché apparentemente vuoto, proveniva un odore insopportabile che ha indotto i poliziotti a smontare il pannello finale del vano di carico, die-

tro al quale hanno scoperto i clandestini, ormai allo stremo delle forze.

Intanto, la Questura di Udine, la polizia di frontiera di Tarvisio e la polizia stradale hanno effettuato negli ultimi tre giorni, lungo le fasce confinarie italo-austriaca e italo-slovena, un servizio di controllo del traffico in entrata e uscita dallo Stato (insieme a funzionari della polizia rumena), per monitorare i fenomeni dell'ingresso sul territorio nazionale di clandestini e il transito di merci rubate.

In tale ambito sono state controllate 350 autovetture, 64 camion e 624 persone da 30 poliziotti dislocati ai valichi di Arnoldstein, Coccau, Monte Croce Carnico, Fusine, Passo Predil, e Uccia. Un cittadino rumeno, inoltre, è stato denunciato per la ricettazione di una carta carburante di proprietà di una ditta di trasporti di Trento.

LECCO

Bimba morta in auto, mercoledì l'autopsia

La mamma indagata per omicidio colposo Solidali i suoi alunni

LECCO Arriveranno dall'autopsia, in programma mercoledì, le risposte sulle esatte cause della morte di Maria, la bambina di due anni deceduta venerdì dopo essere rimasta a lungo nell'auto posteggiata dalla madre nei pressi del Liceo «Agnesi» di Merate (Lecco), dove la donna era andata a insegnare. Per ora il medico legale si è limitato a un'ispezione esterna sul corpo della piccola ma, per stabilire l'esatta causa del decesso, saranno necessari da parte dell'anatomopatologo anche dei prelievi. Potrebbero così essere necessarie anche delle settimane per il responso definitivo. Nel frattempo, avviata l'inchiesta a carico della madre per omicidio colposo, gli investigatori proseguiranno nella ricostruzione di ogni fase dell'accaduto.

Gli studenti dell'Agnesi hanno invece voluto dimostrare il loro affetto alla professoressa di Scienze, Simona Verzelletti, facendole arrivare a casa biglietti firmati. Pezzi di carta, strappati dai quaderni sui quali stavano facendo lezione, in cui ciascuno ha scritto quello che sentiva: dalle parole piene di tristezza per la morte della piccola Maria alle frasi che la incitano a trovare la forza di superare questo momento. La bimba, inoltre, è stata ricordata con tre minuti di silenzio nella scuola dove insegna la madre e davanti alla quale si è consumata la tragedia. «E sta una decisione presa collegialmente da docenti e studenti - ha detto il vicepresidente dell'istituto, Ferdinando Bosio - perché il dramma che sta vivendo la professoressa Verzelletti è in ognuno di noi». Proprio per questo è stata anche annullata la festa di fine anno scolastico.

» IN BREVE

ROMA

Banda di ragazze rom rapina un tabaccaio

ROMA Rapinato, aggredito e malmenato da sei ragazze rom. E la brutta avventura toccata al titolare di una tabaccheria della Garbatella, che si è visto portare via da una «banda» tutta al femminile l'incasso della giornata (circa 2.600 euro), schede telefoniche per un migliaio di euro e numerosi tagliandi del «Gratta e vinci». L'uomo ha tentato di fermare le nomadi, ma ha avuto la peggio. I carabinieri sono riusciti a bloccare solo il «capo» del gruppo, una 20enne.

VENDETTA

Napoli: la camorra spara alla nipote di una pentita

NAPOLI L'obiettivo dei sicari che hanno ferito a Villaricca (Napoli) la 25enne Francesca Carrino, forse, era la madre (sorella della «pentita» Anna Carlino). I killer si sono finti agenti ma, a rispondere al citofono, è stata Francesca. Appena ha aperto il portone blindato, hanno sparato 20 proiettili. La giovane, la madre e la nonna hanno dato il consenso all'applicazione del programma di protezione.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Ventilatore digitale di Design

Una valida alternativa all'aria condizionata è questo ventilatore digitale a torretta con ionizzatore e telecomando. E' possibile regolare la velocità di rotazione ed il tempo di funzionamento fino ad 8 ore così la notte non dovrete svegliarvi più per spegnerlo. Con la funzione IONIZZATORE tutti i batteri presenti nell'aria verranno trattenuti così da far circolare solamente aria pulita e libera da impurità.

Caratteristiche:

- Numero di velocità rotazione: 3
- Alimentazione ac 230 v 50 hz
- Timer 8 ore
- Display lcd digitale retro illuminato
- Colore bianco/silver
- Dimensioni (øxA) 300x1000mm.



a soli
€ 59,90

Ventilatore a torretta con telecomando per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 147107

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **D-Mail**

ALLA CONSULTAZIONE MANCANO ANCORA SOLO TRE STATI

Primarie, Obama a un soffio dalla nomination

Oggi si decide sui voti contestati di Florida e Michigan. Appello di Pelosi e Reid ai superdelegati

NEW YORK Arance della Florida dai sostenitori di Hillary Clinton: cassette di agrumi sono arrivate ai membri del comitato sulle regole del partito democratico che domani potrebbero portare Barack Obama a un passo dalla vittoria decidendo come calcolare i voti di Florida e Michigan, due stati «puniti» per aver anticipato le primarie.

La corsa per la nomination democratica è al capolinea: la fine è vicina dopo cinque mesi di votazioni, 16 di campagna e più colpi di scena di qualsiasi competizione politica negli Usa a memoria d'uomo. I leader del partito democratico, dal capo del Senato Harry Reid alla Speaker della camera Nancy Pelosi, hanno chiesto ai superdelegati di decidere con chi schierarsi una volta concluse le votazioni martedì prossimo.

Tre appuntamenti elettorali sono ancora in agenda (il primo giugno Portorico, due giorni dopo South Dakota e Montana e un totale di 86 delegati ancora da assegna-

re) e Obama è quasi al traguardo. Prima però sia lui che Hillary devono passare sotto le forche caudine della commissione per le regole del partito: 30 persone in partenza equamente divise tra i due rivali riunite domani a Washington sotto la presidenza di Jim

Hillary non accetta la spartizione al 50 per cento e pretende l'assegnazione di più delegati nei due stati «puniti» per aver anticipato il voto

Roosevelt, avvocato e nipote dell'ex presidente Franklin Delano Roosevelt.

L'orientamento della vigilia è di tornare a far contare almeno in parte Florida e Michigan alla Convention di Denver: una decisione che potrebbe costare a Obama qualche voto ma che non basterà a ridare a Hillary, staccata di 200 delegati circa, una chance per la nomination.

La commissione per le regole parte da un parere della sua commissione giuridica che ha proposto far contare al 50 per cento i delegati di Florida e Michigan. La senatrice ne vuole di più e non

demorde: in una indicazione che Hillary vede quei delegati come cruciali alle sue speranze di vittoria, la sua campagna ha suggerito che porterà la controversia fino a Denver se il risultato di domani non dovesse darle soddisfazione.

Florida e Michigan avevano in appannaggio 367 delegati, ma il partito li aveva annullati dopo la decisione di anticipare le primarie a gennaio. Il comitato per le regole ha davanti a sé un appello presentato dal Michigan che propone di dare a Obama 59 dei 128 delegati dello stato anche se il nome del senatore non figurava sulla scheda del voto del 15 giugno. Hillary aveva vinto il 55 per cento del voto popolare, il 40 per cento dei voti erano stati schede bianche. Per la Florida, dove Hillary ha vinto il 50 per cento del voto popolare pari in tempi normali a 105 delegati, l'appello prevede di dare ai delegati mezzo voto ciascuno. La senatrice vorrebbe avere 73 delegati in Michigan e tutti e 105 in Florida.



Il senatore dell'Illinois Barack Obama, candidato democratico alle presidenziali in Usa

STOP AL PRESIDENTE IRANIANO

Vertice Fao: il Papa non vedrà Ahmadinejad

ROMA L'iraniano Mahmoud Ahmadinejad, dal 3 al 5 giugno a Roma per partecipare al vertice della Fao, non avrà alcuna udienza con il papa, come non è previsto nessun incontro con Silvio Berlusconi. La Santa Sede ha fatto sapere che il Pontefice non riceverà alcun capo di Stato presente a Roma nei giorni del vertice della Fao. Poco dopo anche da Teheran è arrivata la nota ufficiale del governo iraniano, dove si faceva notare che Ahmadinejad "non aveva chiesto alcuna udienza al papa".

Si è chiarito così il giallo della visita del presidente iraniano alla Santa Sede, su cui si erano fatte nei giorni scorsi diverse interpretazioni: l'ultima, quella di una visita collettiva dei sette, otto capi di Stato tra cui Ahmadinejad, al Benedetto XVI. Ma, a quanto pare, è prevalsa la scelta d'isolare il presidente iraniano, considerato il principale responsabile delle tensioni tra l'Occidente e l'Iran per il suo rifiuto dello

Stato d'Israele e per la sua politica nucleare.

Ma la visita di Ahmadinejad a Roma è contestata anche per le ripetute violazioni dei diritti umani in Iran. Un appello in questo senso, firmato da diversi politici, è pubblicato dal quotidiano "Il Riformista" che ha organizzato una maratona di protesta martedì a Roma. Protestano contro Ahmadinejad anche le organizzazioni degli omosessuali per la repressione nei confronti dei gay e ieri si è aggiunta anche la voce di condanna dell'Osservatorio sui diritti dei minori che denuncia le molte condanne a morte a carico dei minorenni in Iran.

Gli unici incontri previsti per Ahmadinejad per il momento a Roma saranno i suoi colloqui con gli imprenditori italiani, ma non è escluso che il ministro degli Esteri iraniano Mottaki abbia un incontro con Franco Frattini.

L'Italia recentemente ha chiesto di far parte del Gruppo 5+1 che si occupa del dossier nucleare iraniano. (C. Z.)

Niki Lauda: «Così persi la fede»

VIENNA Niki Lauda perse la fede per un prete che gli diede malvolentieri l'estrema unzione mentre era in ospedale, reduce dal terribile incidente del 1976 sulla pista del Nuerburgring. «Allora ero cattolico e in ospedale stavo molto male», ha raccontato l'ex pilota della Ferrari a Natascha Kampusch, intervistatrice d'eccezione per la rete privata «Puls 4», «un'infermiera mi chiese se volevo ricevere l'estrema unzione. Perché no, mi sono detto. Mi sono sentito sfiorare leggermente la spalla», continua l'ex pilota, «con il prete che pensava che fossi in stato di incoscienza. Mentre mi dava l'estrema unzione non ha detto una parola, la cosa mi ha terribilmente irritato, ero così furioso che allora mi sono detto: per dispetto non muoio».

Macedonia al voto, favorito il premier Gruevski

In testa nei sondaggi il partito conservatore. Ago della bilancia la minoranza albanese

SKOPJE La Macedonia torna a votare oggi per le elezioni legislative anticipate, indette dopo la crisi di governo del mese scorso causata dall'uscita del partito albanese Dpa dalla coalizione di centro-destra Vmro-Dpmne, da due anni al governo e grande favorita della vigilia.

Secondo i sondaggi della vigilia, nessun partito dovrebbe ottenere la maggioranza assoluta dei 120 seggi del parlamento e si profila dunque un nuovo governo di coalizione, con i due principali partiti della minoranza albanese Dpa e Udi, in lotta tra loro, nel ruolo di ago della bilancia.

Il partito conservatore Vmro del premier Nicola Gruevski, che guida la coalizione Per una Macedonia migliore è in testa nelle intenzioni di voto con il 31 per cento sul cartello «Sole per l'Europa», guidato dal Partito socialdemocratico Sds,



Vladimir Putin

fermo all'11 per cento. Oltre alle due coalizioni principali, partecipano al voto altri 14 partiti, tra cui alcuni che rappresentano le minoranze etniche della piccola Repub-

Putin attacca l'allargamento Nato: «È un nuovo muro di Berlino»

MOSCA Difende l'Iran e il suo diritto al nucleare civile, pur rimproverandogli una certa reticenza, e attacca la Nato per la sua politica di allargamento paragonandola ad un nuovo muro di Berlino: nell'intervista concessa a «Le Monde» durante il suo viaggio in Francia, il premier russo Vladimir Putin parla di difesa e politica internazionale come fosse ancora il presidente, pur assicurando che «il presidente, oggi, è Medvedev». Putin dice di non credere

che Teheran stia cercando di acquisire l'arma nucleare («nulla lo indica») e precisa che «su un piano formale, l'Iran non ha infranto nulla per ora».

Per Putin, l'allargamento della Nato equivale a «erigere nuove frontiere in Europa, nuovi muri di Berlino, stavolta invisibili ma non meno pericolosi». Secondo il premier russo le nuove minacce internazionali (dal terrorismo ai traffici di droga) non possono essere risolte in seno ad un blocco militare-politico chiuso.

blica balcanica: 5 albanesi, uno turco ed uno serbo.

La Macedonia, nata nel 1991 dalla dissoluzione della Jugoslavia, è infatti un Paese multietni-

co a maggioranza slavomacedone ma con una forte presenza albanese (circa il 25 per cento della popolazione) e con minoranze turca, rom e serba.

DALLA PRIMA

I molti sconfitti del voto

Così come non persuadono completamente le spiegazioni che attribuiscono ad Illy tutta la responsabilità dell'esito elettorale e per la stessa ragione non convinceva chi gli attribuiva tutto il merito della vittoria. L'analisi, forse, è almeno in parte diversa e più complessa. Riguarda il rapporto tra la politica di Illy e la società regionale ed il ruolo svolto dalle élite regionali. Illy aveva un programma ad ampio spettro e molto dettagliato che si inseriva in una visione della regione dove, per visione, si intende il "futuro desiderabile" per la stessa.

I pilastri di questa visione erano: la società della conoscenza, produzione e trasferimento della stessa, innovazione e competitività. Al di là del merito di

questi punti, un aspetto importante da rilevare è che questa visione non rappresentava il frutto di un processo di coinvolgimento aperto e partecipato, non era il risultato di un dibattito pubblico né era data la possibilità, ad un numero ampio di soggetti pubblici e privati, di scegliere tra diversi possibili scenari, quello più «desiderabile», quello che rappresentava meglio ciò che «si voleva diventare» nel futuro della regione. In realtà si è trattato di una scelta assolutamente di vertice che si è automaticamente considerata "condivisa" da parte dei cittadini.

Si è solo dichiarata l'esistenza di una condizione ma, nei fatti, non si è curato di ricercare una "reale condivisione". Questa errata valutazione è stata possibile anche perché una parte, qualitativamente rilevante ed influente della società regionale, ha manifestato consenso verso questa visione.

La maggior parte delle élite regionali hanno mostrato di condividere e questo consenso è stato ripetutamente ed apertamente espresso generando, probabilmente, la convinzione che il consenso fosse generalizzato da parte di tutta la società. Per élite si deve intendere i vertici delle associazioni di categorie imprenditoriali, dei sindacati, il mondo dell'informazione con poche eccezioni - sia delle tv sia della carta stampata - il mondo delle università, gli *opinion leader*. Il manifestare approvazione rappresentava, più che una condivisione della visione di Illy, un modo per accreditarsi presso la "sua corte". Tutti certi che quello che gravitava attorno era il nuovo baricentro del potere dove nascevano le nuove combinazioni decisive, le assegnazioni di incarichi, i riconoscimenti ambiti. Il partito di Illy era diventato il partito "di quelli che contano". Ancora peg-

gio, di quelli sicuri che sarebbero stati loro a contare anche in futuro. Caratteristica dell'illismo è stata un forte elitismo che sembrava fatto apposta per dirigere, per governare; una sorta di luogo vocazionale del potere, misto ad un pedagogismo paternalistico.

La distanza, tra la visione della Regione di Illy e la realtà, imponeva a quest'ultimo un'azione "pedagogica" per indurre un cambiamento culturale necessario per far sì che la realtà si avvicinasse al modello ma quest'azione svelava un'insoddisfazione per ciò che si è, un desiderio di cambiare i cittadini; una forzatura, una torsione che non poteva essere in altro modo considerato che impositiva. Tondo, partendo dal "basso" della società ha capito quanto questa visione di regione è stata imposta, quanto questo modello fosse astratto, in quanto valido per ogni regione senza nulla che lo le-

gasse al nostro territorio in modo peculiare; ha anche intuito che esiste una delusione nei confronti dei tradizionali soggetti di mediazione - sindacati, associazioni di categoria - e che le élite schierate con Illy erano parzialmente delegittimate e in crisi di rappresentatività.

Un progetto astratto o che tale appariva, le élite che lo appoggiavano delegittimate, il posizionamento di Tondo era già vincente: bastava rendere esplicito il tutto ai cittadini ed invitarli a riprendere il futuro nelle proprie mani. Non c'era alcun bisogno o necessità di contrapporre ad una visione di Regione un'altra perché questo avrebbe reso legittima una visione astratta e impositiva. Tra gli sconfitti non c'è solo Illy e i partiti del centrosinistra che non hanno mai dibattuto seriamente al loro interno la visione di Illy ma anche le élite che lo hanno appoggiato.

Dino Cozzi

STRONCATO A NEW YORK DA UNA POLMONITE

È morto a trent'anni Lorenzo Odone, il bimbo salvato dall'olio dei genitori

NEW YORK Lorenzo Odone, il protagonista di una incredibile storia di amore familiare e di sfida ai metodi della medicina ufficiale che nel 1992 ha ispirato il commovente film «L'olio di Lorenzo» con Nick Nolte e Susan Sarandon, è morto all'indomani del 30esimo compleanno nella casa alle porte di Washington, dove per 23 anni era rimasto confinato in un lettino di paralitico. È stato merito della cocciataggine e dell'amore dei suoi genitori Augusto e Michaela, lui economista e lei glottologa, che Lorenzo è arrivato a trent'anni. Nel 1984, quando ne aveva appena sei, i medici gli avevano dato due anni di vita dopo la diagnosi della aldre-noleucodistrofia, una rarissima malattia neurologica che non perdona o, almeno allora, non perdonava. Questo perché mamma e papà Odone, determinati a sfidare la scienza ufficiale per salvare il



Lorenzo Odone

loro bambino, avevano scoperto un trattamento a base di olio di oliva e di colza - l'olio di Lorenzo, appunto - di cui qualche anno fa Hugo Moser il neurologo della Johns Hopkins University che all'inizio era stato uno dei luminari più ostili, ha finalmente riconosciuto una qualche efficacia. Lorenzo è morto di polmonite e non della crudele malattia che da quando era bambino lo ha progressivamente chiuso al mondo

esterno, ha precisato suo padre: un'infezione provocata dal cibo andato di traverso e finito nei polmoni. Ha cominciato a sanguinare e quando è arrivata l'ambulanza non c'era più niente da fare. Accanto a lui, quando è morto, c'erano il papà Augusto e l'amico di sempre Oumouri Hassane, un uomo conosciuto alle Comore dove Augusto, economista della banca mondiale, aveva portato la famiglia prima che al bimbo venisse diagnosticata la malattia. «Non poteva vedere, non poteva comunicare. Ma era sempre con noi. Non ha sofferto e questa è la cosa importante», ha detto il padre. Ora che Lorenzo è morto, Augusto Odone non ha ragione di restare in America: porterà le ceneri del figlio a New York per unire con quelle della mamma, poi venderà la casa di Cordoba Place a Fairfax e probabilmente rientrerà in Italia.

IL CASO DI DUE MUSULMANI

Francia, nozze annullate perché lei non è vergine

Destra e sinistra contro la Guardasigilli: «Sentenza vergognosa»

PARIGI Rachida Dati contro tutti: in Francia non si spengono le polemiche per il matrimonio annullato dal tribunale di Lille. Un uomo è stato «ingannato» su una «qualità essenziale» della partner, la sua verginità, e i giudici hanno annullato l'unione tra due giovani musulmani. Tutti scandalizzati, inorriditi, furiosi. Tutti meno una, Rachida Dati, la discussa Guardasigilli che era un pallino del presidente Nicolas Sarkozy. Che dall'Eliseo, da qualche tempo, non arrivano più ondate di entusiasmo verso la bella Rachida e cosa ormai risaputa. Ma l'annullamento del matrimonio tra i due musulmani perché la sposa non era vergine ha sollevato un putiferio politico più che bipartisan visto che partecipano al coro la sinistra trozkista e la figlia di Jean-Marie Le Pen, Marine. Per Elisabeth Badinter, filosofo e moglie dell'ex presidente del Consiglio costituzionale, si tratta di una sentenza che getta «vergogna» sulla Francia. I socialisti si sono dichiarati «atterriti» per una sentenza che «sbeffeggia i diritti delle donne». Il segretario generale dell'Ump, il partito di maggioranza che fa capo a Sarkozy, Patrick Devedjian, ha parlato di decisione «inaccettabile che torna ad integrare la pratica del ripudio nel diritto positivo». La Dati, anche lei musulmana e vittima di un matrimonio combinato poi sciolto, ha una tesi: «La prima a non volere quelle nozze forse era proprio la ragazza ripudiata perché non vergine. E la giustizia deve proteggere i più deboli, quelli che sono in difficoltà».



L'AZIENDA GIULIANA SEMPRE PIÙ GLOBALE: FATTURATO DI 126 MILIONI

Il prosciutto Principe sbarca in Giappone

Joint venture con il gruppo Zonin per abbinare vino e salumi triestini sulle tavole del Sol Levante

Cucchiani nominato Cavaliere del Lavoro Riconoscimento all'ad di Allianz Spa da Napolitano



Enrico Cucchiani

TRIESTE L'amministratore delegato di Allianz Italia e membro del board di Allianz Se, Enrico Tommaso Cucchiani, è fra i 25 cavalieri del lavoro nominati ieri dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, di concerto con il Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Luca Zaia.

Enrico Cucchiani, 58 anni, laurea alla Bocconi di Milano, grazie al suo profilo di altissimo respiro internazionale è uno degli italiani più affermati all'estero. Dopo il master a Stanford, ricerche ad Harvard e l'esperienza alla McKinsey passa alla guida di primari istituti bancari e industriali italiani ed internazionali. Attualmente è membro del board dei consiglieri delegati di Allianz, il primo gruppo assicurativo europeo, dove è responsabile del business danni a livello globale e dei mercati dell'Europa del Sud (tra cui l'Italia) e dell'America Latina. Cucchiani è amministratore delegato di Allianz Spa società nata dalla aggregazione in un unico soggetto delle tre storiche compagnie Ras, Lloyd Adriatico e Allianz Subalpina. L'utile netto nel 2007 di Allianz Spa (8 miliardi di euro) ha avuto un incremento del 13% rispetto al 2006. È anche presidente del Mib School of Management di Trieste, consigliere di Unicredit e Pirelli, consigliere dell'Aspen Institute e membro della Trilateral Commission e del Consiglio per le Relazioni tra Italia e Stati Uniti.

Tra i venticinque cavalieri del Lavoro nominati dal Capo dello Stato ci sono anche il presidente del consiglio di gestione di Intesa San Paolo, Enrico Salza, il presidente dell'Eni e presidente della società Poli e Associati spa, Roberto Poli, il presidente dell'azienda bolognese di pelletteria Furla, Giovanna Furlanetto, il presidente e amministratore delegato di Editoriale Domus Spa (che pubblica tra l'altro Quotro, Ruote), Maria Giovanna Mazzocchi, e il produttore cinematografico e patron del Napoli, Aurelio De Laurentiis.

di ELISA COLONI

TRIESTE Un 2007 segnato dal boom dell'export per il prosciutto «made in Trieste», che oramai spopola sulle tavole di mezzo mondo. Principe, azienda triestina leader nella produzione di salumi di pregio, ha infatti chiuso l'anno con risultati brillanti, trainati da un forte aumento delle vendite al di fuori dei confini nazionali, in particolare verso Stati Uniti, Austria, Germania e Giappone. E proprio a Tokio, alcuni giorni fa ha aperto i battenti «Gustavo», il primo ristorante frutto della recente joint venture tra Principe e Zonin, in cui si potranno degustare i prosciutti e i vini delle due aziende italiane.

Kipre, la holding di partecipazioni e servizi della famiglia Dukcevic che controlla la Principe di San Daniele e la King's (acquistata dalla Nestlé nel 1999) nel 2007 ha registrato un incremento delle esportazioni del 14,3%. L'assemblea degli azionisti di Kipre ha approvato il bilancio 2007, contraddistinto da una sequela di segni più. Il fatturato consolidato ha raggiunto i 126 milioni di euro (47 milioni per King's e 79 per Principe), con un aumento rispetto al 2006 del 4,7%. L'utile

■ I CONTI DI KIPRE*

▶ ESPORTAZIONI:	+14,3%
▶ FATTURATO CONSOLIDATO:	126 milioni di euro
	(47 milioni per King's e 79 per Principe): +4,7%
▶ UTILE CONSOLIDATO NETTO:	4,1 milioni (invariato)
▶ MOL (MARGINE OPERATIVO LORDO):	13 milioni (+5,3%)
▶ PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO:	22 milioni (+9,8%)
▶ VENDITE ITALIA:	+3,2%
▶ ESPORTAZIONI:	18,5 milioni (+14,3%)

* La holding di partecipazioni e servizi della famiglia Dukcevic che controlla la Principe di San Daniele e la King's

consolidato netto è stato pari a 4,1 milioni, confermando i numeri dell'esercizio precedente. Il Mol (margine operativo lordo) si è attestato sui 13 milioni (+5,3%), mentre il patrimonio netto consolidato del gruppo Kipre è salito a 22 milioni di euro (+9,8%).

Le vendite all'interno dei confini italiani sono salite del 3,2%, ma è l'export che rappresenta la vera locomotiva della crescita di questa storica realtà triestina, fondata nel 1945 da Stefano e Ca-

rolina Dukcevic, nonni dell'attuale amministratore delegato di Kipre, Vladimir Dukcevic. Le esportazioni hanno infatti raggiunto i 18,5 milioni di euro lo scorso anno, segnando un +14,3%. Ad apprezzare le specialità della nostra enogastronomia sono in particolare i palati statunitensi, giapponesi, tedeschi e austriaci, sempre più ingolositi dalle produzioni Principe e King's: dal prosciutto San Daniele Dop, «gioiello» di casa Dukcevic (la Principe è



Vladimir Dukcevic

primo produttore italiano e nel 2007 sono stati oltre 402mila i prosciutti marchiatosi ai cotti, classici e Praga, dallo speck ai würstel.

Visti i risultati degli ultimi anni, dunque, la continua conquista di nuove fette di mercati esteri rimane, per questo gruppo triestino che conta 353 dipendenti (248 in Principe e 105 in King's) una delle priorità. Proprio per garantire un ulteriore rafforzamento della struttura dell'export, lo scorso anno sono state ac-

quisite partecipazioni rilevanti nelle trading company Principe Food Usa Inc. (con sede in California) e Ti trading (in Giappone). Negli scorsi mesi è inoltre nata una joint venture tra Principe e Zonin in Giappone: «Prinzo» ha come finalità far conoscere l'enogastronomia italiana nel Paese del Sol Levante, attraverso l'apertura di alcuni show case in cui degustare il prosciutto di San Daniele, accompagnato dai vini delle tenute della famiglia Zonin. Il primo ristorante frutto di questa collaborazione, inaugurato il 14 maggio a Tokio nei pressi del City air terminal, è stato battezzato «Gustavo».

«Siamo soddisfatti per i risultati, sia in termini di ricavi che di marginalità, entrambi in linea con le aspettative, nonostante una situazione dei consumi del settore stabile e addirittura in flessione in alcuni comparti - spiega l'ad di Kipre Vladimir Dukcevic -. Nonostante un mercato interno stagnante, anche il primo quadrimestre 2008 registra risultati positivi grazie soprattutto agli incrementi significativi delle esportazioni. Tre le direttrici fondamentali che hanno consentito la crescita del gruppo Kipre - spiega - c'è la grande e continua attenzione alla qualità e al servizio».

NAVE SUPER-LUSSO PER IL GRUPPO CARNIVAL

Primo megascafo di Cimolai-Mariotti

Costruito a San Giorgio e assemblato a Fiume: sarà allestito a Genova

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Costruito in due parti a San Giorgio di Nogaro, unito in un bacino di Fiume e rimorchiato fino a Genova. Nato in maniera inusuale sulle sponde dell'Adriatico, lo scafo della «Seabourn Odyssey», prima di tre gemelle da 180 milioni di euro commissionate dalla Seabourn Cruise Line (divisione superlusso del colosso americano Carnival) ai cantieri Mariotti, è giunto qualche giorno fa alle banchine dello stabilimento genovese, dopo aver compiuto il periplo della Penisola in una settimana.

Adesso inizia la seconda fase della costruzione, con il montaggio delle sovrastrutture in parte già realizzate a Genova, cui seguirà l'allestimento che sarà completato in tempo per la consegna, prevista nel giugno del prossimo anno.



Il trasporto del troncone di prua della «Seabourn Odyssey»

Tutto è iniziato a San Giorgio di Nogaro, nello stabilimento Cimmar Costruzioni Navali - joint venture al 50% fra il gruppo pordenonese Cimolai e i Cantieri Mariotti - nel lu-

glio 2007, con la posa della chiglia. La costruzione del primo scafo uscito da questo nuovo cantiere, è avvenuta in maniera particolare, dato che lo stabilimento di San Giorgio di-

sione solo di aree a terra e di una banchina sul fiume Corno.

Il troncone di prua e quello di poppa sono stati così realizzati separatamente. Ciascuna sezione è stata quindi imbarcata, con una delicata operazione, su una chiglia sommergibile del cantiere Mariotti e trasportata, con una traghetto di un centinaio di miglia, fino al cantiere «Viktor Lenac» di Fiume, scelto vista l'assenza a Trieste di un bacino galleggiante.

Particolarmente delicata anche l'operazione di trasferimento del troncone dalla chiglia al bacino (possibile solo con un impianto galleggiante), effettuata con l'ausilio di carrelli speciali della Fagiolli, leader mondiale nei trasporti di grandi manufatti. Il rilevante peso dei due tronconi (3.000 tonnellate quello di prua e 4.000 quello di poppa) ha richiesto per la loro movimentazione

zione fino a 168 assi, pari a 672 ruote, e otto motori idraulici.

Una volta allineate all'interno del bacino, le due sezioni sono state saldate. A quel punto lo scafo - 17 mila tonnellate di stazza lorda, lungo 198 metri e largo 26 - è stato fatto galleggiare e ha potuto iniziare il viaggio alla volta di Genova, dove, come si diceva è giunto nei giorni scorsi, al trarino di un potente rimorchiatore.

La «Seabourn Odyssey», capostipite di una serie di navi superlusso (la chiglia della seconda unità sarà posata a San Giorgio di Nogaro entro giugno), potrà accogliere 450 passeggeri in 225 suites (da 30 a 150 metri quadri), il 90% delle quali con veranda privata. Capace di una velocità di crociera di 19 nodi, grazie a due motori diesel-elettrici, la nave sarà anche una «green ship» in quanto dotata di un avanzato impianto di smaltimento.

IL FISCO & I CITTADINI

Le scadenze fiscali: dal bollo auto al modello «730»

di FRANCO LATTI*

È entrata nel vivo la stagione delle dichiarazioni dei redditi: sono previste infatti, per i prossimi giorni, diverse scadenze fiscali che precedono l'eventuale appuntamento del contribuente con il modello Unico 2008, di cui si è parlato nel dettaglio la scorsa settimana. Alle scadenze già originariamente previste per martedì 3 giugno, si vanno quest'anno a sommare quelle del 31 maggio, che cade di sabato, e fa slittare il termine alla prima data utile - primo giorno feriale - che è appunto il 3 giugno. Vediamole da vicino.

MODELLO 730: i contribuenti titolari di redditi da lavoro dipendente o da pensione che si avvalgono dell'assistenza fiscale, da parte di professionisti o degli appositi Caf, sono tenuti a trasmettere, attraverso i canali suddetti, il modello 730 relativo ai redditi 2007. Le compensazioni (trattenute o rimborsi) avverranno, nella maggior parte dei casi, direttamente in busta paga - o nel rateo di pensione - nel mese di luglio. In particolare, i soggetti coinvolti in questa operazione sono: il contribuente, che presenta il modello 730 e la busta contenente il modello 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto e cinque per mille dell'Irpef; il sostituto di imposta, che controlla la regolarità formale della dichiarazione, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione modello 730-3; il Caf - o professionista abilitato - che rilascia ricevuta (mod. 730-2) dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente.

Per la sola operazione di trasmissione all'Agenzia delle Entrate da parte dei Caf è stato previsto il 30 maggio, con decreto legge, uno slittamento dal 25 giugno al 10 luglio 2008, mentre la scadenza per i contribuenti rimane invariata.

BOLLO AUTO: i proprietari di autoveicoli con oltre 35 Kw il cui bollo ha scadenza ad aprile 2008 sono tenuti al pagamento della tassa, sempre se residenti in regioni che non hanno stabilito termini diversi. Il pagamento può avvenire presso le Agenzie Postali con apposito bollettino di conto corrente, ovvero presso gli uffici dell'ACI, le tabaccherie o le agenzie di pratiche auto.

SOCIETÀ: un'ulteriore scadenza fiscale riguarda le società non operative nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007 la cui compagine sociale al 1° gennaio 2008 - ovvero entro 30 giorni dal 1° gennaio 2008 - è costituita da soci persone fisiche.

Per queste, l'oggetto della scadenza riguarda la delibera di scioglimento e messa in liquidazione ovvero la trasformazione in società semplice, operazione che va effettuata attraverso un'assemblea straordinaria dei soci, alla quale dovrà altresì necessariamente partecipare un Notaio.

*direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd, Pronostici Sport Giovani, Scuola, Sportello lavoro, Motori Sportello Fisco, Casamia, Settegiorni Tv, Barche Sportello Pensioni, Università

Gruppo Industriale leader nel proprio settore ed in fase di forte sviluppo, operante sia sul mercato italiano che sui mercati esteri, ricerca per l'ottimizzazione del proprio organico con sede di lavoro Trieste, una posizione di

Junior Marketing Assistant

Il candidato ideale è un laureato/a in facoltà economiche, comunicazione e/o marketing di età non superiore ai 30 - 35 anni.

È richiesta buona padronanza della lingua inglese e del pacchetto office (soprattutto excel).

Ottima capacità di analisi e sintesi, spirito d'iniziativa e una predisposizione al lavoro di gruppo, ai rapporti interpersonali e a lavorare in autonomia completano il profilo.

Esperienze professionali pregresse in ruoli analoghi saranno valutate favorevolmente.

L'attività lavorativa si svolgerà presso la sede di Trieste.

Nell'invio del CV specificare nell'oggetto: ricerca Junior marketing Assistant. E-mail: info@principifood.com Casella postale nr. 557 - 34132 Trieste

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Professioni & Carriere



Importiamo Birre Speciali in Bottiglia

Con oltre 950 Etichette D'abbazia, Artigianali, Trappiste e Microbirrerie

Ricerchiamo Agenti Plurimandatari inseriti nel settore vendita Dettaglio e Ingrosso

Interpellateci

Eurosaga s.r.l. - Via Bergamo, 12 - 20098 San Giuliano M.se (MI) Italia Tel. 0298281321 - Fax 0298280597 e-mail: info@eurosaga.it - sito web: www.eurosaga.it

La presente attività è svolta in conformità con la legge 19/02/97

BERENDSOHN

Berendsohn si posiziona tra le aziende leader sul mercato degli articoli pubblicitari e da regalo con più di 800 consulenti in tutta Europa. Da 60 anni, con una collezione di oggetti originali ed esclusivi, fornisce consulenza ad aziende di piccole e medie dimensioni nella scelta di idee adatte alla propria immagine. In relazione agli ottimi risultati ottenuti nel 2007 e per il potenziamento della nostra area commerciale in tutto il territorio nazionale:

CERCHIAMO VENDITORI/COMMERCIALI (rif. RVC08)

Requisiti: giovani di età compresa tra 25 e 35 anni, gentili e coinvolgenti, capaci di instaurare buoni rapporti con imprenditori di tutti i settori per sviluppare clienti nuovi, abituati a lavorare in contesti organizzati e ad utilizzare supporti informatici. Necessari auto, cellulare, e-mail.

Offriamo: Contributo spese e provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi, incentivi, training on the job che garantisce un sostegno costante, contratto Enasarco a tempo indeterminato per lavoro full time con possibilità di carriera. Lavoro in zona di residenza. Se non sei agente ti aiutiamo a diventarlo.

Gli interessati/e sono pregati di collegarsi al sito www.berendsohn.it nella sezione **carriera** per inviare il cv (indicando il rif. RVC08 e la provincia di interesse). Berendsohn Italiana S.p.A. - Via Giorgini 16 - 20151 Milano.

I candidati/e sono invitati a leggere sul sito www.berendsohn.it l'informativa sul D.lgs. 196/2003. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi. I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui all'art. 13 D.lgs. 196/2003.

Primario Operatore Logistico cerca, per la Sede di Trieste,

ADDETTO OPERATIVO/CUSTOMER SERVICE

Il candidato deve aver maturato un'esperienza biennale presso Azienda di Spedizioni o Agenzia Marittima

Si richiede:

- buona conoscenza della lingua inglese e tedesca;
- propensione alle relazioni interpersonali;
- orientamento al cliente
- conoscenza del pacchetto MS Office
- età 28 - 45 anni

Si offre una retribuzione ed un inquadramento correlati alle competenze ed esperienze acquisite.

Le persone interessate, di ambo i sessi (L. 903/77), sono pregate di inviare un dettagliato CV a: customerserv@miqjob.it

autorizzando al trattamento dei dati personali (legge 196/03).

IL RAPPORTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO



L'export triestino continua a registrare incrementi a due cifre soprattutto in settori come meccanica, siderurgia, alimentari e elettronica

L'export triestino resiste alla crisi: +12,5%

Il rilancio passa per il porto, crescono i servizi

di PIERCARLO FIUMANÒ

L'ultimo rapporto economico 2008 sulla provincia di Trieste conferma uno scenario di frenata: «La provincia di Trieste rischia di risentire in misura particolarmente elevata del rallentamento dell'economia italiana previsto per il 2008, anche in considerazione delle difficoltà registrate negli ultimi anni». Verdetto in parte scontato. Trieste non è un'isola. E il Paese sconta il terremoto soprattutto finanziario che ha sconvolto i mercati.

Il dossier, a cura della Camera di commercio giuliana guidata da Antonio Paoletti e in collaborazione con Unioncamere e istituto Tagliacarne, nella sua densità statistica, in realtà fotografa una Trieste che sta «cambiando pelle». Il sistema economico triestino sta «perdendo» quantitativamente imprese (-1,4% in sei anni a fronte del +5,7% dell'Italia) ma come effetto di un rapido adeguamento alle nuove tendenze sui mercati globali. Diminuiscono le imprese attive (-1,8%) ma senza particolari debolezze o arretramenti: siamo in linea con il dato del Friuli Venezia Giulia (-1,3%) e facciamo meglio di centri industriali come Pordenone (-3%). Tuttavia il prodotto interno lordo in termini correnti (+3,7%) è stagnante e sembra risentire più che altrove del caro-inflazione e di una fase di criticità dell'economia. In regione Trieste continua a crescere (+15,9%) più di Gorizia (+7,8%) e Udine (+4,3%). La città in termini di ricchezza resta ai primi posti in Italia: il Pil pro capite è pari a 31.764 euro (la media nazionale è di 6 mila euro).

IL TERZIARIO
Siamo ricchi? Non proprio. La città, paradossalmente, è in vantaggio perché ha proposto in anticipo sui tempi un modello di terziarizzazione che sta investendo tutta la società italiana: i servizi contribuiscono per l'84,6% alla produzione di ricchezza (come Trieste in Italia c'è solo Roma) grazie quasi esclusivamente alla presenza dei big delle assicurazioni come Generali e Allianz. Ma non è vero che tutta questa ricchezza si trasferisca nelle tasche dei triestini: le famiglie possiedono un patrimonio medio intorno ai 330 mila euro (inferiore alla media italiana, 362 mila euro). Questo è un segnale di difficoltà economica: siamo all'ultimo posto nella graduatoria delle

■ L'ECONOMIA TRIESTINA DAL 2006 AL 2007

	TRIESTE	FRIULI VENEZIA GIULIA	ITALIA
PIL	+3,7	+2,7	+3,8
IMPRESE ATTIVE	-1,8	-1,3	+0,3
OCCUPATI	+0,6	+0,6	+1,0
PRESENZE TURISTICHE*	-4,1	+1,1	+3,2
ESPORTAZIONI	+12,5	+11,3	+8,0
IMPORTAZIONI	+35,8	+18,2	+4,4
IMPIEGHI BANCARI**	-16,9	-2,8	+4,7
SOFFERENZE BANCARIE**	-5,1	+8,5	+2,1

(*) Le variazioni fanno riferimento al periodo 2006/2005

(**) Le variazioni fanno riferimento al semestre dicembre 2006-giugno 2007

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati propri, Unioncamere-Movimprese, Istat e Banca d'Italia

UNIONCAMERE: PUNTARE SU CROCIERE E CONGRESSI

Il turismo in ripresa: arrivi +14,8%



Antonio Paoletti

presa con un incremento nel 2007 sia degli arrivi (+14%), sia delle presenze (+14,8%): una crescita però ancora troppo contenuta ri-

petto alle attese. Il rapporto qui rileva che «sono necessarie iniziative che favoriscano una più lunga permanenza dei turisti per contrastare la concorrenza della vicina Slovenia sempre più competitiva in questo settore. Quello triestino rischia di essere un turismo sempre più di passaggio con il numero dei giorni di permanenza media sceso da 5 a 3 e visitatori sempre più italiani: «La città resta periferica rispetto ai grandi flussi di stranieri in entrata in Italia.

Il miglioramento qualitativo dell'offerta nei settori congressuale o crocieristico potrebbe essere una soluzione, suggerisce il rapporto. In netto calo le presenze di turisti americani (-33,9%) e inglesi (-37,6%) a causa del crollo del dollaro. Il mercato del lavoro a Trieste è «meno squilibrato» - scrive il rapporto - rispetto ad altre realtà con il tasso di occupazione maschile che supera di appena 12,5 punti quello femminile. Cresce però anche la disoccupazione (dal 2,2 al 4,1% nel 2007) «per effetto di una crescita dell'offerta di lavoro solo in parte assorbita dal sistema produttivo provinciale».

province del Centro-Nord.

LA RICCHEZZA

Dove si annidano allora i soldi accumulati dai triestini? Ancora una volta nel mattone (63,7%). Le incertezze sul futuro, l'instabilità economica, stanno spostando i capitali dei triestini dalle azioni e dalla Borsa (16% contro il 20,9% d'Italia) ai fondi pensione e alle assicurazioni ramo Vita (11,3%). Scendono anche i depositi bancari (8,8% contro il 9,8%) mentre aumentano gli sportelli bancari (da 139 a 143 in un anno) vanno giù gli impieghi bancari (-17%). Intanto si cerca protezione e riparo contro la crisi. Le famiglie vogliono sicurezza e si rifugiano nel mattone e nei fondi pensione.

Si vive leggermente peggio: l'indice di qualità della vita ha visto la città scendere nel 2007 dal secondo al nono posto. Bene i servizi per l'ambiente e la salute (nono posto), invidiabile il tenore di vita (secondo posto) ottime prospettive per il tempo libero (ventiduesima posizione). Futuro me-

no certo invece per gli affari e il lavoro (trentacinquesimi).

IL RILANCIO

Nel rapporto si disegnano i fattori competitivi alla base di un possibile rilancio: servizi ad alto valore aggiunto (finanza, assicurazioni, trasporti, comunicazioni, ricerca scientifica), un settore turistico congressuale in fase di rilancio, la nautica, le crociere, la cultura, una posizione strategica proiettata verso la Nuova Europa. Lo stesso indice di apertura verso l'estero è passato dal 2003 al 2007 dal 31,1 al 37,7%. Vivaci anche le esportazioni (+12,5% nel 2007) in particolare nella meccanica, nell'elettronica, nell'industria alimentare. Questa è una delle «green card» dello sviluppo triestino: l'incremento dell'export resta sostenuto (+12,5%) con un tasso di crescita superiore a quello medio regionale (+11,3%) e nazionale (+8%). Il primo partner commerciale? La Turchia. Sostenuta anche la crescita delle importazioni (+35,8% nel 2007) se-

gno che la domanda interna è in ripresa. Da dove viene questo dinamismo? Qui si sfata una credenza diffusa.

L'EXPORT

Il crollo dei muri, la Nuova Europa, la grande fiera dell'Est solo negli ultimi due anni hanno prodotto vantaggi per l'economia triestina. È stato un processo lento «in considerazione spiega il rapporto della fase politica che hanno attraversato numerosi Paesi dell'Europa orientale e il loro ritardo in termini di sviluppo e opportunità economiche». Per ora la corsa verso Est resta inferiore alle attese (+19%). L'export triestino è stato trascinato dalla meccanica (+42,2%), dal ferro e dall'acciaio (+30,1%) dai prodotti alimentari (+10,7%) dall'elettronica (+7,3%), dai prodotti per l'editoria e la stampa (+6%). Roba concreta, l'economia triestina vive di ferro e maccheroni, caffè e prodotti hi-tech. E dove finisce in gran parte l'export? Finisce in gran parte nella vecchia cara Europa principale merca-

to di sbocco (72,3%) per svariate ragioni: una maggiore vicinanza fisica e culturale, consonanza di stili di vita e comunicazioni più agevoli, niente barriere e dazi doganali. Il futuro però corre verso la Nuova Europa: il peso complessivo dell'Europa centro orientale e dell'Asia è passato dal 34 al 41,6%. La Trieste dinamica e imprenditoriale deve cominciare insomma a recuperare forza ed energia.

IL WELFARE

Sarà bene però ricordare qualche dato. Trieste è la più piccola provincia italiana per estensione territoriale (221 chilometri quadrati) e la terza per densità demografica dopo Milano e Napoli. Ha 236 mila abitanti, l'86,8% concentrati nel capoluogo. Tuttavia mentre gli italiani hanno cominciato a fare figli (in Friuli Venezia Giulia la popolazione è aumentata del 2,5% fra il 2002 e il 2007, nel Paese +3,8%) Trieste invecchia inesorabilmente (-2,2%): il 27,5% dei triestini ha 65 anni, solo l'11% ha fra i 15 e i 29 an-

ni. L'aspetto demografico determina la più bassa propensione all'attività d'impresa fra le 103 province italiane. Ciò significa che nei prossimi anni Trieste sarà una città laboratorio, proiezione dei futuri bisogni del Paese: «Il processo di invecchiamento della popolazione spiega il rapporto - può rappresentare uno stimolo per generare la nascita di iniziative imprenditoriali tarate sui servizi alla persona». Medici e infermieri, sanità e assistenza. Dovranno nascere nuove attività economiche come la telemedicina, i servizi alla persona. Trieste paradiso delle banditi?

I SERVIZI

La prospettiva è quella di un boom annunciato dei servizi: attualmente il settore pesa per l'84,6% sul Pil provinciale (seconda provincia dopo Roma) anche se nel breve periodo c'è stato un certo arretramento (-800 occupati fra il 2004 e il 2007). I triestini, causa anche la minore ricchezza di questi tempi, spendono meno in sanità e servizi sociali ma non c'è dubbio - scrive il rapporto - che questi saranno i settori ad alto valore aggiunto mentre il calo accusato dalle attività di trasporto (-4,5%) e di intermediazione finanziaria (-4,3%) sono più che altro un segno degli attuali venti di recessione. Preoccupa invece l'andamento del commercio (-4,2%) che sta scontando più del previsto il crollo dei consumi interni e l'assalto degli ipermercati anche d'oltreoceano.

IL PORTO

Il porto di Trieste è pur sempre il secondo scalo d'Italia dopo Taranto. La città sta cercando una fatidica rinascita che potrebbe fondarsi sul porto. Trieste «punto di passaggio e di rifornimento per il Nordest» è al centro di una trasformazione del sistema economico: «Il porto può essere considerato una piattaforma logistica intermodale visti i traffici commerciali diretti dall'Italia verso l'Europa». Il futuro è questo. I traffici però non sono quelli attesi: nel 2007 sono state movimentate merci per circa 46 mila tonnellate rispetto alle 48 mila del 2006 (-4,24%). Il rapporto rileva poi la necessità di migliorare l'efficienza dell'intera rete triestina di trasporto: «L'assenza di autostrade immediatamente a ridosso del capoluogo e la mancanza di tratti a tre corsie costituisce un limite per l'intero sistema». Senza considerare che la rete stradale resta carente e «non esiste neppure un collegamento ferroviario con l'aeroporto».

Bazoli (Intesa): su Alitalia i tempi sono molto stretti

Il dossier all'esame della banca advisor incaricata dal governo

ROMA Intesa Sanpaolo si appresta ad aprire il delicatissimo dossier Alitalia garantendo «massimo impegno» e «tempi necessariamente brevi». Si attende la pubblicazione del decreto del governo che avvia il terzo tentativo di salvataggio in extremis della compagnia sull'orlo della liquidazione e il cda di Alitalia del 3 giugno che nominerà la banca advisor dell'operazione. Il governo si è assunto direttamente il compito di individuare un acquirente della quota di controllo di Alitalia, in mano al Tesoro, derogando, per la situazione di «eccezionalità ed urgenza» in cui versa Alitalia, alle procedure per la dismissione di partecipazioni dello Stato fissate per legge nel 1994. E, scelto un acquirente che potrà avere subito accesso a informazioni e dati della società, potrà mantenere il dossier riservato fino al momento della formalizzazione di una offerta: il decreto prevede una sospensione degli obblighi di informazione al mercato previsti per le società quotate in Borsa.



Giovanni Bazoli

Per il presidente della Consob, Lamberto Cardia «bisogna leggere il decreto prima di dare un giudizio, certamente - dice - sarà stato fatto con adeguate motivazioni». Nel ruolo di advisor, garantisce il presidente del consiglio di gestione Enrico Salza, Intesa Sanpaolo metterà «il massimo impegno nell'esaminare, in tempi necessariamente brevi, la situazione patrimoniale e finanziaria della società alla luce della quale individuare le ipotesi di carattere industriale effettivamente disponibili». Poi, «sulla base di queste ricognizioni, se verranno valutate positivamente dall'azienda e dal suo principale azionista, verranno conseguentemente ricercati gli investitori industriali e finanziari adeguati».

Fari puntati sulla possibile concretizzazione della cordata italiana, il progetto promosso da Silvio Berlusconi in campagna elettorale e affidato al superconsulente Bruno Ermolli. È un dossier, accompagnato da una girandola di adesioni e indiscrezioni ma ancora nell'ombra quanto alla possibile architettura industriale e finanziaria, che probabilmente passa sulla scrivania di Intesa Sanpaolo. La banca sa di dover affrontare in tempi «molto stretti» una situazione, dice il presidente del consiglio di sorveglianza Giovanni Bazoli, «particolarmente complessa e difficile». Intende «presentare una relazione all'assemblea di Alitalia, a fine giugno».

Preparerà una relazione sullo stato patrimoniale e finanziario della compagnia, per proporre un piano finanziario». Poi «si cercherà un partner industriale». Solo dopo, perché «a questo punto parlare di partner non ha ancora alcun senso: prima dobbiamo fare una ricognizione». Intesa Sanpaolo lavorerà rispettando «un vincolo di riservatezza» con un ruolo che «in questa fase sarà di consulente».

Krugman: più welfare nell'era globalizzata

L'economista Usa a Trento: «Il taglio Ici? Misura in stile Bush»

TRENTO Una solida rete di welfare che possa mitigare gli effetti negativi della globalizzazione è «l'unico antidoto» ai rischi di un ritorno al protezionismo che viene evocato, in specie da alcuni settori politici europei. Ne è convinto l'economista ed editorialista del New York Times Paul Krugman che ha affrontato il tema nel corso di un incontro al festival di economia di Trento, dedicato a «economie di mercato e ideologie», lanciando anche un attacco al favorevole regime fiscale goduto dagli hedge fund speculativi.

Per Krugman, che non vede reali rischi di protezionismo sebbene «alcuni politici in Europa temino l'arrivo della globalizzazione come di una catastrofe», l'antidoto migliore «è creare una democrazia sociale che tuteli dalle conseguenze della globalizzazione».

Per l'economista non è un caso che «i paesi che gestiscono meglio la globalizzazione siano quelli con reti sociali molto solide come quelli del Nord Europa, mentre negli Stati Uniti la critica dei lavoratori alla globalizzazione c'è perché chi perde il proprio posto resta senza assicurazione sanitaria ed è finito».

Di certo, secondo Krugman, la risposta non è quella «di un maggior mercato libero» ed occorre «tentare di ridurre i nostri timori sulla globalizzazione».

Il taglio dell'Ici deciso dal nuovo governo non piace all'economista ed editorialista del New York Times che la definisce una misura «Bush Style».

Krugman ha ricordato come quella italiana «sia un'economia un poco travagliata», e che il taglio dell'Ici «sembra non dare sufficienti incentivi sul lato dell'offerta».

VIAGGIO NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA

SONO 375 GLI IMMIGRATI CHIUSI NELLA STRUTTURA IN ATTESA DI ESSERE ESPULSI DALL'ITALIA



Clandestini ripresi nel Centro di permanenza temporanea (Cpt) di Gradisca, dove attualmente si trovano 375 immigrati (Foto Pierluigi Bumbaca)

Un giorno da clandestino al Cpt di Gradisca 45 euro, dieci sigarette e una scheda telefonica

segue dalla prima

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

Già, il documento d'identità, quello che divide chi può osservare distrattamente dalla statale ogni domenica l'ex caserma Polonio di Gradisca mentre se ne va a ricrearsi negli agriturismo della zona. Ma anche quello che consente a italiani, europei e quant'altri di godersi una settimana di sole, mare, e il gettonatissimo wellness (magnificato dai tour operator) in Marocco, Tunisia, Algeria. Marocchini, tunisini, algerini sono la stragrande maggioranza di coloro che invece stanno lì, dentro quel muro.

Una gran parte di questi uomini e donne non è identificata e identificabile, alcuni hanno anche commesso reati lievi, altri ancora, i più «buoni», attendono che sia accolta la loro richiesta per ottenere asilo nel nostro Paese. Questi ultimi possono uscire alla mattina e rientrare alla sera. Definirlo un lager è esagerato e al tempo stesso riduttivo. E una caserma che per molti «ospiti» è una simil-prigione.

Ma la struttura farebbe invidia ai milioni di rampolli italiani chiamati, fino a una decina di anni fa, a donare 365 giorni della loro vita alla patria. E anche la sensibilità e l'attenzione di chi la gestisce è agli antipodi di quella di un Kapò. «Cerchiamo di rendere la permanenza (soltanto 60 giorni ndr) il più accogliente possibile - spiega il direttore Vittorio Isoldi, militare in congedo - anche con attenzioni che possono sembrare piccole: discutiamo con i loro rappresentanti sul cibo da erogare in mensa, è stata istituita una stanza per la preghiera, possono ricevere denaro dall'esterno». E poi ciascuno ha diritto a un pacchetto di sigarette ogni due giorni («di Diana blu, non di Marlboro» specificano) e di una tessera telefonica da cinque euro ogni settimana. Eppure in molti hanno il telefonino (senza videocamera per motivi di sicurezza).

«Ho trentacinque anni ma sono in Italia da 17» dice Ben Khemais Helmi, dal Marocco, che di cellulari ne esibisce due. «Entro ed esco» continua. Forse non è proprio così ma la sua storia non può non incuriosire. Non è che dopo due mesi di permanenza questi clandestini, spesso non identificabili, entro cinque giorni devono lasciare l'Italia? Questo ragazzo marocchino dalla capigliatura alla «Caparez-



Alcuni immigrati nordafricani da pochi giorni giunti da Lampedusa discutono tra loro all'interno del Cpt di Gradisca

za» sta assieme ad altri 111 nell'area più delicata: il Cpt (Centro permanente di temporanea assistenza). Vi si accede da una porta di ferro chiusa a chiave. Le «celle» sono stanze essenziali con sei

“ Il marocchino Ben Khemais ha 35 anni e dice: «Sono in Italia da 17 anni. Entro e esco». Molti hanno due-tre telefonini ma senza videocamera ”

letti. C'è chi guarda la tv nell'area mensa, c'è chi gioca a calcetto (la struttura è dotata di due campi). Molti di loro sono già stati «pizzicati» per furto e spaccio di droga. Qui c'è la sala per la preghiera. Una stanza di una ventina di metri quadri con i tappeti a terra.

«Quasi tutti i musulmani pregano alla mattina e alla sera - spiega il direttore - e talvolta non sono mancate le lamentele da parte degli ospiti cattolici per la confusione, specie di mattina. Ma è giusto rispettare la religiosità di tutti». Un folto gruppetto è appena arrivato da Lampedusa e si fa sentire. Sono tutti giovani magrebini tra i 20-25 anni. «Siamo arrivati in oltre 400 e gli altri sono liberi» traduce l'interprete mentre il direttore fa capire con un gesto che non è vero. Vogliono farsi sentire ma i volti non sono tesi né sciupati. Anche se in alcune circostanze le prote-

I numeri del Cpt a Gradisca			
300	45 €	1.350 €	5 mil €
● I CLANDESTINI PRESENTI IN MEDIA NELLA STRUTTURA	● IL COSTO GIORNALIERO PER OGNI CLANDESTINO	● IL COSTO MENSILE PER OGNI CLANDESTINO	● IL COSTO ANNUO COMPLESSIVO*
			*STIMA

Nei 60 giorni di permanenza non c'è molto da fare. Un immigrato ne approfitta per fumare una sigaretta



ste in passato ci sono state. In tutto sono 375 le persone ospitate dal Cpa (il primo accoglimento), dal Cpt (centro di permanenza) e dal Cara (il Centro per i richiedenti asilo). I posti complessivi sono 382, quindi c'è quasi il tutto esaurito. «Succede sempre così in questa stagione, quando riparte la tratta dalle coste africane - sottolinea il direttore - Fino a qualche mese fa eravamo in poco più di 200. La scorsa settimana abbiamo dovuto aprire in fretta e furia la nuova struttura del Cara». E la parte più nuova (ma anche il resto del centro è in ottime condizioni), quella occupata dagli stranieri che hanno una speranza in più di poter restare in Italia. Ci sono anche alcuni indiani, pakistani e un albanese. La struttura nuova ha anche un paio di camere per accogliere le famiglie. Attualmente ci sono tre minori con le loro mamme.

La struttura ha tredici operatori, si avvale dell'aiuto di alcune associazioni di volontariato, ha dei mediatori culturali, è assicurata l'assistenza sanitaria a ciclo continuo e quella psicologica (la più delicata).

“ Oltre un centinaio attende il responso della richiesta di asilo: possono uscire dalle 8 alle 20. Il centro fornisce scarpe e vestiti, il cibo arriva da una ditta esterna ”

ta verso le donne nigeriane vittime della tratta). Vengono anche organizzati corsi di italiano dall'inglese e dal francese.

Dal 10 marzo, non senza polemiche, l'appalto per la gestione è passato dall'isontina Minerva alla Connecting People (come lo slogan della Nokia) di Trapani. E una società che si occupa anche della gestione di altri centri. In Italia di Cpt ce ne sono dieci. La convenzione triennale del gestore con il ministero (attraverso la Prefettura) prevede una quota di 45 euro giornalieri per ciascun ospite. Facendo due conti quindi si va a una media di 15 mila euro al giorno. Per un anno dunque ci si avvicina ai 5 milioni. Una parte consistente viene spesa per la mensa (il cibo viene confezionato all'esterno), ma c'è anche l'abbigliamento, il personale. E poi le sigarette. «Anche per tenere buoni rapporti con il territorio - dice il vicepresidente di Connecting people Michelazzi - le acquistiamo in diverse tabaccherie della zona». Ogni due giorni 300 pacchetti (a 3,50 euro delle nazionali) fanno quasi 1.000 euro. E l'altra faccia del fenomeno immigrazione. E vien da pensare che il business, con le sue ricadute sul territorio e sulle sorti di alcune associazioni (in primis quelle del mondo cattolico) possa rappresentare quantomeno una resistenza a una possibile strategia di integrazione.

La nuova strategia abbozzata e annunciata nei giorni scorsi dal Viminale di Maroni prevede il raddoppio del numero di Cpt (o meglio dei Cie, Centri di identificazione e espulsione) e una possibile permanenza allungata a 18 mesi. «Inutile affrontare il problema - conclude Isoldi - fin quando non si conosce la nuova norma». Ma la domanda sorge spontanea. O i costi, e quindi il business e la conseguente spesa per i contribuenti, si moltiplicano in modo esponenziale oppure si fa lo stesso servizio con gli stessi soldi e quindi si abbassa la capacità di spesa per ogni singolo. Con le relative conseguenze. E i centri poi, quantomeno quello gradiscano, non sembrano essere attrezzati per un «soggiorno» così lungo. Di fatto non c'è la possibilità di organizzare attività.

Alle 18 entra nel piazzale del Cpt un Tir. «È pieno di scarpe - dicono gli addetti della Connecting people - che forniamo a tutti». Per la gioia dei clandestini e dei fornitori. Arriva l'ora del ritiro del documento, la carraia si apre. Il muro è di nuovo lì. Gradisca non è Guantanamo, il Cpt non è un lager. Adesso. Domani, chissà.

INTERVISTA AL DEPUTATO

L'EX SOTTOSEGRETARIO NEL COMITATO DI CONTROLLO DEI SERVIZI

Rosato: il Pd è pronto a intese bipartisan a Roma su opere, statuto e federalismo

«Il governatore deve lavorare di più anche sull'Euroregione»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Nei giorni scorsi il Partito democratico gli ha assegnato un'altra nomina di prestigio. Dopo essere stato sottosegretario al Viminale Ettore Rosato è entrato nel Copasir, la commissione parlamentare di controllo dei servizi segreti la cui presidenza è stata affidata a Francesco Rutelli. «Mi ha fatto piacere la scelta dei vertici del Pd - commenta Rosato -. Ha avuto un peso decisivo l'esperienza che ho maturato al ministero degli Interni al fianco di Giuliano Amato».

Ma Ettore Rosato, il più giovane del manipolo dei parlamentari del Friuli Venezia Giulia eletti nelle liste del centrosinistra (nell'altro schieramento c'è il leghista triestino Massimiliano Fedriga), pensa soprattutto al futuro. E sempre stato un mediatore ed è convinto che, per il bene del Friuli Venezia Giulia, si debba creare sulle grandi questioni uno schieramento bipartisan. Il tavolo tra tutti i deputati è già nato a Roma, ora deve diventare operativo.

Lavorare assieme per

“L'aria in Parlamento è cambiata davvero. Lavoriamo assieme per difendere la nostra specialità”

ottenere più benefici da Roma è soltanto un'enunciazione di principio?

«Dopo il discorso di insediamento di Berlusconi in Parlamento come presidente del Consiglio ho già dichiarato che l'aria che si respira a Roma è cambiata rispetto agli anni passati. Un accordo bipartisan tra i parlamentari del Friuli Venezia Giulia non solo è opportuno ma è anche una necessità. Nella precedente legislatura non è successo ma ora ci sono tutte le condizioni per dare vita a questo asse».

Ma anche gli altri suoi colleghi sono d'accordo?

Nel Partito democratico siamo tutti sulla stessa linea. Ne abbiamo già parlato con Gottardo e

“Sul rigassificatore mi fa piacere che Menia sia d'accordo ma nel Pdl c'è ancora chi coltiva il suo orticello”

gli altri colleghi del Pdl. Il percorso è sostanzialmente condiviso.

Su quali temi si può concentrare questo sforzo?

Non stiamo parlando di eventuali inciuci ma di una rapporto di collaborazione sul fronte istituzionale. Sono tre le questioni sulle quali dobbiamo lavorare assieme: il potere della Regione, i trasferimenti di risorse dallo Stato e le infrastrutture. Siamo una regione troppo piccola per sparcarci addosso tra di noi

Tradotto i temi da affrontare con un metodo bipartisan sono lo Statuto e la finanziaria.

Esattamente. Sullo Statuto possiamo partire da quanto fatto nella legisla-

tura precedente ma soprattutto avverto che tutti i parlamentari vogliono rafforzare la specialità e l'autonomia del Friuli Venezia Giulia. La necessità di costruire infrastrutture a partire dalla Tav è riconosciuta trasversalmente. La semplificazione del quadro delle forze in campo generata dalla scelta del Pd di correre da solo è stata decisiva per tentare di far lavorare assieme maggioranza e opposizione.

E in politica estera?

Questo è il quarto asse sul quale è necessario che la Regione condivida le scelte con il gruppo parlamentare. Non mi riferisco soltanto all'Euroregione, sul cui progetto non si è ancora capito l'orientamento della nuova giunta regionale, ma soprattutto ai rapporti di cooperazione con gli stati confinanti e in particolare con la Slovenia.

Com'è partita la giunta Tondo?

E' troppo presto per giudicare l'attività amministrativa. Mi sembra palese tuttavia che alcune promesse fatte dal presidente in campagna elettorale sia state disattese.

Si riferisce al caso Insiel?

Sul mantenimento di una



parte pubblica dell'impresa mi sembra che Tondo abbia fatto dietro-front rispetto a quanto detto e scritto ai lavoratori una decina di giorni prima del voto del 13 e 14 aprile.

Ma sulle infrastrutture sembra che la sua posizione sia condivisa dal centrosinistra.

Onestamente, soprattutto sulle infrastrutture e la piattaforma logistica del porto di Trieste, ha un piano condiviso. Credo che al di là delle differenze ci sono delle convergenze per lavorare assieme

Sopra, l'ex sottosegretario Ettore Rosato, eletto come deputato del Pd nel Comitato di controllo dei servizi segreti

me soprattutto a Roma. Sul rigassificatore a Trieste il centrodestra sembra avere più anime.

I sono da sempre convinto che, come sosteneva Illy, il rigassificatore vada fatto pur nel rispetto rigoroso delle norme ambientali. E mi fa piacere che Roberto Menia sia d'accordo con questa impostazione. Sta interpretando in modo corretto il suo nuovo ruolo di governo. All'interno della sua coalizione locale poi sembra ci sia ancora chi pensa soltanto al proprio orticello.

La critica della Cgil alla manovra

«Mancano 3,5 milioni per le assunzioni negli enti locali»

TRIESTE Mancano 3,5 milioni per il personale degli enti locali. E non si intravedono novità sul fronte delle assunzioni in sanità. La Cgil-Fp non ha ancora incontrato Renzo Tondo ma, con Alessandro Baldassi e Giancarlo Valent, considera «preoccupanti le prime dichiarazioni del presidente della Regione». In particolare sulle variazioni di bilancio, quelle che serviranno ad abbattere il debito (116 milioni) e a pagare contratti e farmaceutica in sanità (35 milioni). Baldassi e Valent ricordano che, nel marzo scorso, la giunta Illy, d'intesa con Anci, Upi e Uncem, ha firmato con Cgil, Cisl, Uil e Ugl un'intesa per lo stanziamento di risorse aggiuntive (3,5 milioni nel 2008, altrettanti nel 2009) per il personale dei Comuni decisi ad associarsi e per quelli con nuove funzioni post-decentralizzate da gestire. «Di quei soldi, pare, non c'è un euro nelle variazioni - sostiene la Cgil -. E invece, sulla base di quell'intesa, dovrebbero stare proprio lì. Auspichiamo sia trattato di una svista, altrimenti sarebbe un durissimo colpo all'opportuno processo di associazionismo nella gestione di importanti servizi per i cittadini». Nella stessa manovra estiva, il sindacato si aspetterebbe i finanziamenti per nuove assunzioni in sanità. Da mesi la Cgil denuncia un «buco» di oltre 800 addetti. Pure la Cisl, con Pierangelo Motta, parla di «problema gravissimo». I 35 milioni annunciati dalla giunta nel prossimo assestamento? «Contributi che serviranno solamente a pagare il vecchio contratto - spiega Baldassi - dato che in Finanziaria c'era stata una sottostima di 23 milioni di euro per quella partita. Non ci sono invece soldi per nuovi addetti. Tondo parla dell'avvio di uno studio sulla questione ma non basta solo studiare, bisogna assumere». «L'assessore Koscic non ci ha ancora ricevuti - aggiunge Motta -, dispiace leggere di cifre senza che nessuno ci abbia informato».

m.b.

LE REAZIONI

Dopo l'intervista del presidente

TRIESTE Coerenza con la campagna elettorale. Il centrodestra legge soprattutto questo nell'intervista di Renzo Tondo sul *Piccolo* di venerdì. Una coerenza che, osserva Isidoro Gottardo, «esprime fedeltà a uno spirito e a un programma». E, aggiunge Roberto Menia, «è conseguenza di una strategia ben definita, in una discontinuità non ottusa» rispetto alla politica di Riccardo Illy e del centrosinistra.

Una strategia, tuttavia, che secondo Ettore Romoli va sottoposta a verifica tra qualche mese. «Nel dopo elezioni - spiega Gottardo - Tondo ha consolidato il consenso ricevendo convincendo anche l'elettorato di centrosinistra sul fatto che sarà un buon presidente. Nell'intervista vanno apprezzati la sobrietà di fondo e il richia-



mo al senso di responsabilità della politica perché torni a farsi carico di un dialogo costante con la gente. Nel merito Tondo

rimane sulla linea delle indicazioni programmatiche, l'invito a lui e alla maggioranza è di continuare su questa strada:

Romoli: dubbi su friulano e reddito-base

Gottardo e Menia: Tondo ha una strategia di «discontinuità non ottusa»

“L'ex Biasutti: Renzo ha il pieno controllo della situazione. Giusto risanare i conti con le prime variazioni”

A sinistra, gli esponenti del Pdl Isidoro Gottardo e Roberto Menia. A destra, il sindaco di Gorizia Ettore Romoli



tervento sul debito sin dall'assestamento di bilancio: «Stupisce che Intesa non capisca che il risanamento dei conti pubblici, con un debito cresciuto in misura irresponsabile, è un mantenere fede a quanto promesso in campagna elettorale. Non sarebbe morale che ci muovessimo in modo diverso». Pure Adriano Biasutti promuove le parole e le prime azioni di Tondo: «Vedo coerenza, assessori che si muovono di concerto e un presidente che ha il controllo della situazione. Giusto risanare i conti come si sta facendo con le variazioni di bilancio».

Anche Menia non ha dubbi sulla strategia: «Siamo partiti con Liberidea convinti di non aver bisogno di segnare una discontinuità a prescindere. La nostra è naturalmente una visione distinta dal centrosinistra e ciò che

Tondo afferma e fa non è altro che il coerente sviluppo del programma. Vogliamo privilegiare merito e laboriosità, di qui le nostre critiche al reddito di base. In sanità cercheremo la specializzazione e l'eccellenza. Sul friulano bene fa il presidente ad avere una visione nazionale pur nel rispetto delle parlate locali. Sul commercio troveremo un giusto mix tra piccola e grande distribuzione. La nostra strategia è nei fatti». Quella strategia, evidenzia però Romoli, che, «una volta superato il periodo sperimentale, andrà verificata». «A fine autunno sarà opportuno che tutta la coalizione faccia una riflessione collettiva al fine di armonizzare alcune discrepanze che stanno già emergendo, dall'uso del friulano, con la Lega Nord che ha posizioni diverse, al reddito di cittadi-

nanza. Servirà insomma un incontro - prosegue il sindaco di Gorizia - che verifichi sul campo la concretezza dei progetti». Le questioni aperte sono molte. La holding per esempio.

Menia ritiene prematura ogni valutazione. Romoli pensa già agli ostacoli: «Non ho mai condiviso l'operazione di Illy, ma riuscire a smontare il giocattolo non sarà facile. Per motivi fiscali e di liquidità, se si pensasse di riacquisire le azioni dai privati». E la strategia internazionale? «Dopo la favola dell'Euroregione - prosegue Menia -, con il principe che pensava di avere un castello al centro del mondo, assieme a Veneto e Lombardia diventeremo testa di ponte tra i mercati e in Europa». «Dopo il velleitarismo di Illy va costruita una vera "internazionalista". Si devono perciò riallacciare i rapporti con Lombardia e Slovenia, partner ultimamente molto trascurati», aggiunge Romoli. «Prevedibile che tra Tondo e Galan ci sia intesa. Il ruolo della Slovenia, però, è imprescindibile», conclude Biasutti.

Marco Ballico

CONVEGNO

Koscic: «Sulla salute Regione di fronte a grandi sfide»

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia, rimanendo radicato ai suoi valori, ha saputo consolidare la propria identità e ha dimostrato grandi capacità di raccogliere le sfide, guardando oltre i propri confini. Il terzo millennio ci pone davanti all'importante tema di garantire i diritti (della salute, dello studio e del lavoro), combattendo l'esclusione e l'emarginazione, favorendo l'inclusione e l'antidiscriminazione». Questi i contenuti dell'intervento dell'assessore regionale alla Salute ed alla Protezione sociale, Vladimir Koscic, che ha partecipato a Udine, al convegno «Premio Rotary Obiettivo Europa» promosso dai Rotary club della Provincia di Udine.

AREA
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane,
Padriciano 99, 34012 Trieste
telefono 040/3755185,
fax 040/226698,
<http://www.area.trieste.it>

Questa Amministrazione espone procedura aperta, ai sensi degli articoli 3 e 55 del D.lgs. 12.4.2006 n. 163, per l'affidamento dell'appalto del servizio di telefonia fissa, per la durata di tre anni; CPV 64210000. Importo stimato a base d'asta: € 540.000,00, al netto dell'I.V.A. Luogo di esecuzione dell'appalto: Trieste, Area Science Park di Padriciano, Padriciano n. 99, e Area Science Park di Basovizza, S.S. 14, Km. 163,5. Offerte da presentare entro il 10.7.2008, ore 12.00. Bando inviato alla GUCE il 19.05.2008.

Il Dirigente del Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane:
dott.ssa Paola Pavese.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Ajax pavimenti 1 lt. assortiti
sconto 33%!
Prodotto sottocosto
Disponibili 9.600 pz.
1.79 € **1.19 €**

Merito appretto spray 500 ml. (lt.=3.38)
sconto 23%!
Prodotto sottocosto
Disponibili 4.600 pz.
2.20 € **1.69 €**

Svelto più piatti tripacco limone / aceto 3 x 1 lt. (lt.=1.33)
Prodotto sottocosto
Disponibili 3.800 pz.
3.99 €

Dixan polvere ricarica 27 misurini
sconto 20%!
Prodotto sottocosto
Disponibili 3.400 pz.
7.49 € **5.99 €**

Studio Line gel assortiti 150 ml. (lt.=19.93)
sconto 30%!
Prodotto sottocosto
Disponibili 10.000 pz.
4.29 € **2.99 €**

Cera di Cupra bianca / rosa 100 ml. vaso
sconto 40%!
Prodotto sottocosto
Disponibili 8.000 pz.
4.99 € **2.99 €**

La vostra segnalazione è importante!
848 694 658
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM
10 x 15 - **0.12**
13 x 19 - **0.17**

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - **0.17** 10 x 15 - **0.15**
13 x 19 - **0.22** 13 x 19 - **0.20**

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

SDZPI IRSIP
POST DIPLOMA CON LE IMPRESE
un investimento per il tuo futuro

SEDE: TRIESTE
TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI (INIZIO LUGLIO)
TECNICHE DI GESTIONE E MEDIAZIONE IMMOBILIARE (INIZIO SETTEMBRE)

SEDE: GORIZIA
TECNICHE DI FRONT OFFICE IN UN'AGENZIA DI VIAGGIO (INIZIO LUGLIO)
TECNICHE DI PROMOZIONE E GESTIONE FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE (INIZIO SETTEMBRE)

Requisiti di accesso: stato di disoccupazione o non occupazione, diploma di istruzione secondaria superiore, residenza o domicilio sul territorio regionale, almeno 18 anni

Indennità oraria di presenza al tirocinio: 2,30 euro

Quota di iscrizione: corso gratuito

Selezione: test di varia natura a seconda del percorso prescelto, valutazione curriculum vitae e colloquio individuale

Durata: 300 ore d'aula e due mesi di tirocinio

Sede di Trieste: Via Giustiniana 72, tel.: 040 566360, ts@sdzpi-irisp.it
Sede di Gorizia: Corso Verdi 51, tel.: 0481 81826, go@sdzpi-irisp.it
Iscrizioni: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00 fino al 27 giugno 2008

www.sdzpi-irisp.it

CISQ CERT
UNI ISO 9001:2000

CANTIERI INTERNAZIONALI DI POESIA EDIZIONE III

ABSOLUTE POETRY

MONFALCONE 3/7 { giugno } 2008

MARTEDÌ 3 GIUGNO

{ anteprima }

Ore 16.30, Teatro Comunale

La poesia per immagini - Video di e sulla poesia
Intervengono **Enrico Ghezzi** e **Andrea Cortellessa**

La poesia e il lavoro

Lavoro liquido di **Michele Cinque**

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

Ore 16.00, Biblioteca Comunale

Fuori formato

Pomeriggio di studi sulle scritture contemporanee

Ore 20.45, Teatro Comunale

Ugo Pierri

Antonella Bukovaz

Tomaž Šalamun (Slovenia)

Il Faber dei fabbri. Nove poeti per **Fabrizio De André**
Elisa Biagini, Isabella Bordoni, Ennio Cavalli,
Rosaria Lo Russo, Enzo Minarelli, Giulio Mozzi,
Aldo Nove, Tommaso Ottonieri, Sara Ventroni
Interviene **Dori Ghezzi**

GIOVEDÌ 5 GIUGNO

Ore 17.30, Biblioteca Comunale

Tavola rotonda sulla poesia contemporanea
del Friuli Venezia Giulia

Ore 20.45, Teatro Comunale

Joumana Haddad (Libano)

Jolanda Insana

Wordsong (Portogallo) in *Al Berto / Pessoa*

Paolo Fresu, Dhafer Youssef, Antonello Salis,

Ilaria Drago, Lello Voce

in *Non sempre ricordano. Concerto per Patrizia Vicinelli*

VENERDÌ 6 GIUGNO

Ore 16.00, Centro di Aggregazione Giovanile

Tavola rotonda sulla poesia slovena contemporanea

Ore 17.30, Centro di Aggregazione Giovanile

Calabrone's reading. Un progetto di poesia performativa

Ore 20.45, Teatro Comunale

Christian Uetz (Svizzera)

Marcel·lí Antúnez (Spagna) in *Protomembrana*

The Big Boat Poetry Slam

Sparajurij Lab, Silvia Salvagnini, Christian Sinicco,

Eduard Escoffet (Spagna), **Sooke** (Germania), **Nii Parkes**

(UK/Ghana), **Jürg Halter** (Svizzera), **The Monarchy Sisters**

(Ungheria), **Laureline Kuntz** (Francia), **Regie Gibson** (USA)

EmCee Lello Voce

Ospite d'onore **Marc Kelly Smith** (USA, inventore del *Poetry Slam*)

SABATO 7 GIUGNO

Ore 17.00, Biblioteca Comunale

Vose de puisia. La poesia bisiaca dalle origini ad oggi

Ore 20.45, Teatro Comunale

Canio Loguercio, Maria Pia De Vito, Rocco De Rosa
in *Miserere*

– **Mike Ladd** (USA), **Vijay Iyer** (USA)

Lydia Lunch in concerto (USA)

Il Faber dei fabbri è realizzato con il patrocinio
della **Fondazione Fabrizio De André Onlus**



Direzione artistica **Lello Voce**

Assistenza alla direzione artistica **Luigi Nacci**

Videofondali live **Giacomo Verde**

Vivere di cantiere
Monfalcone 2008-2009

BIGLIETTI → Ingresso 1 serata € 7,00 / Abbonamento 4 serate € 15,00

Gli appuntamenti di martedì 3 giugno e quelli presso la Biblioteca e il Centro di Aggregazione Giovanile sono ad ingresso libero

PREVENDITA → Teatro Comunale di Monfalcone (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481 790 470) / www.greenticket.it

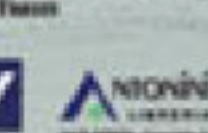
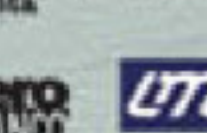
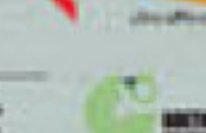
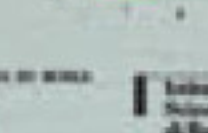
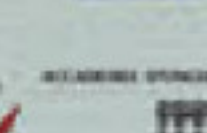
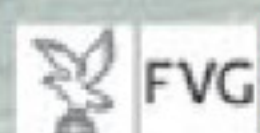
Comune di Monfalcone
(Assessorato alla Cultura)

con il patrocinio e il contributo di

con il patrocinio di

con il sostegno di

absolutepoetry



{ info } 0481 494 369 / absolutepoetry@comune.monfalcone.go.it / www.absolutepoetry.org

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAZZE CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

FLAVA RISTRUTTURATO e arredato, piano alto con ascensore, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 89.000 trattabili

BELPOGGIO MANSARDA ristrutturata e arredata, ampio monolocale con zona cottura e bagno, € 87.000 trattabili

MADONNINA 65mq, ampio soggiorno con terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, € 90.000

UNIVERSITÀ appartamento in casetta con terrazzo e posto auto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, € 115.000

PINGUENTE ULTIMO PIANO VISTA MARE 70mq, soggiorno con cucinotto e terrazzo abitabile, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, € 125.000. Possibilità garage 30.000

BAIAMONTI ADIACENZE PANORAMICO e tranquillo, soggiorno con balcone, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, posto auto condominiale, € 129.000 trattabili

CAPODISTRIA PANORAMICO rinnovato, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, finestrato con veranda, termoautonomo, ascensore, € 133.000

BENUSCI RECENTE vista aperta soggiorno con balcone, cucinotto, 3 stanze, doppi servizi, termoautonomo, piano alto con ascensore, cantina, garage, € 209.000 trattabili

OCCASSIONE!!!! STRADA DI FIUME VISTA MARE 100mq, ampio soggiorno con terrazzo abitabile, grande cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, immerso nel verde, 209.000 trattabili. Possibilità posto auto coperto con cantina

DEI PORTA PIANO ALTO con ascensore, panoramico, 130mq, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, posto auto coperto, € 249.000

VIALE MIRAMARE PANORAMICO in casa di 2 anni, piano alto con ascensore, 90mq, ampio soggiorno con terrazzo abitabile, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, cantina, garage, termoautonomo, ascensore, assenza di barriere, € 269.000. Studio Benedetti 0403476251

DAMIANO CHIESA ATTICO VISTA MARE su 2 livelli recinte e rinnovato, ampio soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, terrazzo di 50mq, termoautonomo, box e posto auto, accesso indipendente, € 299.000

SAN LAZZARO 220mq, in bella casa d'epoca, vasto salotto, d'angolo con balcone, cucina, 5 ampie stanze, doppi servizi, dispensa, buone condizioni, ascensore, termoautonomo, € 369.000. Adatto anche come ufficio.

CATULLO ATTICO PANORAMICO 110mq, soleggiato e tranquillo, ampio soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina finestrata, riscaldamento, ascensore, posto auto, € 369.000

STICOTTI SIGNORILE nel verde e silenzioso, 170mq, ampio salone, cucina abitabile, 4 stanze, doppi servizi, 2 terrazzi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, garage e posto auto, € 379.000

CENTRALE ATTICO RISTRUTTURATO PANORAMICO di 150mq, salone doppio con 2 balconi, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ampio guardaroba finestrato, riscaldamento, ascensore, lastrico solare di 150mq, climatizzatore, € 409.000. Possibilità Garage

CENTRALISSIMO ATTICO VISTA MARE 155mq, lussuoso appartamento, salone con terrazzo abitabile, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 600.000

CANTIERI

PROSECCO 2 villette in costruzione disposte su 2 livelli, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino, € 320.000

STRADA DI FIUME 3 VILLINE in costruzione su due livelli, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino, garage, porticato, ingresso indipendente, panoramici e con vista mare, da Euro 428.000

MONTEBELLO PALAZZINA con 4 appartamenti panoramici con terrazzo e giardino, salone con cucina aperta all'americana, 3 stanze, doppi servizi, posto auto, termoautonomo, finiture extra lusso, a partire da Euro 360.000

STRADA DI FIUME VILLETTE panoramiche su 3 livelli con salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 posti auto coperti, 2 ampie terrazze, giardinetto, studio mansardato, € 399.000

VILLE

ERTA S.ANNA casetta su 2 livelli da rimodernare, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, cortiletto, termoautonomo, € 105.000

CORMONS casetta da ristrutturare su 2 livelli con giardino di 400mq, possibilità ampliamento con realizzazione 2 appartamenti di 80mq ciascuno, 149.000

CORMONS VILLETTE a schiera di 2 anni, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ampia taverna, posto auto coperto doppio, giardino, termoautonomo, € 265.000

ROZZOL casetta su 2 livelli di cui uno abitativo e con possibilità di ampliamento, accesso auto, giardino, termoautonomo, € 175.000

S.GIOVANNI casetta arredata su 2 livelli con giardinetto, soggiorno, cucina, ampia matrimoniale, bagno, termoautonomo, buone condizioni, € 179.000 trattabili. Possibilità box.

PUCCINI VILLETTE a schiera panoramica del 1985 con grazioso giardinetto, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, termoautonomo, € 259.000

VIGNETI VILLETTE singola ristrutturata con finiture lussuose, salone con caminetto, ampia cucina arredata, 2 stanze, doppi servizi, soffitta, veranda e taverna riscaldate, giardino di 400mq, 2 posti auto, termoautonomo, € 359.000

COSTA LUNGA VILLETTE BIFAMILIARE con 2 appartamenti di 75mq ciascuno, soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, garage, giardino di 800mq eventualmente divisibile, accesso auto, € 425.000

CASAPROGRAMMA Chiarbola Palasport: soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, 1 stanza, bagno con antibagno, balconcino sulla cucina e terrazza sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale. Euro 178.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in Monte: piano alto, appartamento recentemente restaurato composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e 2 ripostigli. Euro 120.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva: in palazzina trentennale ottimo appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, 2 verande, balcone, cantina e posto auto euro 120.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Scala Santa: vista golfo, casetta indipendente composta da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, tavernetta e giardino. Euro 200.000 tel. 040366544.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Elia ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Gortan ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 245.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Gretta vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze bagno euro 295.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Perugini ultimo piano panoramico soggiorno cucina arredata due matrimoniali stanzino bagno terrazzo euro 170.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 85.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Michele appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno euro 140.000. (A00)

MT IMMOBILIARE

WWW.MT-IMMOBILIARE.IT



VENDITE

Via Franca appartamento completamente ristrutturato 100mq, composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio veranda due poggiosi cantina € 200.000

Via del Toro in piccolo stabile ristrutturato appartamento pari a primo ingresso composto da soggiorno angolo cottura arredato matrimoniale singola bagno poggio € 160.000

Mansarda zona Ospedale ristrutturata luminosa composta da soggiorno angolo cottura matrimoniale e con terrazzino a vasca singola bagno termoautonomo € 135.000

San Giacomo appartamento buone condizioni luminoso composto da ingresso soggiorno tinello due camere bagno € 120.000

Foscolo appartamento piano alto da rimodernare composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzetta servizi separati € 110.000

Buonarotti appartamento uso investimento ottime condizioni composto da ingresso soggiorno angolo cottura due camere bagno due soffitte affittato € 105.000

Molino a Vento appartamento da rimodernare composto da ingresso soggiorno ampia cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno € 90.000

VIA DELL'EREMO appartamento vista aperta 80mq, ingresso soggiorno cucina due camere cucina bagno veranda € 140.000

TRIESTE - VIA MAZZINI, 16 - TEL: 040.0641662 - FAX 040.0640720
info@mt-immobiliare.it
dal lunedì al venerdì 9-12.30 14.30-18.30

VIA DELL'ISTRIA

in stabile d'epoca ristrutturato ultimo piano luminoso composto da ingresso cucina abitabile camera bagno da rimodernare € 60.000

ZONA LACOTISCE casa indipendente 250 mq. disposta su due piani con 2 appartamenti indipendenti giardino ca. 900 mq con alberi da frutta parzialmente edificabile € 435.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Disponiamo di diverse attività di ristorazione e bar anche zone centrali per informazioni previo appuntamento presso i ns. uffici

LOCAZIONI

Barcola in villa bifamiliare appartamento arredato con ingresso indipendente 120mq. composto da soggiorno sala da pranzo cucina due camere stanzetta doppi servizi terrazzo disponibile da luglio € 1.000 mensili.

Viale XX settembre appartamento arredato nuovo composto da soggiorno angolo cottura due camere (4 posti letto) bagno poggio adatto a studenti € 800 mensili spese comprese

Ufficio zona centrale in stabile d'epoca ristrutturato primo ingresso 110mq.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o

posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezz; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 ma-

trimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. ALVEARE 040638585
Altura panoramichissimo piano alto grande soggiorno due stanze stanzino cucina bagno terrazzo parcheggio giardino condominiale 170.000. (A00)

A.A. ALVEARE 040638585
Rotonda Boschetto piano alto ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggio cantina 78.000. (A00)

A. APPARTAMENTI primingresso zone centrali metratura da 45 mq prezzi a partire da euro 91.000 tel. 040661228 Effe Emme. (A3677)

A. ATTICI panoramici da 110 mq a 200 mq zone via Commerciale zona Ospedale Maggiore Strada per Basovizza Viale Miramare Cavana e San Vito 040661228 Effe Emme. (A3677)

CASAPROGRAMMA Giarizzone: bell'appartamento composto da atrio, soggiorno con balcone, cucina, camera matrimoniale con balcone, due camere singole, bagno e ripostiglio. Euro 160.000 tel. 04036544. (A00)

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

11 aprile vol. 1

SAN BARTOLOMEO

TOPOLO

18 aprile vol. 2

KOLOVRAT

SAN SERVOLO

25 aprile vol. 3

PLESSIVA - COLLIO SLOVENO

BASOVIZZA - LIPIZZA

1 maggio vol. 4

IL CASTELLIERE DI ELLERI

MONTEFOSCA ROBEDIŠČE

9 maggio vol. 5

VALLONE DI GORIZIA

VAL ROSANDRA

16 maggio vol. 6

MONTE MATAJUR

IL CASTELLARO MAGGIORE

23 maggio vol. 7

PASSO M.CROCE CARNICO

CONCA DI ORLEK

30 maggio vol. 8

DAL TIMAVO A BRESTOVIZZA

ITRE CONFINI DEL M. FORNO

6 giugno vol. 9

LA VIA DELLE MALGHE

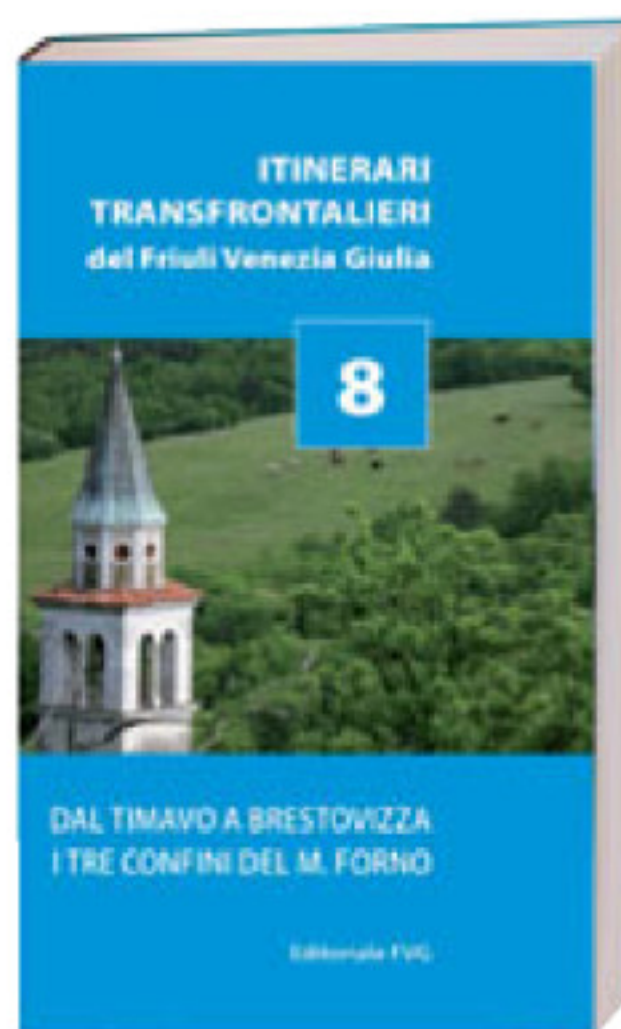
DEVETACHI - LOKVICA

13 giugno vol. 10

L'ANELLO DEL MANGART

SCRIO - VRHOVLJE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate a cavallo dei confini tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Austria



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

IN EDICOLA

L'OTTAVO LIBRO

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



Ospiti di gente unica

Cartografia: Ediciclo Editore

ACCORDO COMMERCIALE ALLA STRETTA FINALE

Abbazia, arriva il magnate degli alberghi

L'imprenditore croato-britannico Strok pronto a rilevare il business milionario dei «Riviera Hotels»

FIUME È arrivato il momento della stretta finale in merito al passaggio di mano della «Liburnia Riviera Hotels» (Lrh), la principale impresa turistico-alberghiera abbaziana che controlla la maggior parte degli impianti ricettivi nella «perla del Quarnero». La settimana prossima, infatti, dovrebbe rivelarsi cruciale per l'acquisizione della Lrh da parte del noto imprenditore croato-britannico Goran Strok, il cui gruppo alberghiero ha già il controllo di alcuni fra i più rinomati hotel della Riviera di Ragusa (Dubrovnik) e, a Fiume, anche quello del centralissimo «Bonavia», che la nuova proprietà ha rilanciato sotto il profilo qualitativo.

LA SCHEDA

- La «Liburnia Riviera Hotels» controlla la maggior parte degli impianti ricettivi della «perla del Quarnero».
- Il gruppo «Jlh» possiede già le più rinomate strutture della Riviera di Ragusa e il «Bonavia» di Fiume. Dopo la firma andrebbe a gestire una trentina di impianti.
- Confermato il beneplacito della municipalità alla quale resterebbe il 25% del pacchetto azionario.

Se l'affare milionario andrà in porto, come tutto fa credere, al termine dell'operazione il gruppo «Strok-Jlh», ovvero «Jadranski luksuzni hoteli» («Alberghi adriatici di lusso»), attraverso l'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza assumerebbe la gestione di una quindicina di hotel della «Liburnia». Nell'elenco figurano, in primo luogo, i «pezzi forti» del turismo abbaziano, come i grandi alberghi «Ambasador», «Adriatic», «Imperial», «Bristol» ed «Excelsior» (questi ultimi due a Laurana) più altre realtà minori. Tra alberghi, ville, motel, ristoranti e anche un autocampeggio (spiaggia di Medea-Medveja) si tratterebbe di quasi una trentina di impianti. E, tra questi, anche lo storico «Hotel Quarnero» (Kvarner), la cui data di nascita risale al lontano 1884 ed è l'antesignano del turismo lungo la costa orientale adriatica.

Per il gruppo Jlh di Strok si tratterebbe indubbiamente di un boccone prelibato, sia pure con qualche spina. Rappresentata dall'impellente necessità di restaurare o ristrutturare radicalmente svariati insediamenti minori e di categoria inferiore (due-tre stelle). Gli intendimenti di Jlh sono infatti quelli di offrire solo sistemazioni di eccellenza in tutte le strutture e di



L'hotel «Adriatic» di Abbazia costituisce uno dei pezzi forti delle strutture turistiche locali

puntare a una clientela di alto livello. Per il passaggio di proprietà esiste già il beneplacito della municipalità abbaziana, alla quale Jlh lascerebbe comunque l'attuale 25 per cento del pacchetto azionario (più una «golden share», azione privilegiata che consente di influire sulle decisioni chiave). Un accordo di massima in tal senso sarebbe già stato raggiunto nei giorni scorsi. Ora non resta che attendere il placet del Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp) e l'epilogo della vertenza giudiziaria che oppone il predetto Fondo a un altro imprenditore privato, quello di Darko Ostojica, che si pretende tuttora azionista di maggioranza della «Liburnia» ma che con Jlh ha già siglato un pre-contratto di compravendita. Comunque vada, la posi-

zione di «partner privilegiato» della municipalità di Abbazia non dovrebbe essere minimamente messa in discussione. Ancora da chiarire, invece, l'atteggiamento di Hfp (in pratica del governo) che, da indicazioni ufficiose, sembrerebbe tutt'altro che contrario al passaggio di proprietà. Al riguardo una presa di posizione chiara è stata preannunciata dal vicepremier Damir Polancec per la settimana prossima, al termine di una riunione a Zagabria con il gruppo Strok. Nell'occasione – si presume – sarà affrontato anche il nodo delle cifre. Per il momento, infatti, sul costo dell'operazione non ci sono state indiscrezioni. Quanto al probabile nuovo proprietario della «Liburnia», da notare che Goran Strok è presidente e fondatore della holding «Gs Hotels & Resorts» che, oltre al citato Jlh, include pure la britannica «Wren's Hotels». Strok, con brillanti trascorsi di pilota rallystico, è zagabrese di nascita, figlio di una pittrice e di un ex generale partecipe anche della guerra di Spagna. Risiede in Gran Bretagna con la famiglia dal 1977 ed è, di regola, alla moglie Renata che delega l'allestimento degli interni e la scelta degli arredi nei suoi alberghi. (f.r.)

DALLA PRIMA

Meno norme, e più buonsenso

E sono non meno della metà degli abituali frequentatori di locali pubblici; i fumatori dunque si adeguano e cercano rifugio nei luoghi che offrono posti all'aperto, naturalmente portando *open air*, il fragore prodotto dal gran numero di cose interessanti e divertenti che devono raccontarsi.

I cittadini si lamentano del rumore e interviene il sindaco che ordina la chiusura alle 23

di tre locali del centro per garantire il diritto al riposo. Naturalmente i triestini soggetti alla nuova norma cambieranno comportamento, ma certo non rinunceranno alla loro pallida movida: andranno ad affollare il lungomare di Barcola, invaderanno pezzi di costiera, scenderanno le bitte (non si possono segare) del molo Audace, si raduneranno nel bel mezzo di Piazza Unità con micro seggiolini da campeggio e drinks comprati al supermercato, affolleranno le panchine sparmiate da Bandelli nelle varie piazze triestine, si accomoderanno sui sagrati delle chiese etc. Tutto ciò andrà regolamentato: nuove norme e nuove ordinanze. Ma non saranno le uniche conseguenze.

Se - come quotidianamente viene raccontato dai nostri pubblici reggitori - Trieste ha una vocazione turistica, cosa diranno i poveri centro-europei o danubiani o balcanici o iberici o anglosassoni o semplicemente italiani cui capiterà di trascorrere una o due serate nella nostra ritrovata Necropoli? Certo non interpreteranno le «strade vuote» di cui cantava Mina, come un segno di particolare accoglienza, né di sicurezza.

Gli esercenti triestini dal canto loro vedranno sfumare una parte significativa dei loro guadagni; e certo non meritano la cancellazione dalla mappa della città. Infine poiché i locali schiamazzanti sono o diventano tali, secondo segnalazioni che vengono dalla cittadinanza, possiamo essere certi che saranno in parecchi i cittadini che per prossimità a qualche pubblico esercizio si sentiranno derubati del loro diritto al riposo. Io sono uno di questi: a venti metri da casa mia c'è il Music Club del Teatro Rossetti, le cui note talvolta non si spengono fino alla due di notte. Cosa devo fare signor sindaco? Chiamo lei, Maroni o direttamente il ministro della Di-

fesa?

Una prospettiva esiste. In questi «tempi liquidi» privi di ideologia e di fede, si fa politica intercettando interessi e bisogni e facendosi interpreti. A chiunque sia interessato credo di poter offrire un interessante suggerimento: c'è un bacino potenziale (circa 37.000 persone comprese fra i 18 e i 35 anni); ci sono i bisogni (di queste appena 6000 sono sposate, altrettante probabilmente convivono, le restanti sono alla ricerca dell'anima gemella, tutti hanno una moderata sete di vita, affetti, e quindi incontri, e quindi serate accompagnate da vino e birra, e quindi chiacchiere e sigarette, e vestiti, e

gambe abbronzate, e sorrisi, e guardare e essere guardati); c'è il necessario nemico (il sindaco e le sue ordinanze), c'è la giusta trasversalità (ai giovani si mescolano parecchi vecchi che ostinatamente continuano a sentirsi giovani), ci sono i poteri forti (avremmo con noi il presidente della Camera di commercio, gli esercenti triestini, le loro associazioni) e c'è anche la indispensabile cifra ideologica: per una Trieste accogliente e sorridente e al posto delle norme l'impiego di vaste dosi di buon senso. C'è spazio per un partito: di questi tempi otto o diecimila voti non si negano a nessuno.

Roberto Weber

GALLERY Giardino Pubblico zona box auto in vendita al primo piano di un'autorimesa, Euro 45.000 cod. 598/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY largo Mioni stabile signorile appartamento ottime condizioni 100 mq atrio soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 190.000. Cod. 10/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Madonna del Mare appartamenti varie metrature: soggiorno con angolo cottura, una/due stanze, bagno, anche due livelli. Cod. 425/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY nuda proprietà vicinanza viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone. Euro 280.000. Cod. 652/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY piazza Vico secondo piano 90 mq circa soggiorno cucina abitabile con balconcino verandato due matrimoniali servizi separati euro 168.000. Cod. 9/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Giusto luminoso terzo piano, pari primingresso. Soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, balcone, posto auto, cantina. Euro 350.000. Cod. 590/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRADO città giardino grazioso appartamento 1.0 piano 75 mq vista apertissima vicino mare con posto auto prezzo interessante no intermediari tel. 3332123955. (CF47)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Severo/Baieno piano alto saloncino due matrimoniali cucina bagno ripostiglio due poggioli riscaldamento centralizzato euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Severo/Catullo occasione soggiorno due stanze cucina servizi separati poggiolo riscaldamento centralizzato euro 110.000. (A00)

MONFALCONE privato vende causa trasferimento deliziosa villa a schiera in zona residenziale di 165 mq su tre livelli più soffitta e giardinetto solo se interessati cell. 3471243775. (A3679)

NAVALI privatamente, 50 mq vista sul verde, cucina arredata, come primo ingresso. Affare! Cell. 3336795183 ore 13-19. (A3541)

OPICINA VILLE unifamiliari singole e accostate ottime finiture giardino porticato posti auto impresa vende direttamente tel. 336595773. (A00)

TERRENO edificabile Sepulje-Kriz (Slovenia) pianeggiante soleggiato tranquillo fra le vigne 1047 mq 115 euro al mq privato vende 0038640561211. (A3278)

VIA Rossetti Nova SpA vende in stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, euro 75.000. tel. 0403476466 - 3397838352

www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 2

A.A. CERCHIAMO appartamento con giardino soggiorno 3 stanze cucina balcone posto auto massimo 350.000 euro definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 250.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 3

A. PAM arredato stanza cucina bagno termoautonomo in bella casa euro 350+25 Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTASI monolocale arredato zona San Canzian d'Isonzo/Pieris. Primo ingresso euro 300 al mese. Per informazioni 0432506519 Gabriella. (CF2047)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.000 mensili vuota mansarda di ampia metratura in centro città di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Istria (via) in palazzina recente monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto. (A00)

Affittasi stanza 35 mq, uso parti comuni, studio professionale centralissimo in stabile elegante tel. 040.367711

AVORO OFFERTE Feriali 1,60 Festivi 2,30 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Monfalcone seleziona urgentemente periti/tecnici elettrici elettronici telecomunicazioni meccanici chimici informatici per azienda Settore Energia Monfalcone tel. 0481791900 monfalcone.bixio@adecco.it. I candidati ambolessi (l. 903/77) sono invitati a leggere su www.adecco.it l'informativa sulla privacy (art. 13 D. Lgs. 196/03). Aut. Min. Prot. N 1100-SG del 26.11.2004.

AFFERMATA ditta operante nel settore termoidraulico cerca urgentemente ragioniera con comprovata esperienza amministrativa per pronta assunzione. Telefonare ore ufficio al n. 048180076. (B00)

AFFERMATO studio commercialisti seleziona neolaureati da avviare alla professione incentivi e prospettive secondo capacità cv: selezts@hotmail.it. (A3329)

AFFILIATO Tecnocasa seleziona giovani diplomati-e/laureati-e da inserire nello staff agenti immobiliari. Tel. 0409990099.

tsc2@tecnocasa.it
AZIENDA COMMERCIALE leader importazione-esportazione, cerca giovane impiegato/a, dinamica e motivato/a, inglese perfetto, da inserire quale trade assistant, nel reparto commerciale estero e logistica. Inviare curriculum in inglese. Fermo Posta Trieste centrale C.I. AA024796. (A00)

AZIENDA giuliana cerca responsabile area tecnica, preferibilmente con laurea in ingegneria termotecnica/meccanica. E' richiesta la conoscenza di SW di disegno 2d e 3d e della lingua inglese e/o tedesca. Inviare c.v. al fax 0481475721. (C00)

AZIENDA informatica ricerca tecnico hardware/software. Inviare curriculum a Info@esiasoftware.com

AZIENDA LEADER di settore seleziona 2 giovani diplomati/laureati per inserimento in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, capacità di lavorare in team. Offresi: anticipo provvigionale, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste CI 0178050AA. (A3580)

AZIENDA sita in Villesse ricerca operaio/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e/o dosatrici. Offresi retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Per colloquio telefonare al 3494701361 esclusivamente dalle 18 alle 19. Astenersi no requisiti.

BANCONIERA e/o apprendista con esperienza bar cerca telefonare 3387709920.

BOFROST di Monfalcone (Go) assume (Contratto commercio 14 mensilità) 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Boffrost: 0481484138.

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici senza limiti d'età si richiede disponibilità immediata buone doti comunicative contattati allo 0409869861.

CAP Arreghini spa Portogruaro (Ve) azienda leader nel settore idropitture-smalti e vernici cerca per il proprio concessionario biemcolori srl magazziniere addetto alle consegne (età max 25 anni) agente di vendita per la zona di Trieste e provincia auto-

munito età 20-40 anni possibilmente proveniente dal settore telefonare 040829944 o curriculum via e-mail a: biemcolori@email.it.

CERCASI cameriere/a esperto conoscenza lingue. Presentarsi Riva N. Saurò 4 Trieste.

CERCASI cuoco aiuto cuoco lavapiatti camerieri aiuto camerieri banconiere orario serale. +393923247474.

CERCASI persona per part-time verticale 24 h da venerdì a domenica. Tel. 0481756194. Inviare curriculum: monfalcone@level11.it

DIPLOMATO/LAUREATO ricerchiamo per progetto innovativo con interessante percorso di formazione e sviluppo professionale in ambito previdenziale, assicurativo e finanziario e inserimento nel registro unico intermediari. Indirizzare curriculum a «info@agenziabin.it» oppure Allianz, Trieste Centrale - via Martiri della Libertà, 8 - Trieste.

IMPORTANTE azienda internazionale proprio settore commerciale seleziona personale residente in Trieste Gorizia Udine non è richiesta specifica esperienza ma volontà e moralità offresi formazione continua guadagni superiori alla media continuità lavorativa per colloquio 048145762 - 3316918478. (C00)

MONFALCONE, cercasi magazzinieri uso P.C. lavoro semi notturno a tempo pieno dal lunedì al sabato. Inviare c.v. al fax 0481712682. (C00)

OTTICO e/o commesso/a con esperienza nel settore cerca negozio di ottica centro città. Portare o inviare curriculum Fedemar Srl via Rossini 8/D Trieste. 0403728665. (A3619)

PRESTIGIOSA casa di riposo di Aurisina cerca cuoca per assunzione. Telefonare per appuntamento orario ufficio al n. 040 3784300. (A3629)

PRIMARIA società di ristorazione cerca dietista diplomata per struttura ospedaliera zona Trieste. Telefono 0444971639 o fax 0444973600. (Fil 7027)

SELEZIONIAMO POSTI motivati e con buona disponibilità di tempo, con moto o auto, per consegna corrispondenza in Trieste città. Telefonare 040393947. (A3630)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile di provata esperienza per sostituzione maternità a tempo determinato. Astenersi no requisiti. Scrivere fermo posta Ts centrale CI AM5972707. (A3627)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile inviare cv al fax 040634138. (A3284)

TECNICO di laboratorio con esperienza cercasi età massima 28 inviare curriculum con oggetto TEC09 via e-mail a tecnolab@tecnolab.com. (A00)

AUTOMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv5 Porte, 2005, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 50.000 Km, Grigio Metallizzato, Perfetta, Garanzia, Finanziabile, Euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 155 1.8 Ts 16v Sport, Clima, Abs, Rosso Alfa, Anno 1997, Ottime Condizioni, Revisionato Con Garanzia, Euro 3.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 5.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 1062 1.8 Twin Spark 16v S. Wagon, 2001, Blu Met., Pack Sport, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia, Euro 6.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 3 Porte, Anno 2004, Blu Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Tagliandata, Garanzia, Euro 12.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040 571062 - 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verme Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 Star 5 Porte, Anno 2002, Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Rosso, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 le Cat. Anno 2006, Km 18.000, Colore Grigio Metallizzato, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 5.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta, 40.000 Km, Garanzia, Finanziabile, Euro 6.200,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A. BALLERINA calda provocante 19.enne 6.a m. molto disponibile 3202682300.

A.A.A.A. BELLISSIMA ungherese travolgente disponibile paziente. 3803637282.

A.A.A.A. SPLENDIDA latina fondo schiena bollente paziente disponibile ambiente pulito climatizzato. 3337076610. (A3572)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A3631)

A.A.A.A. TRIESTE Lucia 22enne splendida gattina golosa 6.a. 3287530969.

A.A.A. GORIZIA bella signora simpatica, calda, dolce, disponibile, riceve 3289241189.

A.A.A. RAGAZZA bulgara 23enne con forme stupende bella, paziente. 3385384340.

A.A.A. TRIESTE nuovissima bellissima bionda argentina 26.enne dolcissima completissima. 3484169158. (A3555)

MONFALCONE - Gisella novità, 5a m. bella, femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

Un libro e una mostra ripercorrono la loro travagliata presenza in città



QUASI 400 ANNI DI FEDE E CULTURA

Segue dalla prima

di PIETRO SPIRITO

Santa Maria Maggiore è uno dei più importanti monumenti barocchi che possa vantare Trieste, e significativamente il ritrovamento di quello che è stato subito battezzato «nuovo passaggio segreto» coincide con il cinquantenario del Centro culturale Veritas, che fa capo alla Compagnia di Gesù, anniversario celebrato con una mostra e un libro realizzati per fare il punto sulla presenza dell'antico Ordine ecclesiastico in città, la cui storia complessa, travagliata, per molti versi contraddittoria, è legata a filo doppio con gli avvenimenti locali e internazionali in un arco di tempo che abbraccia quasi quattrocento anni.

La mostra, intitolata «Cuori pensanti», è allestita nella sala «Umberto Veruda» di Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2, è stata inaugurata ieri dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore alla Cultura del Comune Massimo Greco, e dal presidente del Centro Veritas padre Mario Vit (aperta fino al 29 giugno, orario 10-13 e 17-20, feriale e festivo), e ripercorre le attività ecumeniche e di volontariato del centro che dal 1958 «pratica con entusiasmo il dialogo e l'accoglienza operando in una logica evolutiva di cambiamento e incontro con tutte le posizioni, specie quelle di confine».

Il libro invece, intitolato «Gesuiti e Trieste» (nelle librerie da martedì), curato sempre da padre Mario Vit e pubblicato dalla Mgs Press (pagg. 221, 17,50 euro), raccoglie una serie di saggi e di studi



(con prefazione di padre Francesco Tata e firmati da Vesna Cunja Rossi, Diana De Rosa, Vanja Granisnigh, Sergio Galimberti, Antonio Trampus, Giuseppe Cuscito, Paolo Guglia) sulla presenza triestina della Compagnia fondata da Ignazio di Loyola. Si va dalle opere di evangelizzazione e cultura all'arte e all'architettura, dalla storia della chiesa di Santa Maria Maggiore alla soppressione dell'Ordine al suo ritorno fino alle vicende che riguardano l'esplorazione dei famosi sotterranei, entrati ormai a pieno titolo nell'immaginario cittadino come una di quelle realtà capaci di fornire nel tempo continue suggestioni e qualche leggenda.

La presenza dei gesuiti a Trieste risale al 1619, quando fecero la loro com-

parsa in città i gesuiti Giuseppe Mezler e Gregorio Salateo, cacciati dal regno di Boemia. Sulle ragioni del loro arrivo, come osserva nel suo saggio Vesna Cunja Rossi, «nacquero, fin da subito, perplessità e domande», anche se appare ormai storicamente accertato che «l'insediamento dei gesuiti a Trieste nasce da un insieme di ragioni, problematiche e desiderate, che coinvolgono allo stesso modo l'imperatore e la Compagnia di Gesù non meno della città stessa». Inizia qui l'espansione della Compagnia, al punto che già pochi anni dopo inizia la costruzione del Collegio, il grande edificio accanto alla chiesa, negli anni adibito anche a carcere e i cui sotterranei sono uniti a quelli della chiesa (ma il passaggio è

attualmente ostruito, e la Società Adriatica di speleologia, che esplora il complesso dal 1983, si appresta, spiega Armando Halupca, «a dare avvio a una nuova campagna di scavi per ripristinare il passaggio»).

Nel 1627 comincia invece la costruzione della Chiesa di Santa Maria Maggiore che però, nel 1773, l'anno della messa al bando della Compagnia, non è ancora completata. Cacciati dalla città come da molti altri Stati europei, i gesuiti torneranno a Trieste nel 1814, quando la Compagnia viene ristabilita da papa Pio VII. In questo ampio arco temporale l'attività dei gesuiti si prefigura come «una scomoda e intrigante presenza di frontiera», per usare le parole di padre Tata, quella di un Or-

dine che marcia per conto suo pestando spesso i piedi alle altre realtà ecclesiastiche, guadagnando così anche a Nord Est ai suoi confratelli la fama di complottisti e tessitori di trame segrete, braccio secolare dell'Inquisizione e oppressori di libertà. Nella realtà, stando ai saggi contenuti nel volume dell'MgsPress, le vicende che segnano l'attività dei gesuiti in città per oltre quattro secoli sono assai più prosaiche e meno spettacolari di quanto abbia tramandato la «vulgata», centrate come furono soprattutto su quell'opera di educazione e ricomposizione sociale che contraddistingue la missione dei «soldati di Gesù». Per esempio Diana De Rosa ricorda la figura del padre gesuita Francesco Savario Orlando, che nel 1753

istituì un corso matematico-nautico «nell'ambito del progetto di sviluppo dei traffici marittimi dell'Austria», dando così inizio «alla formazione di quegli ufficiali che condurranno le navi con la bandiera austriaca su rotte sempre più lontane».

Perciò, se già nel 1883 «Il Piccolo» uscì con un servizio sui sotterranei della chiesa di Santa Maria Maggiore (pubblicato in appendice al volume curato da padre Vit) dando una prima e forte impronta all'immaginario popolare dei gesuiti a Trieste, oggi la lettura delle vicende storiche dell'Ordine offre un contributo più circostanziato e preciso alla loro conoscenza, utile a una migliore comprensione della difficile e tormentata storia della stessa Trieste.

DA MARTEDÌ A PALAZZO STROZZI

Claudio Magris a Firenze in cattedra per tre lezioni dedicate alla letteratura

FIRENZE Tre lezioni sulla letteratura di Claudio Magris nell'Altana di Palazzo Strozzi, a Firenze. Martedì il docente, saggista e scrittore triestino parlerà su «Letteratura e malattia», mercoledì su «Letteratura e diritto», giovedì su «Letterature e identità».

Claudio Magris, insigne critico e storico della letteratura, professore di letteratura tedesca all'Università di Trieste, è autore di fondamentali ricerche sulla letteratura austriaca, quali «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna» e «Lontano da dove, Joseph Roth e la tradizione ebraico-orientale» (entrambi editi da Einaudi). Con questi suoi studi ha aperto la strada alla riscoperta da parte del pubblico italiano e internazionale di intere aree della letteratura e della cultura mitteleuropea. «Danubio», il libro-diario di un viaggio ideale attraverso i paesaggi e le culture della Mitteleuropa, e poi «Microcosmi», L'eterno viaggiare e altre opere di grande successo, hanno consacrato Magris come uno dei maggiori scrittori europei, e come un grande interprete della condizione dell'uomo contemporaneo. Vincitore di molti premi letterari tra i più prestigiosi in Italia e all'estero, collabora da molti anni con il «Corriere della Sera». Il suo libro più recente è il fluviale, intensissimo romanzo «Alla cieca», pubblicato da Garzanti. L'anno scorso era stato annunciato tra i favoriti al Premio Nobel per la letteratura.

Le tre lezioni che Magris terrà a Palazzo Strozzi intendono illustrare, da un triplice punto di vista, la letteratura intesa anche e soprattutto quale espressione, indagine e rappresentazione di tre dimensioni e modalità fondamentali dell'esistenza umana, individuale, sociale, culturale, storica e politica: la malattia, il diritto e l'identità.

NELLA LETTERATURA STRANIERA

C'è «Necropoli» di Boris Pahor tra i finalisti del Premio Napoli

NAPOLI C'è anche «Necropoli» di Boris Pahor tra i libri finalisti scelti dalla giuria tecnica del Premio Napoli edizione 2008. La straordinaria testimonianza sui lager dello scrittore triestino di lingua slovena è stata inserita nella sezione Letterature straniere, insieme a Georges Didi-Huberman con «Ex voto» (Raffaello Cortina editore) e Serge Latouche con «Breve trattato sulla decrescita serena» (Bollati Boringhieri).

Per la sezione Letteratura italiana i libri finalisti sono Alfonso Berardinelli con «Casi critici» (Quodlibet); Diego De Silva con «Non avevo capito niente» (Einaudi); Gabriele Frasca con «Prime. Poesie scelte 1977-2007» (Luca Sossella editore).

I due libri dell'anno per le sezioni Letteratura italiana e straniera verranno proclamati in autunno.



Claudio Magris

Si soffermerà sul rapporto sempre molto intenso tra i libri, la malattia, il diritto e l'identità



In alto a sinistra, la chiesa dei gesuiti. Sotto, padre Mario Vit. Qui a fianco, nella foto Lasorte, il passaggio scoperto nei sotterranei. Qui sopra, Sant'Ignazio di Loyola e, in alto, una scena dell'Inquisizione

Storia e misteri della Compagnia di Gesù che fuggì dalla Boemia a Trieste nel 1619

di SILVA BON

La recente tragedia alla Thyssen Krupp di Torino ha costituito un momento di forte impatto emotivo a livello nazionale, e ha costretto tutta la popolazione italiana a riflettere sui problemi insiti nelle tipologie lavorative a rischio, sui sistemi di sicurezza, sulle condizioni difficili imposte agli operai e ai dipendenti dai loro datori di lavoro: ma i fatti di Torino hanno costituito solo la punta di un iceberg, perché in diversi settori e ambiti lavorativi, dal mondo dell'edilizia a quello dell'agricoltura, solo per citare quel-

li più visibili, la sequela di morti bianche, di morti sul lavoro si sgrana quotidianamente, come la cronaca annuncia, a volte con maggior efficacia, altre in toni minori.

Leggere della organizzazione del lavoro che porta allo sfruttamento, al non riconoscere o «sentire» i pericoli ambientali intorno a sé, in modo da poter mettere in atto processi personali e collettivi di protezione e tutela, tanto che proprio questa impossibile

sensibilità di autodifesa, questa quasi inconsapevole ma costante esposizione al rischio costituiscono una ragione importante dei disastri: questo sembra il messaggio di base della recente pubblicazione edita dal Circolo di cultura istro-veneta Istria, «Arsa 28 febbraio 1940».

Il volume parla dello scoppio di grisou nella miniera di carbone dell'Arsa, nella regione istriana intorno ad Albona, del 28 febbraio 1940,

che ha provocato la morte documentata di 185 minatori, e l'intossicazione e il ferimento di almeno 120 operai, dato questo che fa riferimento ai documenti dell'epoca, imprecisi per difetto. Si tratta, come scrive il Presidente del Circolo, Livio Dorigo, del più grande disastro minerario d'Italia, sciagura peggiore dello scoppio di Marcinelle in Belgio. Le vicende di confine hanno prodotto una rimozione sui morti dell'Arsa: i caduti sono stati

considerati croati dall'Italia, italiani e per di più fascisti dai croati. In realtà tra le maestranze ed i caduti vi furono italiani, sloveni e croati, nonché immigrati da tutto il nord Italia, dalla Toscana e dalla Sardegna.

I coautori analizzano la tragedia e la contestualizzano, partendo da diversi punti di vista: Tullio Vorano ricostruisce la storia dell'attività e della proprietà delle miniere della Valle dell'Arsa, Andrea Matošević accusa i



Un'immagine della miniera di carbone dell'Arsa

sistemi (scientifici) di organizzazione del lavoro, Sara Viel si diffonde sul fenomeno della migrazione di operai addetti alla miniera dell'Arsa, provenienti dal bellunese, in particolare da Agordo, durante gli anni del fascismo, e poi, nel 1947, ritornati nelle loro terre, frammisti ai profughi dell'Esodo istriano. Conclude Giulio Cuzzi, con la sua memoria/testimonianza, che ricorda e descrive la allucinante tragedia attraverso le parole di suo padre, uno dei soccorritori e denunciatori di un sistema oppressivo di lavoro imposto ai minatori, tanto da venir allontanato per due anni nelle miniere del Sulcis in Sardegna.

CINEMA. IN PROGRAMMA DAL 17 AL 26 LUGLIO

Anche «Gomorra» e il «Divo» all'Amidei

Dieci film si contenderanno la vittoria a Gorizia per la miglior sceneggiatura

GORIZIA La giuria del Premio Sergio Amidei comunica la rosa dei film finalisti al concorso per la miglior sceneggiatura cinematografica internazionale, che avrà inizio il 17 luglio per concludersi, con la proclamazione del film vincitore il 26 luglio 2008 a Gorizia. Tutti i film selezionati, di produzione internazionale, si sono distinti per una sceneggiatura creativa, innovativa e apprezzata dal pubblico e dalla critica.

A selezionare i dieci attesissimi titoli che saranno presentati nelle serate del Premio nello splendido Parco Coronini Cronberg, è stata la giuria composta dalla sceneggiatrice

Suso Cecchi D'Amico, dai registi Mario Monicelli, Ettore Scola e Franco Giraldi, dal regista e sceneggiatore Giuseppe Piccioni, dallo sceneggiatore Francesco Bruni, dall'attrice Giovanna Ralli e alla presenza della produttrice Silvia D'Amico.

Ecco i titoli in gara per il Premio alla miglior Sceneggiatura Cinematografica e il Premio per l'Opera Prima: «Gomorra», scritto da Matteo Garrone, Maurizio Braucci, Ugo Chiti, Gianni Di Gregorio, Massimo Gaudioso, e tratto dal libro omonimo di Roberto Saviano; «Il divo», scritto e diretto da Paolo Sorrentino; «Il vento fa il suo giro», scritto da

Giorgio Diritti e Fredo Valla; «Irina Palm», con la sceneggiatura di Philippe Blasband e Martin Herron; «Il falsario», prima opera austriaca a vincere un Oscar come miglior film straniero, scritto e diretto da Stefan Ruzowitzky; «L'innocenza del peccato», scritto da Claude Chabrol con Cécile Maistre; «Non pensarci», con la sceneggiatura di Gianni Zanasi e di Michele Pellegrini; «Tutta la vita davanti», sceneggiato dalla coppia Paolo Virzi e Francesco Bruni, «La ragazza del lago», scritto da Sandro Petraglia. E, per la prima volta, un film americano indipendente: «Juno», scritto da Diablo Cody.

PERSONAGGI. MARTEDÌ ALL'ARISTON

Paolo Pisanelli: porto a Trieste tre film che raccontano la creatività e il disagio mentale

Dice il regista: «Oggi nemmeno ci rendiamo più conto di quanto è stata importante la legge Basaglia»



Il regista Paolo Pisanelli porta a Trieste tre dei suoi documentari dedicati al disagio mentale

APPUNTAMENTI

TRIESTE

● **Teatro Miela.** Venerdì 6 e sabato 7 giugno, alle 21.30, al Teatro Miela va in scena lo spettacolo del The Living Theatre The Brig.
● **Teatro Romano.** Il 14 giugno alle 21 concerto di Sergio Cammariere.
● **Danza e musica.** Sabato alle 20.30, al Teatro Bobbio, saggio spettacolo dell'associazione culturale Daspe. Presenta Alex Vincenti.

GORIZIA

● **Biblioteca Statale.** Martedì, alle 18, nella sala conferenze della Biblioteca statale insontina presentazione del volume di Marina Moretti «Riorienti» (Hammerle edizioni). Intrevento di Silvio Cumpeta.

PORDENONE

● **Teatro Verdi.** Oggi, alle 17, Concerto di gala con i migliori cori delle rassegne provinciali dell'Usci. Partecipano il Coro di voci bianche «Fran Venturini» di Dornio, della Scuola di musica Dedim di Gonars, i Piccoli cantori di Rauscedo, il Coro della scuola media «Partenio» di Spilimbergo, le Voci bianche dell'associazione Audite Nova di Staranzano e Artemia di Torviscosa, le Voci bianche «Kraski cvet» di Trebiciano.

CODROIPO

● **Villa Manin.** L'8 giugno alle 21 concerto di Mark Knopfler.
● **Villa Manin.** Il 10 giugno alle 21.30 concerto del chitarrista Joe Satriani.

TRIESTE Il coinvolgente percorso fra cinema e psichiatria proposto dalla Fabbrica del Cambiamento, insieme a Maremetraggio e Alpe Adria Cinema, propone per martedì una nuova tappa: alle 20, al Cinema Ariston, il regista Paolo Pisanelli presenterà tre dei suoi documentari sul disagio mentale, «Nella prospettiva della chiusura lampo», «Il magnifico sette» e «Il teatro e il professore».

Pisanelli sarà accompagnato nell'incontro col pubblico dal responsabile del Centro diurno di via Monte Santo a Roma, Gianluigi Di Cesare, e da Peppe Dall'Acqua. «È un percorso interessante per Trieste, vista la sua storia eccezionale legata a Basaglia - dice il regista -. Ma è anche eccezionale essere riusciti a fare questi film, perché i centri diurni sono sempre stati luoghi un po' invisibili. Oggi nemmeno ci rendiamo conto di quanto è stata importante la legge Basaglia».

Pisanelli, come nasce l'interesse per il disagio mentale e il suo primo documentario, «Nella prospettiva della chiusura lampo»?

«Da un reportage fotografico sui laboratori di attività espressive degli ex ospedali psichiatrici La Tinaia di Firenze e l'Ottavio Padiglione di Santa Maria della Pietà a Roma. Mi hanno fulminato le possi-

bilità creative che venivano fuori sia dai quadri che dai discorsi degli utenti dei centri. Jean Dubuffet la chiamò «Art brut», arte fuori dai canoni ma capace di comunicare in maniera diretta».

Cosa vedremo in «Il teatro e il professore»?

«Il film parte dall'esperienza nei centri diurni, i luoghi che hanno più rispettato lo spirito della legge Basaglia: portare sul territorio i servizi,

reinserire la gente nel lavoro o farla socializzare, attraverso molte attività ricreative. Sono responsabile del laboratorio cinema del centro di via Montesanto a Roma e lì ho conosciuto un filosofo che lo frequenta, il professor Vittorio De Luca. È un personaggio eccezionale per capacità di raccontare e riflettere su quello che succede, sul recitare anche nella vita. Per pregiudizio si pensa che queste persone siano pericolose, ma se guardiamo la gente in giro all'ora di punta capiamo che c'è un grado di follia molto più elevato. L'importante è non istituzionalizzare il disagio».

Ne «Il magnifico sette», invece, si passa dal centro diurno a Hollywood...

«Uno dei protagonisti raccontava di essere l'attore Robert Vaughn. Ci assomigliava tantissimo e poi conosceva il film «I magnifici sette» battuta per battuta. Nel mio documentario si intreccia la sua vita come attore americano, quella di paziente e un altro film girato da un infermiere che partecipava al movimento antipsichiatrico basagliano».

Elisa Grando

I RICONOSCIMENTI «I TEATRANTI» OGGI A LANCIANO

Premio Gassman 2008 Eros Pagni è il miglior attore



LANCIANO Eros Pagni, Mascia Musy, Massimo Castri, Paolo Bonacelli, Giuseppe Pambieri, Deborah Caprioglio. Sono alcuni dei 13 vincitori del «Premio Gassman - I Teatranti» dell'anno 2008. La cerimonia di consegna del Premio Gassman è in programma oggi, alle 21 al Teatro Fenaroli di Lancia. Miglior attore è Eros Pagni (nella foto), per lo spettacolo «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni, per la regia di Luis Pasqual; miglior attrice: Mascia Musy, per lo spettacolo

«Anna Karenina», per la regia di Eimuntas Nekrosius. Il premio Gassman per la miglior regia è invece andato a Massimo Castri per lo spettacolo: «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello. Miglior spettacolo per la stagione 2007/2008: «La commedia degli errori» di Shakespeare diretto da Giuseppe Pambieri. Miglior Musical: «Peter pan», regia di Regia Maurizio Colombi.

Miglior Giovane Talento: Mimmo Borrelli, come autore del testo «Nzularchia»; miglior testo italiano: «Capasciacqua», scritto da Marina Confalone e Luciano Saltarelli; miglior Stagione Teatrale: «Arena del Sole», Teatro Stabile di Bologna.

RASSEGNA. ORGANIZZATA DALLA FILARMONICA DI UDINE

Ughi, i Cosacchi, Patruno alle Settimane di Grado

Dall'11 luglio al Palacongressi anche il giovane talento del violino Géza Hosszu-Legocky

GRADO Riprendono l'11 luglio al Palacongressi le Settimane Musicali di Grado, organizzate dall'Orchestra Filarmonica di Udine in collaborazione con il Comune e la Git di Grado, e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione CaRiGo e Banca di Cividale: ad aprire l'ottava edizione della kermesse estiva sarà il grande violinista Uto Ughi con l'orchestra dei Filarmonici di Roma.

Ma anche gli altri appuntamenti della rassegna saranno interessanti: dai Gomalan Brass - singolare quintetto di ottoni - al jazz di Lino Patruno, dai folkloristici Cosacchi del Don al flamenco sivigliano, e poi un'altra straordinaria perla del violinismo, il giovane virtuoso tzigano scoperto da Martha Argerich, Géza Hosszu-Legocky i con i suoi Five DeVils: un'estate all'insegna dell'originalità, sempre con il marchio del buon gusto Ofu.

Il primo appuntamento delle Settimane Musicali è dunque quello con uno dei musicisti italiani più conosciuti al mondo e con-



Il principale complesso dei Cosacchi di Russia darà vita a uno degli spettacoli più attesi della nuova edizione delle Settimane di Grado

siderato tra i maggiori violinisti del nostro tempo: Uto Ughi non ha certo bisogno di presentazioni, ma è invece il caso di specificare che sarà a Grado con l'Orchestra dei Filarmonici di Roma, formata da alcuni componenti dell'organico dell'Accademia di Santa Cecilia e applaudita in tutto il mondo.

Il 26 luglio appuntamento con un altro grandissimo violinista, questa volta un virtuoso, vero e proprio funambolo delle

quattro corde: è il giovane, Géza Hosszu-Legocky di origine tzigana, un genio scoperto e lanciato da Martha Argerich che lo definisce uno dei più grandi talenti violinistici di oggi.

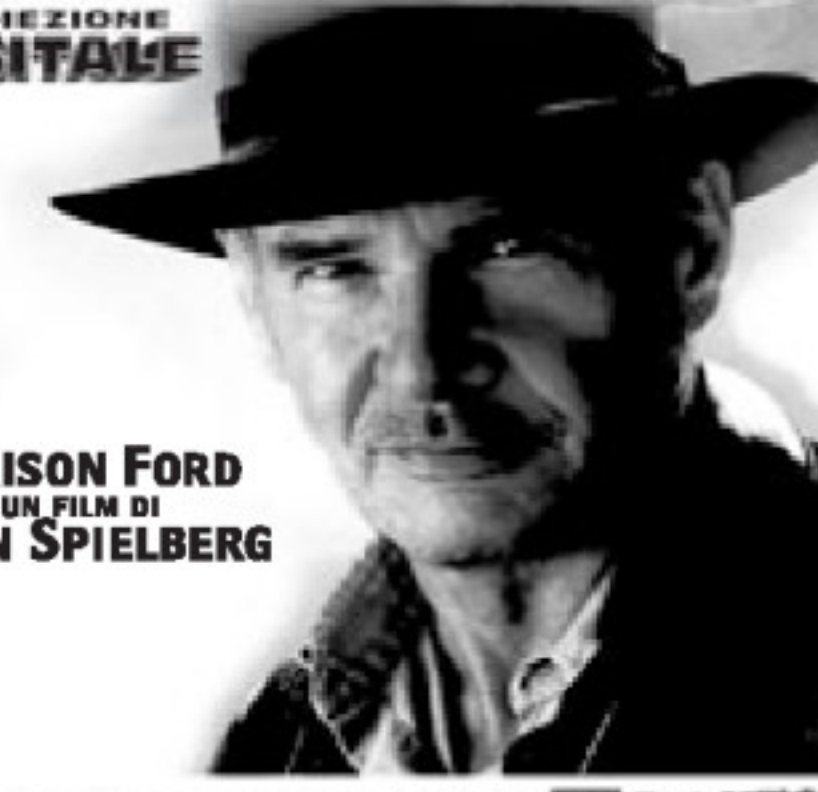
Il primo agosto è la volta di un appuntamento folkloristico, curioso e singolare: è il balletto dell'Ensemble Statale dei Cosacchi del Don «Cossack Curen», il principale complesso artistico professionale dei Cosacchi in Russia. Nel repertorio del

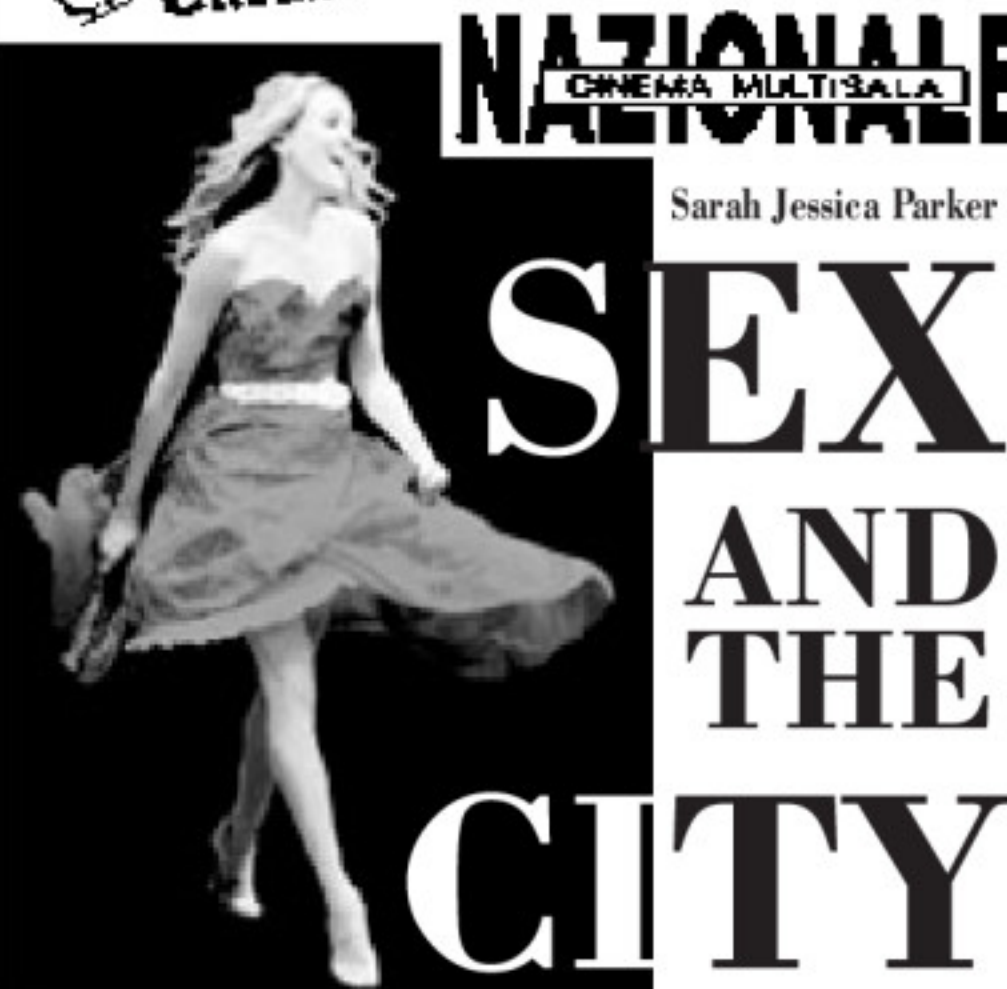
corpo di ballo sono presenti in gran numero le tipiche danze cosacche con spiritose quadriglie e minuziose danzanti.

L'8 agosto arriva a Grado l'unico complesso da camera italiano formato da soli ottoni, che però non teme il confronto con gli omologhi inglesi o americani. Due prime trombe da Santa Cecilia e dalla Chicago Symphony, un corno dell'Arena di Verona, un trombone del Regio di Torino e una tuba dalla Baviera, il Gomalan Brass Quintet.

Dedicato al jazz è l'appuntamento del 22 agosto con Lino Patruno & Remembering Bix: «Jazz Show» è il titolo dello spettacolo che presenta, un omaggio al jazz di Chicago degli anni '20 e '30 e in particolare agli All Stars di Eddie Condon, un progetto nato in occasione del centenario dalla nascita di Bix Beiderbecke. Infine il 29 agosto, a chiudere in bellezza sarà la compagnia Flamenca Libre con lo spettacolo «Sevilla flamenca», basato essenzialmente sullo stile flamenco di Siviglia.

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE
PROIEZIONE DIGITALE

HARRISON FORD
IN UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
INDIANA JONES
E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO
ORARIO: 15.45 17.55 20.05 22.15
OGGI E DOMANI ANCHE ALLE 11.00 A 4€

IN CONTEMPORANEA NEI CINEMA

CINEMA MULTISALA E
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
Sarah Jessica Parker
SEX AND THE CITY
ORARIO GIOTTO: 16.30 18.45 21.00
ORARIO NAZIONALE: 15.30 17.45 20.00 22.15

dal libro di ROBERTO SAVIANO
TONI SERVILLO in un film di MATTEO GARRONE

GOMORRA
ORARIO: 15.45 17.55 20.05 22.15
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€

Smentita la nascita dei gemelli: Angelina Jolie non ha partorito



L'attrice Angelina Jolie è incinta

PARIGI Il clan Jolie-Pitt ha smentito che i gemelli della coppia più glamour del pianeta siano nati: al momento, l'unica novità in casa di «Brangelina» sembra essere che l'allegria brigata multi-color sta traslocando nella nuova casa affittata nel sud della Francia, in Provenza.

La voce del parto prematuro si era sparsa venerdì sera: con due mesi di anticipo sulla data prevista del parto sono arrivate al mondo nell'ospedale di Aix-en-Provence, ha annunciato il programma televisivo di gossip «Entertainment Tonight». Ma poco dopo la pa-

gina web della rivista «People» ha smentito che il parto avesse avuto luogo; e anzi ha aggiunto, citando uno dei portavoce dell'attrice, che Angelina è a casa sua in Francia, che si gode la famiglia. Di certo, si sa che le gemelle avranno i nomi delle nonne: Marcheline, come la madre di Angelina; e Amelie Jane, da quella di Brad.

Nel frattempo il clan sta traslocando. Dopo settimane di ricerca, la coppia ha finalmente scelto la casa che sarà la base per la famiglia per i prossimi tre anni: Chateau Miraval, un'antica residenza in pietra.



Alpha Blondie sarà ospite del Sunsplash

Il Sunsplash di Osoppo gemellato con la Giamaica, patria del reggae

KINGSTON All'insegna del ritmo in levare, nasce un inedito gemellaggio tra Italia e Giamaica: il ministro della cultura dell'isola caraibica, infatti, ha invitato il Roto-tom Sunsplash, Festival reggae di Osoppo, uno dei punti di riferimento europei per gli amanti del reggae, a partecipare alle celebrazioni che si terranno nel Paese a febbraio, scelto come mese del reggae, e ha promesso di prendere parte alla prossima edizione della kermesse musicale, che si terrà a luglio nel parco del Rivellino.

«Abbiamo firmato un accordo con il Canada

per la produzione di un documentario e - ha detto il ministro della cultura durante la conferenza di presentazione del Roto-tom Festival, alle Strawberry Hills di Chris Blackwell, dove Marley si riposò dopo che gli spararono - speriamo di fare lo stesso con voi perché chi fa conoscere la musica reggae promuove il nostro Paese, la cui più grande risorsa - ha ricordato - è il turismo».

Quest'anno al Sunsplash, dal 3 al 12 luglio, ci saranno Alpha Blondie, Asian Dub Foundation, Sud Sound System, Youssou N'Dour, Africa Unite.

UN PROGETTO REALIZZATO DAL «MIELA»

Living: la storia del teatro «contro» a Trieste

Da martedì fino a venerdì un laboratorio, incontri e la riproposta di «The Brig»

NEW YORK Non se lo sarebbe aspettato mai, lei che era una ragazza di diciott'anni, bella, con gli occhi neri e profondi, figlia di un rabbino. Non se lo sarebbe aspettato proprio che conoscere quel giovane pittore, già senza capelli, ma con grandi decisive idee, e fondare con lui un gruppo teatrale nella New York della fine degli anni Quaranta, avrebbe voluto dire rivoluzionare la storia del teatro. E portare avanti la bandiera di questa rivoluzione per almeno mezzo secolo.

Eppure, il nome che Judith Malina e Julian Beck avevano scelto per il loro gruppo - Living Theatre, il teatro che vive - era già un presagio. «Il nome ci siamo dati nel 1947 voleva dire proprio questo: saper cambiare, vivere nel flusso della storia, ma non rinunciare ai propri ideali. Che restano quelli di allora: pacifisti, anarchici, femministi. Anche vegetariani» dice oggi Judith Malina.

Mercoledì, Judith festeggerà 82 anni. L'età si fa naturalmente sentire: la sua voglia di girare il mondo, di portare il messaggio del Living ovunque, ha subito un rallentamento. Ma a quegli ideali, Malina non ha rinunciato. Nemmeno per un momento. Da New York, dove si trova, ci dice: «Le idee e i valori che guidano il lavoro del Living Theatre sono rimasti gli stessi. La ragione d'essere della nostra politica e del nostro lavoro rimangono salde e anzi si riconfermano, specialmente oggi. Però sono passati più di cinquant'anni e ovviamente il nostro approccio è mutato, siamo più maturi e più consapevoli, come è giusto che sia».



Due anni fa, a Pordenone, Malina aveva voluto condurre personalmente uno dei laboratori che il Living organizza in Europa assieme ad Hanon Reznikov e Gary Brackett. Instancabile, aveva portato in strada e in piazza decine di giovani che il carisma del suo nome aveva fatto aderire entusiasti. «Persone molto diverse: non solo chi si interessa di teatro o studenti, ma anche gente che lavora, cittadini. Insieme scelgono un tema, elaborano delle idee,

scrivono i testi. Noi siamo là per aiutarli dal punto di vista teatrale. Ogni gruppo ha le sue necessità e le sue proposte. Per questo il tema dello spettacolo che presentiamo alla fine di ogni seminario è sempre diverso, di città in città».

Lo stesso tipo di iniziativa si svilupperà la settimana prossima anche a Trieste, ma in proporzioni più ampie. Grazie al coordinamento della compagnia Les Faire Avec, il Progetto Living, prenderà il via martedì



Da sinistra e in senso orario: una scena dello spettacolo che il Living presentò a Trieste nel 1965; un momento della pièce che porta adesso al Teatro Mielà; Judith Malina con Hanon Reznikov



negli spazi del Teatro Mielà e in altre location triestine. Oltre al laboratorio teatrale, sono previsti incontri, presentazioni di libri, proiezioni di film (informazioni più dettagliate si trovano sul sito www.mielà.it). Il programma culminerà venerdì 7, sempre al Mielà (alle 21.30), con la riproposta di «The Brig», lo spettacolo che nel 1963 aveva segnato un momento di vera rottura sulla scena newyorkese e consegnato il Living alla storia del secolo.

«Non è un'esperienza piacevole e non vuole esserlo. E' una potente rappresentazione dell'umana inumanità sull'uomo. E un'esperienza viscerale per lo spettatore che rimanda direttamente ad Abu Ghraib o a Guantanamo o alle prigioni segrete della Cia in Europa dell'Est» si legge nelle note di presentazione dell'allestimento, che traduce in maniera fisica e diretta un testo di Kenneth Brown. L'autore, un marine statunitense, era stato dislocato presso la base militare di Okinawa

in Giappone e nel suo testo descriveva con implacabile precisione una giornata tipo nella prigione militare di quella base: «Un calvario quotidiano fatto di violenze e vessazioni di ogni tipo, ma soprattutto di divieti e prescrizioni assurdi, che mirano alla spersonalizzazione dell'individuo».

«Com'è possibile assistere a «The Brig» e non voler abbattere le mura di tutte le prigioni?», si chiedeva allora Beck con il suo incrollabile ottimismo e la sua fede anarchica. Nonostante le facce storte dell'establishment teatrale, la messa in scena di quello spettacolo accreditò il Living nel ruolo di avanguardia e di stimolatore di quella coscienza politica che si stava rapidamente formando. «The movement» sarà una massa di giovani sempre più interessata ai diritti civili, al pacifismo, e poco dopo alla protesta contro la guerra nel Vietnam.

Julian Beck è morto nel 1985, poche settimane fa è scomparso anche Hanon Reznikov. «Julian era una persona di grande profondità e di carisma - ricorda Malina - di quelle che lasciano il segno. Le radici di questa compagnia poggiano su quella che è stata la sua, la nostra visione di teatro, di arte e di politica... Ma dovrete venire qui, nel nuovo teatro che abbiamo inaugurato al 21 di Clinton St. nel Lower East Side di New York, e vedere quanti giovani stanno lavorando adesso con noi. Giovani meravigliosi, non meno consapevoli o meno determinati di quelli che eravamo noi negli anni della «rivoluzione». Anzi. Allora era l'inizio di una fase... adesso loro sono molto più preparati e consapevoli».

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«LA RONDINE». Musica di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione: mercoledì 4 giugno, ore 20.30 turno A. Repliche: giovedì 5 giugno, ore 20.30 turno B; venerdì 6 giugno, ore 20.30 turno C; sabato 7 giugno, ore 17.00 S; domenica 8 giugno, ore 16.00 D; martedì 10 giugno, ore 20.30 turno E; mercoledì 11 giugno, ore 20.30 turno F.

PROLUSIONE ALL'OPERA «LA RONDINE», a cura di Alberto Cantù. Martedì 3 giugno, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LA» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30: «CATS» di Andrew Lloyd Webber. 2h 40'.

■ LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA

Piazza Verdi. Caffè Tergesteo / Bar Violin. LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: Richard Francis Burton. Ore 21.00 KAMASUTRA, spettacolo acrobatico con E. Walder, E. Danieli e D. Gattomo. Ingresso gratuito a

tutti gli eventi della manifestazione. 040390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 Teatro A Leggio presenta «I RICORDI RUBATI» di Vittoria Miani Cannarella. Con Lidia Kozlovich. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amici-contrada.it; www.amici-contrada.it.

■ TEATRO MIELA

LIVING THEATRE: PROGETTO LIVING: teatro, lab, mostra, incontri. Venerdì e sabato, ore 21.30: «THE BRIG» di Kenneth H. Brown, regia di Judith Malina. Agghiacciante ritratto della brutalità che caratterizza le prigioni militari. Interi € 18, ridotti € 15. Costo prevendita: € 15 presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia, 3-7 giugno (www.absolutepoetry.org). Ingresso 1 serata € 7, abbonamento 4 serate € 15. Prevendita biglietti e abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470) e su www.greenticket.it.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

CINEMA

TRIESTE

■ SEX AND THE CITY

Al Giotto e al Nazionale 1 alle 15.30, 16.30, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00, 22.15.

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 11.00, 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Proiezione digitale. Alle 11.00 a solo 4 €.

■ ARISTON

MONGOL 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Sergei Bodrov. Schiavo, guerriero, imperatore.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SEX AND THE CITY

10.55, 15.00, 16.30, 18.00, 19.15, 21.15, 22.00

Carrie, Samantha, Miranda e Charlotte sono tornate!

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO

11.00, 15.00, 16.30, 17.25, 18.50, 19.50, 21.30, 22.10 di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. A Cinecity con proiezione digitale ore 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.10.

THE HITCHER 10.55, 13.00, 14.50, 16.40, 20.20, 22.05 con Sean Ben e Sophia Bush.

IL DIVO

10.50, 13.00, 15.10, 17.30, 19.45, 22.00 di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo. Premio della Giuria al Festival di Cannes.

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI

10.50, 13.00, 14.45, 18.30 dagli autori di Scary Movie.

GOMORRA

10.45, 13.20, 16.00, 18.40, 21.20 dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone con Toni Servillo. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI

11.00, 13.00, 14.50 dai creatori de l'ERA GLACIALE.

Mattinate per le scuole a 4,50 €. Tel. 348-3901052 ore 10-13 o 040-6726835 ore 16-19.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interlo € 6, ridotto € 4,50 abbonamenti € 17,50.

IL DIVO

16.15, 18.20, 21.15 di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008. La storia d'Italia attraverso la vita e la carriera di un uomo: Giulio Andreotti.

IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO

16.30, 18.30, 21.00 di Martin McDonagh, con Colin Farrell, Brendan Gleeson e Ralph Fiennes.

■ FELLINI www.triestecinema.it

SANGUE PAZZO 16.30, 19.00, 21.30 di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni. In contemporanea con il Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GOMORRA 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Gran premio della giuria a Cannes.

SEX AND THE CITY

16.30, 18.45, 21.00 con Sarah Jessica Parker.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 15.30, 17.45, 20.00, 22.15 con Sarah Jessica Parker.

THE HITCHER, UN PASSAGGIO PER L'INFERNO

15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

SUPERHERO, IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI

15.30, 17.10, 20.30 con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.

LA SETTA DELLE TENEBRE

18.50, 22.15 dai creatori di THE GRUDGE con Lucy Liu.

IL CACCIATORE DI AQUILONI

18.40 dal romanzo che ha conquistato il mondo.

IL TRENO PER IL DARJEELING

17.00, 20.40, 22.20 con Adrien Brody e Natalie Portman.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI

15.30

A solo 4 €.

■ SUPER www.triestecinema.it

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.00, 20.30 con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

IRON MAN

18.30, 22.00 con Robert Downey Jr e Gwyneth Paltrow.

■ ALCIONE ESSAI

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO

17.00 di Giuliano Montaldo.

ROLLING STONES - SHINE A LIGHT

19.00, 21.00 di Martin Scorsese.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO

15.20, 17.40, 20.00, 22.15

SEX AND THE CITY

15.25, 18.00, 21.15

GOMORRA

15.10, 17.30, 19.50, 22.10

IL DIVO

15.20, 17.30, 19.50, 22.15

THE HITCHER

16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Lunedì 2 e martedì 3 giugno rassegna Kinemax d'autore: «IL TRENO PER IL DARJEELING» di Wes Anderson.

GRADO

■ CRISTALLO

L'ALTRA DONNA DEL RE 18.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

Sala 2

SEX AND THE CITY 15.20, 18.00, 21.15

Sala 3

GOMORRA 15.10, 17.30, 19.50, 22.15

■ CORSO

Sala Rossa

IL DIVO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu

L'ALTRA DONNA DEL RE 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla

IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.15

IL DIVO

16.50

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Il cinema? E' scomparso dagli schermi della tv

Venerdì ore 21 RaiDue: puntata di Annozero dedicata al Divo (sottotitolo: «La vita spettacolare di Giulio Andreotti»). La notizia di un'intera serata in onore del film di Sorrentino mi aveva momentaneamente rincuorato. Possibile che neanche dopo due importantissimi premi all'ultimo festival di Cannes (l'altro è andato a Gomorra di Garrone) nessuno sentisse l'esigenza di celebrare degnamente in televisione il cinema italiano e in particolare questi due giovani autori? Dove sono le dirette delle premiazioni, le interviste, le prime serate con i film precedenti dei due vincitori? La verità è che il cinema è scomparso dal piccolo schermo. Non si trasmette, non se ne parla. Rimangono piccole riserve indiane in seconda e terza serata per i più volenterosi (ottimi gli approfondimenti della «25a ora» su La7). E così eccomi venerdì sera pronta a gioire per la quarta folgorante prova cinematografica di Paolo Sorrentino («Pablo» per Sean Penn, presidente della giuria di Cannes), un ritratto goticoso, quasi favolistico, ma anche ben documentato (in breve: un capolavoro) dell'eterno Giulio Andreotti. A inizio trasmissione Santoro è ancora indignato per lo slittamento della puntata di Annozero al venerdì ma poi ecco una prima epica sequenza del film, quella in cui si presenta, al rallenti, la corrente andreottiana. In studio ci sono Cirino Pomicino (anche lui come eternità non scherza: è sopravvissuto a condanne, prescrizioni, attacchi cardiaci, prime e seconde repubbliche), Martelli, Lucarelli, Mieli, Travaglio, Umberto Ambrosoli, Anna Bonaiuto (moglie di Andreotti nel film) e Sorrentino stesso. Manca, ovviamente, il divo. L'entusiasmo svanisce nel constatare che del film si parla poco. La politica trionfa e Santoro fa Santoro. Dopo due ore e mezza di trasmissione le uniche parole a difesa della centralità del film vengono da Natalia Aspesi. In studio si dibatte su sentenze, mafia, prescrizioni. L'unica conclusione raggiunta è che l'argomento (l'essere divo) è molto più complesso di quello che sembra. Il film di Sorrentino lo dice con grazia e in soli due minuti mostrando uno scambio mai avvenuto tra Scalfari e Andreotti: magia, sintetica, del miglior cinema.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.20
MOBILI A PASSEPARTOUT

Nella puntata di «Passepartout» Philippe Daverio conduce un'indagine intorno al concetto contemporaneo del design del mobile e dei suoi rapporti con il mondo artistico. Le telecamere sono entrate negli spazi del Salone del Mobile e di Zona Tortona Design 2008.

RAIDUE ORE 18.05
INTERVISTE AI BOSS

«Cosa Nostra, cosa resta?», è il titolo di un coraggioso e avvincente reportage esclusivo con interviste ad alcuni boss e a dirigenti delle forze dell'ordine, che sarà al centro della nuova puntata di Tg2 Dossier in onda su Raidue.

RAITRE ORE 21.30
INCHIESTA SULLE ELEZIONI

Spot pubblicitari, focus group, studio dell'avversario: sono questi gli elementi delle campagne elettorali svelati dal film inchiesta «Our Brand Is Crisis» («La crisi è il nostro marchio») di Rachel Boynton, che sarà al centro della nuova puntata Report.

RAIUONO ORE 10.00
LE OASI DELLE TORBIERE

Nel nuovo appuntamento con Linea Verde Orizzonti, in onda domani alle 10 su Raiuno, si visiterà la spettacolare Oasi delle Torbiere, a sud del lago d'Iseo, una tra le più significative zone umide del nostro paese e habitat ideale per numerose specie animali.

I FILM DI OGGI

GRAN FINALE
di Michael Apted.

GENERE: DOCUMENTARIO (G.B., 2006)

LA 7 20.30

Con immagini e testimonianze, tra le quali quella del capitano Fabio Cannavaro, si ripercorre l'aescalation azzurra ai Mondiali di Germania 2006, che ha appassionato milioni di tifosi. La Coppa del mondo rivissuta da un maestro del cinema.

HOT CHICK - UNA BIONDA ESPLOSI-
VA

di Tom Brady con Rob Schenider, Anna Faris, Robert Davi.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA 1 23.15

Jessica Spencer, la ragazza più attraente del college, un giorno si sveglia nei panni di Clive, un trentenne sfigato che la giovane ha sempre preso in giro. Ne consegue una serie di equivoci.

HOSTAGE
di Florent Emilio Siri con Bruce Willis, Serena Scott Thomas, Rumer Willis.

GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

CANALE 5 21.30

Jeff, specializzato in trattative per liberare ostaggi, si ritira dopo la morte di due persone. Ma in seguito dovrà affrontare il sequestro della sua famiglia. Avvincente miscuglio di psicologia e azione.

OGNI COSA E' ILLUMINATA
di Liev Schreiber con Elijah Wood, Eugene Hitz, Boris Leskin.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

RETE 4 23.30

Incuriosito da una vecchia foto, Jonathan vola in Europa a cercare notizie di un'antica amica del nonno. Si farà guidare da una grottesca e pasticciona coppia di ucraini, nonno e nipote. Splendido.

IL RE DEI FALSARI
di Gilles Grangier con Jean Gabin, Martine Carol, Bernard Blier.

GENERE: COMMEDIA (Francia, 1961)

LA 7 10.30

Una banda di falsari poco esperti chiama da Montevideo a Parigi un vero artista del ramo, Ferdinand, detto il Grisbi, che con la collaborazione di un incisore tenta il colpo grosso. Più vicino alla commedia poliziesca che al film nero.

INCOMPRESO
di Luigi Comencini con Anthony Quayle, Stefano Colagrande.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1966)

RETE 4 14.15

Rimasto improvvisamente vedovo, Duncombe, console britannico a Firenze si trova impreparato a risolvere i problemi relativi ai due figli, Milo di quattro anni ed Andrea di otto. Crede di poter rimediare assumendo un'austera governante.

RAIUONO

06.00 Settegiorni
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey.
09.30 Stella del Sud. Con Luciana Francioli.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.30 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya.
13.30 Telegiornale
14.00 Varietà 2008. Con Emanuela Pistacchini.
16.30 Tg 1
16.40 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna e Marina Masironi e Francesco Brandi e Giulia Bertini.
16.45 Biglietti... d'amore. Film (sentimentale '99). Di Richard Wenk. Con Andy Garcia.
18.25 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti e Karl Markovics e Wolf Bachofner.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!.
10.30 Random
10.45 Art Attack
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Tg 2 Eat Parade
13.55 Meteo 2
14.00 Nora Robert's - Montana Sky. Film Tv (western '07). Di Mike Robe.
15.40 Una vita segreta. Film Tv (drammatico '00). Di Larry Pearce.
17.10 Tutti odiano Chris. Con Tyler Williams.
17.30 Numero 1. Con Franco Bortuzzo.
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
19.35 Krypto the Superdog
20.00 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Aspettando È domenica papà
08.00 È domenica papà
09.10 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.50 Spiaggia libera. Film (commedia '65). Di Marino Girolami. Con Dominique Boschero.
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.40 Si gira. Con Alessandro Fabretti.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 91° Giro d'Italia 21ª e ultima tappa: Cesano Maderno - Milano
18.00 Tg 3
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
19.35 Krypto the Superdog
20.00 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO

06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.00 Mediashopping
07.20 Mio figlio ha settant'anni. Con Massimo Dapporto e Philippe Noiret.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Le coste: I confini estremi dell'Africa
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.15 Incompresso - Vita col figlio. Film (drammatico '66). Di Luigi Comencini. Con Anthony Quayle.
15.00 91° Giro d'Italia 21ª e ultima tappa: Cesano Maderno - Milano
18.00 90° minuto Serie B
18.50 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.30 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangorgi.
09.35 Barriera corallina e relitti
10.10 Ciak Junior
10.40 Un'orchestra a Sandy Bottom. Film Tv (drammatico '00). Di Bradley Wigor. Con Glenne Headly.
13.00 Tg 5
13.35 Everwood. Con Treat Williams e Gregory Smith.
14.40 Le isole del tesoro
14.45 Caterina e le sue figlie 2. Con Vima Lisi e Giuliana De Sio e Alessandro Benvenuti.
16.30 Le isole del tesoro
16.40 Nati ieri. Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri.
17.40 Bounce. Film (drammatico '00). Di Don Roos. Con Ben Affleck e Gwyneth Paltrow.
20.00 Tg 5
20.40 Dr. House Medical Division. Con Hugh Laurie e Lisa Edelstein e Robert Sean Leonard.

ITALIA 1

07.00 Eddie, il cane parlante. Con Brandon Gilderstadt.
07.40 Dora l'esploratrice
08.05 I Puffi
08.25 Fragolina dolcecuore
08.40 Ai confini dell'Universo
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Mushiking, il guardiano della foresta
10.05 Yu - gi - oh GX
10.35 Svicoleone
10.45 Grand Prix: Gran Premio d'Italia - 125CC
12.00 Studio Aperto
12.10 Grand Prix: Gran Premio d'Italia - 250CC
14.00 Grand Prix: Gran Premio d'Italia - MotoGP
15.00 Grand Prix - Fuori giri. Con Franco Bobbiete.
16.00 Infezione di fuoco. Film Tv (azione '02). Di Steven Quale. Con Jim McLarty.
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks.
20.00 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Cistarella.

LA7

07.00 Omnibus Weekend
09.20 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.10 I tesori dell'umanità
10.30 Il re dei falsari. Film (commedia '61). Di Gilles Grangier. Con Jean Gabin.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Bliker.
14.00 La fortuna di essere donna. Film (commedia '56). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren e Marcello Mastroianni e Charles Boyer e Nino Besozzi e Tizina De Filippo e Elisa Cegani.
16.00 La valigia dei sogni presenta: Marcello una vita dolce
18.00 Niente di grave su marito è incinto. Film (grottesco '75). Di Jacques Demy. Con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve e Micheline Presle e Marina Pavan.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

08.00 Hannibal Lecter - Le origini del male. Film (thriller '07). Di Peter Webber. Con Gaspard Ulliel e Gong Li.
10.05 Più grande del cielo. Film (commedia '05). Di Al Corley. Con Marcus Thomas e John Corbett e Amy Smart e Sean Astin e Clare Higgins.
11.55 Quo Vadis, baby?. Con Angela Baraldi.
13.35 Una poltrona per due
13.50 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck.
15.20 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06). Di Nnekeg Iké. Con Mo'Nique e Jimmy Jean - Louis e Godfrey.
17.05 La freccia dell'acqua. Film (drammatico '01). Di William Bindley. Con Jim Caviezel.
18.50 Sky Cine News
19.10 Perché te lo dice mamma. Film (commedia '07). Di Michael Lehmann. Con Diane Keaton e Mandy Moore.

21.30 FICTION



> Medicina Generale
Il primario Mario Bergamin affida alle cure di Anna una malata terminale

23.40 Tg 1
23.45 Speciale Tg 1
00.45 Oltremoda. Con Katia Novatna.
01.20 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.45 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.40 SuperStar
04.05 Un commissario a Roma. Con Nino Manfredi e Françoise Fabian.

21.05 TELEFILM



> Criminal Minds
Indagini dell'Unità di Analisi comportamentale su una coppia di coniugi uccisi

22.40 E - Ring. Con Dennis Hopper e Benjamin Bratt.
23.25 La domenica sportiva estate
00.40 Tg 2
01.00 Protestantesimo
01.30 Almanacco. Con Alessandro Canale.
01.40 Meteo 2
01.50 Tg 2 Costume e società
02.00 Delitti e segreti - Morte di una strega. Con Eleonora Giorgi e Ida Di Benedetto.
02.40 Nella profondità di Psiche

21.30 ATTUALITA'



> Report
Inchiesta sulla campagna presidenziale in Bolivia nel 2002

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Tattami00.40 Tg 3
00.50 TeleCamere
01.40 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.30 FILM



> Maigret e il pazzo di Sainte Clotilde
Indagine di Maigret su una serie di omicidi

23.30 Ogni cosa è illuminata. Film (commedia '05). Di Liev Schreiber. Con Elijah Wood.
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Verso il successo. Film Tv (drammatico '03). Di Cybill Ensler. Con Jai Smith. Shepherd.
03.40 Canzoni in bikini. Film (commedia '63). Di Giuseppe Vari. Con Maria Grazia Buccella.
05.00 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio.

21.30 FILM



> Hostage
Storia di un agente specializzato nelle trattative per il rilascio degli ostaggi

23.30 Terra! 00.50 Tg 5 Notte
01.20 Mediashopping
01.35 Ogni maledetta domenica. Film (drammatico '99). Di Oliver Stone. Con Al Pacino e Cameron Diaz e Dennis Quaid.
04.10 Mediashopping
04.30 Highlander. Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

21.00 FICTION



> I Cesaroni
Torna la prima serie già vista appena finita la seconda

23.15 Hot Chick - Una bionda esplosiva. Film (commedia '02). Di Tom Brady. Con Rob Schneider e Rachel McAdams e Anna Faris e Matthew Lawrence.
01.25 Studio Sport
01.50 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Shopping By Night
02.15 Arizona Junior. Film (commedia '87). Di Joel Cohen. Con Nicolas Cage.
03.50 Shopping By Night
04.05 Dark Angel. Con Jessica Alba.

20.30 FILM



> Gran finale
Il film ripercorre il mondiale di calcio Germania 2006

22.30 Superbike - Round 6: Gara 1 Gara 1
23.30 Superbike - Round 6: Gara 2 Gara 2
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Il colore della menzogna. Film (drammatico '99). Di Claude Chabrol. Con Sandrine Bonnaire e Jacques Gamblin e Antoine de Caunes e Valeria Bruni Tedeschi.
03.40 CNN News

21.00 FILM



> Quo vadis baby?
Le storie dell'investigatrice Giorgia Cantini, dal romanzo di Grazia Verasani

22.40 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.
00.15 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06). Di Nnekeg Iké. Con Mo'Nique e Jimmy Jean - Louis e Godfrey e Kendra C. Johnson.
01.55 Una poltrona per due
02.10 Cocco di nonna. Film (commedia '06). Di Nicholas Goossen. Con Allen Covert.

SKY SKY 3

06.10 Millions. Film (commedia '04).
09.25 Una notte al museo. Film (commedia '06).
11.20 Joe Somebody. Film (commedia '02).
13.05 8 amici da salvare. Film (avventura '06).
15.10 Speciale: Quo Vadis, Baby?
15.30 Il 7 e l'8. Film (commedia '07).
17.10 Le regole della casa del sidro. Film (drammatico '99). Di Lasse Hallström.
19.20 Se solo fosse vero. Film (commedia '05). Di Mark Waters.
21.00 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Ben Stiller e Robin Williams.
22.55 C'era una volta una principessa. Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall.
00.30 8 amici da salvare. Film (avventura '06).

SKY SKY MAX

08.00 Tentazione mortale. Film (thriller '02). Di Bill Bennett.
09.45 Stay Alive. Film (horror '06). Di William Brent Bell. Con Jon Foster.
11.20 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner.
12.55 We Were Soldiers. Film (guerra '02). Di Randall Wallace. Con Mel Gibson e Madeleine Stowe.
15.15 Inseguiti. Film (azione '97). Di Kevin Hooks. Con Laurence Fishburne e Stephen Baldwin.
17.00 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner.
19.20 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Di Michael Cimino. Con Steven Seagal.
21.00 Il mistero del bosco. Film (thriller '05). Di Lucky McKee. Con Patricia Clarkson.
22.40 Saw III - L'enigma senza fine. Film (horror '06).

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Inter 100 e Iode
10.00 Goal deejay
10.30 Adidas Cup: Quarti di finale
11.00 Studio
11.15 World Cup 2006: Italia - Australia
13.30 Premier League Sport
14.00 Studio
14.15 World Cup 2006: Italia - Ucraina
16.30 Studio
16.45 World Cup 2006: Italia - Germania
19.30 Sport Time
20.15 World Cup 2006: Italia - Francia
23.30 Goal deejay
00.00 Sport Time
00.30 Studio
00.45 World Cup 2006: Italia - Francia
04.00 Premier League Sport
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Making the Movie
11.30 Europe Top 20
14.30 MTV Cribs
15.30 Parental Control
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
19.05 Star Wars
20.00 Flash
20.05 TRL Awards 2008
22.30 Flash
22.35 Rock in Rebibbia
23.45 Human Giant
24.00 All Access
00.30 MTV Essential
01.00 Superock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 Bionda Anomala. Con Lucilla Agosti.
15.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Blistet. Con Albertino.
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
22.30 The Oblongs
23.00 Sons of Butcher
23.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
00.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.05 2030: Tra scienza e coscienza
08.35 Documentario
09.30 Appuntamenti
09.50 Voci dal ghetto
11.15 La compagnia del libro
12.00 Santa Messa
12.25 Eventi in provincia
12.45 Itinerari di culto
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Musica, che passione!
13.35 Documentario
14.00 Camper magazine
14.25 Campagna amica
14.50 Trofeo Internaz. di Danza regione FVG ed. 2008
15.45 A.com - Automobilissimi
16.00 Pari opportunità in provincia
16.25 Trieste - Bergamo
17.30 K2
19.05 Expò
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... E domani è lunedì!
23.00 Osservatorio Industriale

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R.F.V.G.
14.10 Euronews
14.20 In orbita
14.50 Video motori
15.00 Golden League
16.55 City Folk: Barcellona
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'Universo...
20.35 Istria e dintorni
21.05 Gli ultimi giorni di Aldo Moro
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Lynx magazine
23.00 Qualificazioni campionati Europei femminili: Bielorussia - Slovenia
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv
08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazaeu.
09.00 Televidente
12.30 Odeon News
12.35 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
15.00 Televidente
19.00 Rotorcalchi vari
20.00 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
20.30 Dritto al cuore
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Lynx magazine
23.00 Qualificazioni campionati Europei femminili: Bielorussia - Slovenia
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera - TG R

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitain Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il Comunicativo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Moto Grand Prix; G.P. d'Italia; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.05: Biciclando 91° Giro d'Italia; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.16: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Viva Radio2 di domenica; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.00: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo. Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercolo; 21.30: GR 2; 21.35: Speciale Radio2 dal Policinico Gemelli; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Turismo turismi; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti papaveri; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Sili terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

APERTO IN UN ANGOLO CHE RICORDA MONTMARTRE

Il «Can e Gato» di via Romagna

Carne e altri piatti di stagione nel locale di Barbara e Ivan

di FURIO BALDASSI

Sembra un angolo di Montmartre, magari «on the beach», e invece siamo in pieno centro, a due passi da piazza Oberdan. Forse non tutti conoscono l'imbocco di via Romagna da piazza Dalmazia che, almeno per il primissimo tratto, vi paracaduta in una realtà quasi francese, fatta di androne nascoste e angoli di rara suggestione. È qui che da cinque anni la triestina Barbara Liveris e il suo compagno, il milanese Ivan Pirrotta, hanno impiantato il loro quartiere generale, denominandolo con una certa fantasia «Osteria Can & Gato», insegna che non ha a che vedere col loro carattere ma testimonia solo della loro passione per gli animali.

Il posto, per molti versi, è storico. In passato fu sede per molti anni della trattoria «Tre alberi», così chiamata in omaggio alle piante secolari che adornavano la piazzetta, via via sparite per le solite «malattie». Successivamente ebbe una certa risonanza in loco il ristorante cinese «Mandarin», poi il nulla. Da lì è partita la giovane coppia, che con un lavoro paziente è riuscita a ritagliarsi un posticino di rilievo nella zona, come dimostra l'ampia presenza di turisti stranieri, provenienti dagli hotel del-



CAN E GATO
Androna di Romagna 1
Telefono 347/4705455
Chiusura MARTEDÌ e MERCOLEDÌ a pranzo
Orario 14-14.30, 18.30-22.30
Prezzo medio 20 EURO

■ COPERTI: 30 - TAVOLI ALL'APERTO: 40
■ FERIE: una settimana tra gennaio e febbraio
■ No buoni pasto; no carte di credito; no parcheggio; non accessibili ai disabili; no aria condizionata; no divisione fumatori.

l'area, e di gruppi locali. La cucina è gustosa senza essere troppo elaborata e offre parecchie alternative. Ivan, ai fornelli, l'ha virata prevalentemente verso la carne, ma questo non gli impedisce, soprattutto per quanto riguarda i primi, di offrire anche variazioni sul tema «pescato» o, tra gli antipasti, la particolare pepata di cozze. La scel-

ta delle carni viene fatta direttamente dal cuoco con un occhio anche al costo finale, che per filosofia stessa del locale deve essere contenuto. Negli anni, dunque, i sapidi Angus hanno magari lasciato il posto a filetti di provenienza francese senza che però il gusto ne abbia risentito.

Il pane e la pasta sono rigorosamente fatti in casa (provate quello rusti-

co) e il menù, riprodotto su alcune tenere paginette scritte a mano che fanno tanto «flower power», cambia ogni tre mesi. È tutto un alternarsi, dunque, a seconda della stagione, di funghi, asparagi, carciofi che esaltano e aggiungono freschezza a tagliate ed entrecôte. Della genuinità dei cibi, del resto, i due hanno fatto un punto d'onore, tanto che Ivan «confessa» che l'unica cosa congelata che si può trovare saltuariamente nell'osteria sono gli scampi o i gamberoni.

Sui vini non c'è troppo da rompersi la testa. Ivan e Barbara, forse anche per motivi sentimentali o di scaramanzia, continuano a dar fiducia alle prime due etichette che avevano introdotto al momento dell'apertura, Fantinel e Cà Vescovo. Anche il vino della casa, comunque, non vi fa rischiare notti insonni.

Avrete capito, a questo punto, che certe scelte «spartane» dell'offerta hanno un senso e un preciso contraltare, quello del conto. Il rapporto prezzo-qualità, per la carne, ad esempio, è uno dei migliori visti ultimamente, e se un antipasto e un secondo ve li potrete tranquillamente permettere viaggiando attorno ai 20 euro, difficilmente anche esagerando supererete i trenta. Con buona pace del cane e del gatto.



Barbara Liveris e Ivan Pirrotta all'interno e all'esterno del loro locale (Sterle)

LA RICETTA

Quando il gamberone trova le trenette

Trenette con gamberoni, zucchine e zafferano
Ingredienti per 4 persone

- Aglio • Basilico • Sale • Brodo di pesce • Olio • 1/2 bicchiere vino bianco
- 250 gr trenette fresche
- 1 kg di gamberoni
- 2 bustine di zafferano • Mezza zucchina

Preparazione: rosolare nell'olio l'aglio con i gamberoni sguccati e tagliati a pezzettini. Aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco e far evaporare. Buttare in padella le zucchine tagliate a julienne, del brodo di pesce, lo zafferano. Regolare di sale e lasciar ritirare. A parte scolare le trenette con cottura al dente. Farle saltare in padella con gli altri ingredienti e prima di servire in tavola aggiungere un filo d'olio e del basilico.

La ricetta è dell'Osteria «Can e gato»



UN'AZIENDA NATA NEL 1850

Lo Chardonnay storico di Sturm

È particolarmente adatto all'abbinamento col Parmigiano

■ **CHARDONNAY ANDRITZ IGT**
Venezia Giulia 2007
■ Prezzo bottiglia **16 euro**
■ Produzione annuale **7000**

AZ. AGRICOLA STURM
Loc. Zegla 1
CORMONS
Tel. 0481/60720

INFORMAZIONI

Atre varietà:

Merlot,
Pinot grigio,
Sauvignon,
Tocai,
Traminer

L'azienda nasce nel 1850, quando a Zegla gli Sturm, provenienti dalla città austriaca di Graz, iniziano una tradizione vitivinicola che continua tuttora. Fin dal loro arrivo vengono identificati con il nome del paesino di provenienza - Andritz -, situato vicino alla capitale della Stiria, che è ancora il loro soprannome e il toponimo della casa. Da qualche anno è anche il nome di una linea aziendale riservata ai vini che passano in botti di legno: gli Andritz bianco e rosso, il Sauvignon e lo Chardonnay. All'enoteca «Serenissima» di Gradisca, consigliati dai sommelier professionisti, abbiamo assaggiato lo Chardonnay, abbinandolo ad un assaggio verticale di Parmigiano Reggiano di 16, 22 e 36 mesi di stagionatura. Ottima scelta!

In particolare il Parmigiano di 16 mesi, che si è sposato perfettamente a questo Chardonnay 2007. Un vino le cui uve gli Sturm hanno vendemmiato manualmente, poi, a metà fermentazione il 20% circa del vino è stato messo in botti di rovere «tonneau» (il cui legno ha subito solo una leggera tostatura), lasciando il resto in vasche di acciaio inox. Hanno riposato entrambi per sei mesi sui lieviti prima dell'assemblaggio e dell'imbottigliamento.

In famiglia Sturm il padre Oscar lavora in campagna ed in cantina, assieme al figlio Patrick, mentre l'altro figlio, Denis, si occupa dell'amministrazione e della parte commerciale. L'azienda ha 11 ettari vitati tutti vicini alla cantina, con il 30% di vitigni a bacca rossa e il 70% a bacca bianca, fra cui quelli di Char-

» MANGIA E BEVI

COINVOLTE 18 AZIENDE

«Brdadok», cantine aperte anche nel Collio sloveno

Dopo le «cantine aperte» del Friuli Venezia Giulia ecco arrivare «Brdadok»,

Si tratta di una manifestazione che mette in evidenza gli eccellenti vini del cosiddetto Collio sloveno (Brda, appunto). Nel dettaglio oggi si svolge la giornata delle cantine aperte, che coinvolgerà 18 aziende del Brda. Si può trovare un Centro informativo alla Vinoteka Brda di Dobrovo, dove sono anche disponibili assaggi della gastronomia locale. Si potranno gustare, tra gli altri, agnelli allo spiedo, cevapci, formaggi a latte crudo e molte altre «delikatessen» della Slovenia.

Vini e prodotti tipici: oggi e domani a Sgonico si svolge la 44ª Mostra dei vini e dei prodotti tipici del territorio.

Prodotti bio: oggi a Cormons mostreranno prodotti biologici.

Itineranzia: oggi a San Giorgio di Nogaro appuntamento con mercato dei prodotti tipici, pesca di beneficenza enogastronomica, escursioni in carrozza e prelibatezze della tavola degli antichi romani con ricette ispirate ad Apicio.

Magnalonga: oggi a Savorgnano del Torre passeggiate i tra i vigneti con soste golose in cantine e aziende agricole.

Festa del pane: oggi ad Ampezzo mostra mercato, degustazione di piatti tipici sotto il tendone e nei ristoranti, musica e ballo per rendere omaggio al pane della tradizione fatto con farine mescolate a zucca, patate, granturco o segale.

Festa dell'orzo: oggi a Mereto di Tomba festa dell'orzo: oltre ai classici orzotti, quest'anno si potrà assaggiare l'orzella, filetto impanato con farina di orzo.

Valli a tavola: i prodotti della valle del Corno e della valle del Lavanttal si potranno gustare - nell'ambito del progetto guarda dove mangi - venerdì 6 giugno alle ore 20.15 all'osteria Vecjo Friul di Ravis di Sedegliano.

Toro allo spiedo: Oggi a Monte di Buia festa di primavera con specialità enogastronomiche, fra cui la versione originale del toro allo spiedo. Festa del vino e del toro anche a Caminon al Tagliamento.

Sagra delle rane: oggi a Invillino (Villa Santina) festa e assaggio dei gustosi anfibii.

Prodotti caprini : oggi a Cleulis (Timaui) si svolge la rassegna regionale di prodotti caprini con degustazioni di polenta formaggio e vino.

Vino e fragole: oggi a Faedis si svolge la 70ª edizione della festa del vino e dei prodotti tipici.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO



I titolari della creperie «Dulcis Mora» all'interno del loro locale in via Trento (Foto Sterle)

Le dolci crepes di Dulcis Mora, dalle castagne ai lamponi

Il posto ha un'aria francese. Tutto è color lavanda, dai tendaggi ai legni, dalle tovaglie ai led luminosi mascherati da farfallina. Il patron, sguardo azzurro e calda accoglienza, sembra che giochi, e ti credo «Di mestiere faccio il pubblicitario a Milano, il locale è di mia moglie e quando sono in ferie vengo a darle una mano». Lei, longilinea «Dulcis Mora» dal candido grembiule, sforna le migliori crepes io

abbia assaggiato in Italia. Un poco più costose, fra i 7 e i 9 euro, le crepes «gourmet», ma sotto i 5 euro quelle più «facili», tutte buone assai. Tutto qui è tracciabile: panna, ricotta e mascarpone Carnia. Uova Natura Plus. Latte Alta Qualità. Farina di grano saraceno di Natura Viva. Le confetture e le marmellate sono di Agrimontana. Dalle crepes dolci, un brivido: l'«Autunnale» con crema di castagne,

marroni glassati Agrimontana e panna montata, e la «Fragolosa», con fragole fresche, crema pasticcera e panna montata. Da non trascurare la «Romantica», con composta ai frutti di bosco, crema pasticcera, cherry, salsa di lamponi e panna montata. Tutta roba dietetica, ma una volta ogni tanto ci si potrà coccolare? Interessante l'offerta di 2 crepes «semplici» a scelta, ½ bottiglia d'acqua, un caffè a 9 euro incluso il coperto.

Rossana Bettini
Dulcis Mora Creperie
Via Trento 5/a 349
4660781 040 2410962
Chiuso domenica, lunedì, sabato a pranzo

I servizi arbitrali della Camera di Commercio

Nuove opportunità per le imprese nella risoluzione delle controversie

Nuove importanti novità per i procedimenti arbitrali gestiti dalla Camera Arbitrale della locale Camera di Commercio.

Per incentivare l'utilizzo dell'arbitrato e per avvicinare le imprese a tali efficaci quanto veloci strumenti di risoluzione delle controversie, la Giunta camerale ha recentemente deciso una drastica riduzione del tariffario, nella misura del 50% degli importi vigenti, per un periodo di tre anni.

Tale intervento rende ora ancor più vantaggioso, per gli operatori e per il mondo imprenditoriale, ricorrere all'arbitrato camerale che già possiede caratteristiche di qualità, quali celerità e riservatezza delle procedure,

nonché accertata professionalità e competenza degli arbitri.

Per offrire inoltre maggiore libertà alle parti in ordine alla nomina dei propri arbitri, si è deliberato inoltre di consentire alle stesse di effettuare la scelta tra tutti gli iscritti ad Ordini/Collegi/Elenchi professionali, purché in possesso di un'anzianità di iscrizione all'organismo di appartenenza ed un effettivo esercizio della professione di almeno sei anni. La Camera Arbitrale interverrà nella nomina degli arbitri, sulla base degli iscritti al proprio Albo, solo nel caso di inerzia delle parti o quando, per legge, la nomina sia sottratta alla scelta delle parti stesse. Infine, per meglio delimitare il campo di applicazione

dell'arbitrato, si è stabilito di riservare l'utilizzo di tali procedure a controversie il cui valore, definito dalle disposizioni del regolamento, sia pari o superiore a € 5.000,00, ritenendo economicamente più consona e ragionevole, per importi inferiori, il ricorso alla conciliazione per la quale pure ci si può avvalere dell'apposito sportello camerale.

Per ottenere maggiori informazioni, oltre alla disponibilità del personale di segreteria (Tel. 040 6701-232 /-243), è consultabile l'apposita sezione: **Camera Arbitrale** del sito della Camera di Commercio **www.ts.camcom.it**, da cui è possibile scaricare tutta la documentazione che interessa.



Camera di Commercio Trieste

Piazza della Borsa 14, 34121 - Trieste
Tel. (+39) 040 6701-232 /-243
Fax (+39) 040 6701321
www.ts.camcom.it



Tradizione e grandi performance

Incontriamo Federico Lenardon, come spesso accade, sul breve tratto delle Rive, tra lo Yacht Club Adriaco e la Società Triestina della Vela, i due storici tempi della vela triestina, di entrambi infatti è socio da sempre.

Federico sembri un ragazzino ma i tuoi anni certo li hai, visto che, mi sembra, vai a vela quasi dalla nascita.

E' proprio così, fin da bambino sono andato a vela con mio padre a bordo del Sandra poi, negli anni '70, ho iniziato a frequentare gli storici corsi di vela dello Yca tenuti da Mario Petronio e, subito dopo ho iniziato a regattare con il Laser, ma ho piacevoli ricordi anche di tante Barcolane con Carlo Sciarrelli sul mitico Bat, infinite crociere in Grecia e Turchia e un Giro d'Italia con il Chicca Boba sempre con Sciarrelli che non si stancava mai di propinarci le sue indiscusse e grandi verità sulla vela.

Quando hai iniziato a costruire barche?

E' sempre stata una mia vera passione modificare pezzi o parti di vecchie e nuove barche di legno o di studiarne delle innovazioni e ho sempre aiutato tanti amici armatori dando consigli e disegnando nuovi interni o disposizioni dell'armo e della coperta infine ho iniziato a collaborare con il Cantiere Alto Adriatico che mi ha offerto spazio e grandi opportunità di sviluppare le mie idee spesso rimaste solo nel cassetto. Ho così ricreato alberi e ferramenta e tanti componenti per barche d'epoca alquanto malmesse o in procinto di affrontare un restauro completo o almeno conservativo come per il Delfino del 1946 o per Mirella e ho pure, con gran soddisfazione, inventato un tender "d'epoca" per la splendida Isabella da usare in crociera al posto dell'orrendo gommone! Ma l'elenco è assai lungo.

Della tua ultima barca aperta: il piccolo Feather 14 piedi, che in italiano significa "Piuma" e ne sottolinea, non a caso, la leggerezza, si è parlato a lungo su tante riviste di settore, perché?

Forse perché dopo il successo di Amelia, costruita per un armatore di Camogli, in tanti hanno cominciato a desiderare una piacevole e innovativa "barchetta" classica di legno come il Feather realizzato al Cantiere Alto Adriatico, di solo 4,35 m., largo 1,80 che armato pesa 125 Kg e che richiama i 18 piedi australiani degli anni '20; non richiede manutenzioni particolari ed è facilmente trasportabile. L'armo è a doppio uso: cat boat classico (sola randa) per uscite da soli, in tranquilli-



«Piuma», la sfida di Lenardon ai maxiyacht

L'allievo di Sciarrelli progetta i miniscafì che hanno stregato Pelaschier

lità e sloop con bompreso e gennaker per procedere in velocità con planate frizzanti ma sempre in sicurezza. Feather nasce per day cruising (l'uscita in mare a vela) e con rientro in giornata (ma può facilmente trasformarsi in uno scafo veloce e performante.

Lo stesso Mauro Pelaschier, ha voluto provare, sia con te che da solo, a Trieste, nello specchio di mare di fronte a Piazza Unità, la tua "creatura" e ne è rimasto entusiasta.

Sì, se l'è goduta e ne ha scritto su varie riviste, per lui è stato, dopo l'abbuffata di America's Cup, un piacevole ritorno al passato quando regatava in singolo, con gran suc-

cesso, con il Finn. Mauro ne ha apprezzato le linee classiche e la curatissima costruzione in legno affermando che una bella barca non invecchia mai solo se segue la tradizione.

Sono in tanti a considerare l'unico allievo ed erede del noto disegnatore e progettista di importanti ed ammirati yacht, il triestino Car-

lo Sciarrelli.

Ho lavorato a lungo con lui ai suoi ultimi progetti e credo di averne ereditato, almeno in parte, la sua filosofia; ho capito come pensava esigendo che ogni elemento della imbarcazione fosse in armonia con il resto della costruzione. Frequentandolo tanto spero



almeno di aver appreso, non dico certo le sue poliedriche capacità ma certamente lo spirito. Sono persino riuscito ad accettare la sua intransigenza, cosa intendesse per "bella barca" e come sia riuscito a non scendere mai a compromessi con alcuni committenti che magari chiedevano,



nir sviluppati e ho qualche idea che sto ancora elaborando; devo ancora imparare tantissimo prima di lanciarmi con coraggio e certezze in avventure costose e rischiose con scafi di ben altre dimensioni.

Nell'ultima ventosa 39° Barcolana hai voluto sfidare con il piccolo Feather 14' il divieto di uscire in mare, per motivi di sicurezza, imposto alle passere e alle piccole imbarcazioni; è finito con un rovesciamento sulla linea d'arrivo mentre minaccioso e a velocità da record, arrivava l'enorme Alfa Romeo. Davide e Golia! Ti hanno dato pure un premio per l'audace impresa.

Sì, ma bisogna pur dire che mi sono subito raddrizzato e tornato al timone in Sacchetta sano, salvo e senza danni, certo... un po' bagnato, ma un vero collaudo proprio ci voleva e se fossi stato regolarmente in regata avrei sicuramente proseguito senza problemi.

Niki Orciuolo

IL KETCH TRIESTINO DELLA STV

Il viaggio di Amaltea, volume secondo

Finalmente in libreria l'avvincente e atipico diario di bordo di Amaltea il ketch di 21 metri che, condotto da Mario Bonomi, con in equipaggio alcuni velisti locali, è stata la prima barca a vela triestina a portare a termine il Giro del Mondo, passando per i temibili Capi Horn e Buona Speranza. Le mail, del tutto personali, certo non scritte per essere pubblicate e per questo ancora più sincere, spedite ad un consocio della Triestina della Vela, sono state da questo conservate visto l'interesse che destavano presso tanti velisti che, come in un passa parola, ne venivano a conoscenza. Ne è uscito un libro subito donato ai

Una nuova pubblicazione sull'impresa triestina verso i mari del Grande Sud

soci della Stv ma, esaurite in fretta le 600 copie disponibili, l'armatore, esperto velista ma ancor più valido navigatore, ha deciso di farlo ristampare dalla casa editrice Il Frangente, inserendo tante foto a colori della crociera attorno il mondo durata 3 anni. Il titolo della prima edizione: «Da Trieste a Trieste: Il viaggio di Amaltea attorno il mondo» evidenzia il luogo di

partenza e di arrivo con in mezzo ben 50.000 miglia di mare e di interessanti incontri ovunque, dagli sperduti atolli del Pacifico, agli insidiosi canali della Patagonia cilena dove i ghiacciai arrivano al mare. Il secondo: "Amaltea. A vela da Trieste al Grande Sud", ricorda la lunga navigazione nei miti alisei e nelle depressioni del Grande Sud ai confini dell'Antartide. Un autentico vademecum per chi sogna o per chi decide di partire per il giro del mondo, impresa che può sembrare impossibile, ma che, una volta lasciati gli ormezz, riserva, come spiega l'autore, tante soddisfazioni a chi ama il mare e le lunghe navigazioni a vela. (n.o.)

Nelle foto in alto il Feather. Qui sopra Federico Lenardon. (Piuma)

CONVEGNO IL 7 GIUGNO

Più attenzione alla sicurezza in mare



Nelle settimane precedenti abbiamo parlato di nozioni, dotazioni e normative. Abbiamo fatto una panoramica dagli strumenti all'avanguardia fino a parlare della capacità di conduzione di un natante, ma ora è il momento di dedicare lo spazio necessario ad un argomento di assoluta importanza: la sicurezza, ovvero quell'elemento che garantisce il pieno rispetto di una "filosofia" che accomuna tutti gli amanti del mare. Proprio su questo tema la Lega Navale Italiana organizza con la collaborazione e d'intesa con le Capitanerie di Porto-Guardia Costiera ormai da dieci anni la "Giornata nazionale della sicurezza in mare".

L'iniziativa si terrà a Trieste, sabato prossimo 7 giugno, presso la Sala Maggiore della Camera di Commercio con inizio alle 9,30

ed avrà come tema principale "Il coordinamento istituzionale del soccorso in mare aspetti e competenze". L'iniziativa ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli utenti della nautica rispetto ai problemi riguardanti la navigazione responsabile ed in sicurezza ed a prevenire gli infortuni, le avarie e le navigazioni in caso di condizioni meteorologiche avverse e, per concludere la carrellata, tratterà anche argomenti relativi all'organizzazione locale e nazionale. Un motivo trainante della manifestazione è l'elevata casistica di incidenti che continuano ad avvenire in mare e che spesso vede coinvolti anche sub e bagnanti; ciò dimostra che non si parla mai abbastanza di sicurezza. Molti utenti del mare infatti fanno troppo affidamento sui sistemi elettronici di ultima generazione, dimenticando che la sicurezza dipende prima di tutto dalla loro condotta e dall'osservanza delle ordinanze emanate dalle Capitanerie di Porto. Il programma di quest'anno avrà una valenza particolare in quanto impostato su due temi portanti: il soccorso in mare in tutte le sue problematiche (organizzazione del soccorso in mare, chiamata del soccorso ed intervento) e la sicurezza in mare durante una grande regata come la Barcolana (a parlarne sarà il presidente della S.V.B.G. Gastone Novelli). Il giorno successivo alla conferenza, nello specchio d'acqua di fronte a Piazza Unità si terranno delle dimostrazioni con l'ausilio della Guardia Costiera, del 118 e del Corpo dei Vigili del Fuoco. Tra le manifestazioni organizzate dalla Lega navale italiana Sezione di Trieste, in collaborazione con il Marina di Portorose, si fa notare anche la 1^ edizione della competizione di regolarità motonautica "Trieste - Portorose senza confini" - manifestazione che si terrà l'8 giugno 2008, ed è aperta alla partecipazione di imbarcazioni di tutte le nazionalità. Possono partecipare tutte le unità da diporto a motore comprese tra i 5 ed i 24 metri. Requisito minimo per partecipare per ogni imbarcazione è un equipaggio di almeno 2 persone; un membro dell'equipaggio abilitato al comando dell'imbarcazione deve essere in possesso della patente nautica. La manifestazione si svolge in acque libere, ovvero aperte alla navigazione di tutti, ed i partecipanti dovranno attenersi al Codice della Navigazione, alle Leggi nazionali ed internazionali e alle Ordinanze locali. Lo spirito della manifestazione è quello di aggregare gli appassionati del mare in una competizione nautica caratterizzata dalle prestazioni di "regolarità" dell'equipaggio, in perfetta sintonia con le capacità di conduzione, interpretazione del percorso e sano spirito sportivo. (www.leganavale.it)

Gabriele Cutini

Unità della Guardia costiera

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni venerdì

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

libro € 6,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

disponibile

IL VINO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tre volumi che illustrano i grandi vini regionali e i vitigni da cui derivano, il modo migliore di gustare un buon bicchiere di vino, gli abbinamenti con i vari piatti, alla scoperta di cantine e bellezze paesaggistiche.

libro € 7,90

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET. Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253



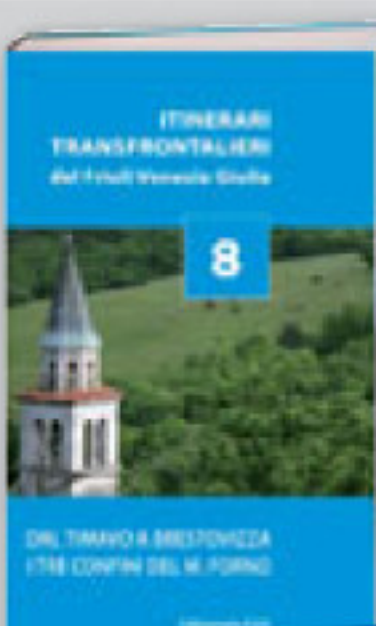
L'ITALIA DELLA SHOAH A SPASSO COL DUCE TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

ogni libro € 5,90



volume 20

Piatti unici



volume 8

Dal Timavo a Brestovizza I tre confini del M. Forno



volume 14

Le mie piante grasse

✓ Anche a Trieste domani si svolgeranno le celebrazioni per il sessantaduesimo anniversario della Repubblica italiana. Alle 17.45 nell'atrio della Prefettura verrà

scoperta una lapide a ricordo del ritorno di Trieste all'Italia annunciato dal generale De Renzi e dal sindaco Bartoli dalla loggia del palazzo del Governo.

✓ Per consentire i lavori di riasfaltatura dei viali interni, il giardino di via Catullo, resterà chiuso al pubblico a partire da

martedì 3 e fino a martedì 17 giugno, data prevista per l'ultimazione dell'intervento.



A fianco: tavolini pieni durante una serata in piazza Unità. Al centro, altri ragazzi brindano in un locale in zona piazza della Borsa



di MATTEO UNTERWEGER

La figura del controllore «antischiama» potrebbe diventare a breve realtà nei pubblici esercizi cittadini. L'idea lanciata dal presidente camerale Antonio Paoletti per permettere ai locali triestini di allontanare il rischio legato ai provvedimenti di chiusura anticipata, appoggiandosi appunto a queste nuove figure di vigilanza, verrà discussa prossimamente durante alcuni incontri ufficiali. E questa l'intenzione della Fipe mentre in città l'ipotesi di dotarsi di questo tipo di «guardiano» sta registrando i primi consensi.

La paura di gestori e titolari degli esercizi più frequentati di sera, specie dai giovani, è infatti quella di vedersi costretti a chiudere alle 23, invece che alle 2 o 3 di notte, proprio come dovranno fare in luglio tre dei luoghi di ritrovo più gettonati del centro (e pare vi siano altrettante disposizioni pronte ad essere recapitate). Un elenco ristretto, visto che il provvedimento del Comune non mira a colpire in modo indiscriminato la categoria, ma a punire solamente chi si è reso protagonista di infrazioni ripetute nel tempo e attestate da vari verbali stilati dalle forze dell'ordine. Il riferimento è ovviamente a casi di disturbo della quiete pubblica e questioni che abbiano messo in qualche modo a repentaglio l'ordine pubblico. Spesso, tuttavia, i problemi nascono immediatamente all'esterno dei locali e i proprietari hanno le loro belle difficoltà a controllare le situazioni che vengono a crearsi. Ecco che un supervisore darebbe maggiori garanzie, non ultima quella di «proteggere» le possibilità di ricchi incassi soprattutto nel periodo estivo.

In tanti poi hanno sottolineato nei giorni scorsi come un allargamento del numero di esercizi colpiti dalla sanzione potrebbe indurre i giovani a scegliere di spostarsi altrove, per esempio verso la Slovenia, con conseguente aumento del pericolo di incidenti stradali.

FIPe «Ci riuniremo senz'altro nei prossimi giorni per fare il punto della situazione e valutare il da farsi - osserva il presidente della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), Beniamino Nobile -. C'è la necessità di trovare un equilibrio fra le legittime esigenze della clientela e quelle della gente che vuole dormire. La proposta di Paoletti? Noi



Vigili urbani in servizio in una zona della città

IL COMITATO DI VIA MANTEGNA

«Finalmente possiamo tornare ad aprire le finestre di casa»

«Finalmente, dopo aver vissuto blindati nei nostri appartamenti per cinque anni, possiamo tornare ad aprire le finestre». E entusiasta Michele Claudio, il presidente del comitato «Diritto al riposo», a cui hanno aderito circa 300 residenti della zona di via Mantegna, che da tempo si batte contro i disordini provocati dai clienti di un locale in via Settefontane. Per effetto dell'ordinanza del sindaco, infatti, quel locale ora sarà costretto ad anticipare la chiusura serale.

«Peccato solo che il provvedimento duri appena un mese - continua Michele Claudio -. In ogni caso, la decisione rappresenta per noi un'importante passo avanti. Ecco perché non possiamo tollerare che i pareri espressi dai rappresentanti dei pubblici esercenti, rischino di vanificare questa conquista. A chi difende i gestori dei locali lancio una proposta: venite una sera a casa mia e vi renderete conto della gravità della situazione. E facile parlare quando si abita in zona tranquille e silenziose. Solo noi possiamo sapere cosa si prova a vivere sopra un locale dove, fino al mattino, gruppi di criminali fanno i loro comodi impedendo alla gente di dormire. La chiusura anticipata decisa dal Comune non va messa in discussione. Per questo - conclude il presidente del comitato - inizieremo a inviare decine di fax di solidarietà al sindaco per sostenerlo in questa battaglia». (m.r.)



■ VIA CADORNA

Uno dei tre provvedimenti di limitazione dell'orario di chiusura serale inoltrati dal Comune ha interessato un noto locale sito in via Cadorna. Segnalazioni di disturbo della quiete pubblica collegati ai clienti dello stesso sono arrivati da residenti e ospiti degli hotel della zona. Nell'area esistono altri esercizi che catalizzano l'attenzione dei giovani durante le serate della settimana.

■ VIA GINNASTICA

Lo stop alle 23 per un mese interesserà pure un locale piazzato all'angolo fra via Ginnastica e via del Toro. Un esercizio capace di attrarre costantemente un alto numero di ragazzi, in special modo studenti che abitano in zona, grazie soprattutto agli «happy hour» proposti con bevande vendute ad esempio a un euro in un orario limitato.

■ VIA SETTEFONTANE

Altro locale sottoposto a provvedimento di limitazione dell'orario di chiusura è quello di via Settefontane, vicino alla posta. Aperto anche di mattina e all'ora di pranzo, di sera si anima particolarmente. I residenti della zona, esasperati dal disturbo della quiete pubblica provocato dai clienti, hanno protestato e anche raccolto ore e ore di filmati per avere una testimonianza delle condotte non consone.



A sinistra, due ragazze si gustano un fresco drink all'esterno di un esercizio pubblico del centro cittadino

ifiche all'esterno non vengono misurate con strumenti di precisione, come invece può avvenire per gli spazi interni in presenza di impianti di musica fissi: in quelle situazioni si procede infatti con il fonometro, valutando il livello di decibel. «Schiama» e vociferare non sono misurabili con macchinari - spiega il comandante della Polizia municipale di Trieste, Sergio Abbate - ma vengono giudicati in modo diverso, come constatando sul posto una situazione di fatto. In altri casi si accerta il disturbo prodotto dal locale recandosi all'interno dell'abitazione di chi ha inviato la segnalazione».

LE CRITICHE L'idea dei controllori anti-schiama non convince del tutto l'amministrazione comunale. «Il Comune non può obbligare nessuno all'interno dei locali ad assumere queste persone - è il pensiero dell'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis - mentre il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, potrebbe invece sensibilizzare i suoi iscritti. Devo ricordare però che il responsabile della sicurezza è il titolare del locale stesso, il quale ritengo debba essere anche capace di selezionare la propria clientela. Sui controllori, nello specifico, mi chiedo come dovrebbero agire nei confronti di chi fa troppa confusione o si comporta male: le mani addosso non potrebbero metterle a nessuno, come pure sarebbero a rischio querela nel caso alzarono la voce».

POLEMICA Gli atti amministrativi di chiusura anticipata emanati fin qui hanno comunque acceso il dibattito sulla questione in città. Non solo esercenti, rappresentanti di categoria e clienti: adesso scendono in campo anche gli esponenti politici. Come il segretario provinciale del Partito democratico, Roberto Cosolini, che dice: «Serve che chi governa la comunità abbia la capacità di trovare soluzioni che rispondano ad interessi diversi tutti legittimi e qui ve ne sono almeno quattro: quello dei cittadini che desiderano riposare a poterlo fare, quello degli esercenti a poter lavorare di più nei periodi (non sono molti) che consentono di farlo, quello della tanto decantata città turistica a consentire svago e divertimento a chi la viene a visitare e quello dei giovani che vivono, studiano e lavorano a Trieste che rivendicano il diritto spesso così poco esigibile a Trieste di essere giovani».

IL CASO DELLA CHIUSURA ANTICIPATA DEI LOCALI

In arrivo i primi controllori anti-rumore

Alcuni bar si stanno attrezzando, presto un vertice tra i pubblici esercenti

diciamo di sì ai controllori antischiama. In passato, peraltro, avevamo già sollecitato il questore in questo senso. Tuttavia ci aveva risposto che il personale, a livello numerico, è quello che è». Appare evidente, dunque, che sarebbe compito dei singoli gestori provvedere direttamente e in via privata ad assumere una o più persone *ad hoc*. «L'esercente ha le sue responsabilità - prosegue Nobile - anche nello stare attento al comportamento della clientela.

Qualcuno, per la verità, si è già dotato di guardie, soprattutto all'interno del locale. Quanto alla confusione all'aperto, è decisiva l'educazione delle persone, pure nel saper dialogare con un tono di voce normale».

CONTROLLI Il provvedimento amministrativo di limitazione temporanea (per un mese) dell'orario di chiusura serale viene avviato dal Comune su ordinanza del sindaco, come previsto da una delibera datata

2004. Si tratta dell'ultimo passo di un iter che si innesca con le segnalazioni di singoli cittadini e i successivi accertamenti e gli eventuali verbali di Polizia municipale, Polizia di Stato, Carabinieri o Guardia di finanza. Solamente dopo una serie prolungata di episodi negativi, registrati da atti ufficiali e inoltrati all'Area Sviluppo economico del Comune, arrivano le lettere di avviso e, se il tutto continua a ripetersi, scatta infine il provvedimento. Un percorso dilatato nel tempo. Le ve-



L'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Trieste, Paolo Rovis



Beniamino Nobile, presidente provinciale della Fipe

L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO

Rovis: sanzioni solo a chi viola le regole

«Su 1200 locali pubblici presenti in città, soltanto tre sono stati raggiunti dall'ordinanza che stabilisce la chiusura anticipata. Questo dimostra come il Comune non abbia alcuna intenzione di colpire indistintamente la categoria, ma si limiti solo a sanzionare i gestori che non rispettano le regole».

Così l'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, difende il provvedimento firmato dal sindaco e replica a chi accusa l'amministrazione municipale di dare troppo peso alle lamentele dei cittadini. «Contrariamente a quanto sostiene qualcuno, non abbiamo preso la decisione perché 2-3 residenti si sono

lamentati - continua Rovis -. Il provvedimento è frutto di specifiche e dettagliate segnalazioni da parte delle forze dell'ordine in presenza delle quali, come previsto dalla legge regionale 29 e da una specifica delibera di giunta del 2004, il Comune non può non intervenire. Per i gestori dei tre locali interessati dall'ordinanza, tra l'altro, la comunicazione della chiusura anticipata non è stata un fulmine a ciel sereno. Già mesi fa, infatti, avevano ricevuto delle lettere che li invitavano a correggere il tiro e ad osservare le norme. A chi poi sostiene che con provvedimenti simili l'amministrazione comunale soffoca il turismo - conti-

nua l'assessore -, rispondo che il turista, oltre ad ammirare le bellezze della città, vuole anche dormire di notte. E non credo proprio che gli ospiti dei Duchi d'Aosta gradissero gli schiamazzi provenienti dal locale di via Cadorna. Rumori a parte, negli esercizi interessati dall'ordinanza c'erano anche problemi di ordine pubblico legati, per esempio, alla presenza in strada di tanti clienti».

Infine, una stoccata al presidente camerale Paoletti che ha proposto il «controllore anti-schiama». «Evidentemente - conclude Rovis - il caldo degli ultimi due giorni sta producendo i primi effetti». (m.r.)

Oggi, con inizio alle ore 14.55,
all'Ippodromo Montebello di Trieste
Gran Premio Presidente della Repubblica
“ il derby dei 4 anni ” - mt 2060
scommetti...che ti diverti



L'INTERVISTA

IL RETTORE

L'ex preside eletto due anni fa a guidare l'Ateneo: il più giovane d'Italia

CARTA D'IDENTITÀ

Nato a Brescia nel '61, laureato in Giurisprudenza a Pavia, Francesco Peroni è a Trieste dal '92: nel 2003 diventa preside di facoltà. Nel 2006 è eletto rettore - il più giovane in Italia - battendo l'uscente ricandidato Domenico Romeo.

Peroni: «La città deve accogliere più giovani per vincere la scommessa dello sviluppo»

Definisce la Trieste del 2008 «fortunata, non del tutto consapevole di esserlo, e contraddittoria». La desidererebbe fra trent'anni «città universitaria europea nel senso più bello, più avanzato del termine». Si può fare, dice Francesco Peroni. Ma bisogna accelerare, lavorare. E occorre che i triestini diventino più disposti ad affrontare le sfide della trasformazione in vista del progresso.

Un cambiamento di mentalità che potrebbe avvenire più facilmente se in città di giovani - pronti per questioni anagrafiche a scommettere sul futuro - ce ne fossero di più. Ed è proprio l'Università il catalizzatore che può contribuire a modificare un quadro demografico da cui in buona parte dipende la direzione che la città prenderà.

Rettore, partiamo dalla definizione di Trieste.

Fortunata perché si trova a un bivio delicato e impegnativo, ma anche particolarmente ricco di opportunità date dal contesto geopolitico: uno scenario niente affatto scontato per una media città italiana.

Che non ne è del tutto consapevole?

C'è un ritardo nella metabolizzazione collettiva di questa opportunità: e riguarda la popolazione diffusa più che l'establishment, cioè la classe di governo locale - parlo di Co-

mune, Provincia, Regione - la quale al di là degli schieramenti mostra di comprendere ciò che accade.

Pesa, in questo scenario, la storia del Novecento triestino?

No, temo che il fattore più incidente sia quello demografico: la forte composizione anziana della città comporta comprensibilmente una psicologia meno propensa all'alea dei processi che tendono a un futuro incerto e lontano. Poi, sì, c'è un fattore storico: il rapporto col governo nazionale vissuto in termini di assistenza e sostegno alla sua peculiarità dolorosa. Non contesto né censuro, beninteso, ma l'abitudine a quest'assistenza - divenuta anche abitudine all'assistenzialismo - nella mentalità di molti non favorisce stimoli al cambiamento. C'è una pigrizia da benessere assistito.

E cosa può fare la classe dirigente?

Deve privilegiare - credo lo voglia fare - l'obiettivo di portare la città a un ruolo attivo nel processo che investe l'area centroeuropea e in parte mediterranea. Deve lavorare molto sulla persuasione di costume, di cultura diffusa. Del resto questa idea di futuro non fa che interpretare in chiave attuale ciò che Trieste in passato ha avuto il privilegio di essere: non credo dunque ci sia difficoltà a farsi comprendere.

La classe politica deve guardare al percorso di sviluppo ma anche alle esigenze

VENERDÌ PROSSIMO

Corteo di protesta contro la Ferriera

Un corteo per protestare contro la Ferriera di Servola. Venerdì prossimo, con partenza da piazza Unità, prenderà il via la marcia simbolo della giornata di mobilitazione anti-inquinamento prodotto dallo stabilimento di proprietà del Gruppo Lucchini-Severstal.

La manifestazione è promossa dal Circolo Miani assieme a Servola Respira e ai comitati di quartiere. Nell'occasione, si legge in una nota

diffusa proprio dal Circolo Miani, «verrà consegnato l'appello alle città di Trieste e Muggia ed a tutte le comunità del Friuli Venezia Giulia con le sottoscrizioni dei promotori raccolte fino a questo momento per fermare una metodologia politica, che trova nella Ferriera di Trieste il suo esempio più eclatante, ma che devasta tutto il territorio regionale escludendo chi vi abita da ogni possibilità di infor-

LE PAROLE DI FRANCESCO PERONI

LA CITTÀ

Oggi Trieste è una città fortunata perché a un bivio delicato ma anche particolarmente ricco di opportunità date dal contesto geopolitico in cui si trova; non è del tutto consapevole di esserlo, ed è contraddittoria.

I GOVERNI LOCALI

L'establishment, cioè la classe politica di governo locale - Comune, Provincia, Regione - al di là degli schieramenti mostra di comprendere ciò che accade. C'è invece un ritardo nella metabolizzazione collettiva, a livello di popolazione diffusa, delle opportunità che alla città oggi si offrono.

LA RICHIESTA

Alla nuova amministrazione regionale chiedo ciò che chiedevo a quella precedente, di affrontare cioè i temi della ricerca scientifica con una visione dell'Università e della ricerca scientifica stessa intesa come funzione sociale primaria.

LO SVILUPPO

Se Trieste vuole diventare una capitale d'area, deve farlo molto in fretta. Alla naturale candidatura che le deriva da una vocazione storica e da un prestigio passato, corrisponde in altri luoghi un dinamismo maggiore, magari con meno patenti di aristocrazia ma con molta più voglia di dinamismo.

L'EUROREGIONE

La filosofia di base è senz'altro moderna e perseguibile: vissuta in una rete, la cultura delle identità - che comprensibilmente ci incalza alla difesa contro l'omologazione a villaggio globale - è una sorta di modello di equilibrio di cui abbiamo bisogno.

IL MANDATO

Il 30 aprile sono giunti a metà mandato: prima di valutare una mia disponibilità a una ricandidatura vorrei vedere maturati una serie di risultati attesi per analizzare poi il lavoro svolto.



elettorali.

Sì, ma al percorso non ci sono alternative. Certo deve essere chiaro che processi simili - suadenti perché proiettano la città una dimensione di maggiore prosperità, peso politico e influenza internazionale - comportano anche impegno, sacrificio: la comunità deve mettersi in gioco con un lavoro di ideazione ed elaborazione intellettuale, ma anche di spendita di energie.

L'apertura a Est, per lo sviluppo, costituisce maggiormente un'opportunità o nuova concorrenza?

L'una e l'altra. Ma la competizione e il concorso reciproco conducono - se guida-

ti bene - alla qualità. Certo è più comodo essere primi per diritto divino, seduti a prendere il sole a Barcola.

Qui entra in gioco la forza attrattiva che l'Università può avere sui giovani.

Innanzitutto l'Università è al centro di una peculiarissima rete di istituzioni di ricerca che già oggi documenta - qui e non altrove, a livello europeo - una densità di peso e qualità straordinarie. Questo già di per sé è un elemento di competitività in uno scenario di globalizzazione che comporta una competizione sulla conoscenza. L'Università ha poi qualcosa in più: è il polmone demografico della città. Porta oltre ventimila studenti ma potrebbe portarne di più, se riusciamo a rilanciare l'attrattività che dipende da investimenti, servizi, strutture.

Che dipendono a loro volta anche dagli enti locali.

Certo, ma alle amministrazioni con cui mi sono relazionato non posso che riconoscere di avere condiviso questa visione.

Insomma i triestini devono aprirsi ad accogliere anche i giovani da fuori città?

Esatto. L'Università può attrarre platee di giovani di qualità, e Trieste ha bisogno di un equilibrio demografico che spinga di più verso la giovane età.

Dietro l'angolo c'è la fuga dei cervelli.

Attenti all'equivoco: distinguo tra fuga e normale mobilità, che esiste - ed è giusto - quando un'Università funziona

bene e forma dunque anche una quota di forze giovanili che tanto più restano, anche se provenienti da fuori, quanto più il luogo offre opportunità. Ecco, se questo potesse avvenire in scala molto maggiore di quanto già accade, si innescerebbe un circolo virtuoso in cui Trieste offrirebbe molto ma molto ricevrebbe in termini di elasticità mentale.

Collegamento tra Ateneo e lavoro: le grandi aziende vi prestano attenzione?

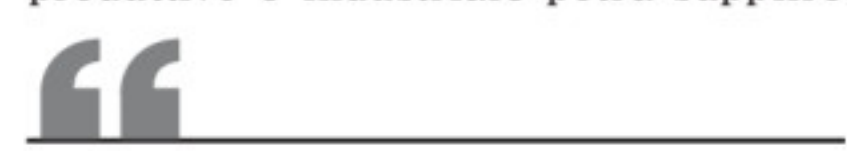
Le relazioni col mondo industriale e produttivo sono molto cresciute in questi mesi: potrei citare «R&D Forum 2008», l'evento più significativo promosso da quando abbiamo costituito l'Ilo, struttura mirata ad agevolare i contatti tra imprese e ricercatori. Le aziende che vi hanno aderito sono una cinquantina, più di quante ci attendessimo. Sarà un modo di incontrarsi non nelle parate di un convegno ma scambiandosi concretamente le idee che fanno la quotidianità del nostro lavoro.

Il problema è che poi Trieste non offre molte opportunità di lavoro.

E vero, occorre stimolare l'attenzione del mondo produttivo. Ma per esempio, con un gruppo planetario come Generali annunceremo a giorni la stipula di una convenzione-quadro: è la prima volta che l'Università arriva a questo risultato con il Leone. Lavoreremo insieme a processi di elevata qualificazione, che consentano a Generali di fare dell'Università il polmone privilegiato - quale noi aspiriamo a essere - del proprio reclutamento su scala planetaria. Del resto i nuovi corsi di Economia in inglese sono stati concepiti in coregia con il gruppo. Questa convenzione dovrà essere il primo passaggio verso una serie di legami con altre realtà.

Ci sono imprese che nell'Università investono in termini concreti. Ma la situazione finanziaria degli Atenei resta grave. La preoccupano i nuovi scenari di federalismo fiscale?

Io mi ritengo già nel federalismo, in quanto - lo dico con amicizia - alla Regione verso un importo Irap che supera quello che dalla Regione ricevo. A preoccupare tutti i rettori piuttosto è il fatto che negli ultimi dieci anni lo Stato è rimasto più assente di quanto sarebbe dovuto essere. Ma sia chiaro che nell'attuale assetto ordinamentale dell'Università nessuna maggiore presenza del mondo produttivo e industriale potrà supplire



GLI STUDENTI

Mi domando se l'insieme del sostegno al diritto allo studio sia talmente insufficiente da escludere fin dal principio una larga parte di soggetti

alla mano pubblica.

Anche perché un aumento della tassazione sugli studenti si tradurrebbe in esclusione.

Noi a Trieste abbiamo un regime fiscale straordinariamente morbido rispetto al Triveneto. Ciò detto, mi domando se l'insieme del sostegno al diritto allo studio non sia talmente insufficiente da tenere fuori dal principio una ricca platea di soggetti che all'Università nemmeno si iscrivono: la composizione sociale che emerge dai nostri studenti contribuenti - suddivisi per fasce di reddito - rivela un maggiore addensamento nelle fasce più elevate: lo spaccato sociale esterno ci racconta una realtà molto diversa.

Lei è vicino al centrosinistra. Cosa chiede alla nuova amministrazione regionale di centrodestra?

Come carica istituzionale mi relaziono sempre con le istituzioni in termini costruttivi, a prescindere dalle mie personali opinioni. Ho incontrato il presidente Tondo solo per un primo scambio di idee. Chiedo quello che chiedevo alla giunta precedente, di affrontare cioè i temi della ricerca scientifica con una visione dell'Università e della ricerca scientifica come funzione sociale primaria.

Portare avanti anche il Collegio universitario di San Giovanni, dunque.

Gli insediamenti residenziali e collegiali sono uno dei primi temi in agenda.

Quali rapporti vorrebbe instaurare con il nuovo rettore di Udine, Cristiana Compagno?

Penso sempre a una collaborazione realistica e concreta, fatta non solo di buoni intenti ma anche di volontà di analizzare lo stato del sistema regionale con occhio oggettivo e se del caso spietato, nel senso che non ci si nasconde dietro ipocrisie. Quindi bisogna lavorare con onestà intellettuale reciproca a un'ottimizzazione delle risorse che ne consenta un uso più efficace. Non posso che perseguire questa politica anche con il nuovo rettore, ma spero che ci sia motivo di essere ottimisti.

Nel concreto: no a nuovi «doppioni».

Cominciamo anzi a ragionare a ritroso cercando di ottimizzare e coordinare le azioni e le strutture per mantenere o migliorare i livelli di qualità.

Tornando più in generale alla città, è emersa negli ultimi tempi una visione bipartisan del futuro e c'è chi ha lanciato l'idea di stati generali. Che ne pensa?

Non servono apparati: basta volere un tavolo con un ordine del giorno focalizzato su temi che ormai sono rimpallati con lo stesso lessico da una parte politica all'altra. Al tavolo ci si dica quanto c'è di reale intenzione verso l'obiettivo da parte delle diverse componenti politiche.

Dalle parole ai fatti.

Quando si abbandonano le grandissime proposizioni politiche, si tratta di decidere come diventano attualità quotidiana per mezzo di scelte di priorità e gerarchie di valori. E allora la condivisione non è più così chiara, si deve arrivare all'elaborazione di una sintesi per mezzo di un confronto democratico.

Scettico?

Nessuno scetticismo, ho sempre fiducia nella parola e do per autentiche le intenzioni emerse.

Oltre al sistema universitario, su cosa secondo lei deve puntare la città?

Direi la scienza, poi un sistema produttivo di alta tecnologia, quindi un'industria hi-tech di forte capacità relazionale con il sistema della ricerca scientifica applicata. E poi la portualità intesa anche come indotto, con il sistema infrastrutturale e quello di supporto al settore. Anche il turismo, sì, è importante: quello scientifico può tradursi in una forte iniezione qualificante.

Trieste può davvero diventare una capitale d'area?

Se intende esserlo deve farlo molto in fretta. Alla naturale candidatura che le deriva da una vocazione storica e da un prestigio passato corrisponde, in altri luoghi, un dinamismo maggiore, magari con meno patenti di aristocrazia ma con molta più voglia di dinamismo, che rischia di spostare l'asse del centro altrove.

L'Euroregione è un progetto valido?

Sì, nella parte in cui ragiona su un'area territoriale che ha delle omogeneità e delle esigenze di fluidificazione delle relazioni culturali, mercantili, commerciali e sociali. Vissuta in una rete, la cultura delle identità - che comprensibilmente ci incalza alla difesa contro l'omologazione a villaggio globale - è una sorta di modello di equilibrio di cui abbiamo bisogno. Non entro nel merito della modellistica organizzativa, ma la filosofia di base credo sia senz'altro moderna e da perseguire.

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Non perdetevi l'inserto settimanale **IL PICCOLO**

DOMENICA > CasaMia MERCATO IMMOBILIARE

DAL 3 GIUGNO LIQUIDAZIONE TOTALE

sconti dal 20% al 70%

su tutta la merce costumi, intimo-lingerie...

LE MERCERIE

VALERY rosapois
verissima
i logic
SUNFLAIR
Colvin Klein
pamodati
Chantelle

TRIESTE
Via di Roiano, 2
Tel. 040.44988

AUT. COM. 87088 DEL 16.5.08

LA STORIA. LA DENUNCIA DI UNA MADRE



In alto e nella foto grande spaccio nella zona di piazza Goldoni. A fianco il furgone del Sert



In alto piazza Oberdan, altro luogo di spaccio. A fianco Melara dove risiedono i protagonisti della storia

«La droga ha già rovinato la mia famiglia e ora le cattive frequentazioni di piazza Goldoni stanno distruggendo uno dei miei figli».

È con questo urlo di dolore che una madre, cinquantenne, triestina alla quale il destino ha riservato molti dispiaceri, inizia una lunga lettera aperta, uno sfogo per tentare di trovare negli altri la forza per superare anche questo ostacolo. Dodici anni fa la morte prematura del marito, poi la tossicodipendenza del figlio maggiore e ora il più piccolo, quello che lei chiama cucciolo, finito a diciotto anni nella ragnatela dei giovani spacciatori di droga fermati la scorsa settimana in piazza Goldoni.

Una settimana fa l'allarme di un'altra mamma coraggio

«Trieste è piena di droga. Ce n'è in ogni rione e i giovani devono venir aiutati». È quanto ha detto con un accorato appello al sindaco Dipiazza la scorsa settimana un'altra «mamma coraggio», la madre di Valmaura che per impedire al figlio tossicodipendente di andare a procurarsi la droga lo aveva legato al proprio letto.

tato la zona di piazza Oberdan - ricorda la madre - dove con gli amici beveva fino a ridursi come uno zombie. Quando la scorsa estate, dopo che la situazione nella piazza era degenerata, i vigili urbani hanno chiesto i documenti a tutti i ragazzi che la frequentavano assiduamente e in molti hanno preso paura spostando i loro appuntamenti pomeridiani in viale XX Settembre e in piazza Goldoni».

E in quella piazza che il giovane ha sfortunatamente incontrato la droga. «Quei ragazzi - scrive la donna - hanno rovinato mio figlio. Da quando ha iniziato a passare lì i pomeriggi a cena non mi parla più, ha l'aria sempre svanita, lo sguardo perso nel vuoto e quando è fuori casa non mi risponde più al cellulare. Mi dice - racconta - che le mie chiamate disturbavano. Ma una mamma - scrive la donna nella lunga

IN UNA LETTERA LO SFOGO

«I ragazzini che spacciano di giorno in piazza Goldoni stanno rovinando mio figlio»

«Non mi parla e dorme spesso fuori. Ho già salvato il primogenito dalla droga, non mi arrenderò»



La cessione di una bustina di droga in un locale in piazza Goldoni

lettera - non disturba mai».

La conferma che quel cubetto di hashish trovato in un cassetto della camera del ragazzo arrivava da quelle amicizie, da quei pomeriggi passati tra i portici di Chiozza e il Viale, la madre l'ha avuta sentendo la notizia del fermo della baby-gang di spacciatori. «Ho letto che lì si spacciava la droga - rivela - che a vendere eroina, hashish e cocaina erano dei giovanissimi. E io me lo sento che sono stati sicuramente quei ragazzi a rovinare anche mio figlio».

L'esperienza con la droga la madre l'ha già dovuta affrontare con il figlio maggiore. Una ventina d'anni fa i tossicodipendenti e gli spacciatori che gravitavano attorno al quadrilatero di Melara, dove la donna vive tutt'ora, hanno travolto la vita della sua piccola famiglia riducendo il ragazzo uno schiavo dell'eroina. «Me l'avevano distrutto - ricorda con sofferenza - ed io, per evitare si riducesse a rubare motorini per

recuperare del danaro, gli davo persino i soldi per andare a comperarsi la droga».

L'amore della madre, l'affetto di una giovane fidanzata e le cure del Sert sono riusciti a far ritrovare il sorriso al giovane che oggi ha un figlio e un lavoro che gli permette di vivere autonomamente. La donna dopo la morte del marito si è rimboccata le maniche e ha portato avanti con coraggio la sua famiglia. Negli anni ha fatto l'aiuto cuoca, ha lavorato in una pizzeria, poi in una casa di riposo e ora lavora in una ditta di pulizie industriali. Per arrotondare, assiste anche qualche anziana in difficoltà.

La vita era ripresa dopo quell'incidente di percorso, dopo che il figlio maggiore era riuscito a risollevarsi da quella brusca caduta ma il destino ha voluto che la droga ricrei scompiglio tra le mura di quella casa dove tutto è ordinato, dove le foto dei ragazzi fanno

capolino da ogni cornice e dove sul muro della camera del giovane capeggia un enorme poster con l'immagine di due cuccioli di elefante che barriscono. Sopra al comodino sono sistemati decine di giornalini di Diabolik e vecchie Gazzette dello Sport.

«Da quando abbiamo litigato perché ho scoperto che fa uso di droga - scrive la donna - dorme spesso fuori casa, probabilmente da qualche giovane più grande». E lei, quando la notte lo sente rincasare, si sente più tranquilla. «Si è allontanato da me per il fatto che l'ho rimproverato: gli ho detto che non deve usare quello schifo di roba. Lui e i suoi amici bevono tanto e poi fumano spinelli: si rovinano. Quando viene a casa per cambiarsi - scrive - non parla, prende quello che gli serve, mangia qualche cosa dal frigorifero, si fa la doccia e mi chiede dei soldi o se li prende da solo dal cassetto della cucina. Da un po' io non li metto più lì e voglio proprio vedere se, quando capisce che non sono più disponibile a regalarli del denaro, si decide ad andare a lavorare».

Il giovane ha lasciato la scuola un anno fa perché preferiva trovarsi subito un'occupazione, guadagnare e diventare indipendente. Ha lavorato per un po' in un in un bar ma la mattina arrivava tardi: «Restava sempre addormentato - spiega la madre - e la titolare l'ha rispedito chiaramente a casa».

La donna non si dà per vinta, le sue spalle sono larghe ma in certi momenti lo sconforto prende il sopravvento: «Mi sento sola e ho paura che inizi a fare uso di sostanze più pesanti, dalle quali è difficile smettere. Sul giornale ho letto che in piazza Goldoni vendevano anche l'eroina e da quella, senza tanta forza di volontà, non ti salvi più».

Le difficoltà della vita l'hanno avvicinata alla fede e nei momenti di sconforto prega. «Prego Dio perché mi aiuti a salvarlo - scrive esasperata - sperando trovi presto una giovane brava ragazza che gli dica di curarsi un pochino di più, di farsi la doccia più spesso e di smetterla anche con l'alcol. E poi vado nella Chiesa del Rosario e prego la Madonna affinché lo protegga e lo segua - conclude - sperando che mio figlio torni come prima quando, mentre lo stiro, mi guardava e cercando di sorprendermi, all'improvviso, mi dava un bacio».

Laura Tonero



L'inizio del Viale



Carabinieri in via Muratti

L'EPISODIO DEL PRIMO MAGGIO

Aggressione in Viale, identificati gli autori

Sono due giovani skinhead Le vittime li hanno riconosciuti dalle foto segnaletiche

di CORRADO BARBACINI

I carabinieri di via Hermet hanno identificato i presunti autori dell'aggressione avvenuta nella notte tra il Primo e il 2 maggio in via Timeus ai danni di due fidanzati e del padre della ragazza. Si tratta di due giovani che appartengono al movimento di estrema destra degli Skinhead già noti alle forze dell'ordine anche come ultras della Triestina e che più volte sono stati protagonisti di episodi violenti sia in città che negli spalti. Nei giorni scorsi è stato trasmesso alla procura un rapporto informativo in cui i due skinheads vengono indicati come responsabili dell'aggressione. I reati ipotizzati sono violenza per motivi politici e lesioni personali aggravate.

I due sospettati, dei quali non sono state rese note le generalità (perché al momento non risultano essere ufficialmente a conoscenza delle indagini a loro carico), sono stati riconosciuti con ragionevole certezza dalle vittime proprio nei giorni scorsi. Le indagini - condotte dai militari di via Hermet e dai colleghi del reparto informativo di via Dell'Istria - hanno tenuto conto anche di alcune testimonianze rese da altre persone che quella notte si trovavano nella zona tra via Timeus e il Viale. Testimonianze che sono state determinanti. «Avevano le teste rasate e le svastiche sulle maniche dei giubbotti bombieri. Eravamo in via Timeus, a un passo dal Viale, e stavamo tranquillamente parlando tra noi. Ci hanno minacciato e picchiato. Eravamo terrorizzati», aveva raccontato Giusi B. 27 anni, dipendente di una cooperativa. Non aveva nascosto - anche nei giorni successivi all'aggressione - la sua paura perché «quella gente è anche capace di ammazzare come era successo a Verona. Tutto è accaduto all'improvviso. Erano le 23.30. Quelli si sono presentati davanti a noi. Avevano le teste rasate, tatuaggi e poi le svastiche e le croci celtiche ricamate sui giubbotti. Prima hanno preso a pugni il mio fidanzato e poi suo padre. Il primo lo hanno raggiunto al naso, il secondo in testa. Siamo rimasti paralizzati dalla paura. E gli aggressori se ne sono andati via sghignazzando. Se la sono presi con noi perché abbiamo i capelli con un'acconciatura rasta. Uno di loro, era vestito normalmente con una camicia bianca, ma aveva tatuata su un braccio la scritta "viva il duce". Li saprei riconoscere».

E così è stato. Nei giorni successivi la ragazza e il fidanzato sono andati dai carabinieri e hanno osservato decine e decine di foto segnaletiche fino a quando non hanno riconosciuto i due. Poi con discrezione i carabinieri hanno effettuato altri accertamenti, fino ad avere la certezza. Ed è stato a questo punto che è stato trasmesso il rapporto alla procura, con i nomi e i cognomi dei sospettati.

SBRIGLIA, DIRETTORE DEL CORONEO

«Carceri, serve un cambiamento»

«L'attuale grave situazione delle carceri italiane richiede forti ed urgenti segnali di cambiamento. Occorre soprattutto riportare al centro dell'attenzione il tema della sicurezza penitenziaria». Lo afferma il segretario nazionale del Sidipe (sindacato direttori penitenziari) Enrico Sbriglia, che dirige il carcere del Coroneo di Trieste. «Tale sicurezza - aggiunge - può realizzarsi rivalu-

tando in primo luogo l'importanza della funzione di sorveglianza da parte della polizia penitenziaria, indispensabile per avviare seri progetti di recupero delle persone detenute».

VIAVAI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - POSSL
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

POLEMICA CON GLI UFFICI COMUNALI

Coppie gay, ricorsi contro il no alle pubblicazioni

Da Trieste un'iniziativa estesa a tutta Italia: «Pronti a rivolgerci anche alla Corte europea»

Impugnare, davanti alle opportune sedi della giustizia civile e amministrativa, la certificazione del rifiuto ad accogliere le domande di pubblicazione di matrimonio presentate da coppie omosessuali. È l'iniziativa che sarà attuata dall'Associazione radicale «Certi Diritti» che ha organizzato una conferenza stampa, per illustrare le caratteristiche del progetto. «La legge - ha spiegato la presidente di «Certi Diritti», la triestina Clara Comelli - prevede che, se il competente Ufficio del Comune respinge, per qualsiasi ragione, una richiesta di pubblicazioni di matrimonio, tale rifiuto debba essere

formulato per iscritto e consegnato in copia ai richiedenti. Quando il 'no' sarà espresso a una coppia omosessuale - ha aggiunto la Comelli - provvederemo a dare tutta la necessaria assistenza legale, affinché si possa ricorrere in tutti i livelli di giurisdizione, fino ad arrivare alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo».

L'iniziativa è stata presentata a Trieste, ma ha valenza nazionale. «Sappiamo di sedici coppie italiane residenti in altre città intenzionate a seguire il nostro percorso - ha sottolineato la presidente dell'associazione - e siamo pronti ad aiutarli e difenderli». La Comelli

ha parlato nell'occasione anche del «Matrimonio gay all'italiana», riflettendo sul clima omofobico del nostro Paese e ha ricordato le proposte di legge depositate alla Camera e al Senato per le unioni civili, il matrimonio gay e per il contrasto all'omofobia. Accanto a lei Fabio Omero, capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale e gli esponenti della Rete Lenford. Quelli dell'associazione «Certi Diritti» ritengono che «l'amore tra due persone sia un'esperienza fondamentale e caratterizzante della vita di tutti i cittadini, al di là di qualsiasi morale o religione». (u. s.)

TRIESTINO DENUNCIATO A VICENZA

Truffatore con documenti falsi

Ha cercato di ottenere finanziamenti relativi ad alcuni acquisti

Cercava di fare compe-re con finanziamenti a cui accedeva con documenti fasulli. Per questo motivo Sergio Botton, 50 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Altavilla vicentina. È accusato di truffa, contraffazione dei sigilli di Stato e falsità materiale.

L'altra mattina alle 10 Botton si è presentato al negozio Unieuro di via Olmo ad Altavilla. Si è detto intenzionato a comperare alcuni elettrodo-

mestici e ha chiesto un finanziamento. Poi ha presentato la carta d'identità, le fotocopie della busta psge e il codice fiscale. Documenti tutti che - come hanno poi accertato i carabinieri - erano in realtà intestate ad altre persone.

Il suo trucco era molto semplice: prendere la merce e lasciare che il conto fosse pagato da parte degli ignari clienti. L'Unieuro non avrebbe saputo come rivalersi.

Ma i dipendenti del negozio di elettrodomestici avevano intuito che c'era qualcosa di strano. Hanno chiamato subito i carabinieri. In breve i militari hanno perquisito la vettura dell'uomo, una Opel Astra, intestata a una società di Udine. Dentro c'era un mare di documenti falsi, fra cui carte di identità, codici fiscali, buste paga e addirittura 50 scontrini di pedaggio autostradale non saldati.

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi giocelli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...
- Valutazioni gratuite

Lo Serigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

NONOSTANTE LA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO

Il Comune aumenterà i parcheggi blu Si paga anche la sosta in Sacchetta

La giunta esaminerà 15 possibili nuovi siti, il più probabile è in via Carducci

di ELISA COLONI

Mentre lungo tutta la Penisola esplode la guerra alla striscia blu, dopo che il Tar del Lazio, accogliendo un ricorso del Codaccons, ha annullato la sosta con ticket in un quartiere di Roma, a Trieste si respira sempre più aria di parcheggio a pagamento. Il Comune potrebbe infatti istituire nuovi stalli a pagamento in centro, a macchia di leopardo tra Roiano, Barriera Vecchia e il Borgo Teresiano. Inoltre, nel giro di una settimana, nell'ultimo tratto della Sacchetta, dalle sedi delle società nautiche a via Giulio Cesare, non sarà più possibile posteggiare l'auto gratis.

Ci si dovrà «rivolgere»



Le aree in campo Marzio dipendono invece dalla Ttp. Ungaro: ridurremo le tariffe nel piazzale della Lanterna

alle macchinette, che sono state posizionate alcuni giorni fa ed entreranno in funzione nel giro di una settimana. Costo del biglietto: 0,80 euro all'ora, come confermato da Livio Ungaro, presidente della Ttp (che gestisce i parcheggi nelle aree demaniali). In compenso, però, «gli stalli per i motocicli resteranno liberi - spiega Ungaro - e la sosta nel piazzale adiacente alla Lanterna sarà più economica rispetto all'anno scorso, passando da 0,80 a

0,50 euro all'ora. Si tratta di un parcheggio stagionale: nel giro di pochi giorni scatterà l'obbligo del ticket anche lì, come ogni estate».

Ma non finisce qui. La tanto odiata striscia blu potrebbe continuare a correre lungo le strade cittadine: nelle prossime settimane la giunta comunale discuterà della possibilità di istituire nuovi parcheggi a pagamento in una quindicina di punti in centro (si parla di 10 o 20 stalli per ogni localizzazione).

La location più probabile riguarda la porzione di via Carducci compresa tra via Ginnastica e i Portici di Chiozza. E stata l'Amt ad avanzare la proposta, che nel giro di pochi giorni potrebbe essere sottoposta al vaglio della giunta. «In quel tratto di via Carducci oggi vige il divieto di sosta - spiega Rocco Lobianco, presidente dell'Amt - ma gli automobilisti vi parcheggiano regolarmente le proprie vetture. Se venisse contrassegnato dalla striscia blu, prevedendo quindi la sosta a rotazione, si potrebbero guadagnare 50 stalli regolari».

«Si tratta di una delle possibili nuove localizzazioni per i parcheggi a pagamento che verranno discusse in giunta - spiega

l'assessore alle Attività economiche Paolo Rovis -. Introdurre la striscia blu significa regolamentare il parcheggio e garantire la sosta a rotazione, impedendo che in zone molto trafficate ci siano automobilisti che occupano spazi anche per più giorni consecutivi». Rovis interviene anche sulla questione calda degli ultimi giorni: l'«illegittimità» delle strisce blu a Roma. «A Trieste non potrebbe succedere perché il rapporto tra parcheggi liberi e a pagamento rispetta i parametri previsti dalla normativa». Una tesi che trova d'accordo anche Luisa Nemez, presidente dei Consumatori: «Fare ricorso a Trieste sarebbe inutile: i parametri previsti vengono rispettati».

PARCHEGGI - LE NOVITÀ A TRIESTE

LE PROPOSTE DEL COMUNE

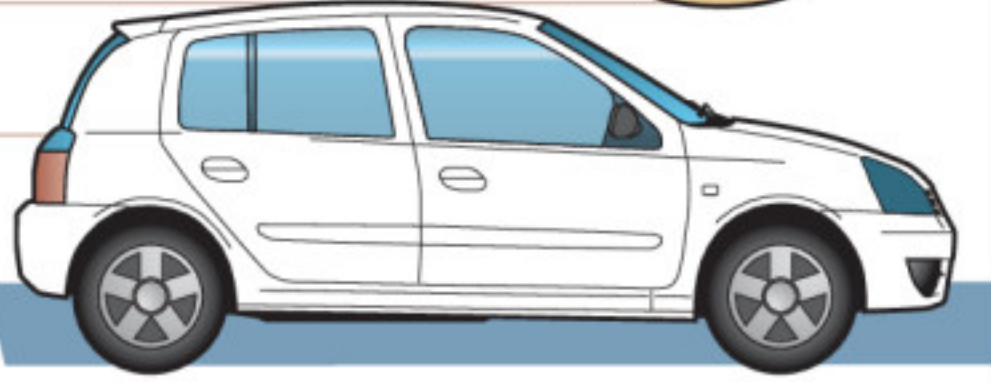
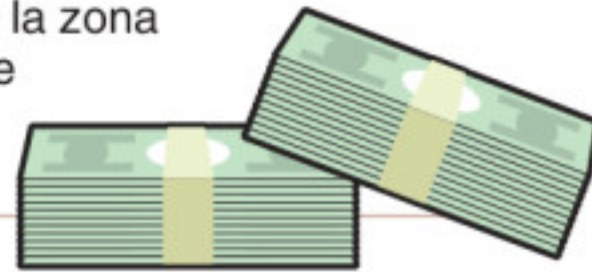
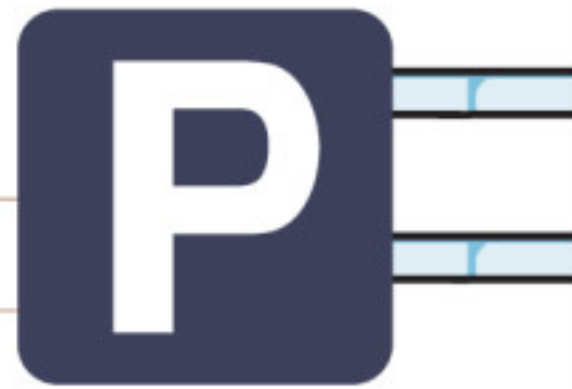
- c'è un'ipotesi di creazione di 15 nuove aree di parcheggio a pagamento
- l'area interessata va da Roiano al Borgo Teresiano

LA PROPOSTA DI AMT

- trasformare in parcheggio a pagamento la zona sul lato destro a ridosso del marciapiede di via Carducci, tra via Ginnastica e i portici di Chiozza

LA ZONA DELLA SACCHETTA (gestione Trieste Terminal Passeggeri - Ttp)

- un centinaio di nuovi posti macchina a pagamento attivi
- nel giro di una settimana diventeranno operativi
- tariffa oraria 0,80 euro
- i preesistenti parcheggi gratuiti per motocicli rimarranno intatti
- Ttp, Spa interamente partecipata dall'Autorità portuale, gestisce dal 1° gennaio scorso oltre 600 parcheggi in superficie sul waterfront del demanio marittimo
- l'area in questione va dal Molo IV alla Lanterna
- la concessione è valida per 25 anni



SU WWW.ILPICCOLO.IT

Ponte Bailey, il 52% dice no

Coinvolge sempre più triestini il nuovo sondaggio del Piccolo sul Ponte Bailey la struttura che collega via Trento e Via Cassa di Risparmio, sopra il Canale di Ponterosso, che potrebbe diventare una struttura definitiva sul Canal Grande.

In pochi giorni i votanti sono stati 176, ma di questi ben 92 (poco più della metà) hanno detto no al ponte.

La nuova struttura in acciaio, inaugurata a fine aprile, fa comunque discutere e appassiona il dibattito, suscitando spesso anche pareri discordanti. Nei giorni scorsi infatti molti triestini hanno espresso perplessità sul ponte, riservandosi però un giudizio definitivo in base al progetto definitivo che sarà redatto dal Comune.

Dal 26 maggio, giorno dell'apertura del sondaggio del nostro giornale, come detto, hanno votato 176 cittadini. Di misura (52%) prevalgono i no alla costruzione di un nuovo ponte. Alla domanda se è meglio costruirlo in un'altra posizione ben il 94% risponde negativamente. Tra i favorevoli la maggioranza indica che è meglio utilizzare un materiale che non sia né ferro, né plastica, né vetro.

I lettori hanno espresso la propria opinione attraverso il sondaggio aperto sul sito www.ilpiccolo.it.



In alto un momento della conferenza stampa in questura. Sopra la mappa degli arrestati (Lasorte)

SGOMINATA DALLA POLIZIA UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Tratta delle nigeriane, sei in manette

Con le minacce di riti voodoo venivano comperate e fatte prostituire

Dai villaggi della Nigeria ai marciapiedi di Italia, Bulgaria e Grecia. E il percorso seguito da almeno 70 ragazze finite nelle mani di un'organizzazione criminale sgominata dalla Mobile e dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste al termine di un'indagine partita lo scorso gennaio. Indagine che ha portato in carcere sei nigeriani, due donne e quattro uomini, e permesso di fare piena luce sulle modalità, definite «particolarmente dure e crudeli», di reclutamento delle vittime.

Le donne, hanno appurato gli inquirenti, venivano «comprate» nel loro paese d'origine con la complicità di santoni che praticavano riti voodoo. Riti, in molti casi, fatti ricadere anche sulle famiglie delle ragazze che quindi, per paura di andare incontro alle sciagure prefigurate dai sedicenti stregoni, spingevano le figlie ad ob-

bedire ai loro aguzzini e a «lavorare» sempre di più.

Il lavoro, ovviamente, non era quello regolare e onesto promesso al momento del primo contatto in Nigeria. Una volta portate in Europa grazie a documenti falsi, infatti, le giovani venivano vendute a gruppi criminali ad una prezzo di 50-70.000 euro ciascuna, e avviate inevitabilmente alla prostituzione. I guadagni della loro attività in strada servivano poi per estinguere il debito contratto con i loro «padroni».

A far scattare l'indagine, coordinata dal pm Federico Frezza, è stata una segnalazione inviata alcuni mesi fa alla questura dal consolato sloveno di Trieste, relativa ad alcuni cittadini nigeriani che avevano presentato documenti falsi per far entrare nell'area Schengen dei loro connazionali. Da lì è partita poi una paziente attività di intercettazioni telefoniche

che ha permesso di identificare i responsabili della tratta di esseri umani, intercettati tra Trieste, Venezia, Ravenna, Verona e Vicenza, e di mettere a fuoco il mondo di terrore nel quale erano costrette a vivere le ragazze.

Il primo aguzzino a cadere nella rete è stato Idemunia Paulash Washington, 30 anni, già rinchiuso in passato al Coroneo sempre per sfruttamento della prostituzione, ritenuto la mente dell'organizzazione assieme alla compagna Linda Osagie di 34 anni. In carcere sono finiti anche Imafidon Bose Faith di 43 anni, Etu Steven Oti di 46, Tina Igbino di 33 e Elvis Ofure di 24 anni. «Ma il bilancio dell'operazione avrebbe potuto essere ancora più pesante - ha spiegato il pm Frezza -. Avremmo potuto scegliere di proseguire le indagini e di arrestare altre decine di persone. Facendo così, però avremmo perso le ragazze. Una possibilità, per

noi, eticamente inaccettabile».

Alle vittime di questo sfruttamento sessuale è stata ora offerta la possibilità di costruirsi un futuro diverso. Le giovani, infatti, sono state inserite nei programmi di recupero gestiti da ong come la «Stella Maris» di Trieste, presieduta da Carla Corso.

Grande soddisfazione per i risultati dell'attività di indagine è stata espressa ieri dal procuratore capo Nicola Maria Pace. «L'operazione ha chiarito alcuni dubbi, svelando innanzitutto quanta presa abbiano i riti voodoo e quanto sia efficace il sistema di minacce e paure che riesce ad alimentare - ha spiegato Pace -. L'inchiesta ha anche accertato che le ragazze cadute nelle mani dell'organizzazione erano realmente convinte di arrivare in Europa per fare un lavoro regolare. Nessuna di loro era consapevole di quello a cui andava incontro». (m.r.)

DOPO L'OK DEL CONSIGLIO COMUNALE

Piazza Libertà, i comitati non cedono

«Continueremo con la petizione per fermare il taglio degli alberi»

Protesta ad oltranza. I comitati per la difesa di piazza Libertà non intendono mollare la presa e proseguiranno con la raccolta di firme (che ha ormai superato abbondantemente il migliaio di nominativi) contro l'abbattimento di alcuni alberi, previsto dal progetto di riqualificazione dell'area antistante la stazione ferroviaria.

La conferma arriva da Giulia Giacomich, presidente provinciale di Italia nostra, il sodalizio che in questi giorni ha dato battaglia al Comune e al suo progetto urbanistico, assieme al Wwf, la Lav, il gruppo di Beppe Grillo e l'Associazione orticola del Friuli Venezia Giulia tra fiori e piante. «Non intendiamo mollare - spiega Giulia Giacomich -. Anzi, la prossima settimana organizzeremo un confronto con tutti i responsabili di comitati coinvolti, per decidere come articolare la protesta. Certo è che tutti noi - aggiunge la presidente provinciale di Italia nostra - stiamo raccogliendo firme in giro per la città, registrando un consenso altissimo. E continueremo su questa strada, per spedire poi la petizione all'indirizzo del sindaco Dipiazza».

Questa la promessa degli ambientalisti, dunque. I comitati hanno de-



Piazza Libertà

ciso di proseguire con la loro «ribellione verde» dopo la svolta dell'altro giorno, quando il Consiglio comunale ha dato l'ok al progetto di riqualificazione di piazza Libertà. Nonostante la durissima opposizione della minoranza di centrosinistra, che fino a tarda notte ha tentato di impedire l'approvazione del progetto a suon di emendamenti, i sì hanno prevalso e dato il via libera al restyling della piazza. Restyling che prevede il sa-

crificio di una decina di metri del giardino sul lato di via Ghega e, di conseguenza, il taglio di un numero ancora non definito di alberi (qualcuno parla di 5 esemplari, altri di una decina).

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha tentato di trovare un compromesso, promettendo che tutti i tronchi che verranno eliminati da piazza Libertà saranno ripiantumati altrove. Ma ai comitati non basta. «La questione non è spostare gli alberi o meno - aggiunge Giulia Giacomich. Il punto è che non bisogna toglierli e basta: in una zona perennemente congestionata e trafficata come piazza Libertà, in cui lo smog è di casa, il giardino rappresenta un vero e proprio polmone verde. Non si può pensare di abbattere alberi senza porsi nemmeno il problema di quanto siano importanti per la nostra salute e per l'ambiente».

«E per questo motivo - aggiunge la presidente provinciale di Italia nostra - che continueremo a raccogliere firme ad oltranza. Siamo ovviamente molto delusi dell'esito della discussione in Consiglio comunale - conclude Giulia Giacomich - anche se ce lo aspettavamo. Non avevamo molte speranze. Però continueremo a lottare». (e.c.)

CALZATURE E PELLETERIE

LA NOUVELLE

dei F.lli ROSINI

Piazza della Borsa, 6

vendita straordinaria

di tutta la merce estiva ed invernale

per restauro del negozio

dal 3 giugno al 2 agosto

aperto anche le domeniche ed i lunedì

» IN BREVE

DA MARTEDÌ

Lavori stradali per tre notti

Per tre notti, da martedì sera a venerdì mattina, dalle 20.30 alle 6, avranno luogo in via Martiri della Libertà lavori stradali per la sostituzione del cordolo spartitraffico che delimita il percorso dei binari della tramvia Trieste-Opicina. Il Comune raccomanda che la guida dei veicoli avvenga con cautela e a velocità ridotta.

ASSEMBLEA

Società dei concerti

Si terrà il 9 giugno alle 17.30 al Conservatorio Tartini l'assemblea annuale della Società dei concerti. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, il cartellone della prossima stagione e il rinnovo del Consiglio direttivo. Per informazioni: www.societadeiconcerti.net o tel. 040.362408.

CAMBIavalute
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista monete e oro usato
MASSIMA VALUTAZIONE

CITTÀ VECCHIA. LA PROPRIETÀ È DEL COMUNE

Chiesa sconsacrata di Cavana contesa da romeni ortodossi e comunità di Sant'Egidio

Nella donazione la clausola di farla tornare luogo di culto, ma senza un impegno sul restauro potrebbe essere venduta

di PIETRO COMELLI

Non c'è solo la comunità romana-ortodossa ad aver messo gli occhi sulla chiesa sconsacrata di San Sebastiano e San Rocco. L'edificio fatiscante che sorge all'ingresso di piazza Cavana, in mezzo alle omonime vie, piace anche al gruppo locale della comunità di Sant'Egidio. Entrambe le realtà hanno presentato in municipio la domanda per disporre di una struttura che, nei prossimi mesi, potrebbe diventare appetibile anche ad altri soggetti privati. Specie nel caso l'amministrazione comunale decidesse di metterla all'asta, oppure dovesse adottare un bando di gara per l'assegnazione dell'immobile con l'obbligo di restaurarlo.

E la posizione strategica, pro-

prio a due passi da piazza Unità, a stimolare la contesa su una catapecchia con gli ingressi murati e per giunta gravata da diversi vincoli. Quelli della Soprintendenza è da mettere in conto, ma è un altro il vincolo più delicato: le precise disposizioni inserite nel lascito. Nella donazione al Comune, infatti, l'ex proprietaria chiedeva di riconsacrare l'edificio, facendolo tornare luogo di culto, mentre la canonica è indicata come uno spazio museale.

Un lascito pesante che chiama in causa, oltre al Comune, anche la Curia che nella zona conta già sulla chiesa del Rosario, di Santa Maria Maggiore e di Sant'Antonio vecchio. Non ci sarebbe un interesse, inoltre per rimetterla a posto servirebbero alcuni milioni di euro. Un impegno di spesa che rischia

di scongiurare l'interesse, aprendo la strada della vendita. «E una delle cose ai primi posti dell'agenda. Quest'anno intendiamo trovare una destinazione per quel luogo», si limita a dire Claudio Giacomelli, neoassessore al Patrimonio. Non sibilanciandosi sul futuro di un edificio di cui il Comune vorrebbe sbarazzarsi. Lo dice apertamente il sindaco Roberto Dipiazza: «Non possiamo spendere denaro per questa struttura - dice - che purtroppo abbiamo ereditato con vincoli troppo pesanti».

Proprio sul vincolo e le sue reali entità si gioca la partita. Non a caso il primo cittadino lascia aperte diverse possibilità, mettendo in cima alla contesa la proposta della comunità di Sant'Egidio. «Sono venuti da me, vorrebbero che tornasse un luogo di culto. Sono d'acc-



La chiesa sconsacrata, ereditata dal Comune, all'ingresso di piazza Cavana (Foto Lasorte)

cordo, mi sta bene - aggiunge Dipiazza - Ma la partita è aperta, l'assessore Giacomelli sostiene che potrebbero esserci delle sorprese sull'esatta interpretazione di quel lascito».

Una mano tesa alla comunità di Sant'Egidio, tenendo aperta la strada della possibile vendita dell'immobile che porterebbe denaro nelle casse comunali. Resta il problema del vincolo e di una contesa che riguarda anche la comunità romena ortodossa. «Prima nessuno era interessato, adesso altri si sono fatti avanti», dice padre Eusebiu Negrea. Rivendica la primogenitura della comunità romeno-ortodossa sul riutilizzo di un'ex chiesa che dovrebbe abbinare il culto alla cultura. «Avevamo ricevuto una promessa dal Comune, ma adesso la risposta ufficiale stenta ad arrivare. Dobbiamo avere un contratto di comodato in mano - spiega padre Eusebiu - per formulare una richiesta di contributo alla Romania».

Un percorso che anche la comunità di Sant'Egidio vorrebbe affrontare: «Abbiamo parlato con il vescovo Ravignani manifestando la volontà - dice Loredana Catalfamo, referente del gruppo locale - di avere un luogo di culto dove pregare e svolgere le nostre attività sociali. Il sindaco Dipiazza ha dato una disponibilità di massima, ma è chiaro che fino a quando non ci sarà l'affidamento sarà impossibile trattare la parte finanziaria».

LA STORIA

In passato bocciato un project financing

La chiesetta diroccata di San Sebastiano e San Rocco, al fianco del museo Orientale, era stata inserita anni fa dal Comune in un project financing. L'unica proposta pervenuta era stata respinta perché la destinazione non era compatibile con le finalità dell'ente. C'era inoltre un progetto per portare all'interno

la sede della Cappella civica nel complesso della ex cappella e canonica, con annesso auditorium, museo storico dei disegni di architettura, caffè letterario e libreria specializzata in pubblicazioni e riviste di architettura. Un progetto che non stava in piedi dal punto di vista economico.



Il trasloco del campo nomadi stanziali di via Pietraferrata nell'area dell'ex polveriera piace alla Settima circoscrizione e al centrosinistra. Unica voce fuori dal coro Alleanza nazionale, contraria alla soluzione prospettata dal sindaco Roberto Dipiazza.

«Sentire parlare di nomadi stanziali è una contraddizione nei termini, ma ormai i Sintini di via Pietraferrata sono qui da generazioni. La situazione va quindi sanata dopo anni di impasse», dice Andrea Vatta. E il presidente del parlamentino rionale, che da Servola si estende fino ad Altura passando per Borgo San Sergio, pronto ad approvare in Consiglio circoscrizionale l'idea del trasloco.

«Non possono più rimanere nel terreno dell'Eziz e come maggioranza - spiega Vatta, espressione di Forza Italia - andremo ad appoggiare la linea del sindaco. L'ex polveriera è distante dalle abitazioni di Altura, dovrebbero quindi esserci meno criticità rispetto a via Pietraferrata».

Una soluzione ideale anche secondo il capogruppo in Consiglio comunale del Partito democratico, Fabio Omero, che condivide pure la soluzione di tenere separati i Sintini stanziali rispetto ai Rom in transito. Quest'ultimo è un campo zingari che in realtà aspetta di trovare ancora una destinazione, do-

IL TRASFERIMENTO DA VIA PIETRAFERRATA

Nomadi ad Altura: An dice no

Sì di Circoscrizione e centrosinistra alla proposta del sindaco

po la rivolta di Opicina, destinata secondo il Piano regolatore del '97 ad ospitarli. «L'area di via Pietraferrata dove si trovano attualmente i Sintini serve alle imprese (due realtà economiche, che hanno acquistato il terreno dall'Eziz, aspettano di insediarsi, ndr). Bisogna trovare una soluzione - sostiene Omero - e a tale proposito il sindaco si era impegnato a individuare un sito alternativo, ma non troppo decentrato in modo da non creare problemi ai bambini che vanno a scuola. L'ex polveriera mi sembra una buona soluzione».

Non mancano però le perplessità sulla soluzione individuata, motivo di dibattito interno al direttivo provinciale di An. «Vogliamo prima di tutto capire quanto costerà il trasloco. C'è il rischio di spendere tante risorse per portare acqua, luce e gas nel nuovo campo nomadi», dice Paris Lippi. E questa non è una priorità del presidente provinciale di An, che nella giunta Dipiazza ricopre anche l'incarico di vicesindaco. Ecco che il possibile veto al trasferimento nell'ex polveriera assume un doppio significato.

«Il campo nomadi di transito è obbligatorio per legge,

ma non sarebbe giusto un domani dirottare quei fondi (stanziali dalla Regione, ndr) per realizzarne uno stanziale. Parliamo tanto di integrazione, benissimo, ma allora queste persone - sostiene Lippi - si comportino come fanno tutti gli italiani onesti. Presentino la domanda per ottenere una casa, si rivolgano all'ufficio del lavoro...». E aggiunge: «Niente corsie privilegiate, altrimenti va a finire che è premiato - dice - chi vive in maniera non corretta. Altrimenti sarebbe un ulteriore schiaffo a chi invece rispetta la legalità e le regole del vivere civile». (p.c.)



Maurizio Vaglieri



Marco Tomizza



Annamaria Lagonigro



Alessandro D'Attoma



Benito Papagna



Antonio Manna

na mandato via quelli di Borgo San Sergio per rivalutare l'area e adesso ci ritroviamo con questa bella novità. Sarebbe un vero peccato, perché da quando il campo di Borgo San Sergio non c'è più, i furti sono calati». E dello stesso parere Alessandro D'Attoma: «I piccoli furti sono diminuiti - precisa - anche se naturalmente nessuno vuole accusare direttamente i nomadi che fino a poco tempo fa erano a Borgo San Sergio. Rimane però il fatto che le cose sono migliorate da quando se ne sono andati. Sono quindi contrario a questo nuovo insediamento vicino alle nostre case».

«Che restino dove sono - è la proposta di Annamaria Lagonigro - perché non trovo giusto che si spendano soldi pubblici per sostenere il costo del trasferimento di questa gente vicino alle nostre case». Maurizio Vaglieri è giovane, ma ha già esperienza: «Oggi questo rione è tranquillo e si vive bene. I furti ai danni dei motorini, che qualche anno fa erano numerosi, adesso sono diminuiti. Non capisco perché si debba penalizzare questa zona della città che ha saputo migliorarsi». Marco Tomizza fa riferimento anch'egli ai fatti di cronaca: «I media insistono ogni giorno su episodi che vedono protagonisti gli appartenenti a questi gruppi, e noi andiamo a portarli vicino alle case della gente per bene. Sono decisamente contrario perché non vorrei che ci trovassimo davanti a una recrudescenza dei piccoli reati».

Ugo Salvini

GLI ABITANTI

«Subiamo già furti: si trovi un'altra zona»

Il no è secco, uniforme, deciso. Gli abitanti del rione di Altura sono contrari alla decisione del Comune di trasferire nella loro area i nomadi Sintini, attualmente in via Pietraferrata. La zona occupata per anni da questo gruppo di famiglie è di proprietà dell'Eziz, ma è stata venduta e gli acquirenti ovviamente la vogliono libera.

L'amministrazione comunale ha individuato nella zona che un tempo ospitava la polveriera il punto più adatto per trasferirli. Ma gli abitanti di Altura, rione che dista poche centinaia di metri, non sono d'accordo. «Con tutto quello che si legge sui giornali e si vede alla televisione - è il parere di Benito Papagna - non ci manca altro che un campo nomadi vicino a casa. Il Comune deve trovare una zona molto lontana dalle case. Subiamo già furti nelle abitazioni per non meritarsi questa ulteriore tegola».

Antonio Manna è esplicito: «Roba da matti, hanno appe-

NON SOLO APPASSIONATI ALLA SECONDA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA

Piazza Puecher si rilancia con gli scacchi

Impegnati negli incontri anche studenti della Sissa e il circolo serbo «Karadzic»

Non è vero che i giovani vanno pazzi solo per i computer e i telefonini. Ieri pomeriggio, in piazza Puecher a San Giacomo, ce n'erano tanti che giocavano e assistevano a una kermesse di scacchi organizzata dalla Quinta Circoscrizione in collaborazione con la Società scacchistica triestina, il Ricreatorio Pitteri, il Circolo culturale serbo Vuk Karadzic e la Sissa.

Una manifestazione che ha animato la bella piazza, richiamando tanti appassionati e curiosi per assistere alle varie sfide architettate all'aria aperta. Si tratta della seconda edizione dell'iniziativa, che a giudicare dai consensi e dalla partecipazione ha tutte le caratteristiche per diventare un appuntamento fisso, per la gioia di chi pratica un gioco nobile e antico ma sempre di grande attualità.

«L'anno scorso è stata promossa una partita in simultanea, do-



La kermesse scacchistica (Lasorte)

ve un solo giocatore ha affrontato diversi avversari contemporaneamente. Una proposta - afferma Aldo Seleni, presidente della Scacchistica triestina, fondata nel lontano 1904 - che ha entusiasmato i sangiacomini e che quest'anno è stata riproposta. A partecipare ai

diversi «scontri», pure alcuni studenti della Sissa di diverse nazionalità.

«Oltre alla simultanea - continua Francesco Battaglia, consigliere circoscrizionale e ideatore della kermesse - si è svolto un torneo a squadre. E abbiamo anche divulgato tra i più piccoli i principi del gioco. Dopo la recente ristrutturazione della piazza, sono state allestite sul selciato due scacchiere di quattro metri per quattro».

Alla manifestazione hanno aderito anche sette scacchisti del circolo culturale serbo Vuk Karadzic. «Ringrazio gli organizzatori - dice il suo presidente Zoran Radovic - perché è stato bello condividere la comune passione per gli scacchi con tante persone». Un modo per stare assieme tra persone di diverse nazionalità, che fa bene a tutti e permette di allargare le proprie conoscenze in un rione che ha bisogno di aperture e condivisione. (m. l.)



Giovani giocatori impegnati nelle partite (foto Lasorte)



PROVINCIA DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

L'Amministrazione provinciale di Trieste comunica che dal mese di giugno

**il Centro per l'Impiego
di Scala dei Cappuccini n. 1,**

per favorire l'accesso ai propri servizi adotta il seguente nuovo orario:

**mattina - dal lunedì al venerdì:
dalle 9:15 alle 12:45
pomeriggio - lunedì e giovedì:
dalle 15:00 alle 16:30**

Nell'occasione si scusa per il disagio verificatosi in questi giorni dovuto a problemi tecnici indipendenti dall'Amministrazione e legati alle linee telematiche che supportano l'operatività dei servizi del Centro per l'Impiego.

TRIESTE

CONCORSO A PREMI
I lettori del «Piccolo»



A TAVOLA

SULLA RISTORAZIONE
votano il locale preferito

CONCORSO TRA I LETTORI - SCHEDA DI PARTECIPAZIONE



LOCALE PREFERITO _____

LOCALITA' _____

PIATTO TIPICO _____

PRIMA SETTIMANA
ATTACCATE QUI I BOLLINI

1° GIUGNO	2° GIUGNO
3° GIUGNO	4° GIUGNO
5° GIUGNO	6° GIUGNO
7° GIUGNO	

COMPILATE CON LE VOSTRE GENERALITÀ

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

LOCALITÀ _____

PROV. _____ C.A.P. _____ TEL. _____

Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del concorso a premi: consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 30/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; in caso di vincita acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle altre eventuali notizie sul mio conto che riterrò di fornirvi.

FIRMA _____

● Inserite in busta chiusa una o più schede compilate e spedite a: Concorso "Trieste e la sua provincia a tavola" - Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34100 Trieste - oppure c/o gli sportelli delle BCC della Provincia di Trieste



L'iniziativa sta già riscontrando un grande successo di pubblico



Il concorso è aperto a tutti gli amanti del cibo che leggono Il Piccolo, ma anche ai locali della Provincia.



I migliori locali riceveranno una targa

Oggi è il giorno del primo bollino parte la caccia ai premi settimanali

Entra oggi nel vivo Trieste a tavola, una delle più ambiziose avventure del nostro giornale che oltre a svelare le nuove esigenze a tavola dei triestini e i locali più apprezzati della provincia, farà vincere premi da sogno a 27 lettori super fortunati. In più, l'iniziativa si pone anche come punto di partenza per nuove strategie di sviluppo territoriale.

Il concorso durerà più di un mese ed è aperto a tutti i buoni gustai che leggono Il Piccolo, ma anche ai ristoranti della Provincia. Per partecipare basterà indicare il locale preferito su una scheda-raccolta bollini seguendo alcune semplici regole (descritte in dettaglio in un articolo a fianco). In base alle



Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste

preferenze dei lettori, verrà compilata anche una graduatoria degli esercizi segnalati e i migliori in classifica riceveranno una targa del nostro giornale. Quindi, via alle selezioni e ai passaggi di fronte alla giuria di qualità del grande pubblico. Sotto

la lente dei giurati triestini si ritroveranno la cucina, ma anche il fascino del locale, l'atmosfera ed infine il servizio, ovvero la simpatia e la correttezza del gestore e dei camerieri.

«Questo concorso farà vincere alla fine l'intera

città, poiché è molto più di una semplice iniziativa che farà vincere alcuni lettori o locali» commenta Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste, uno dei quattro principali enti sponsor dell'iniziativa, che annuncia che non a caso l'ente camerale ha inserito l'evento anche nella sua strategia di comunicazione e sviluppo territoriale. «Trieste a tavola» aggiunge Paoletti - fa parte di una piano di sviluppo di una nuova accoglienza turistica a Trieste, che sarà stilato ovviamente in funzione anche di quello che sarà il Parco del Mare nella nostra città». Secondo il presidente dell'ente camerale, Il Parco è «una scommessa che cambierà il volto della città,

accentuando in maniera definitiva quella vocazione turistica che spesso mancava di un reale polo di attrazione, capace di richiamare flussi turistici importanti». Inoltre, si tratta anche un modo per far prendere coscienza ai triestini il valore dei loro punti di forza, tra i quali anche il cibo e quindi la ristorazione». «Siamo convinti» - nota Paoletti - che sia fondamentale ascoltare di più il giudizio del pubblico e valorizzare il cibo come un indicatore di cultura e quello della ristorazione come un settore che può rappresentare un volano fondamentale per lo sviluppo e per la promozione economica e sociale di un territorio come il nostro». (ga.pr.)

VINCERE È SEMPLICE

Attenti a seguire le regole per partecipare alle estrazioni

Raccogliere sette bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina sul Piccolo, completare la raccolta incollandoli sulla scheda raccogli bollini, votare il locale del cuore ed inviare il tutto.

Occhio al tagliando: ogni giorno, in prima pagina del giornale

Ecco in breve le regole che consentono di partecipare al concorso Trieste a Tavola che parte oggi e coinvolgerà l'intera provincia. **DURATA:** 1 - 28 giugno. **AMBITO TERRITORIALE:** Il concorso copre l'intera Provincia di Trieste. **MONTEPREMI:** circa 12 mila Euro. **DESTINATARI:** Lettori del nostro giornale ed esercizi (osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub).

Sono esclusi gli esercizi privi di cucina e di tavoli dove poter consumare il pasto).

REGOLAMENTO: Domenica 1° giugno sul giornale verrà riprodotta una scheda raccogli bollini unitamente al primo bollino della settimana.

I bollini successivi verranno stampati sulla prima pagina del giornale lunedì 2, martedì 3, e così via sino a sabato 7 giugno.

Per partecipare al concorso, il lettore dovrà incollare ogni giorno sulla scheda il bollino corrispondente. Andranno inoltre indicati nome, indirizzo, numero di telefono, locale prescelto.

La scheda dovrà essere spedita o portata a mano alla sede del nostro giornale, o presso uno degli sportelli delle Banche di

Vinci una crociera per due tra la Grecia e la Croazia



Credito Cooperativo della Provincia di Trieste entro le ore 13 di lunedì 16 giugno.

Il gioco proseguirà di settimana in settimana fino alla quarta settimana, (dal 22 al 28 giugno), con la scheda da inviare entro le ore 13 del 7 luglio.

Il regolamento completo del nuovo concorso è disponibile anche sul sito internet del nostro giornale (www.ilpiccolo.it).

ESTRAZIONI SETTIMANALI: Le schede pervenute nelle 4 settimane parteciperanno all'estrazione dei premi messi in palio nella settimana di

competenza. **GRAN FINALE:** All'estrazione finale (9 luglio), che ha come primo premio una crociera nel Mediterraneo, parteciperanno tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

GRADUATORIA: In base alle preferenze man mano espresse, verrà compilata anche una graduatoria degli esercizi segnalati e i migliori in classifica riceveranno una targa per la partecipazione e il piazzamento al concorso.

IL CANTANTE AMATISSIMO DAI GIOVANI

Dennis: l'iniziativa valorizza uno dei piaceri della vita

Un'ottima iniziativa che farà conoscere tanti bei posti dove scoprire uno dei veri piaceri della vita. L'augurio arriva dal cantante triestino Dennis Fantina, amatissimo soprattutto dai giovani.

«Amo la cucina triestina, stravedo per la jotta» - commenta Dennis - «Non è la solita frase fatta o risposta di circostanza, è proprio una passione». «Del resto» - continua - «ho avuto la fortuna di imparare a mangiare bene, cioè cibi sempre freschi, cucinati davvero e rispettati nei loro contenuti. Il merito naturalmente va a mia mamma, che si occupava di ristorazione, ma una risto-



Il cantante Dennis

razione fatta con tutti i crismi, anche se attenta alle novità.

«Ma la novità a cui oggi spesso assistiamo» - continua Dennis - «coincide troppo spesso con la fretta, con le mille cose da fare, o che si crede di dover fare, e che spingono soprattutto i giovani a ingurgitare qualcosa al banco senza capire bene cosa si

sta facendo, per andare a fare altro».

Scopriamo così che Dennis non solo non è un amante del cibo fast, ma che gli piace mangiare come si deve con tranquillità e gusto. «Ma se costretto a scegliere al panino del Mc Donald preferisco il kebab» - aggiunge - «So anche cucinare anche se non ho molto tempo per occuparmi di cucina e il piatto che mi riesce meglio è il ragù». Non a caso quindi Dennis ha pensato spesso di aprire anche un ristorante, come altri noti cantanti. «È una possibilità» - commenta - «ma troppi elementi devono andare a posto al momento per fare una scelta che richiede la massima serietà professionale e che non va vista come un gioco o un hobby di moda». (f.rom.)

IL PICCOLO

Operazione valida per 4 settimane
dal 1° al 28 giugno 2008

TRIESTE E LA SUA PROVINCIA A TAVOLA

CON LA COLLABORAZIONE DI:



VOTA IL TUO LOCALE PREFERITO E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI MAGNIFICI PREMI, IN PALIO UNA FANTASTICA CROCIERA E ALTRI BELLISSIMI REGALI!

DOPO L'ACCORDO PERSONALE-COMUNE

A Muggia «Cicogna» darà nuova assistenza alle famiglie con bebè

I Servizi sociali vengono potenziati: con l'Ambito sarà possibile accedere a fondi regionali

MUGGIA Il servizio di assistenza domiciliare, a seguito della creazione dell'Ambito socio-assistenziale 1.3 comprendente i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, è passato da 54 a 83 persone. E dal 2007 è stato attivato il Pronto intervento domiciliare, servizio - gratuito per i primi 30 giorni - rivolto non solo agli anziani ma a

L'assessore Tull: «La maggiore presenza sul territorio degli operatori ha fatto emergere nuove necessità»

tutti i cittadini che per vari motivi possono avere bisogno di assistenza per tamponare un'emergenza come a esempio per aiutare nel disbrigo delle pratiche quotidiane chi si trovasse immobilizzato a seguito di un incidente, ed si prevede di ampliare ancora.

Sono solo alcune delle positive ricadute dell'istituzione dell'Ambito 1.3, il cui Servizio sociale, dopo la conclusione della recente vertenza con la conciliazione in Prefettura tra gli esponenti Cgil e Uil del personale del Comune di Muggia e l'ente locale, verrà potenziato con l'ampliamento del

parco auto, la disponibilità di due stanze in più per gli uffici, l'installazione di nuove linee telefoniche e soprattutto l'assunzione di personale. «I pro-

blemi - rileva l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Muggia Cristina Tull - sono emersi con la creazione dell'Ambito, che peraltro ci permette di potere finalmente accedere ai fondi regionali che la L.R. 6 marzo 2006 prevede non possano più essere erogati ai singoli Comuni. L'Ambito doveva già essere istituito nell'88 e mette assieme i due Comuni per ottimizzare le risorse e omologare i servizi, elevandone lo standard. Purtroppo per mancanze delle amministrazioni precedenti abbiamo dovuto adeguarci in fretta. La spesa per l'assunzione di un responsabile

di servizio di comprovata professionalità è stata importante ma necessaria per mettere in piedi il complesso apparato in appena un anno e mezzo».

«Il lavoro di tutto lo staff - aggiunge - è stato notevole, come i risultati. Ma era logico emergessero problemi che in poco tempo non si sono potuti risolvere gradualmente. Con l'Ambito, il ca-

rico di lavoro è aumentato: per un incremento della richiesta, per l'ampliamento del territorio da coprire e per il fatto che la maggior presenza degli operatori sul territorio ha fatto venire a galla situazioni sommerse. E' cambiato pure il modo di concepire il servizio: non più ufficio che eroga semplici sussidi ma che offre servizi personalizzati, collaborando con l'Azienda sanitaria per valutare la persona nel suo complesso e non solo dal punto di vista del bisogno economico o sociale. Il personale sia tecnico che amministrativo dei due Comuni è passato in totale dalle 16



Un'immagine della sede del Distretto sanitario muggesano con un defibrillatore portatile usabile anche nell'assistenza a domicilio

unità del 2006 alle 22 attuali, con prospettive di ulteriori aumenti». Grazie al nuovo appalto per l'educativa territoriale (educatori assistono i ragazzi che hanno bisogno di appoggio sia a scuola che a domicilio) entro breve partiranno nell'Ambito tre nuovi progetti, tra i quali il «Cicogna». Prevede la visita di un educatore alle famiglie dei neonati: presenterà loro la Carta dei servizi sui diritti dei nuovi nati e permetterà alla mamma di sentirsi meno isolata. Soddissfazione per l'accordo viene espressa sia dai sindacati che dal Comune muggesano che però - precisa l'as-

sessore Tull - «era già al corrente delle problematiche, più volte segnalate dallo stesso Comune. E' vero che tutto si è risolto dopo la vertenza ma le trattative erano già avviate: per questo avevamo chiesto un incontro con i sindacati. Ma non è detto che i problemi siano esauriti: si tratta di un servizio nuovo, stiamo adeguando pianta organica, attrezzature, spazi e siamo aperti al dialogo senza dovere arrivare allo sciopero. A sollevare il problema era stato il consigliere comunale e coordinatore di Forza Italia a Muggia Claudio Grizon.

Gianfranco Terzoli

A DUINO SINDACATI SODDISFATTI TRANNE L'UGL

Burgo, accordo ratificato

Vincono i «sì» nel referendum sull'intesa con l'azienda

«Zaccaria», football-show con americani

MUGGIA Sport-spettacolo a Muggia: inizia oggi allo Stadio Zaccaria la 4.a edizione dell'American Bowl, kermesse internazionale di football americano. In campo una selezione della Lenaf contro i giovani del College Rose-Hulman Engineers. Nel comune e in casa Mustangs tutto è pronto per quello che è diventato un evento sportivo di levatura internazionale. Inizio alle 16 con

un'amichevole di flag football; alle 18 il kickoff del match più importante: a tentare di arginare i giovani atleti dello Rose-Hulman Engineers, college che milita nel campionato Ncaa di 3.a divisione negli Usa, ci sarà quest'anno una selezione dei migliori giocatori Lenaf, la Lega nazionale football americano. Il tutto con l'appoggio di Asd Muggia e Assessorato a Sport e turismo.

gla sindacale Ugl: ha sottolineato che la crisi del Gruppo è tale da non consentire, in realtà, alcun rilancio dell'azienda. Cgil, Cisl e Uil invece si «dichiarano soddisfatte per il risultato ottenuto, in quanto la maggioranza dei lavoratori ha compre-

so l'importanza di un accordo che contiene le basi per un rilancio dello stabilimento e il suo consolidamento occupazionale grazie agli ingenti investimenti e alle assunzioni a tempo indeterminato, cosa non da poco in un mercato del lavoro sem-

pre più precario». «Dopo l'approvazione dei lavoratori - si legge in una nota - le organizzazioni sindacali affronteranno l'importante incontro del 13 giugno a Torino dove probabilmente si delineerà un nuovo ridimensionamento del perimetro produttivo di Burgo-Group a causa di un mercato sempre più incerto e difficile ma che non riguarderà il polo produttivo di Duino proprio grazie alla sottoscrizione di questo importante accordo». «I sindacati - afferma Maurizio Goat della Cgil - sono convinti che l'accordo ratificato venerdì dai dipendenti possa permettere alla fabbrica di continuare a svolgere un ruolo importante nel Gruppo e nel panorama cartario europeo anche se l'attenzione per le continue fermate e il continuo aumento dei costi di produzione è sempre alta. E quindi auspicabile mobilitare, con Assocarta, le istituzioni a tutti i livelli per affrontare in modo strategico politiche di supporto al settore, mai come oggi così in difficoltà».

Francesca Capodanno

CGIL, CISL E UIL

«Base per restare sul mercato»

DUINO AURISINA Con 248 voti favorevoli e 190 contrari i lavoratori della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino hanno approvato l'ipotesi di accordo siglata da Cgil Cisl e Uil con la proprietà a seguito delle proteste e delle serrate di circa due mesi fa.

«Un accordo - hanno dichiarato i rappresentanti della Triplice - che dovrebbe mettere al riparo lo stabilimento di Duino Aurisina da ulteriori ridimensionamenti di personale, dopo le notizie dei giorni scorsi della chiusura dello stabilimento di Chieti, di una linea a Tolmezzo e di ulteriori annunci in termini di provvedimenti anti crisi attesi il 13 giugno in un incontro fissato dalla proprie-



Uno scorcio dell'interno dello stabilimento duinese

tà con i rappresentanti sindacali di tutto il Gruppo Burgo». L'accordo ratificato dai lavoratori nel referendum durato una settimana prevede, sostanzialmente, una maggiore attenzione alla sicurezza, con un tavolo ad hoc che verrà convocato

periodicamente in azienda, un ridimensionamento dei piani di flessibilità interna previsti in origine dalla proprietà e, quel che maggiormente importa in questo momento di crisi del Gruppo, la garanzia di assunzione a tempo indeterminato di

nuovo personale. Il tutto, tuttavia, mentre circa 250 lavoratori - gli addetti delle Linee 1 e 2 - sono in cassa integrazione fino a mercoledì e non si esclude che il provvedimento prosegua nei giorni successivi. Fortemente contraria all'accordo è la si-

INNOVATIVI CRITERI COSTRUTTIVI

Basovizza, la Regione inaugura il Centro didattico naturalistico



Un'immagine dell'ingresso del Centro didattico

TRIESTE È un centro polifunzionale al servizio della natura e del cittadino, destinato a diventare anche un punto d'interesse turistico.

Si tratta del nuovo Centro didattico naturalistico di Basovizza, realizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito dei progetti comunitari dell'Obiettivo 2 e inaugurato ufficialmente ieri.

La nuova struttura sorge in un comprensorio che un tempo ospitava un vivaio forestale, creato a metà dell'Ottocento dal Comune di Trieste e dall'Amministrazione forestale austriaca per essere la sede operativa di una imponente azione di rimboscimento del terri-

torio carsico. Realizzato adottando alcuni innovativi criteri costruttivi di bioedilizia, per rispettare l'armonia con la natura, è dotato di tecnologie d'avanguardia, il centro - è stato precisato - proseguirà e rafforzerà l'attività divulgativa rivolta alle scolaresche, collaborando tra l'altro con l'Università di Trieste.

L'inaugurazione di ieri s'inserisce nel quadro delle iniziative - coordinate proprio dalla Regione Friuli Venezia Giulia - per celebrare San Giovanni Gualberto, patrono dei forestali d'Italia, che culmineranno in una cerimonia in programma il prossimo 2 luglio, all'Abbazia di Vallombrosa, presso Firenze.

CARDIOPATICO

Anziano si perde sull'Ermada

Il 65enne ritrovato dai carabinieri dopo lunga ricerca

DUINO AURISINA L'hanno trovato ieri sera dopo una giornata intera di ricerche vicino a una dolina sul Monte Ermada, spossato e ormai completamente senza forze. M.G. 65enne con problemi cardiaci e un ictus alle spalle, era scomparso dalla sua abitazione di Duino Aurisina di prima mattina. Ai parenti aveva riferito l'intenzione di stare fuori solo per poco, giusto il tempo di una rapida passeggiata.

L'assenza, invece, si è prolungata più del previsto tanto da gettare nel panico i famigliari. Temendo che l'uomo fosse stato colpito da un altro male, il figlio ha allertato i carabinieri che hanno subito dato il via alle ricerche.

L'attenzione si è concentrata fin dal primo momento sulle zone boschive ai piedi del Monte. Un'area particolarmente impervia che i soccorritori - ben cinque pattuglie della Compagnia di Aurisina - hanno dovuto battere praticamente palmo a palmo prima di riuscire a rintracciare il 65enne. L'uomo è stato individuato in serata, quando già aveva fatto buio, poco lontano dall'ex confine con la Slovenia, a diversi chilometri di distanza dalla sua abitazione. Ai militari ha riferito di avere imboccato un sentiero sconosciuto e di avere finito poi per perdere completamente l'orientamento. Appreso stanco e debilitato, M.G. è stato subito trasportato all'Ospedale di Cattinara per gli accertamenti del caso. Le sue condizioni di salute sono state giudicate comunque buone.

» IN BREVE

AURISINA

La Costituzione ai neo 18enni

DUINO AURISINA Domani, con inizio alle 9.40, in occasione delle celebrazioni del 2 Giugno, nella piazza del Municipio ad Aurisina è in agenda una cerimonia alla presenza di autorità locali e regionali che comprenderà un solenne alzabandiera, la messa, il saluto del sindaco e la consegna ai neodicicottenni di una copia della Costituzione italiana. L'invito a partecipare è rivolto a tutta la cittadinanza.

SGONICO

A «Carsiana» visite speciali

SGONICO Il Giardino botanico Carsiana di Sgonico, in collaborazione con l'Assessorato provinciale all'Ambiente, organizza per oggi e domani alle 11, alle 16 e alle 17 visite speciali al giardino e alle fioriture di primavera. «Carsiana» si trova lungo la strada per Gabrovizza. Il giardino botanico è aperto dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Informazioni allo 040-229573.

TORNEO DI BOCCE

Cabaret e jazz

alla festa duinese

DUINO AURISINA Prosegue la kermesse «Duino in Festa», promossa dal Comune retto dal sindaco Ret in collaborazione con le associazioni sportive e culturali locali. Oggi si aprirà con il 3.0 Trofeo Negrini, memoriale dedicato al ben conosciuto giocatore di bocce scomparso alcuni anni fa. Alle 9 invece il Gruppo speleologico Flondar organizzerà un'escursione guidata per la scuola media di Terracina, ospite dell'amministrazione: verrà accompagnata alle trincee del Monte Ermada. Gli alunni saranno seguiti dagli amministratori del Comune di Terracina, che in autunno avevano ricevuto in dono una pietra proprio dell'Ermada inserito poi in un monumento dedicato ai Caduti nel Borgo Ermada in quel di Terracina. Alle 20.30 all'Area feste della Bocciofilia spazio al cabaret targato Mago de Umago, Gianfry e Siora Iolanda, iniziativa curata dalla Proloco Mitreo. In serata al Collegio del Mondo unito il maestro Remo Vinciguerra sarà protagonista del concerto «Introduzione al Jazz», promosso da Punto Musicale. (r.t.)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIACOMUNE DI SGONICO
OBČINA ZGONIK

COMUNE DI SGONICO

44a MOSTRA DEI VINI

SGONICO, 30 e 31 MAGGIO, 1 e 2 GIUGNO 2008

Venerdì 30 maggio 2008

Ore 18.00 All'enoteca e in municipio

Apertura ufficiale e inaugurazione delle mostre

Ore 18.00

Apertura dei chioschi

Dalle 19.30 Alle 23.00

Valutazione popolare dei vini

Alle 20.00

Ballo con il complesso

3 PRAŠIČKI

Sabato 31 maggio 2008

Alle 18.00

Apertura dei chioschi

Dalle 19.30 Alle 23.00

Valutazione popolare dei vini

Alle 20.00

Ballo con il complesso

VENERA

Domenica 1 giugno 2008

Alle 15.30

Conosci il carso - escursione guidata

Alle 17.00

Apertura dei chioschi

Alle 18.30

Programma culturale e premiazione dei viticoltori

Dalle 19.00

Ballo con il complesso

PRIMORSKI FANTJE

E IL GRUPPO EKSPRESS

Lunedì 2 giugno 2008

Alle 15.30

Conosci il carso

escursione guidata

Alle 17.00

Apertura dei chioschi

Dalle 19.00

Ballo con il complesso

3 PRAŠIČKI

ORARIO DELLE MOSTRE

IN ENOTECA E IN MUNICIPIO:
DALLE 18.00 ALLE 21.00NEL CORTILE DELLA SCUOLA DI
SGONICO / ZGONIK ESPOSIZIONE
DI ATTREZZI AGRICOLI.SABATO, DOMENICA
E LUNEDÌ NELLE ORE
POMERIDIANE MOSTRA ANIMALI
DOMESTICI.

Benvenuti
a Sgonico!



LA COMUNITA' EBRAICA APRE LE PORTE ALLA CITTA'

Tra allegria e solidarietà Giornata di festa coi bimbi di «Simcha layeled»

A Trieste i piccoli malati di varie nazionalità e fedi assistiti dalla Fondazione benefica israeliana

Una grande festa per rinnovare un patto di solidarietà con i bambini al di là delle barriere di nazionalità e di religione. Oggi, dalle 16, la Comunità ebraica di Trieste apre alla città le porte del proprio centro estivo di Opicina per un pomeriggio di musica con la band israeliana Be-bereshit, balli, canti e video.

Protagonisti d'eccezione, i bimbi di «Simcha layeled» - La Gioia del bambino», fondazione benefica israeliana che con i suoi volontari assiste bambini affetti da patologie degenerative o vittime di attentati cui offre sostegno in ospedale, aiuto negli studi, occasioni di svago e incontro. Senza distinzione di lingua o credo: bimbi ebrei insieme a bimbi palestinesi, etiopi, russi o drusi.

La presenza di «Simcha layeled» per Trieste è ormai una tradizione. Da quattro anni la Comunità ebraica locale ospita infatti a primavera un gruppo di piccoli ammalati e i loro giovani accompagnatori (fratelli e sorelle maggiori, come li definisce l'organizzazione). Quest'anno i ragazzini che partecipano sono 24, da 9 ai 15 anni di cui due immobilizzati. «Sono bambini - spiega Ron Fremder, uno dei medici dell'organizzazione - che quasi sempre vivono in ospedale, perché soffrono di malattie molto gravi che richiedono terapie costanti. Le loro

sono patologie degenerative da cui non si guarisce in modo definitivo: affrontarle in modo positivo, con coraggio ed energia, aiuta però ad andare avanti e a stare meglio».

Per i bambini malati il soggiorno italiano è un'opportunità preziosa di mettere da parte per qualche giorno la routine delle cure e dei ricoveri, sperimentare esperienze e amicizie nuove e ritrovare la carica. «Per questo - dice



Durante il viaggio in Italia

Eugenio Bevitore, assessore ai giovani della Comunità ebraica - abbiamo deciso di mettere a disposizione le nostre strutture e i supporti organizzativi. Il sostegno a un'organizzazione come «Simcha layeled» è infatti un impegno che s'inquadra nel nostro dovere istituzionale a favore di chi vive situazioni di difficoltà».

Anche quest'anno il viaggio italiano, iniziato pochi giorni fa, ha donato ai piccoli emozioni indimenticabili. Il viaggio in aereo. Poi il soggiorno a Gardaland e l'incontro

con i personaggi delle fiabe e la gita a Venezia con tanto di percorso in vaporetto e tappa in piazza San Marco per dare il gramo ai piccioni. Infine Trieste dove, come ormai d'abitudine, i bambini hanno giocato in piazza Unità, visitato la scuola di Polizia, sono stati in Sinagoga e hanno incontrato tanti coetanei. Oggi l'appuntamento a Opicina, in via degli Alpini 137, dove insieme a «Simcha layeled» e alla band israeliana Be-bereshit si festeggeranno anche i sessant'anni dalla fondazione dello Stato d'Israele e la Giornata di Gerusalemme.

«Per la nostra Comunità - dice il presidente Andrea Mariani - l'incontro con questi bambini è sempre un momento molto toccante. E commovente vedere come siano capaci di convivere con una grande sofferenza senza perciò perdere la grinta e la voglia di vivere. Quest'ospitalità è per noi un dono oltre che un dovere etico».

E sulle note scatenate della band Be-bereshit, specializzata in musica ebraica e richiestissima in Israele ai matrimoni, sarà facile dimenticare che quei bambini stanno male. Perché a colpire gli adulti, dice il dottor Fremder, è la loro incredibile energia. «Hanno una capacità straordinaria di dimenticare che stanno male e provare gioia. Vogliono divertirsi, ridere, giocare: come tutti i bambini del mondo».

Daniela Gross



Alcuni dei ragazzi in gita a Gardaland durante uno dei soggiorni in Italia negli anni scorsi

INIZIATIVA DEGLI «AMICI» DELLA STORICA LINEA Jota e tram, binomio di tradizioni

Jota e tram di Opicina: questo connubio - inedito, ma giustificato nell'ambito delle tradizioni locali quali il piatto tipico e il vecchio tram - sarà al centro dell'incontro aperto al pubblico in programma oggi dalle 10. A bordo della



Al tram di Opicina è dedicato il Premio organizzato dagli «Amici» della linea

storica carrozza del tram 2 messa a disposizione della Trieste Trasporti, si potrà assistere a un incontro al quale parteciperanno anche donne dell'altopiano che racconteranno la loro jota, regalando nuovi spunti e nuove conoscenze a chiunque desideri approfondire la tematica, addetti al settore compresi. Nel pomeriggio alle 16 alla trattoria Valeria di Strada per Vienna a Villa Opicina la presentazione e la premiazione della Gara di cucina amatoriale rivolta a gio-

vani ed adulti nell'ambito del Premio.

La manifestazione è inserita nella seconda edizione del premio Tram di Opicina organizzato dagli «Amici» della storica vettura. Ieri intanto si è tenuta una tavola rotonda che ha visto gli interventi di Gabriella Semacchi Gliubich e del presidente della Federazione italiana cuochi Emilio Cuk: sono stati affrontati i temi della cucina tradizionale triestina e carsolina, gli ingredienti tipici, le usanze e le tradizioni gastronomiche del territorio. «Quest'anno - spiega Cuk - ci siamo concentrati sulla cucina della terra e abbiamo approfondito la conoscenza della jota: presentiamo un tipo di cucina povera al cui interno si inserisce questo piatto tipico che si caratterizza per le sue origini ancor oggi incerte ma sempre mutevoli nel corso del tempo in base agli ingredienti che si aggiungono».

Per la cerimonia conclusiva del pomeriggio di oggi in trattoria - aggiunge Cuk - «presentiamo tre piatti: un "giardinetto", un piatto cioè

di affettati misti dove i cetriolini e i sottaceti faranno la parte del prato e dei fiori, il prosciutto cotto sarà la terra rossa mentre i cubetti di mortadella appariranno come delle rocce. Il secondo piatto sarà costituito invece da ravioli aperti con sugo di costicine di maiale e trippa, mentre da ultimo prepareremo un pane di Jota realizzato con fagioli e crauti».

Intanto, dai primi di luglio nelle edicole e nelle librerie cittadine si potrà acquistare un album fotografico con immagini storiche del tram di Opicina: «Le fotografie - spiega Giorgio Miotto, presidente dell'associazione Amici del Tram - coprono gli anni che vanno dal 1902 al 1940 e sono pubblicate in formato A4. Dell'album saranno stampate anche versioni in tedesco per l'Austria. Sono tantissimi gli amici del tram da ogni parte del mondo: da New York al Giappone molti chiedono notizie e curiosità inerenti il famoso tram di Opicina».

Linda Dorigo

LA FONDAZIONE CASALI INCONTRA I GIOVANI DEL CORSO DI VERDE E AGRITURISMO



Il Centro di Formazione Professionale della Cooperativa Sociale Trieste - Integrazione di via Monte San Gabriele 44, a Trieste, è stato teatro la scorsa settimana della cerimonia di consegna delle attrezzature che la Fondazione Alberto e Kathleen Casali ha donato, lo scorso dicembre, agli allievi dei corsi di verde e agriturismo. Gli strumenti sono un piccolo trattore con rimorchio, un rasa erba, una motosega e un biotrituratore. Alla celebrazione erano presenti il presidente della Fondazione Casali Francesco Slocovich, la presidente del comitato di beneficenza della stessa, Annamaria Sadar e Rossana Vidali. Per la

Cooperativa Sociale Trieste - Integrazione, ma anche per l'Anffas Onlus oltre al presidente Giandario Storace sono intervenuti il presidente del comitato regionale Anffas Onlus Edi Fuat, il consigliere nazionale Elisa Barazzutti e i presidenti delle sezioni di Gorizia e Pordenone. All'evento ha partecipato, inoltre, monsignor Mario Cosulich, che ha benedetto i presenti e i mezzi. Dopo aver espresso il proprio ringraziamento per i nuovi strumenti messi a disposizione, gli allievi dell'istituto hanno dato una breve dimostrazione di utilizzo delle nuove attrezzature, applicando le conoscenze apprese durante le lezioni.

CORSI PROMOSSI DALLO IAL

A scuola di animazione

Due nuovi progetti laboratoriali allo Ial Friuli Venezia Giulia investono sulla cultura e sulla ricerca teatrale. Obiettivo del primo corso è la formazione di un operatore in grado di gestire interventi di animazione per spazi non teatrali e improvvisazione in spazi aperti. Il laboratorio intende offrire ai partecipanti una nuova visualizzazione dello spazio scenico con l'opportunità di investire la propria creatività in ambienti naturali. Il percorso continua con un secondo laboratorio della durata di 42 ore dal titolo «Animare con il linguaggio corporeo»: sono ancora aperte le iscrizioni. Il corso offre la possibilità di confrontarsi con le tecniche basila-

ri di comunicazione esplorando il linguaggio del gesto e della voce, la gestione spaziale della scena, in un continuo confronto con le grandi esperienze teatrali del secolo scorso. La direzione dei corsi è affidata al regista Manuel Fanni Canelles.

I corsi, finanziati dal Fondo sociale europeo e certificati dalla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca della Regione, fanno parte del Catalogo regionale della formazione permanente dove l'offerta formativa prevede un'infinità di proposte di aggiornamento certificate a costi minimi (un euro all'ora a persona). Info: 040 6726311, 3491260253, ial.trieste@ial.fvg.it. (l.d.)

PROTAGONISTE LE SMART

Il raduno delle microcar

Ci saranno anche Smart triestine al «Primo Raduno Smart - microcars del Triveneto» che, in programma domani, vedrà muoversi le due-posti lungo le strade del Friuli Venezia Giulia.

A organizzare l'iniziativa è l'Associazione Vivi il Borgo di Trivignano Udinese, che si propone di far scoprire i luoghi più caratteristici della regione in chiave turistica ed enogastronomica. Dopo



Smart Crossblade in vetrina

il ritrovo alle 9.30 in piazza a Palmanova, alle 10 la partenza per Udine - lungo la strada per Clauiano - dove è in programma una breve visita alla sede del Messaggero Veneto. Da Udine le Smart ripartiranno per Buttrio e poi per Cividale, dove è prevista anche una gara «Smart a spinta».

Info e prenotazioni via email a info@viviilborgo.it, o via sms ai numeri 3396374486 o 3293234892.

1 GIUGNO

- **IL SANTO**
San Giustino
- **IL GIORNO**
è il 153.o giorno dell'anno, ne restano ancora 213
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.47
- **LA LUNA**
Si leva alle 5.18 e tramonta alle 20.48
- **IL PROVERBIO**
Al mal fatto si rimedia, al mal detto no.

FARMACIE

■ DOMENICA 1° GIUGNO

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Oberdan 2

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

via Baiaumonti 50

via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana

Aperte dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Oberdan 2

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

via Baiaumonti 50

via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiaumonti 50

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia e Porto.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ : 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ : 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 155.1
Via Carpineto	µg/m ³ 54.5
Via Svevo	µg/m ³ n.d.
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 42
Via Carpineto	µg/m ³ 43
Via Svevo	µg/m ³ 39

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 47
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 75

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
 ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
 SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilina (Muggia).
 TAMOIL: via F. Severo 2/3.
 FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
 AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
 AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valeno 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada dei Friuli 5; Duino S.S. 14.
 ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0.67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
 OMV: stazione di Prosecco 35.
 SHELL: via Locchi 3; aeroporto Fermetti.
 TAMOIL: via F. Severo 2/3.
 TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
 FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

LOTTO

BARI						Fonte: Ansa
8	16	39	63	84	86	3
69	4	73	17	55	68	8
18	19	21	28	36	48	5
5	10	15	20	25	30	35
40	45	50	55	60	65	70
75	80	85	90	95	100	105
110	115	120	125	130	135	140
145	150	155	160	165	170	175
180	185	190	195	200	205	210
215	220	225	230	235	240	245
250	255	260	265	270	275	280
285	290	295	300	305	310	315
320	325	330	335	340	345	350
355	360	365	370	375	380	385
390	395	400	405	410	415	420
425	430	435	440	445	450	455
460	465	470	475	480	485	490
495	500	505	510	515	520	525
530	535	540	545	550	555	560
565	570	575	580	585	590	595
600	605	610	615	620	625	630
635	640	645	650	655	660	665
670	675	680	685	690	695	700
705	710	715	720	725	730	735
740	745	750	755	760	765	770
775	780	785	790	795	800	805
810	815	820	825	830	835	840
845	850	855	860	865	870	875
880	885	890	895	900	905	910
915	920	925	930	935	940	945
950	955	960	965	970	975	980
985	990	995	1000	1005	1010	1015

Montepremi € 19.476.599,39
 Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 17.900.000
 Nessun vincitore con punti 5+
 Ai 18 vincitori con 5 punti € 38.440,42
 Ai 1365 vincitori con 4 punti € 506,90
 Ai 56.386 vincitori con 3 punti € 12,27

Superstar (N. Superstar 48)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 5 vincitori con 4 punti € 50.690. Ai 170 vincitori con 3 punti € 1227. Ai 2914 con 2 punti € 100. Ai 18.806 vincitori con 1 punto € 10. Ai 42.056 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

28

IL PICCOLO ■ DOMENICA 1 GIUGNO 2008

MATTINO

● CORO FEMMINILE PANTA RHEI

Oggi nella chiesa dei Ss Andrea e Rita la messa delle 11.30 sarà animata dal coro femminile Panta Rhei diretto da Carlo Tommasi, con la partecipazione del soprano Sibilla Serafini.

● MOSTRA MERCATO DEL DISCO

L'associazione «Il Rione» organizza oggi una mostra mercato del disco 78 - 33 - 45 giri al bar buffet di via Tarabocchia 4.

● APERTURA GROTTA NERA

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza. Visite guidate ogni ora, dalle 10 fino alle 18.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le prenotazioni per la gita a Marano Lagunare del 19 giugno. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato alla musica lirica.

● CENTRO VERITAS

Oggi, alle 10.30, nella sede sociale di via Monte Cengio 2/1 proiezione del documentario «Cuori pensanti» sui 50 anni del Veritas, a cura di Giorgio Pilastro e Franco Tosso.

POMERIGGIO

● MESSA IN LATINO

Oggi alle 18, in via Gallina 4 a cura della Fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Floriano Abrahamovics da Vienna.

DA OGGI IN VIGORE I NUOVI ORARI

«Piccoli scienziati» dell'estate all'Immaginario di Grignano

Con l'arrivo dell'estate cambiano gli orari di apertura dell'Immaginario scientifico: da oggi e per tutta la bella stagione la struttura dello Science centre di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 15, tel. 040 224424) sarà aperta ogni sabato e domenica dalle 15 alle 20. Domani inoltre, giorno festivo, l'Immaginario scientifico effettuerà un'apertura speciale, sempre dalle 15 alle 20.

Il museo della scienza interattivo e multimediale rappresenta un'occasione per passare una giornata diversa, grazie agli innovativi spazi museali dove il pubblico può sperimentare la scienza in prima persona, toccare con mano i fenomeni naturali, effettuare visite al planetario e assistere a spettacolari mostre dedicate all'attualità scientifica. Per tutta l'estate sarà possibile visitare la mostra



Un allestimento all'Immaginario

«De Revolutionibus. Cinquecento anni di scoperte, invenzioni, idee», rassegna multimediale e interattiva costituita da mille immagini

che raccontano il cammino del pensiero scientifico intersecato con eventi della politica, dell'arte, della musica, della letteratura e così via.

Ogni domenica inoltre dalle 17 alle 18 l'Immaginario organizza i laboratori degli «Scienziati della domenica», dedicati ai bambini dai 4 agli 11 anni che, divisi in due fasce d'età e seguiti da un animatore, realizzano giocattoli a tema scientifico diversi ogni settimana, in modo da imparare divertendosi.

Il calendario dei giochi previsti per l'estate si può trovare sul sito www.immaginarioscientifico.it, dove sono disponibili anche altre informazioni sull'attività della struttura.

ORE DELLA CITTA'



CELEBRATA LA GIORNATA INTERNAZIONALE

«Lions» di cinque Paesi uniti per la pace



La sala del consiglio comunale durante la cerimonia

re il giorno dedicato alla pace promuovendo un meeting comune cui hanno partecipato i governatori di Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria, conferendo all'incontro uno spirito di cooperazione e am-

cizia tra popoli. Pluralismo, sussidiarietà sociale, solidarietà umanitaria e tutela dei diritti umani fondamentali sono i punti cardine su cui si fonda la Carta della cittadinanza umanitaria

europea promossa dal direttore internazionale dei Lions Ermanno Bocchini e recepita dai 123 distretti d'Europa: i sei articoli della Carta sono stati presentati e letti in italiano e poi in sloveno, croato, tedesco e ungherese.

È stato anche premiato il disegno che ha vinto il concorso internazionale per gli studenti delle medie «Un poster per la pace» promosso dal Lions International. In Italia si è aggiudicata il primo premio Marta Lazzarotto di Carmignano di Brenta (Pd). I disegni dei finalisti dei 17 distretti italiani assieme agli elaborati dei finalisti dei Paesi esteri saranno in mostra fino a martedì nella sala Arturo Fittke (ex sala Albo Pretorio).

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Bruno Cerovaz (1/6) da Sandra Cerovaz 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianna e Aldo Klima per il 22.o e 15.o anniv. dalla figlia Carmela 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Eleonora Marcovich in Delise da Luciana Rolli 80 pro Ricerca per bambini Burlo Garofolo.
- In memoria di Ersilia Muggia in Sepich dalle fam. Clabot e Bartoli 100 pro Aldo - Associazione Italiana per la donazione di organi tessuti e cellule.
- In memoria di Giovanna Opara Zugna dalle famiglie Opara Arduino e Giorgio 50 pro Il Filo d'Argento Auser - Onlus.
- In memoria di Norma Pisani ved. Vechiet nell'VIII anniv. (1/6) da Marina Nevio Davide 20 pro Agmen.
- In memoria di Maria Razman da Francesco Scaramelli Gianfranco Zucca Paolo Ulcigrai Mauro Godina 140 pro Associazione Goffredo de Banchfield per la cura della malattia dell'Alzheimer.
- «Ringraziamento» al prof. Sinagra da Maria Lantieri 150 pro Associazione Amici del Cuore Trieste.
- In memoria di Sergio Moi dagli inquilini dello stabile di via Pittoni 9 170 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Music in Milazzi da Mirella Benedetti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lia Polacco Bisleri da Fulvia Angeli 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatini.

MATRIMONI

Antic Romeo, Sablic Augusta; Ciardella Domenico, Bazec Elisa; Prensushi Zef, Plisico Donatella; Nistri Pier Paolo, Varagnolo Silvia; Bussani Marco, Magliuolo Laura; De Luca Luca, Zorzetto Daniela; Medici Lorenzo, Gamba Ilesmin; Coslovich Luca, Marchetti Antonella; Scarpa Giampaolo, Urbani Marisa; Balzano Massimiliano, Bergoc Alessia; Fa-

CONCORSO FOTOGRAFICO

Sessant'anni di diritti umani da illustrare in uno scatto

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, compie sessant'anni. Ma quanti di noi conoscono davvero i suoi articoli? Il concorso fotografico «Scatta la pace», organizzato dal Centro delle culture, offre uno stimolo per andare a scoprirli. Propone infatti ai partecipanti di interpretare, con uno sguardo personale, uno o più fra i trenta articoli del documento centrato sulla tutela della libertà, della giustizia e della pace.

Giunto alla quarta edizione e aperto a tutti, il concorso prosegue sulla linea che lo ha visto occuparsi negli anni scorsi degli argomenti della non discriminazione, della non violenza e del dialogo tra le culture.

«Scatta la pace» è finalizzato alla realizzazione di una mostra che si terrà nel Parco di San Giovanni dal 12 al 15 giugno nell'ambito del Festival delle diversità. In quell'occasione verranno premiati i migliori autori scelti da due giurie, l'una di esperti del settore e l'altra formata dagli stessi visitatori dell'esposizione.

La partecipazione al concorso è gratuita e ogni autore può inviare una o più foto. Il termine per la consegna delle opere, inizialmente fissato per la fine di maggio, è stato prorogato al 9 giugno. Gli scatti, in formato 20 per 30, devono pervenire al Centro delle culture in via dell'Industria 20/a. È possibile inviare le foto per posta, ma chi volesse consegnarle a mano potrà farlo, entro il termine già indicato, il lunedì dalle 19.30 alle 21.30. Ogni foto va accompagnata dal titolo, dal nome e cognome dell'autore, e dall'articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani cui lo scatto fa riferimento. La segnalazione delle caratteristiche tecniche della macchina fotografica usata è facoltativa. Per informazioni si può telefonare al 329-2313262 o scrivere all'indirizzo email scattalapace@cultures.it.

rina Andrea, Crasso Erika; Dussi Mario, Kanis Giuliana; Sirbu Marius Costel, Brodocianu Daniela; Vidal Stefano, Portale Grazia; Graziano Marco, Simeraro Emanuela; Marchesich Claudio, Persi Sara; Del Mi-

stro Cesare, Carpani Arianna; Krizman Marzio, Pribac Lorena; Brollo Antonio, Cattunar Cristiana; Miri Reza, Llaftiu Edlira; Petronio Dario, Dell'Utri Donatella; Tomasi Leonardo, Cosliani Marina.

Equitalia Nomos SpA
Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
34122 - Trieste, Via Valdirivo 42 Tel. 040/6798411 - Fax 040/6798460

Pratica n. 21939

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **01** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **06 ottobre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **03 novembre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 2853 del C.C. di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituito da alloggio sito al 6° piano della casa civ. n. 56/5 di via Baionti, costruita sulla p.c.n. 413/1 in P.T. 2711, marcato "TN6" in viaio; Piano al G.N. 2984/65 con 56/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2711;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via Pirano 19, piano 6°, Sez. Urbana E, Foglio 6, Particella 413/1, Sub 141, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 3 vani, Rendita € 317,62

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **40.020,00**.

AVVERTENZE

- Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione precedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
- Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
- Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritribuibile presso l'Agente della riscossione stesso, all'indirizzo Via Giulia 3, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Nomos S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
- Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro 1.000,00.
- I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Nomos S.p.A., in via Giulia 3 o sui siti internet: www.equitalianomos.it, www.aste.it, www.portaleaste.com, www.entitribunali.it. Per informazioni telefonare allo 040/3783525-529 - 040/6798453-441.

Pratica n. 21937

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **01** del mese di **settembre** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **06 ottobre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **03 novembre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 10916 del C.C. di TRIESTE, Ente indipendente costituito dall'alloggio a sinistra sito al quarto piano della casa al N. 6 di via Madonna del Mare, costruita sulla P.T. 1130 di Trieste, composto da due camere, cucina, il tutto orlato in carminio e marcato "T", nonché di una grande soffitta segnata "I", con un foro ed un abbaino e un ripostiglio con abbaino; Piano al G.N. 4134/51 con 6/1.000 p.i. della P.T. 1130; Sub G.N. 4134/51, annotato il diritto d'uso del gabinetto sito nel pianerottolo del IV° piano a peso della P.T. 1130;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 16, Particella 1949, Sub 17, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 334,41.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **21.068,00**.

AUGURI



BRUNO compie i suoi splendidi novant'anni. Al caro papà e nonno tanti auguri da Brunetta, Luigi, Valentina e Fabrizio.



PATRIZIA E FULVIO sono giunti ai 25 anni di matrimonio con amore e dedizione: auguri da Carletta, Fabrizio, Lorenzo, Luca e da tutti gli amici.



TULLIO compie settant'anni. Fanno tanti auguri allo zio il nipotino Argante assieme a tutta la famiglia.



ALINA E SERGIO novelli sposi nella foto, festeggiano assieme a Barbara e Andrea, ai parenti e a tutti gli amici il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.



EMMY E GIORGIO festeggiano i cinquant'anni del loro matrimonio: ai coniugi in questo giorno speciale mille auguri da tutti quelli che vogliono loro bene.



MARIELLA ha 80 anni: auguri da Marcello Luisa Paolo Romana Franco Marti Valen Franci Camilla Jacopo Bianca Silvia e Mariana.



LIDIA E ADRIANO giungono al traguardo delle nozze di smeraldo: mille auguri dai nipotini Alessia e Sebastiano, dalle figlie Donatella e Nicoletta, dai generi e dai parenti.



LUIGI compie sessant'anni: a lui tanti cari auguri dalla moglie, Alida, da Bruno, Liam e da tutti i parenti.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo

via Guido Reni 1, Trieste

dal lunedì al venerdì

orario 9.30-13

■ Via e-mail:

anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando:

Il Piccolo-Aniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14/62, debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita e il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile offerto verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria, con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile ed ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunale.trieste.it, www.astegiudiziarie.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 34/2006

AVVISO DI VENDITA

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI:

LOTTO 1: Prezzo base Euro 182.100,00: edificio unifamiliare con terreno di pertinenza, al civ. n. 8 di Salita Monte Valerio in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 3851 di Cologna, p.c.n. 291 fabbricato e corte di mq. 571, p.c.n. 292/2 passaggio di mq. 45 e p.c.n. 293/2 passaggio di mq. 40, all'Ufficio del Territorio: foglio 8, numero 291, cat. A/4, classe 4, vani 5, rendita catastale Euro 477,72. Costruzione eseguita alla fine del 1800, l'ampliamento del piano seminterrato ossia per la costruzione del deposito e del servizio igienico sono stati autorizzati nel 1959, nel mentre il cambio di destinazione dei vani al seminterrato, la costruzione del magazzino, della bussola, della tettoia esterna e della sostituzione dei serramenti sono da ritenersi abusive per cui l'aggiudicatario potrà presentare domanda di condono o provvedere al ripristino. L'edificio si trova in zona soggetta a vincolo paesaggistico e vincolo idrogeologico.

LOTTO 3: Prezzo base Euro 12.600,00: magazzino al piano terra nell'edificio al civ. n. 6 di Via Pandares in Trieste, censito nella P.T. 49270 di Trieste e quote congiunte, all'Ufficio del Territorio: foglio 22, numero 7399, sub 1, Via Pandares n. 4B, cat. C/2, classe 14, mq. 1,1, rendita catastale Euro 58,51. Costruzione eseguita nei primi anni del 1900, non risultano opere abusive.

Tutte le indicazioni sopracitate sono contenute nella perizia del geom. Diego Coslivi di data 7 luglio 2006.

Le vendite avverranno nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura delegata al notaio dott. Camillo GIORDANO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **21 luglio 2008** alle ore 17.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** degli immobili pignorati.

In caso di più offerte valide per ciascun lotto, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le offerte d'acquisto - separate per ogni lotto - in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il lotto, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30. Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita degli immobili pignorati.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per ciascun lotto, per il giorno **23 luglio 2008** alle ore 16.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente.

Trieste, 16 maggio 2008

Il Notaio delegato dottor Camillo GIORDANO

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 251/07

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 22 luglio 2008 alle ore 15.00** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO P.T. 5977 del C.C. di Opicina [civ. n° 30/2 di Via Biancospina] con le congiunte p.i. di pertinenza di ciascun ente:

- **Corpo lavatore 1°:** unità condominiale costituita da locale di deposito sito al pianterreno costruito sulla p.c.n. 1750/9 in P.T. 5954, marcato "5" in marrone nel piano al G.N. 1707/1984, censito presso l'Ufficio del Territorio di Trieste, catasto fabbricati sez. Z, foglio 8, p.c.n. 1750/9, sub 5, piano T, z.c. 2, cat. C/2, classe 9, mq. 5, rendita catastale € 25,82

- **Corpo lavatore 2°:** unità condominiale costruita da alloggio sito al 3° piano costruito sulla p.c.n. 1750/9 in P.T. 5954, marcato "13" in marrone nel piano al G.N. 1707/1984 censito presso l'Ufficio del Territorio di Trieste, catasto fabbricati sez. Z, foglio 8, p.c.n. 1750/9 sub 13, piano 3, z.c. 2, cat. A/2, classe 4, vani 6, rendita catastale € 1.115,55.

In natura costituito da appartamento al terzo ed ultimo piano, senza ascensore composto da soggiorno - ingresso, cucina, atrio disimpegno, stanza matrimoniale, due stanzette, doppi servizi e poggolo, con pertinente deposito (cantina) al piano terra con le utilità di parti comuni condominiali e parcheggio nell'ambito del condominio, quest'ultimo non assegnato in proprietà esclusiva ancorché sussistente.

La costruzione dell'immobile è avvenuta con Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di Trieste in data 05/09/1977, Prot. Gen. 76-129/3; l'abitabilità è stata rilasciata in data 09/09/1982 Prot. Gen. 76-129/48, il tutto come indicato nella ctu del geom. Pietro Borne di data 15/02/2008.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22/01/2008 n° 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del C.C., **al prezzo base di € 205.000,00.**

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo medesimo), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 29 luglio 2008 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 1 giugno 2008

Il professionista delegato (dott. Roberto Bussani)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 190/07

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 22 luglio 2008 alle ore 18.30** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO

- P.T. 3072 del C.C. di Grotta, unità condominiale costituita da alloggio sito al 4° piano con cantina nonché 1 vano, 2 bagni, ripostiglio, sottotetto e terrazzo al piano attico della casa civ. n° 42/5 di Salita Madonna di Grotta costruita sulla p.c.n. 1366/1 in P.T. 3029 marcato "7E" orlato in giallo nel Piano al N. 5383/70; esiste iscritta servitù attiva a peso della p.c.n. 1366/1 in P.T. 3029 sulla porzione "7E".

All'unità condominiale risultano di pertinenza 157/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3029 di Grotta e 157/3000 del c.t. 1°, 2°, 3°, 4° in P.T. 1496 di Grotta nonché 157/6000 del c.t. 1° in P.T. 23353 di Trieste.

Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

- catasto fabbricati:

sez. H, foglio 11, particella 1366/1, sub 8, z.c. 1, cat. A/1, classe 4, vani 10, R.C. € 2427,35;

sez. H, foglio 11, particella 1366/1 sub 16, z.c. 1, cat. C/6, classe 8, mq 15, R.C. € 102,26.

- censimento al catasto terreni relativamente alle pertinenze in parti indivise:

folgio 11, particella 1366/1, ente urbano, superficie 328 mq e 157/6000 delle seguenti p.c.n.:

folgio 11, particella 1354, orti, classe 3, superficie 240 mq R.D. € 2,73, R.A. € 1,92;

folgio 11, particella 1356, fabbricato, superficie 36 mq;

folgio 11, particella 1365, prati classe 3, superficie 210 mq R.D. € 0,70, R.A. € 0,38;

folgio 11, particella 1308/1, seminativi, classe 4, superficie 121 mq R.D. € 0,50, R.A. € 0,25.

Si tratta di un ampio alloggio situato in uno stabile ubicato nella parte bassa di Via Tolmezzo, inserito in un complesso residenziale signorile, con pertinenze vano cantina e posto auto in garage condominiale.

Si evidenzia che a peso del vano sottotetto è intavolato sub G.N. 5635/71 il diritto di servitù di posa in opera di condurre per il riscaldamento, impianto idrico, elettrico e telefonico con diritto di accesso per l'ordinaria e straordinaria manutenzione delle stesse.

La costruzione dell'immobile è avvenuta con Concessioni Edilizie rilasciate dal Comune di Trieste datate: 19/07/1969 con Prot. Corr. XII/1-851/1-68; 27/10/1969 con Prot. Corr. XII/1-851/17-68 e 23/02/1971 con Prot. Corr. XII/1-851/26-68; l'abitabilità è stata rilasciata in data 24/07/1971 con atto n° XII/1-851/30-68.

L'alloggio è stato oggetto di un intervento di generale ristrutturazione interna; i lavori eseguiti non risultano conformi al progetto di cui alla Denuncia di Inizio Attività del 2/10/2002 per cui l'aggiudicatario dovrà provvedere all'esecuzione delle formalità di perfezionamento e di conclusione dell'iter amministrativo con le modalità ed i costi indicati nella ctu dell'ing. Marina Palusa di data 15/03/2008 alla quale si rimanda integralmente anche per ogni ulteriore approfondimento.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22/01/2008 n° 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del C.C., **al prezzo base di € 430.000,00.**

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo medesimo), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.500,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto)

al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 29 luglio 2008 alle ore 18.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 1 giugno 2008

Il professionista delegato (dott. Roberto Bussani)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 3747/2007

AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si rende noto che il **giorno 17 luglio 2008, alle ore 10**, davanti al dott. Emilio Ressori, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita con incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Casa unifamiliare su tre livelli con annesso cortile in Duino Aurisina, località Aurisina n. 33. **Al lavatore:** P. T. 708 c. t. 1 C. C. di Aurisina U. T. di Trieste, p. ed. 43 casa e corte civ. 43 (in effetti n. 33) - **Al Agenzia del territorio:** Comune di Duino Aurisina, identif. A/11, num. 43, località Aurisina 33, piano T-1, cat. A/3, Cl. 3, cons. 4, Rendita € 400,25.

L'edificio è stato costruito precedentemente all'1/09/1967 ed è stato completamente ristrutturato a seguito di concessione edilizia Prot. 95/09754 dd 28/06/96 Pr. 95/323, e risulta sostanzialmente primo ingresso, munito di abitabilità rilasciata il 13/09/06 dal Comune di Duino Aurisina prot. 22946. Sono da risolvere alcune posizioni giuridiche nei confronti di terzi confinanti, delle quali si è tenuto conto nella determinazione del valore di stima, come indicato nella perizia del dott. Giancarlo Vellani del 2 luglio 2007, pubblicata assieme al presente avviso sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunale.trieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

La vendita avverrà al **prezzo base di € 177.000,00, ribassato del 25% rispetto al valore di stima, con offerte in aumento non inferiori a € 1.500,00**. Le richieste di partecipazione all'incanto dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressori, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressori> di importo pari a € 17.700,00, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 16 luglio 2008**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 30 maggio 2008

Il commercialista delegato dott. Emilio Ressori

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 113/2007

AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si rende noto che il **giorno 17 luglio 2008, alle ore 9.30**, davanti al dott. Emilio Ressori, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio con poggolo e vista mare, sito in Trieste al sesto piano del civico N. 134/1 - 134/2 di via dell'Istria, servito da ascensore e con cantina al piano scantinato, composto da atrio-corridoio, soggiorno con cucina, stanza, bagno-wc e ripostiglio, complessivamente mq 50,63 di superficie interna più mq 5 di poggolo e 2,73 di cantina. **Al Tavolare** P. T. 1659 C. C. S. M. M. Superiore c. t. 1; **all'Ufficio del Territorio:** Comune di Trieste, Sez. R, foglio 2, Particella 1787, Sub. 20, ZC 2, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. 3,5, Rendita 433,82.

L'edificio è stato costruito anteriormente all'1/9/1967, i serramenti esterni necessitano di una DIA in sanatoria, del cui costo si è tenuto conto nella stima della perizia del geom. Silvano Purinani del 10 agosto 2007, pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunale.trieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

Si rende evidente che il creditore procedente Banca Popolare di Verona e Novara è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile pignorato, ipoteca che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti. L'immobile viene posto in vendita **al prezzo base di € 78.855,00, ridotto del 25% rispetto al valore di stima**.

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressori, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressori> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 16 luglio 2008**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.30 del 25 luglio 2008**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 30 maggio 2008

Il commercialista delegato dott. Emilio Ressori

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 148/06

AVVISO DI VENDITA - A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO DEL 25%

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 23 luglio 2008 alle ore 18.30** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto delle unità immobiliari pignorato di seguito descritte ubicate in Trieste, Via San Marco 26:

- Unità condominiale costituita da alloggio al 2° piano - P.T. 45201, c.t. 1° del C.C. di Trieste, costruita sulla p.c.n. 6786 in P.T. 36249 di Trieste - marcato "9" in grigio con 65/1000 p.i. del c.t. 1° in PT 36249, catastalmente individuato alla sezione V, foglio 29, mappale 7489, subalterno 18, zona censuaria 1, cat. A/4, classe 4, consistenza 4 vani, rendita catastale Euro 454,48;

- Unità condominiale costituita da soffitta sito al piano soffitta - P.T. 45222, c.t. 1° del C.C. di Trieste, costruita sulla p.c.n. 6786 in P.T. 36249 di Trieste - marcato "30" in verde con 2/1000 p.i. del c.t. 1° in PT 36249, catastalmente individuato alla sezione V, foglio 29, mappale 7489, subalterno 30, zona censuaria 1, cat. C/2, classe 7, mq 11, rendita catastale Euro 19,32

Si tratta di immobile sito in zona semicentrale, composto da atrio, cucina, bagno-wc, soggiorno e camera, oltre alla soffitta, per una superficie totale interna di mq 92 [ivi compresa la superficie della soffitta valutata per ¼], attualmente occupato dall'esecutata.

L'immobile in cui è ubicato l'alloggio è stato costruito sulla base del progetto approvato dal Comune di Trieste con decreto n. 8858 del 18/7/1857 e sono state riscontrate alcune difformità edilizie per le quali è possibile ottenere la sanatoria con i costi indicati nella perizia redatta dal geom. Antonino Papa in data 19/3/2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Si informa che ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 385/93 [Testo Unico Bancario] l'aggiudicatario sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto di credito iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il termine previsto per il conferimento del saldo prezzo, fatto salva la facoltà di cui al 4° comma del medesimo art. 41 T.U.B.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22/01/2008 n° 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del C.C. **al prezzo base di € 63.000.**

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo medesimo), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 30 luglio 2008 alle ore 18.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 1 giugno 2008

Il professionista delegato dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 239/06

AVVISO DI VENDITA - SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il **giorno 23 luglio 2008 alle ore 15.00** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

P.T. 20618, c.t. 1° del C.C. di Trieste, alloggio sito al quinto piano della casa al civ. n° 9 di Via Oriani, costruita sulla P.T. 1225 di Trieste, marcato "G" in giallo nel piano G.N. 862/1983-2510/59, con 153/1000 p.i. della P.T. 1225 di Trieste. Catasto fabbricati: sez. V, foglio 22, particella



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

30

IL PICCOLO ■ DOMENICA 1 GIUGNO 2008

IL SINDACO

Colonie feline

Si coglie l'occasione della segnalazione «Felini nel giardino condominiale» pubblicata lo scorso 1.0 maggio, sottoscritta dal signor Ferruccio Bernazza al quale, per altro, sono stati già forniti i chiarimenti sia verbalmente sia per iscritto, per soffermarci su un argomento che sembra interessare non poco i nostri concittadini.

Va premesso che la costituzione di una colonia felina non può essere «autorizzata». Ciò, infatti, che la caratterizza è la «spontaneità» della sua formazione che deriva dalla «libertà» del gatto nel muoversi sul territorio, pubblico o privato che esso sia.

Una volta costituita la colonia può esser spostata solo – ed esclusivamente – nei casi tassativamente previsti dalla normativa vigente che all'art. 7, c. 5 quinquies della L.R. n. 39 dd 4.9.90 così dispone:

«I gatti che vivono in libertà non possono esser rinchiusi. E' ammesso il loro temporaneo ricovero presso strutture all'uopo autorizzate dall'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio e gestite, con propri fondi, dagli enti e dalle associazioni di cui all'art. 6» (cioè iscritte nel Registro del volontariato regionale) «solo per motivi sanitari ovvero di recupero a seguito di malattie debilitanti, o per grave pericolo di sopravvivenza della colonia». «Qualora le colonie di gatti che vivono in libertà, per validi motivi certificati dai succitati Servizi veterinari, siano incompatibili con il territorio occupato, con ordinanza del Sindaco possono esser trasferite in altro sito idoneo». A corredo delle predette disposizioni, per facilitarne l'interpretazione, si riportano alcune delle definizioni e disposizioni dettate dall'art. 33 e dall'art. 35 del vigente «Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali» e precisamente.

Per «gatto libero» si intende l'animale non di proprietà che vive in libertà, di solito insieme ad altri gatti, o frequenta abitualmente lo stesso luogo.

Per «colonia felina» si intende un gruppo di almeno cinque gatti che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo pubblico o privato.

Per «habitat» di colonia felina si intende qualsiasi territorio o porzione di esso, urbano e suburbano, edificato e non, sia esso pubblico o privato, nel quale risulti vivere stabilmente una colonia di gatti liberi, indipendentemente dal numero di soggetti che la compongono e dal fatto che sia o meno accudita dai cittadini.

Per «gattaro» o «gattara» s'intende la persona che, volontariamente e gratuitamente, si occupa della cura e del sostentamento delle colonie feline.

Per «referente di colonia» s'intende il/la «gattaro/a» che con formale riconoscimento del Comune rappresenta la colonia nei rapporti con le istituzioni.

Le colonie feline che vivono all'interno del territorio comunale sono censite dal Servizio Veterinario dell'Azienda per i Servizi Sanitari. Tale censimento deve essere aggiornato correntemente per quanto riguarda sia il numero dei gatti sia le loro condizioni di salute.

I gatti dimoranti all'interno del giardino del condominio in cui risiede il signor Bernazza sono «gatti liberi», costituenti una «colonia felina» debitamente censita dal Servizio Veterinario della locale Azienda sanitaria i cui veterinari non hanno riscontrato, nei sopralluoghi effettuati a seguito delle lamenti del signor Bernazza, alcun elemento che giustifichi il richiedo loro allontanamento. Del resto è lo stesso segnalante a dichiarare di farne «solo una questione di principio». Si precisa ancora che – ad ogni

LA RICOLLOCAZIONE DELLA STATUA

Massimiliano bipartisan in piazza Venezia

Da qualche giorno sembra che il percorso della statua dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo stia di nuovo tornando verso piazza Venezia. Mi fa proprio piacere. Da anni molte persone in città auspicano questo ritorno ed io stesso assieme ad altri colleghi nel settembre del 2005 avevo presentato una mozione in tal senso in

consiglio comunale. Sono sempre stato fra coloro che hanno sostenuto che la riqualificazione delle rive deve tenere conto anche di aspetti e di testimonianze storiche che vanno integrate in un percorso turistico come memoria da offrire ai cittadini e come proposta interessante a chi viene da fuori in modo da unire

urbanistica e cultura in un felice connubio. Ed è un'integrazione che tiene conto delle varie epoche della storia della nostra città. Forse qualcuno potrà obiettare che sono altri i problemi importanti del momento su cui discutere. Vero. Ma alla fine sempre più spesso ci si rende conto che la ristrutturazione delle piazze oltre ad essere biglietto di visita

di un'amministrazione, di qualsiasi colore essa sia, è argomento che stimola sempre interessanti discussioni fra i cittadini. Nel dialogo fra maggioranza ed opposizione su tante piazze si potrà non andare d'accordo, su piazza Venezia sicuramente si potrà trovare unità d'intenti.

Alessandro Carmi
consigliere comunale Pd

SEGNALAZIONI



ALBUM



La quinta D della elementare Saba alla scoperta del Piccolo

I ragazzi della quinta D della scuola elementare Saba sono venuti a visitare la sede del nostro giornale. Eccoli nella foto di Andrea Lasorte: Jacopo Baiocchi, Camillo Balanzin, Michele Barisi, Andrea Bosatra, Gaia Bruch, Francesca Buset, Luca Campanale, Sofia Cannarella, Alessandra Capionga, Roberto Colizza, Giulia Di Pietro, Lara Djuric,

Giorgia Furlan, Francesca Maricchiolo, Marzio Mastroilli, Toluwanimi Olurujgb, Annabelle Passoni, Davide Pecci, Matilde Pedrocchi, Teresa Riosa, Francesca Sason, Matteo Scorcio, Giovanni Seragas, Francesco Starc, Nicolò Venuti. Assieme a loro gli insegnanti Giuliana Castellan e Ferdinando Ralza.

buon conto, già mesi fa - la gattara che accudisce la colonia in questione è stata caldamente invitata a continuare a rispettare sempre la normativa vigente - con particolare raccomandazione all'aspetto igienico sanitario ed al decoro - che impone di non depositare il cibo per terra, di esser presente per tutto il tempo che l'animale si alimenta, di asportare ogni residuo eventuale e, soprattutto di non gettare il cibo dalla finestra (e ciò vale anche per l'alimentazione di volatili!), pena il ritiro del tesserino e il pagamento delle sanzioni previste.

Roberto Dipiazza
il sindaco

QUESTIONI STORICHE

Sulla Decima Mas

Noto che quando compare qualche nota che tocca la Decima Mas sulle pagine del nostro quotidiano, c'è sempre qualcuno che si premura di puntualizzare vestendo i consueti panni del detrattore. Ciò rientra in quella logica che ci ha accompagnati per 60 anni, creando sapientemente le basi della «nostra» cultura che, puntualmente filtrata, non poteva e non doveva che essere «resistenziale». L'assunto diventa tanto più forte e tanto più difficile nell'interpretazione quando si tratta del confine orientale dove il concetto di «resistenza» assume toni e colori che stentano a definirsi nettamente e dove «antifascista», molto più che altrove, non è affatto perfetto sinonimo di «comunista» e dove ancora si dovrebbe discutere cosa significhi «slavocomunista» (termini che pur è sorto ed è stato adoperato) e quanto e come e, addirittura, se sta (in un'ipotetica equazione) al termine (dal senso molto ampio) «slavo» e al termine «comunista». Ciò a premessa di alcune brevi osservazioni sulla nota di Cecotti e Bertuzzi riguardo alla Decima e la Venezia Giulia. Che gli amici dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione si sentano in dovere di offrire la loro visione dei fatti può rientrare nella logica che è loro propria e che non per questo si è in obbligo di condividere. Un po' delicata diventa la questione quando entra in merito degli scontri della

Selva di Tarnova – comunque 200 uomini in difesa di Gorizia, contro 2000 partigiani – e su cui a lungo si potrebbe discutere, del bgt. «Fulmine» ed in particolare dei «Volontari italiani di Francia», che, al comando di Parello, ne costituivano la III.a compagnia, spostando l'interpretazione ad una generale considerazione sugli emigrati italiani residenti in Francia al tempo della Seconda Guerra Mondiale. L'interpretazione diventa capziosa quando, citando l'esempio di Fontanot (fucilato dai tedeschi nel 1944), si va ad estensione, per similitudine, verso la «gran parte degli emigrati italiani in Francia». Precisando che i «Volontari di Francia» erano tutti di seconda se non terza generazione (alcuni non conoscevano affatto l'italiano, altri solo un po' il dialetto della famiglia d'origine), quindi figli e nipoti di emigrati, è bene che si sappia che una parte di questi ragazzi erano figli di fuoriusciti antifascisti e che, in questo caso, - ma qui ci vuole un notevole sforzo per sfuggire da quella logica nella quale siamo cresciuti - centra poco parlare di fascismo e antifascismo. La scelta dei «petits macaroni», perché così venivano chiamati i figli degli italiani in Francia, rientra in una generale realtà della vita dei nostri connazionali in Francia che meriterebbe un approfondimento ed una migliore conoscenza, non certo risolvibile sulle righe di un quotidiano. E in tale scelta rientrano i concetti di «Patria» e di «Onore» sui quali, legati a questo contesto, i giudizi purtroppo sono sempre diversi a seconda di chi ne parla. E su questi giudizi dovremmo confrontarci quando ci troviamo davanti alle affermazioni di vecchi triestini o istriani reduci dalla Russia - e con medaglie non sospette - quando dicono «...e cosa avremmo dovuto fare, noi di queste terre, una volta rientrati, dopo l'8 settembre, saremmo dovuti andare con i partigiani di Tito?». Certo furono scelte difficili e diverse. E tragicamente la storia ci ha insegnato con certezza e senza possibilità di smentire una cosa: combattere con i titini, slavi o italiani che fossero, non significò né combattere per la libertà né tanto meno per la democrazia. E ancora di meno per difendere i confini.

Piero Delbello

REGIONE

Vitalizio al governatore

Egregio signor Illy, leggo sulla stampa la notizia della Sua domanda di contribuzione volontaria, presentata al fine di poter ricevere, al compimento dei 60 anni di età, il vitalizio previsto per gli ex consiglieri regionali. Domanda presentata perché mancavano due mesi per la naturale conclusione della legislatura: e mancavano – com'è noto - a seguito delle Sue dimissioni da presidente, che hanno comportato le elezioni anticipate.

CANI E SANZIONI

Senza paletta per Fido? Duecento euro

Giorni fa mio figlio, studente ventunenne, ha portato a spasso il nostro cane (cosa che non fa praticamente mai...). In via delle Beccherie è stato fermato da due vigili urbani in borghese che gli hanno chiesto di esibire paletta o sacchetti igienici per la rimozione di eventuali «bisognini» (burocraticamente: deiezioni) di Charo. Ne era sprovvisto perché ignaro dei regolamenti. Sono assolutamente d'accordo sul dovere di ogni proprietario di rimuovere i bisogni del proprio cane e sul fatto che l'ignoranza della legge non giustifica la trasgressione. Chiedo però al Comune due cose. La prima è: perché nella maggior parte dei principali comuni italiani i regolamenti sanzionano solo la mancata pulizia e non prevedano con una sorta di processo alle intenzioni l'obbligo di esibire gli «strumenti» a richiesta dei vigili, o al massimo sanzionino la mancanza di paletta e sacchetti con una multa che a Gorizia, ad esem-

pio, va da un minimo di 25 a un massimo di 77 euro. A mio figlio è stata comminata una sanzione di ben 200 euro, in base a un regolamento che prevede sanzioni dai 100 ai 500 euro! In base a una rapida ricerca in Internet ho scoperto (e solo per deiezione non rimosse) che a Firenze si va dai 12 ai 40, euro a Roma dai 50 ai 300 euro, a Milano dai 25 ai 154. Chiedo dunque il perché di queste differenze e se non sia sproporzionata l'entità della sanzione rispetto al «reato». E soprattutto chiedo quanti controlli vengano effettuati a Trieste annualmente e quante siano in media le sanzioni comminate, per altro senza che vi siano mai state campagne informative del Comune sulle conseguenze cui può andare incontro chi dimentichi paletta o sacchetti nel portare a spasso il cane. Non molte, suppongo, a vedere lo stato delle vie del centro cittadino disseminate dagli escrementi.

Elena Ragusin Poli

LUTTAZZI

La morte di Fonda

Nell'articolo di Elisa Grando dedicato a Lelio Luttazzi sul Piccolo del 27 maggio, c'è un'inesattezza da falso storico. La giornalista fa dire al Luttazzi che Sergio Fonda morì colpito da un cecchino fascista. Intanto, che interesse aveva un «fascista» a colpire un graduato della Guardia Civica, che ancor oggi non viene riconosciuta come corpo combattente, perché accusata di collaborazionismo? La verità è che in quei giorni la Guardia Civica era passata al Cln nella difesa dell'italianità di Trieste minacciata dalle truppe di Tito. Il padre di Sergio Fonda era a capo del Cln triestino. La sede dell'Unpa di via Giacinto Gallina al punto di collegamento. Anche chi scrive queste righe ne era stato informato dallo stesso Sergio, che era stato suo capo-posto prima alle sorgenti d'Aurisina e poi al viadotto di San Giovanni. Nella sede dell'Unpa una mitragliatrice minacciava dal sopralco il marciapiede di fronte. Trovando la cosa poco intelligente, se ne andò. Poco dopo sopraggiunsero Sergio Fonda e il suo amico Franco Burri che rimasero colpiti da un colpo di mortaio sparato alla cieca dai tedeschi asserragliati nel Castello di San Giusto. Uno morì all'istante, l'altro all'Ospedale Maggiore. Questa è la vera storia, che forse Lelio non conosceva.

Elio Volpi
milite della
Guardia Civica

OPERE PUBBLICHE

Caditoie da sistemare

«Anche nella nostra città il clima sta cambiando e gli acquazzoni violenti e abbondanti sono ormai la regola. Strade e marciapiedi si trasformano allora in enormi pozzanghere, anche perché ai lati delle strade molte caditoie sono state eliminate durante le precedenti asfaltature e parecchi marciapiedi di sono disseminati di buche, peraltro pericolose. Non è un bel biglietto di visita per la città. Riterrei pertanto opportuno che il Comune disponesse per il ripristino delle caditoie chiuse, aumentandole anche di numero ove possibile, e facesse riparare i marciapiedi ammalorati.

Luciana Allegretto

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Miguel de Cervantes

Corsi intensivi English, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi français intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi español intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Novità deutsch corsi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi português intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Per bambini e ragazzi corsi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Scuola English on line corsi intensivi

per bambini ragazzi adulti da lunedì 9 giugno, via Battisti 26, 040/761512.

Mostra

Prosegue sino all'8 giugno presso la sala comunale di Piazza Unità la rassegna personale della pittrice Adriana Cicognani.

Pura salsa, mambo, tango

Corsi estivi intensivi una / due volte / settimana 10 ore serali chiama subito 040/638542 Studio Dance.

IL CT FA UN BILANCIO DELLA PRIMA FASE DELLA PREPARAZIONE

OGGI IN TV



Ai lati Di Natale in azione: a terra aggancia il pallone; colpisce a volo e realizza un difficile e spettacolare gol. Sopra: Toni, il perno dell'attacco azzurro



- 15.00 Capodistria: Golden League
- 23.00 Capodistria: Qualificazioni campionati Europei femminili Bielorussia - Slovenia
- 10.45 Italia 1: Grand Prix Gran Premio d'Italia - 125CC
- 12.10 Italia 1: Grand Prix Gran Premio d'Italia - 250CC
- 14.00 Italia 1: Grand Prix Gran Premio d'Italia - MotoGP
- 15.00 Italia 1: Grand Prix - Fuori giri
- 20.30 Italia7 Gold: Diretta stadio... ed è subito goal!
- 12.55 La7: Sport 7
- 00.30 La7: Sport 7
- 23.25 Rai Due: La domenica sportiva estate
- 12.40 Rai Tre: Si gira 91j Giro d'Italia: Cesano Mademo
- 13.30 Sky Sport 1: Premier League Sport
- 14.00 Sky Sport 1: Studio
- 14.15 Sky Sport 1: World Cup 2006 Italia - Ucraina
- 16.45 Sky Sport 1: World Cup 2006 Italia - Germania

Donadoni: «Mi piace l'Italia bifronte»

«Prima ho dato spazio alla continuità, poi due fantasisti vicino alla punta»

FIRENZE Di Natale confermato al massimo dei voti. Aquilani promosso con un giudizio molto alto. Ma quel che a Donadoni è piaciuto di più, nel 3-1 al Belgio che chiude la prima fase di preparazione verso Euro 2008, è stata la capacità degli attaccanti di adattarsi per fornire soluzioni di gioco diverse.

«Nel primo tempo ho scelto la continuità con il lavoro di due anni - spiega il ct prima di salutare Firenze - Nel secondo ho provato le due punte e il trequartista. Di soluzioni ne ho tante e questa duttilità non può che far bene. Ora ho una possibilità in più».

Il protagonista indiscusso della serata è Antonio Di Natale, uno per il quale, come dice Gigi Riva, c'è da stupirsi che non giochi in un grande club da diversi anni. «Ha concluso il campionato con una grande condizione di forma - dice Donadoni - e la sta conservando anche ora. A lui faccio i compli-

menti, ma non è che la conferma di quel che ha fatto in questi due anni con me. Io di sicuro non me lo scordo».

E una risposta indiretta a tutta la pressione sulla nazionale per capire che spazio avranno Del Piero e Cassano. «Se ne ha sofferto anche Di Natale? No, situazioni come queste dimostrano la maturità di un calciatore» - replica il ct.

Di fatto, il primo tempo è stato tutto dell'Italia modulo tradizionale, con un 4-3-3 protagonisti l'udinese e Camoranesi: «Poi spazio a un assetto con due punte e un trequartista dietro, prima

Mauro, uno che tanto attaccante non è, poi Antonio. Il modulo base è quello dei miei due anni di lavoro e io di quel che abbiamo fatto finora sono contento».

Poi, c'è stato spazio per l'altra Italia, quella di Del Piero e Cassano: «Si era allentato il terreno, loro due sono stati un po' penalizzati dall'equilibrio sul bagnato. Altrimenti, Alessandro avrebbe anche segnato un gol. Ma è stato bravo nel tempo del passaggio a Camoranesi, nell'azione del 3-0. Mi dispiace per Borriello, non ero riuscito a capire come avesse sbagliato quel gol».

Ma è un'altra la cosa che non è piaciuta a Donadoni, a parte qualche leggerezza nel cercare giocate pericolose in zone del campo da cui potevano scaturire rischi, è stato il gol subito al 92'. «Buffon era arrabbiatissimo - svela il ct - Se avesse avuto qualcuno sotto i denti, l'avrebbe morso. E dico la verità, l'avrei fatto anche io. Davvero non mi è piaciuto come abbiamo preso quella rete, c'era stata anche un'avvisaglia prima. Capisco la gran giocata dell'avversario, ma subirla così vuol dire aver già mollato. E questo non va bene».

Il perfezionista Donadoni ha anche notato qualche tendenza eccessiva di Aquilani al ricambio, ma nel complesso la prova del romanista è uno dei dati più confortanti dell'amichevole azzurra. E' vero che la scelta di schierarlo dall'inizio «era dettata dalla voglia di vedere in azione qualche giocatore che avevo visto di meno», come spiega Donadoni. Il riscontro è stato confortante: «Mi è piaciuto, per senso tattico e per giocate, di cui una importantissima» - dice con l'ammirazione per l'ex centrocampista di genio che ha apprezzato l'assist di prima sul 2-0 di Di Natale.

Ora l'Italia va a riposo per due giorni, prima del ritrovo a Milano e della partenza per l'Austria, da Malpensa.

Donadoni, però, sfrutterà queste 48 ore per riconsiderare tutti i dati dell'ultima settimana di lavoro: «Pronti per l'Europeo? Sì, ma lo sono un po' tutti. Stiamo raccogliendo quel che abbiamo seminato, questa squadra vuol dare ancora soddisfazioni ai tifosi italiani. E il bilancio è positivo. Ma con qualcosa - conclude il ct perfezionista - che va ancora migliorato». Restano una decina di giorni per farlo.

FUORICAMPO

di ALESSANDRO BERNINI



Il tridente va benissimo ma ci vuole equilibrio

BADEN Tridente sì, ma con equilibrio. Il tridente c'è, questa è la prima certezza con cui l'Italia si tuffa nell'Europeo, e la partita contro il Belgio ha confermato che il 4-3-3 è il modulo da cui si parte.

Negli schemi azzurri il punto fisso dell'attacco è Luca Toni: non si può prescindere da lui, non solo perché fa bene il suo lavoro di buttarla dentro, ma anche perché nessuno in Europa sa difendere la palla e far salire la squadra come lui.

L'alternativa è Borriello che però sembra aver perso la magia di un paio di mesi fa.

Il tridente di partenza è composto da Camoranesi-Toni-Di Natale. La qualità non manca, in più Camoranesi regala equilibrio visto che sa fare la fase difensiva. Non è un caso che nel secondo tempo della sfida contro il Belgio, il ct abbia inserito Del Piero (a destra) spostando Camoranesi (intoccabile) più indietro a sinistra, proprio per non spezzare gli equilibri. Con questi uomini è chiaro che pure il centrocampo può concedersi qualche licenza, a partire da Aquilani, bravissimo negli inserimenti.

E poi come si fa adesso a togliere Di Natale.

La fantasia del tifoso italiano vola verso il tridente Del Piero-Toni-Cassano, roba da Luna park del gol. Anche perché parliamo di due uomini come Del Piero e Cassano che stanno attraversando un momento di forma strepitosa e che in ogni momento possono inventare la magia.

L'ALLENATORE DELLA SAMPDORIA

Mazzarri ha vissuto l'emozione di rivedere Cassano in azzurro

lizzato alla Samp dalla cura Mazzarri dopo il periodo oscuro di Madrid.

Etichettare Mazzarri come allenatore emergente è forse riduttivo: basta dare uno sguardo ai suoi risultati per rendersi conto il palmares è di gran lunga migliore rispetto ad altri colleghi di fama: «Mai avuto sponsor in vita mia, per questo vado orgoglioso dei risultati che ottengo» - disse il giorno della promozione in A con il Livorno.

Tipo schietto Walter da San Vincenzo. Se una merita un elogio glielo fa, altrimenti storce la bocca e magari sceglie il silenzio con una delle sue espressioni («Ovvia, su, lasciamo stare»). Che rivelano le sue profonde radici toscane. Ecco perché gli elogi a Donadoni sembrano tutto fuorché un atto dovuto.

C'è una sottile linea rossa che lega il passato

di Mazzarri e Donadoni. Il punto d'incontro delle due rette si chiama Livorno. «Si vede che è una buona scuola».

E' il momento di puntare lo zoom sull'avventura europea che sta per partire. «Il girone è duro - confida Mazzarri - anche perché ci sono tre squadre di grande tradizione e una quarta forza come la Romania che può giocare qualche brutto scherzetto perché

ha discrete individualità. La Francia non ha bisogno di presentazioni, ha giocatori di grande qualità e forza fisica, ha tradizione, va all'Europeo per vincere. L'Olanda invece è da sempre squadra che punta molto sul gioco anche se a volte non concretizza al massimo».

Chance dell'Italia di andare avanti? Mazzarri sospira: «E' difficile che l'Italia tradisca ai grandi appuntamenti. I nostri sono giocatori abituati alle sfide dentro o fuori, sanno come affrontarle, non temono i grandi palcoscenici. E poi mi sembra che Donadoni sia stato bravo a creare un gruppo forte».

Alessandro Bernini

la boutique **ARY**⁴

Via Sebastiano, 2
(a 20 m da P.zza Unità)
Tel. 040/300459

Dopo 10 anni di attività

SI RIFÀ IL LOOK!

dal 03 • 06 • 08
inizia una
VENDITA
STRAORDINARIA
con sconti
dal 20% al 70%
su tutta la merce



Van Basten dirige l'allenamento. Accanto, l'attaccante migliore dell'Olanda, Van Nistelrooy



ANCHE IL TRADIZIONALE MODULO DI GIOCO È CAMBIATO

Olanda, tanto talento ma molto giovane

Il ct Van Basten lascerà dopo il torneo continentale per tornare alle origini, l'Ajax

ROMA «Ormai siamo una squadra adulta» reclama Edwin Van der Saar, portiere e capitano di una generazione dell'Olanda in permanente crescita ma arrivata ormai al dunque; il numero 1 è longevo ma non eterno, Van Nistelrooy sente gli acciacchi e Seedorf ha già pensato da solo a chiudere con la maglia della nazionale. Anche la guida e l'ispiratore di questa squadra, il ct Marco Van Basten, ha perfettamente capito il momento ed ha annunciato che dalla fine di giugno si trasferirà sulla panchina dell'Ajax.

Il girone di qualificazione non è stato tiratissimo, eppure gli orange sono finiti nettamente dietro alla Romania, di nuovo avversaria nel girone più equilibrato in Svizzera. I tifosi e la stampa di casa non hanno mai risparmiato critiche alla squadra, in definitiva credono molto poco nelle sue possibilità ma anche questo - insegna l'esperienza - può giocare a favore se in campo poi vanno atleti esperti ai quali la mancanza di pressione da parte dell'ambiente può fare soltanto bene.

Il gioco di Marco Van Basten - che è passato dalla sua fissazione, il 4-3-3 a un più equilibrato 4-2-3-1 che finalmente sembra aver dato più equilibrio alla squadra - non ha mai convinto il pubblico olandese, sempre alla ricerca di spettacolo come nei favolosi anni Settanta. Una valanga di critiche si è abbattuta sulla squadra e sul tecnico dopo un Mondiale concluso senza sconfitte (agli ottavi, dopo un match durissimo contro il Portogallo, diventato ormai bestia nera).

Van Bommel e Seedorf, che nello spogliatoio comandavano, hanno perso la battaglia e sono rima-

sti definitivamente a casa. Van Nistelrooy, quello che aveva forse il rapporto più difficile con il ct, parla invece adesso di convivenza civile, anche se resta la freddezza.

Davanti al neocampione d'Europa Van der Sar, la difesa girerà attorno al fulcro Heitinga, centrale dell'Ajax appena passato all'Atletico Madrid, che farà coppia con Mathijsen. A centrocampo si proverà a far brillare la stella di Wesley Sneijder, uno che doveva rinverdire i fasti del mitico settore giovanile dell'Ajax. Al Real Madrid ha fatto subito benissimo, poi un po' meno. Gli Europei sono una prova decisiva per lui come per Van der Vaart, ex Ajax oggi all'Amburgo e conteso dalle più grandi squadre d'Europa. Se

riuscirà a non infortunarsi, il suo punto debole, potrebbe essere la grande rivelazione con i suoi colpi in grado di cambiare il risultato della partita in qualsiasi momento.

Davanti, insostituibile, Van Nistelrooy che in qualche fase della partita potrebbe fare da terminale unico in attacco. Se dovesse avere cali di forma o un ritorno di veleno contro il tecnico, è già pronto Huntelaar.

Il suo quadriennio sulla panchina dell'Olanda non ha lasciato il segno, ma proprio per questo Marco Van Basten - che ha già firmato per l'Ajax e se ne andrà dopo gli Europei - vuole che almeno sia ricordato il suo addio da ct. O il suo arriverci. Comincerà contro i suoi ex amici azzurri, contro

l'Italia che lo consacrò, sapendo di avere dalla sua qualche big riportato dalla sua parte (Van Nistelrooy), di aver eliminato gli irriducibili Seedorf e van Bommel e di avere sempre dalla sua il numero tutelare del calcio olandese, Johan Cruyff. Ha capito che doveva concedere qualcosa sul piano del carattere a un big come Van Nistelrooy e soprattutto che affermazioni zemaniane come «il 4-3-3 è lo schema più efficace e più spettacolare» alla fine non pagano. L'immutabile schieramento col tridente ha quindi lasciato il posto a una disposizione più sfumata, spesso con un'unica punta, visti anche i continui infortuni di Robben e Van Persie.

Un segno che Van Basten è davvero cambiato, poi, è certo il suo piuttosto netto distacco da Cruyff.

Chiamati entrambi al capezzale dell'Ajax, hanno manifestato idee diverse e l'ultima parola è stata del nuovo allenatore Van Basten. Ciò ha spinto Cruyff a rinunciare e molti giornalisti ad apprezzare nel ct della nazionale un uomo più maturo, che ha saputo spezzare la dipendenza che da anni lo faceva considerare una marionetta del potente capitano dell'Ajax anni Settanta.

L'equivoco che ancora rischia di avvolgere questa squadra, sempre sul punto di esplodere di talenti ma raramente completa, è quello di avere molti giovani e molti anziani, pochi che si sentano nel pieno della carriera. Lo stesso ct ha ripetuto in questi giorni: «Abbiamo tanti giocatori di qualità, ma sono giovani e hanno ancora bisogno di imparare».



Adrian Mutu

HA VINTO IL SUO GIRONE DI QUALIFICAZIONE

Romania: una difesa solida e il genio di Mutu

Trovato l'equilibrio di squadra, con meno genio a centrocampo, ma più corsa e forza

ROMA Con Mutu e Chivu tutto è possibile: questo è il motto in casa romana, nazionale assente da una fase finale di competizioni internazionali dal 2000 e che si presenta nel gruppo della morte di Euro 2008 con l'ottimismo dell'outsider.

Non è poi così una sorpresa la Romania, che parte battuta sulla carta soltanto nei confronti di Italia e Francia, finaliste

di Berlino, il Mondiale che i romeni non hanno disputato nella sua fase finale fallendo la qualificazione per un soffio. Nelle qualificazioni hanno vinto il girone mentre l'Olanda è arrivata seconda. Tutto questo senza subire dagli olandesi nemmeno un gol, a testimonianza che il principale difetto di questi anni bui - la difesa troppo molle - è stato ampiamente corretto.

Come spesso avviene, la difesa è più forte perché il centrocampo è più protetto, per questo l'ex attaccante dello Steaua dei miracoli degli anni Ottanta, il ct Piturca, continuerà con ogni probabilità a schierare Chivu a centrocampo, affidando la cerchia difensiva a Goian e Tamas. In attacco, grandi speranze anche sul partner di Mutu: a dar man forte al viola, dovrebbero

avvicinarsi Marica, dello Stoccarda, e Niculae, promettente centravanti dell'Auxerre. Insomma, difesa blindata, centrocampo finalmente solido e attacco che può affidarsi ai lampi di genio di uno come Mutu. Le premesse ci sono tutte perché la generazione perduta, come l'ha definita Gheorhe Hagi, il Maradona dei Carpazi, si trasformi finalmente in generazione d'oro.

L'INIZIATIVA

Gioca ai Fantaeuropei sul web con Il Piccolo

La partecipazione è gratuita è sufficiente registrarsi Sono in palio ricchi premi

L'evento calcistico dell'anno è senza dubbio il campionato europeo per nazioni, in programma a giugno in Austria e Svizzera; ma quello «fantacalcistico» si svolgerà proprio sul sito internet di questo giornale, gratuitamente. I Fantaeuropei 2008 segnano il ritorno in grande stile del gioco di simulazione più famoso e praticato in Italia (i cosiddetti fantallenatori superano infatti quota due milioni). In palio ci sono premi importanti, ma lo spirito del gioco è prevalentemente quello che anima da vent'anni il Fantacalcio: divertirsi cercando di dimostrare a tutti la propria competenza, assumendo le vesti di virtuali selezionatori e di allenatori di calcio.

Come? È facile: si allestisce via web e con poche, semplicissime operazioni, una super squadra di campioni scelti tra quelli che daranno realmente vita agli Europei di Austria e Svizzera. Diciotto calciatori (undici saranno titolari e sette riserve, pronte a subentrare) da «mandare in campo» in ciascuno dei sei turni previsti, a caccia di gol e di bei voti (quelli che daranno gli inviti del nostro giornale sui campi di Austria e Svizzera e che troverete ogni giorno su questo giornale); si tratta quindi di individuare i propri calciatori preferiti e di schierarli on line secondo gli schemi del vero calcio moderno. Attenzione, però: ogni giocatore ha un suo valore in «fantamiloni» (crediti virtuali) e il budget della tua squadra andrà dunque gestito in modo da riuscire a coprire al meglio tutti i ruoli. Come dire che non sarà possibile schierare contemporaneamente Buffon, Ballack, Cannavaro, Toni, Mutu e Cristiano Ronaldo: l'abilità del fantallenatore è proprio quella di assortire la propria rosa creando un mix tra grandissimi campioni (ovviamente molto costosi) e possibili sorprese, cioè calciatori più a buon mercato.

Ogni squadra potrà essere modificata cambiando i calciatori tra una giornata e l'altra dell'Europeo. Il tutto, sulle pagine internet del tuo giornale, accedendo all'area Fantaeuropei 2008 dove troverai i regolamenti, i calendari, le spiegazioni necessarie, link e tutto quanto serve per partecipare. Il gioco è del tutto gratuito, sarà sufficiente registrarti e da quel momento potrai attivare fino a tre squadre diverse per la tua «campagna europea». Parteciperai a due grandi graduatorie: la classifica «locale» dei team iscritti sul sito del quotidiano che stai leggendo e la graduatoria generale, tra le migliaia di fantasquadre impegnate su tutti i siti dei giornali locali del Gruppo Espresso.

In palio, premi fantastici: Tv Led da 42 pollici, Pc mobile, Smartphone, iPod, Tom Tom One, Nintendo Wii. Non resta che giocare: su internet, per conquistare il titolo di Fantacampeone europeo!

Prezzi dell'anno scottato!



da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera



NON FARE
CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pinerone

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

✓ 15.00 Rai Tre: 91° Giro d'Italia 21° e ultima tappa: Cesano Maderno - Milano	18.00 Rai Tre: 90° minuto Serie B
✓ 9.00 Sky Sport 1: Inter 100 e lode Scudetto	20.35 Rai Uno: Rai Tg Sport
10.00 Sky Sport 1: Goal deejay	10.30 Sky Sport 1: Adidas Cup Quarti di finale



Oggi pomeriggio ad Ascoli l'ultimo atto del lunghissimo campionato cadetto

Senza l'assillo di promozione o salvezza confronto tra due squadre tranquille

Unione: Della Rocca la punta più avanzata

Il tecnico Maran ripropone De Cristofaro e il giovane Audel farà un'altra esperienza

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Chi può avere stimoli nell'ultima giornata di un campionato lungo 42 turni? Solo chi deve lottare per la salvezza o chi per la promozione. Quindi Ascoli-Triestina è quanto di più soporifero per un caldo pomeriggio di primavera inoltrata. Eppure il torneo cadetto va onorato fino in fondo, magari evitando figuracce che non conciliano con lo spettacolo del calcio, visto che di sport ha sempre meno caratteristiche. La Triestina è salva da un bel pezzo e l'Ascoli ancor prima. Le due formazioni devono far finta di darselo.

L'ASSETTO

Il 4-3-3 non è un ripiego purché arrivino cross dal fondo per gli avanti

gio di primavera inoltrata. Eppure il torneo cadetto va onorato fino in fondo, magari evitando figuracce che non conciliano con lo spettacolo del calcio, visto che di sport ha sempre meno caratteristiche. La Triestina è salva da un bel pezzo e l'Ascoli ancor prima. Le due formazioni devono far finta di darselo.



le di santa ragione. Ma non sarà così. Probabilmente verrà fuori una partita giocata senza l'acrimonia che spesso si nota sui campi e, se lo augurano gli spettatori dello stadio Del Duca, e dunque un

florilegio di giocate apprezzabili. Senza che la lingua penzoli per la fatica, s'intende. L'Ascoli deve ancora decidere se tenere Iaconi sulla panchina anche per il prossimo anno. E il tecnico vuol

mostrarsi quanto più offensivo possibile. Perciò torna al modulo 4-4-2 con due attaccanti in avanti. Maran, che la riconferma l'ha già in tasca dal momento nel quale la Triestina è stata fuori



Luigi Della Rocca vorrebbe tanto chiudere con un gol

dalla lotta per la salvezza, schiera quelli che restano. Rientra Princivalli a far da spalla a un Gorgone che cui sembra il più tonico della covata, visto che è stato a riposo per un po' a causa di

infortuni. Della Rocca sarà l'unica punta e spera che qualche anima buona gli faccia dei cross. E gli altri si muoveranno secondo forze residue e voglia di ben figurare. De Cristofaro è una garanzia.

LE ULTIME NOVITÀ

Petras e Minelli coppia a presidio della difesa

TRIESTE Un lungo viaggio in pullman verso Ascoli, poi un po' di riposo in vista dell'impegno odierno contro i marchigiani (inizio ore 15). Nessuna particolare indicazione sulla formazione, ma l'impressione è che Maran voglia riconfermare il 4-3-3 visto nelle ultime partite. Ancora qualche incertezza nel reparto difensivo, ma vista l'assenza di Lima (fermo per mal di schiena) alla fine la coppia centrale stavolta sarà formata da Minelli e Petras, con Audel che avrà comunque il suo spazio a partita in corso. Per quanto riguarda i terzini, dovrebbe toccare a Milani a destra e Rizzi a sinistra, mentre Kyriazis che ha tirato la carretta tutto l'anno partirà dalla panchina.

Meno dubbi invece dalla cintola in su. A centrocampo ritorna Princivalli, che andrà a completare un terzetto composto anche da Gorgone e De Cristofaro. In avanti Della Rocca unica punta con Tabbiani a destra e Testini a sinistra.

Oltre a Lima e ovviamente a Granoche, saranno assenti anche Sgrigna, Da Dalt e lo squalificato Allegretti. Convocato anche il giovane della Primavera Maracchi. (an. ro.)

IL PERSONAGGIO

C'è ancora chi ha lo stimolo giusto

TRIESTE Dopo un mese sarà di nuovo in campo dal primo minuto: una brutta distorsione alla caviglia ha negato a Nicola Princivalli tutto il finale di campionato, quando però per fortuna le cose in classifica erano già tutte sistemate. Ora, dopo il quarto d'ora giocato contro il Treviso, il centrocampista triestino rientra in tempo per il finale.

Princivalli, dove si possono trovare gli stimoli per quest'ultima partita di campionato?

«Spero che arrivi gente con tanta voglia di vincere e fare una squadra forte»

«Io una grande motivazione ce l'ho, ed è quella di riuscire finalmente a fare quel gol che ancora mi manca. Poi in generale è ovvio che veri stimoli siano difficili da trovare, ma credo che l'idea principale che dovrà avere la squadra sia quella di



Princivalli: «Voglio segnare un gol»

«Sarebbe bello chiudere questo campionato con un risultato positivo»

Princivalli rientra dopo un mese passato a curarsi la caviglia

le, gli obiettivi che avevi a inizio stagione sembrano raggiunti, vero?

«Sì, il mio obiettivo era quello di riuscire a ritagliarmi un certo spazio e ci sono riuscito. Anzi, devo dire che le gioie vissute sono state anche maggiori di quello che mi aspettavo. Alla fine in termini di numeri non ho fatto tante presenze, ma credo che il mio contributo l'ho dato. Certo, all'inizio sapevo che sarebbe stato difficile e avrei fatto fatica a guadagnare spazio, ma ero convinto di riuscirci».

Fra l'altro hai conquistato tutti i tifosi alabardati.

«Sì, non pensavo che si sarebbe creato un rapporto così bello. Penso che anche per loro sia un motivo di orgoglio avere un triestino nell'Unione. Per



Princivalli mostra tutta la foga nella corsa col pallone

quanto mi riguarda, sono orgoglioso di vestire la maglia della squadra della mia città, per me è il massimo. E al momento del rinnovo non ci ho pensato neanche un secondo a firmare».

Speri quest'estate di veder costruire una Triestina dalle grandi ambizioni?

«Questa è la mia speranza da tifoso, oltre che da calciatore. Comunque, per quanto riguarda il mercato, i nomi sono relativi per costruire squadre vincenti, contano anche altri fattori, come gli stimoli giusti e la voglia di vincere. Mi pare che quest'anno Albinoleffe e Pisa non avessero sulla carta grandi giocatori. Ora qualcuno andrà via, altri arriveranno, come sempre succede. Io spero arrivi gente con tanta voglia di lottare per un obiettivo. Poi, ripeto, sarà inutile fare analisi solo sui nomi, solo in ritiro e cominciando a lavorare si potrà capire davvero quali ambizioni potrà avere questa squadra».

Antonello Rodio

IPPICA. NOVE CORSE A MONTEBELLO

Julius del Ronco punta al Presidente

Attenzione anche a Ismos Fp e Impeto Grif. La gara si corre sui 2060 metri

TRIESTE L'ippodromo di Montebello inaugura il calendario di giugno con una bella edizione del Gran premio «Presidente della Repubblica», prova di gruppo III, riservata ai cavalli indigeni di quattro anni, che si disputerà per la 62.a volta. Saranno dieci gli esponenti della generazione 2004 a presentarsi dietro le ali dell'autostart, per completare un percorso che torna a essere quello dei 2.060 metri. Lo scorso anno il «Presidente della Repubblica» si corse sul miglio, con la vittoria di Guccione Jet. Favorito anche da un buon numero di partenza, il «4», Julius del Ronco sulla carta è il cavallo da battere.

L'allievo di Pippo Gubellini, dopo essere passato in allenamento ad

TRIS DI SABATO 31			
1.a corsa Bologna		vincitori	euro
5	15	16	1521
2.a corsa Roma			
17	12	7	328
			1199,53

Heikki Korpi, ha palesato evidenti segni di miglioramento, stabilendo, all'ultima vittoria, anche il record della pista di Milano e quello assoluto dei quattro anni, sul pieù di 1.10.9. Stando alle ultime prove, nessuno dei concorrenti odierni sembra in grado di opporsi validamente a Julius

Del Ronco. Degli avversari, quello dotato di maggiore qualità è Ismos Fp, che avrà in sediollo un maestro delle redini lunghe, Roberto Andreghetti. Ismos Fp è stato però nettamente preceduto da Julius nel Gran Premio d'Europa, chiudendo al quarto posto. La collocazione in seconda fila rap-

presenta inoltre un handicap. Impeto Grif è la terza forza, più in virtù del complesso della sua carriera piuttosto che per lo stato di forma attuale. Sembra invece stare molto bene Illinois, unica femmina del lotto, forte di tre vittorie e un secondo posto nelle ultime quattro uscite, che partirà col numero più basso, elemento che però a Montebello non sempre costituisce un vantaggio. Intillimani, con Paolo Romanelli in sediollo, primo triestino ad aggiudicarsi il «Presidente», con Floriboy Vita, nel 2006, sarà il portacolori locale. L'inizio della riunione, che prevede nove corse, è fissato alle 14.55. Il «Presidente della Repubblica» sarà la settima corsa del pomeriggio e scatterà alle 17.55.

Favoriti. 1.a c.: Locomotion Om, Ligas Bi, Linceo Degli Dei. **2.a c.:** Lovely Moon Barb, Levis Bi, Lanzarote. **3.a c.:** Espresso Pit, Diplomatico Matto, Elzeviro Rl. **4.a c.:** Floss, Citron Kronos, Carpino Holz. **5.a c.:** Ilo Mas, Iusuf Guasimo, Indios By Pass. **6.a c.:** Ifide, Iliade Egral, Istrice Gianfi. **7.a c.:** Julius Del Ronco, Ismos Fp, Impeto Grif. **8.a c.:** Elizabeth, General Roc, Glade Ice Font. **9.a c.:** Diabolic Toss Db, Grenga Holz, Enemba Mo.

La Tris odierna, nell'edizione straordinaria della domenica, si corre al galoppo a San Siro, con 15 cavalli sui 1.800 metri della pista grande. Favori della vigilia per i cavalli col maggior peso, che pagano lo scotto di una qualità superiore. Gli avversari però non sembrano in grado di metterli in difficoltà. **Pro-nostico:** Saltaggio (3), Codrail (2), Storm Mountain (1). **Aggiunte:** Pedra Pompas (6), Art Forum (9), Adorabile Fong (5).

Ugo Salvini

DILETTANTI. CINQUE GOL NELL'ANTICIPO

Lignano sconfigge la Pro Gorizia e spera di andare in Eccellenza

GONARS Il Lignano vince la finale play-off e si aggiudica il diritto alla speranza. Diritto alla speranza perché la formazione lagunare deve sperare nella promozione della Manzanese oppure in una fusione di qualche società per accedere al prossimo campionato di Eccellenza.

Non si guardi al punteggio come frutto di un incontro spettacolare. Perché le cinque reti sono il risultato più che altro di giocate individuali. La cronaca parte al 5' con la Pro Gorizia che passa subito in vantaggio con il gol di Dessi bravo e fortunato a portare in vantaggio i suoi con una mezza girata che sorprende Puiatti. Il Lignano prova a sfondare sulla fascia destra con Cervesato, in-

LIGNANO PRO GORIZIA 3 2

MARCATORI: pt 5' Dessi, 32' Cervesato; st 8' e 32' Cusin, 35' Bocchio. **LIGNANO:** Puiatti, Valvason, Mattiuzzi (st 1' Santovito), Toniutto, Faggiani (st 44' Pratavia), Aggio, Cecotti, Panfili, Del Zotto, Cusin (st 41' Brucoli), Cervesato. **ALL.:** Andreotti. **PRO GORIZIA:** Dapas, Esposito, Ravalico (pt 44' Mian), Cencig (st 15' Paganell), Bocchio, Arandelovic, Toffoli, Bretoni, Dessi, Mormile (st 23' Fioroto), Bergomas. **ALL.:** Pegoraro.

contenibile, da dove derivano le migliori azioni lagunari. Si deve aspettare però il 26' per la reazione al gol incassato con Dapas bravo a respingere il tiro a botta sicura di

Cecotti. La Pro sembra controllare bene gli attacchi liganesi grazie anche alla doppia marcatura sullo spauracchio Del Zotto ma nulla può al 32' con Cervesato che trafugge Dapas. Si va al riposo con un po' di amaro in bocca nell'undici goriziano.

Nella ripresa doppietta di Cusin per un 3-1 pesante e ingeneroso e allora ci pensa Bocchio con un preciso bolido indirizzato all'angolino basso alla destra di Puiatti a riaprire i giochi. All'83' Dessi atterrato in area di rigore scatena le proteste del folto pubblico goriziano, ma per l'arbitro non ci sono gli estremi per il penalty. Al 91' l'ultima palla-gol degli isontini ma Valvason salva su Dessi lanciato a rete. **Marco Bernardis**



CICLISMO

La corsa si decide con la crono

A sinistra Emanuele Sella al terzo successo di tappa. A destra la maglia rosa Alberto Contador che oggi dovrebbe conquistare il Giro

Spera ancora Riccò a 4" da Contador ma il Giro è dell'iberico

Il Gavia e il Mortirolo mettono in crisi Di Luca che retrocede al settimo posto in classifica

TIRANO Molto rumore per nulla. La corsa rosa ha vissuto una frazione intensa, è vero, che purtroppo da decisiva per l'assegnazione della maglia rosa, si è trasformata in «interlocutoria», una specie di scontato «esercizio» di avvicinamento all'epilogo della cronometro di oggi organizzata sulle strade dell'hinterland milanese.

Da Rovetta a Tirano non sono bastati 232 km a Riccardo Riccò, o a Danilo Di Luca (che è letteralmente crollato nella salita del Mortirolo), per sfilare la maglia allo spagnolo Alberto Contador che fino a ieri mattina era favorito al 60% per la conquista

del gradino più alto del podio milanese, mentre da ieri sera lo è al 99%.

Ha vinto Emanuele Sella, ed è la terza volta che accade in questo Giro (dopo la doppietta dolomitica), secondo l'eterno Gilberto Simoni, ma a questo punto solo un terremoto di alta magnitudo può spodestare Contador dal trono. È stato finora un Giro equilibrato, questo sì, vissuto sul filo del rasoio, che però ha finito per produrre un profondo livellamento verso le posizioni alte della classifica.

Non è facile presentarsi alla vigilia dell'ultima fatica nell'atto di gestire un vantaggio di soli

4", non è semplice rimanere calmi e sereni dopo una tappa come quella di ieri, durante la quale lo spagnolo ha rischiato di veder crollare le proprie ambizioni. La giornata non era nemmeno cominciata con i migliori auspici per Contador che, prima ancora di valicare il Gavia, ha perso per ritiro il fido scudiero Kloden. Il leader dell'Astana ha proseguito e ha resistito fino alla fine, sostenuto anche dall'impotenza altrui. Un attacco sul Mortirolo, con ogni probabilità, lo avrebbe messo alle corde, ma in fuga c'era sempre il compagno Colom. Inoltre, la ventilata alleanza Riccò-Di Luca è naufragata proprio sul Mortirolo, allorché l'abruzzese si è staccato e ha cominciato ad accusare un ritardo abissale.

Per Riccò, che ha annunciato di non volersi arrendere fino all'ultimo metro della cronometro di domani, è stata una giornata all'insegna del vorrei ma non posso o forse addirittura del potrei ma non riesco. Una brutta giornata, insomma, che ha fatto registrare il successo dell'atleta al quale ieri aveva rivolto pesanti accuse, Sella, oltre alla mancata conquista della maglia rosa che probabilmente ha già preso la strada della regione castigliana, dove è nato Contador.

Le classifiche del Giro

ORDINE D'ARRIVO	Tempo e abbuoni
1 Emanuele Sella (Ita)	in 6'52"45" 20"
2 Gilberto Simoni (Ita)	a 1'04" 12"
3 Joaquín O. Rodríguez (Spa)	a 1'22" 8"
4 Riccardo Riccò (Ita)	a 1'30"
5 Alberto Contador (Spa)	s.l.
6 Antonio Mas Colom (Spa)	s.l.
7 Fortunato Baliani (Ita)	s.l.
8 Marzio Bruseghin (Ita)	s.l.
9 Tadej Valjavec (Slo)	s.l.
10 Franco Pellizotti (Ita)	s.l.

CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1 Alberto Contador (Spa)	in 89'23'25"
2 Riccardo Riccò (Ita)	a 0'04"
3 Marzio Bruseghin (Ita)	a 2'00"
4 Franco Pellizotti (Ita)	a 2'05"
5 Emanuele Sella (Ita)	a 2'35"
6 Denis Menchov (Rus)	a 2'47"
7 Danilo Di Luca (Ita)	a 4'18"
8 Juergen Van den Broeck (Bel)	a 4'26"
9 Domenico Pozzovivo (Ita)	a 5'25"
10 Gilberto Simoni (Ita)	a 6'40"

ANSA-CENTIMETRI



Valentino Rossi

MOTOMONDIALE
Valentino in pole al Mugello davanti a Pedrosa e a Capirossi

SCARPERIA Valentino Rossi ha conquistato al Mugello la sua 50.a pole position della carriera, la numero 40 della MotoGP. Il pesarese della Yamaha scatterà oggi dalla pole del Gp d'Italia col miglior tempo di 1'48"130, affiancato dallo spagnolo Daniel Pedrosa (Honda, in 1'48"297) che solo all'ultimo giro ha battuto Loris Capirossi, terzo miglior tempo, in 1'48"313, con la Suzuki.

E di Alvaro Bautista il miglior tempo nella terza sessione di prove libere, classe 250, del Gp d'Italia. Lo spagnolo dell'Aprilia ha girato in 1'54"207, precedendo il sanmarinese Manuel Poggiali (Gilera, 1'54"276) e l'italiano Marco Simoncelli (1'54"339).

Raffaele De Rosa ha conquistato la pole position del Gp d'Italia classe 125 in 1'58"302. Il partenopeo della Ktm, alla sua prima pole in carriera, ha preceduto l'ungherese Gabor Talmacsi (Aprilia, in 1'58"467), il francese Mike Di Meglio (Derbi, in 1'58"490).



I giocatori dell'Edera festeggiano un gol realizzato

HOCKEY IN LINE. GARA-3

Edera: battere Asiago per restare in corsa

I giuliani ko all'overtime nei primi due incontri
Stasera in panchina Zajc

TRIESTE Giocarsi un'intera stagione sportiva in 40 minuti effettivi di gioco con la consapevolezza di essere una squadra non solo da vertice della regular season, ma anche da scudetto. Questo l'epilogo da thrilling dell'Edera Officine Belletti, la squadra triestina di hockey in line che questa sera alle 20.45 (ingresso gratuito) affronterà al PalaChiarbola i campioni d'Europa degli Asiago Vipers, in quella che si preannuncia una vera e propria battaglia sportiva dai contenuti tecnici elevatissimi. Sotto di 2 gare a 0 dopo le prime due uscite, i ragazzi del presidente Mauro Ladavaz dovranno dare una svolta radicale a questo rush finale, perché per la prima volta i veneti avranno la possibilità di chiudere la contesa: in caso di vittoria da parte dei vicentini lo scudetto finirebbe infatti per la quinta volta consecutiva nell'altipiano di Asiago.

Se nel primo match l'arbitro Fiabane ha dato una grande mano ai Vipers, nell'incontro

del PalaChiarbola la tensione voluta dal team di coach Relà ha fatto sì che l'esperta Asiago avesse la meglio su un'Edera troppo onesta e ingenua. L'incontro di martedì scorso ha lasciato per altro degli strascichi non da poco dopo la violenta rissa provocata dai veneti e i successivi momenti di anarchia culminati con l'invasione di campo da parte di un tifoso e il lancio di una bottiglia dagli spalti. Un'ammonda da 1000 euro inflitta alla società triestina con relativa diffida del PalaChiarbola sono due aspetti sicuramente di non poco conto. Ma anche in gara 1 le cose non erano andate per il verso giusto. Coach Rusnov dopo essersi lamentato con uno degli arbitri si era preso tre giornate di squalifica.

Per correre ai ripari oggi l'Edera farà sedere in panchina Daniele Chiarandini, tecnico del Dlf Udine, coadiuvato dallo sloveno Bojan Zajc, attuale assistente all'Olimpia Lubiana, nonché ex bandiera ederina.

Riccardo Tosques

SKIROLL. A SGONICO COPPA ITALIA

Occhi puntati sui fratelli Bogatec

TRIESTE Trieste nuovamente capitale internazionale dello skiroll. Dopo la prestigiosa kermesse svoltasi sulle Rive qualche settimana fa, la società sportiva Mladina torna in prima linea con l'organizzazione della seconda prova di Coppa Italia, valida anche come Gran premio internazionale Alpe Adria giunto alla sua 15.a edizione.

Sede della gara le strade di Sgonico, un circui-

to ritenuto molto tecnico, piuttosto veloce ed estremamente spettacolare: 3,6 km la distanza totale del percorso che da Bajta porterà a Sales passando per Samatorza. Alla manifestazione che prenderà il via ufficialmente alle 9.30 è prevista la partecipazione di oltre 150 atleti provenienti da ben 5 nazioni: Ita-

lia, Slovenia, Croazia, Ungheria e Polonia.

La categoria assoluta femminile (partenza 10.30) avrà un percorso complessivo formato da 3 giri per un totale di 10 km, mentre la categoria assoluta maschile (partenza 11.30) avrà un totale di 5 giri con ben 18 km di gara.

Oltre alla presenza di

molti giovani, spicca la partecipazione in massa di tutta la selezione nazionale azzurra: la gara infatti fungerà da selezione per le prossime gare di Coppa del Mondo. In campo maschile vi sarà un'unica assenza eccellente. Alfio Di Gregorio, plurivincitore della gara del Mladina, non sarà infatti presente.

Sulla carta i favoriti sono gli atleti del gruppo sportivo dell'Esercito, ma l'atleta di casa David Bogatec lotterà di sicuro per finire la gara con il gruppo dei primi. In campo femminile, le favorite sono l'italiana Anna Rosa, la polacca Dzia-dkowiec Dorota, la slovena Avbelj Spela e la croata Nina Broznica.

Ovviamente occhi puntati anche sulla triestina Mateja Bogatec, anche lei inserita tra il gruppo delle favorite. Il Mladina si aspetta buoni risultati anche nelle categorie dei più giovani, in particolare modo da Niki Hrovatin, Jasmin Franza e l'aspirante Rudi Balzano. Le premesse per una gara di alto livello ci sono tutte e tempo permettendo il pubblico delle grandi occasioni non dovrebbe mancare. (r.t.)

DA MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

“IL PESCE POVERO”

ricchezza in cucina

I pesci poveri: un **patrimonio dei nostri mari** tutto da rivalutare e riscoprire. In questo volume sono **illustrate e descritte quaranta specie** dell'Alto Adriatico con bellissime tavole a colori. Inoltre, conoscere il pesce povero per cucinarlo meglio: **più di cento ricette** con i segreti delle preparazioni di base, le tradizioni regionali e le ricette del pesce povero.



A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 8,90)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria di ponente a tratti intensa con rovesci o temporali. Più soleggiato altrove con possibili piovaski pomeridiani sulle aree alpine e prealpine. Graduale aumento della nuvolosità dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno. In serata nuvolosità con piogge dall'isola in estensione alle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** bel tempo.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 18,8

max. 21,4

Umidità

76%

Vento

21 km/h da SW

Pressione

stazionaria 1017,1

MONFALCONE

Temperatura

min. 17,8

max. 23,3

Umidità

72%

Vento

18 km/h da S

GORIZIA

Temperatura

min. 16,2

max. 23,3

Umidità

67%

Vento

13 km/h da S

GRADO

Temperatura

min. 19,4

max. 22,9

Umidità

79%

Vento

21 km/h da S

CERVIGNANO

Temperatura

min. 16,7

max. 24,1

Umidità

70%

Vento

10 km/h da S

UDINE

Temperatura

min. 17,4

max. 23,8

Umidità

71%

Vento

4 km/h da N

PORDENONE

Temperatura

min. 18,2

max. 24,8

Umidità

56%

Vento

4 km/h da NW

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sul settore occidentale con piogge sparse su Valle d'Aosta e Piemonte. Dal pomeriggio temporali in estensione a tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sul settore tirrenico, con piogge sparse sulla Sardegna in estensione verso est. Variabile sul versante Adriatico. **SUD E SICILIA:** bel tempo ma con estesi passaggi nuvolosi e locali rovesci sulla Calabria.

■ IN ITALIA		
ALGHERO	13	28
ANCONA	15	26
AOSTA	11	17
BARI	16	23
BOLOGNA	15	25
BOLZANO	15	24
BRESCIA	16	22
CAGLIARI	17	24
CAMPOBASSO	12	23
CATANIA	15	26
FIRENZE	16	24
GENOVA	16	19
IMPERIA	np	21
L'AQUILA	10	21
MESSINA	19	24
MILANO	15	24
NAPOLI	15	23
PALERMO	17	25
PERUGIA	14	25
PESCARA	12	25
PISA	16	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	27
ROMA	14	24
TORINO	13	22
TREVISO	18	24
VENEZIA	17	24
VERONA	17	25
VICENZA	np	np

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

TORO
21/4 - 20/5

GEMELLI
21/5 - 20/6

CANCRO
21/6 - 22/7

L'intesa con i familiari e con la persona amata sarà perfetta. Insieme trascorrete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità. Relax.

Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

LEONE
23/7 - 22/8

VERGINE
23/8 - 22/9

BILANCIA
23/9 - 22/10

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Trovate il modo, nel corso della mattinata, di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

Conoscerete momenti di grande complicità e sensibilità nel rapporto con la persona amata, mentre nel lavoro dovrete apportare alcune modifiche a certi progetti.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

AQUARIO
20/1 - 18/2

PESCI
19/2 - 20/3

Da un'amicizia nata per interessi comuni potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, destinata a durare nel tempo. Atmosfera serena e distesa in famiglia. Relax e riposo.

Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete ad indirizzare la situazione in una direzione più consona ai vostri programmi. Inviati.

Le stelle proteggono facili conquiste in campo sentimentale. Agite però con prudenza e non lasciatevi coinvolgere in possibili dannosi pettegolezzi. Un po' di svago.

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Cielo poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale temporale in montagna. **DOMANI.** Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento da est debole o moderato, sull'alta pianura cielo variabile. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

temporali, specie al pomeriggio. In serata saranno possibili dei temporali anche sull'alta pianura. **TENDENZA.** Su tutta la regione nuvolosità variabile con possibili rovesci temporaleschi, più probabili sull'alta pianura e zona montana. Sulla costa soffierà debole Scirocco.

OGGI IN EUROPA

Roveschi e temporali in Portogallo, Spagna, Francia, Scozia, Nord Inghilterra; temporali pomeridiano anche sui paesi alpini e in serata sul Belgio. Nuvole e piogge sparse sui settori centro-settentrionali di Norvegia, Svezia e Finlandia. Nel resto d'Europa tempo per lo più soleggiato e caldo, salvo instabilità pomeridiana su Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Bulgaria e zone montuose della Grecia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	19,1	4 nodi W-SW	20,24 +59	2,49 -51
MONFALCONE	quasi calmo	18,9	5 nodi SW	20,29 +59	2,54 -51
GRADO	quasi calmo	18,8	6 nodi SW	20,49 +53	3,14 -46
PIRANO	poco mosso	19,4	8 nodi W-SW	20,19 +59	2,44 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	26	LUBIANA	14	26
AMSTERDAM	12	20	MADRID	12	22
ATENE	18	31	MALTA	18	28
BARCELONA	17	24	MONACO	15	30
BELGRADO	19	30	MOSCA	8	18
BERLINO	17	30	NEW YORK	17	23
BONN	15	22	NIZZA	14	20
BRUXELLES	13	17	OSLO	12	26
BUCAREST	10	25	PARIGI	14	23
COPENHAGEN	12	22	PRAGA	15	28
FRANCOFORTE	17	28	SALISBURGO	13	26
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	26
HELSINKI	12	23	STOCOLMA	10	26
IL CAIRO	22	36	TUNISI	18	30
ISTANBUL	16	25	VARSAVIA	11	25
KLAGENFURT	13	26	VIENNA	15	28
LISBONA	13	20	ZAGABRIA	14	27
LONDRA	15	19	ZURIGO	14	24

ENIGMISTICA 100

OGNI MESE IN EDICOLA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

INDOVINELLO
Maria Luisa
A chi (stando alle chiacchiere) la chiede, costei liberamente si concede.
Se si dà volentieri e con piacere... nondimeno vuol farsi mantenere!
Il Dragomanno

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Calciatore di gran classe
Coi suoi tocchi precisi ha sempre dato la svolta decisiva alla partita.
È un osso duro, questo è dimostrato, ché si attacca alle costole e non molla.
Il faro

ORIZZONTALI: 1 Seccature, noie - 7 La più bella al concorso di bellezza - 11 Fa sfollare le città - 12 Sarà bene farli con l'oste - 13 Buono, comprensivo - 14 Città sul fiume Neretva - 15 Gioco da tavolo con pedine bianche e nere - 16 Documenti personali - 17 È opposta alla poppa - 19 Lo governò Khomelini - 21 Grande porto algerino - 23 Andata per gli antichi poeti - 24 Era un dignitario etiopico - 26 Il nome di Agassi - 28 Era figlio di Era - 30 Tiro a parabola - 33 Scimmie asiatiche - 35 Trasportano liquidi - 37 Bloccano la navigazione - 38 Irene del cinema - 39 Manca all'indelicato - 40 Estremamente poveri - 41 Il progenitore dei romani - 42 Fa parlare senza saperlo.

VERTICALI: 1 Possedimento medievale - 2 Toglie il respiro - 3 Terence del film «Teorema» - 4 Bagna Alba e Alessandria - 5 Una disinenza per sali - 6 Fine di corrido - 7 Ricci, ondulati - 8 Tutti di un pezzo - 9 Come un misuratore alterato - 10 Aveva la coda di pesce - 12 Abbreviazione trigonometrica - 14 Le vie più intricate - 16 Porzione «de vie» - 18 Subito, adesso - 20 Una casa semovente - 22 In bocca... al mattino - 24 Rossicce come un metallo - 25 Tagliate - 27 Vivere piacere dell'animo - 29 Le servono ago e filo - 31 Davvero eccezionale - 32 Claudio di «Zelig» - 34 Questo o quel fatto - 36 Sono degli imbroglioni - 38 Prodotto Interno Lordo - 40 Al centro dei commenti.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
FON, DON

Sciarada alterna:
SERGENTI VILI =
SERVI GENTILI

FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

Carnelutti da oggi è anche Fiat.



La passione per i motori ed una sincera etica del lavoro sono le chiavi di un successo che punta deciso verso un futuro entusiasmante. Da oggi Carnelutti è concessionaria ufficiale Fiat per il territorio di Trieste: uno storico marchio per la tua concessionaria di fiducia.

Ti aspettiamo a Muggia in Strada delle Saline 2.

 **carnelutti**
concessionarie di fiducia

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Muggia - Ts, Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371

Carnelutti, l'unica concessionaria Mercedes-Benz a Trieste.



Un vero amante dello stile e dell'eleganza ha un solo modo per ottenere un servizio di vendita e di assistenza in linea con gli standard qualitativi Mercedes-Benz: rivolgersi all'unica concessionaria ufficiale per il territorio di Trieste e Gorizia.

Vi aspettiamo in Via Flavia 120 per presentarvi le ultime novità e le migliori occasioni a marchio Mercedes-Benz.

 **carnelutti** |  **Mercedes-Benz**
concessionarie di fiducia

Carnelutti SpA, concessionaria ufficiale Mercedes-Benz.
Via Flavia 120, Trieste - Tel. 040 5890010 Fax 040 5890009